

ANCHE IL MINISTRO CHIEDE GIUSTIZIA PER ELISA VALENT

CESCON / PAG. 12



PIZZIMENTI: «DATI E CIFRE SMENTISCONO SANTORO»

PERTOLDI / PAG. 13



SULLA LINEA UDINE-GORIZIA

La folle corsa dei vagoni staccati

Sei carrozze merci si sono sganciate e hanno percorso una trentina di chilometri. Sono state cancellate tre corse regionali.

Sei vagoni merci senza motrice, senza controllo, letteralmente impazziti hanno fatto scattare l'allarme rosso, ieri mattina poco dopo le 12, lungo la linea ferroviaria Udine-Gorizia.

Per cause ancora in corso di accertamento si sono staccati accidentalmente nell'area merci della stazione ferroviaria di Udine e, complice la pendenza favorevole, si sono

mossi (a velocità limitata) verso Gorizia, compiendo un tragitto di una trentina di chilometri e fermandosi all'altezza di Capriva.

FAINE BIZZI / PAG. 25



Dentro il macigno c'è l'impronta di un dinosauro

La montagna sopra il borgo di Mezzomonte, a Polcenigo, è diventata un nuovo Jurassic Park. L'ultima scoperta di una grande impronta di dinosauro è stata fatta da un abitante della zona, Giuseppe Minatelli, che, in mezzo al bosco, sopra le ultime case di Mezzomonte, si è imbattuto in un eccezionale reperto, risalente probabilmente al Triassico. La zampa di un dinosauro ha modellato un grande masso rotolato dall'alto in mezzo ai faggi. CESCUT / PAG. 15

L'ASSESSORE FVG ALLA CULTURA

«I soldi all'Orchestra? Fecero una legge ad hoc»

L'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, di solito non attacca il suo predecessore. Ma, nel caso dell'orchestra Mitteleuropa, prende di mira proprio Torrenti.

PELLIZZARI / PAG. 2

UNA STORIA SIMBOLICA

RENATO QUAGLIA / PAG. 3

QUESTA È LA FINE DI UN MODELLO



UNA MAXI GRU DANIELI PER IL COLOSSO DELL'ACCIAIO MONDIALE DEL GIUDICE / PAG. 17



GLI ARTIGIANI IN LUTTO PER LA MORTE DI GINO STEFANUTTI / PAG. 26

AGRICOLTURA

Si usano meno pesticidi: è in calo la moria di api

Diminuisce l'uso di pesticidi e, di conseguenza, cala la moria di api. L'annuncio è stato fatto ieri a Udine.

CESARE / PAG. 14

ACCOGLIENZA

Fontanini: Udine non deve ospitare più di 350 profughi

Il sindaco Pietro Fontanini non molla. Per lui più di 350 migranti, a Udine, non ci devono stare.

/ PAG. 23

LA VISITA

Costacurta al Mv: la salvezza premia 25 anni di Udinese in A

Costacurta formalmente è il presidente del comitato organizzatore degli Europei under 21. Ma per i tifosi e i lettori del Messaggero Veneto, che ieri lo hanno portato ascoltare nel corso di una diretta, resta sempre il solito Billy.

OLEOTTO, MEROI D'ESTE / PAGINE 46 E 47



Costacurta era a Udine per gli Europei U21

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE
MAGGIO
GIUGNO

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

BUTTRIO (UD) WWW.PARIED.IT
0432 674292

PA·RI·ED
le ceramiche

Gli sviluppi del caso

LA POLEMICA

Gibelli contro Torrenti: norma ad hoc per garantire 800 mila euro all'orchestra

L'assessore attacca il predecessore: soldi gestiti da un'associazione privata. Entro l'estate operativa una nuova realtà

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Una norma di legge ad hoc garantisce all'orchestra Mitteleuropa 800 mila euro». Generalmente l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, non attacca il suo predecessore. Nel caso della chiusura dell'orchestra Mitteleuropa, invece, alza i toni per respingere le critiche di Torrenti, secondo il quale l'emendamento approvato in aula è scritto male. Gibelli spiega che, di fronte alla norma di legge, la Regione non può ridurre il contributo di 800 mila euro. «Nessun'altra associazione – sottolinea – gode di questa norma».

«Se fossi il mio predecessore mi preoccuperei di quello che ha fatto piuttosto di criticare gli altri costretti a sanare quanto fatto da lui». L'assessore ammette di aver «deciso di chiudere l'orchestra Mitteleuropa a seguito del dossier ricevuto dal Comune di Palmanova e dei colloqui avuti con due precedenti presidenti». Documenti e testimonianze evidenziano «i costi del soprintendente assunto a tempo indeterminato (95 mila euro), dell'assistente (45 mila euro) e dell'addetto alla comunicazione (28 mila euro)», sulla base dei quali l'assessore regionale ha deciso di agire.

Consapevole che a pagare il prezzo più alto sono i 47 orchestrali e i 5 amministrativi che saranno licenziati, l'assessore assicura che la nuova associazione di diritto pubblico partecipata, quindi, dalla Regione e dai comuni di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, Palmanova e Monfalcone, sarà operativa entro l'estate. Entro quella data saranno completate anche le audizioni pubbliche dei musicisti.

«Da quando sono arrivata



La Mitteleuropa Orchestra durante un'esibizione in una immagine tratta dalla pagina Facebook del complesso musicale FOTO SALVIN

«Ho deciso di chiuderla dopo aver letto il dossier di Palmanova e sentito due ex presidenti»

sto facendo metà del mio lavoro con il caschetto e la pala a buttar via maceria, ma questa non me l'aspettavo anche perché i concerti si facevano. Mai mi sarebbe venuto in mente che l'orchestra Mitteleuropa risultasse senza riconoscimento giuridico». Gibelli ribadisce di essere venuta a conoscenza della situazione quando il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, rappresentante

dell'unico socio pubblico dell'associazione, è stato estromesso dal Consiglio direttivo. «L'associazione di diritto privato – continua l'assessore – è un soggetto separato dai soci». Detto tutto ciò, Gibelli si sofferma su un altro aspetto che è quello del riconoscimento della personalità giuridica non ancora richiesta dall'orchestra Mitteleuropa. «Il riconoscimento della personalità giuridica dà alla Regione gli strumenti per intervenire sul mal funzionamento», aggiunge lasciando intendere che senza quel riconoscimento viene meno il controllo.

A questo punto la Regione attende dal Consiglio direttivo

LE REPLICHE

Il giornalista Sguazzin: nel Cud 2018 l'importo lordo è pari a 20.181 euro

«Non ho mai incassato 28 mila euro l'anno. Nel 2008 l'importo lordo indicato nel Cud è 20.181 euro. Per 17 ore a settimana, mediamente il netto in busta paga è pari a 1.188 euro al mese. È l'importo netto che ho ricevuto lo scorso agosto». L'addetto stampa dell'orchestra Mitteleuropa, il giornalista Sandro Sguazzin, contesta i 28 mi-

la euro l'anno indicati alla voce costo dell'addetto alla comunicazione nel dossier presentato in Regione dal sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines.

Lo stesso fa l'assistente artistica, Patricia Turichia, assicurando che la cifra riportata «è molto lontana dalla verità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

la rendicontazione per pagare i 350 mila euro assegnati fino a luglio all'attuale associazione. «Pretendiamo – afferma l'assessore – di vedere i cedolini paga e il Documento unico di regolarità contributiva (Duc) dei dipendenti: le erogazioni pubbliche sono condizionate dalla regolarità contributiva». La sottolineatura dell'assessore suona come una specie di avvertimento per il Direttivo dell'associazione che, nei giorni scorsi, ha sospeso il pagamento degli stipendi di aprile ai lavoratori. «In un percorso dove ci mette la faccia la regione – ribadisce Gibelli – va riportata la trasparenza».

Con questi presupposti si avvia la costituzione della nuova associazione che – l'assessore torna ad assicurarlo – sarà operativa a fine estate. «Entro giugno i comuni interessati approveranno in giunta, in commissione e in consiglio lo statuto della nuova realtà», prosegue l'assessore confermando che, al momento, «l'amministrazione regionale mantiene gli 800 mila euro annui per valutare poi i risultati della partenza e il possibile orizzonte che si aprirà». La gestione sarà affidata a un direttore artistico non dipendente.

«Il bilancio dell'orchestra Mitteleuropa pareggia a 1,1 milioni: 800 mila garantiti dalla Regione, 300 mila dalla vendita dei concerti e da altre entrate». Lo fa notare il soprintendente, Massimo Gabellone, assicurando «di non aver mai avuto accesso ai pagamenti diretti dell'ente, carte di credito, bancomat e le credenziali per accedere all'home banking. Se i rimborsi spese – si chiede Gabellone – non fossero stati corretti, per quale ragione il consulente fiscale non ha mai sollevato il problema?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VERTENZA

Cgil e Uil: stipendi bloccati Fedriga tutela i lavoratori

UDINE. Che fine faranno i 50 lavoratori dell'orchestra Mitteleuropa che, a fine luglio, concluderanno il rapporto di lavoro? Sono madri e padri di famiglia che attendono una risposta dal presidente della regione, Massimiliano Fedriga, al quale i segretari provinciali della Slc-Cgil e Uilcom-Uil, Riccardo Uccheddu e Paolo Battaino, hanno chiesto un appuntamento.

«La Regione ha cambiato le

norme del finanziamento all'orchestra regionale, decidendo la chiusura dell'attuale esperienza per avviare un nuovo sodalizio. Deliberazione legittima sulle cui motivazioni non vogliamo entrare nel merito. Ci compete invece la gestione delle ricadute di tale decisione, a partire dal destino dei 50 lavoratori», fanno notare i sindacalisti ricordando di aver «già espresso ai diretti interessati, in tempi non sospetti, i

dubbi sulla gestione dell'orchestra: le abbiamo espresse sia all'associazione nelle sue varie componenti e ai lavoratori». Lo scorso 14 aprile, con i rappresentanti delle Rsu, Uccheddu e Battaino hanno incontrato l'assessore regionale alla Cultura. Manifestate le perplessità sulle tempistiche del provvedimento, Cgil e Uil hanno «chiesto quali fossero le intenzioni in merito al futuro dei lavoratori: pur ricevendo ri-

sposte non rassicuranti, abbiamo atteso, per non alimentare polemiche, l'adozione del provvedimento». Con tre settimane di ritardo, lo scorso 16 maggio il vertice dell'associazione ha incontrato i sindacalisti dopo avergli fatto pervenire la copia della lettera inviata alla Regione, nella quale denuncia le difficoltà di gestione derivanti dal taglio del contributo. «Il presidente dell'associazione ha confermato che, per le difficoltà derivanti dalla chiusura del finanziamento regionale, ha disposto il blocco di tutti gli impegni economici, comprese le retribuzioni, e che in assenza di un percorso alternativo e più flessibile dovrà licenziare tutti i dipendenti. L'attuale dotazione di risorse, peraltro, non sarebbe suffi-

ciente per pagare il Tfr, gli arretrati, il mancato preavviso e la quota dovuta all'Inps per l'accesso alla Naspi».

Cgil e Uil si chiedono se, «essendo la Regione il maggior finanziatore dell'associazione, non si debba fare carico dei problemi a essa relativi, compresi i posti di lavoro». E ancora:

«Già manifestati dubbi sulla gestione, ora serve un amministratore con incarico a tempo»

ra: «Se un'associazione ha un amministratore che il finanziatore vuole sostituire è giusto chiedere la rimozione di quell'amministratore pena la

revoca del finanziamento o chiudere i rubinetti facendo così morire di sete tutti quanti? La risposta è scontata, ora ognuno si assuma le proprie responsabilità». Cgil e Uil chiedono ai principali attori della vicenda di fare un passo indietro per il bene comune. Chiedono anche «la nomina di un nuovo amministratore con incarico a tempo che risponda del suo operato a scadenze prefissate e porti a compimento la costituzione della nuova realtà».

Una Regione che promuove la diffusione della cultura non può prescindere dall'orchestra regionale: «Ecco perché chiediamo di salvaguardare i lavoratori incolpevoli, la loro professionalità e le loro famiglie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli sviluppi del caso

Non basterà una delibera a cambiare passo, manca un'idea di relazione col pubblico (e basterebbe copiare gli altri)

La fine di un modello senza più missione isolato dai teatri e schiacciato dal lirico

RENATO QUAGLIA

Storia travagliata ed emblematica quella dell'Orchestra, o delle Orchestre del Friuli Venezia Giulia. Gli ingredienti sono però tipici di una storia molto italiana, più che friulana; nella crisi della musica sinfonica italiana, tranne poche eccezioni, ci sono infatti più politica e normative, che spartiti, leggi e grande musica.

Contributi erogabili solo a fronte di fatture saldate da parte dell'Orchestra - che però, non essendo capitalizzata, non può anticipare i pagamenti, per poter fare i quali attende invece di ricevere il contributo. Contributi annunciati a inizio anno che si dimezzano a metà dello stesso anno, inaspettatamente e a fronte di spese già effettuate per importi superiori. Musicisti che sono stati negli anni licenziati, poi assunti, poi nuovamente licenziati, poi invitati a costituirsi in associazione, assegnati alla gestione di enti, poi invitati a auto-gestirsi, assegnati a un teatro e da una città all'altra, blanditi in campagna elettorale e mal sopportati durante la legislatura.

LA SINDACALIZZAZIONE

In tutta Italia, uno dei problemi delle orchestre e degli enti lirico-sinfonici è la tuttora eccessiva e mal interpretata sindacalizzazione delle masse orchestrali, che per conquistare illusori privilegi momentanei, ha spesso contribuito ad aggravare i bilanci e le prospettive occupazionali dell'intero settore. In Regione pare che le Orchestre siano fatte nascere (e chiudere) con emendamenti di giunta, mai come conseguenze di strategie culturali di medio-lungo periodo. È vero che un'orchestra del Friuli Venezia Giulia non ha mai dimostrato una propria vera necessità, ma è anche vero che l'Ente lirico sinfonico, che ha sede a Trieste, non è mai stato capace, o non ha mai avuto interesse a essere Ente davvero regionale, di tutte le città e i pubblici di questa regione, a coinvolgere i suoi esperti di musica, a far crescere i suoi direttori, a dialogare attivamente con i suoi Conservatori, a valorizzare le sue qualità musicali. Questa distrazione o sottovalutazione di ruolo e di territorio, ha alimentato rivendicazioni, insoddisfazioni, velleità, delusioni di talenti veri o potenziali, che hanno speso impegno, passione e (molte) risorse pubbliche, inseguendo personali traiettorie, che animavano temporanee e soggettive politiche culturali, nel vuoto de-

terminato dall'assenza di quelle regionali.

Un'Orchestra del Fvg non è mai riuscita a essere riconosciuta e rivendicata tra le istituzioni che sarebbero state indispensabili a far rinascere il territorio friulano e al tempo stesso connotarne l'identità post-terremoto. Dei molti tentativi e delle diverse, anche tra loro inutilmente competitive, esperienze orchestrali nate in Friuli dagli Anni Ottanta in poi, restano nella memo-

ria una serie di istantanee, polaroid ingiallite di singoli eventi, non una vicenda, una storia plurale e lineare. Resta il procedere disordinato, il balbettio di decine di piccoli progetti, premi, rassegne, tournée, stagioni, cicli, ognuno finanziato, isolato e ben distinto dagli altri, mai però in grado, insieme, di restituire un disegno unitario, coerente, solidamente alternativo (o complementare) al maestoso, compatto, economicamen-

te sempre garantito procedere del monumentale Ente lirico Giuseppe Verdi di Trieste. È un panorama medioevale, fatto di piccoli castelli e castellieri isolati, indipendenti, anche litigiosi tra loro, quello che disegna la storia della produzione musicale orchestrale friulana di questi decenni. Costi di gestione non più sopportabili dai bilanci pubblici locali, gravati da rivendicazioni di indennità extra-retributive, a volte irrealistiche; ritrosie

ad assumere impegni concertistici extra-regionali; costi sempre più alti anche per effettuare un solo concerto, per complessi composti tra i 50 e 100 artisti; una fatica sproporzionata per riuscire a suonare in territori poveri di abitanti, di spazi adeguati e oggi anche di risorse pubbliche o private; l'aspirazione a essere riconosciuti come un valore e un patrimonio del territorio, rivendicata però più dai musicisti stessi, che dal loro pubblico, so-

stanzialmente indifferente a distinguere tra produzione e ospitalità musicale. Non è un caso che le orchestre regionali o cittadine stabili siano sempre più rare in Italia. Sopravvivono quelle nel passato hanno saputo sommare il triplo regime contributivo: statale, regionale e cittadino. Oggi si finanzia (perché si motiva) un'orchestra stabile dove c'è un grande festival musicale, oppure un importante teatro, che di un'orchestra hanno effettiva necessità (non però il Giovanni da Udine, che ha sempre evitato di stringere collaborazioni stabili con le diverse orchestre udinesi, per primo costringendole alla marginalità). Non è quindi un caso che oggi le orchestre territoriali non siano sempre e solo stabili - come invece hanno sempre chiesto di essere quelle friulane -, che siano invece in certi casi orchestre "a tempo determinato", costituite ad hoc per progetti speciali e specifici, e sciolte alla loro conclusione.

ORCHESTRE A TEMPO

È una materia complessa. Oggi ha poco interesse individuare torti e ragioni, perché più importante è l'evidenza di quanto anche il settore musicale debba essere aggiornato, riconfigurato, riequilibrato alle nuove esigenze di un presente in profonda trasformazione, del mutare della domanda e del consumo culturale, della riduzione delle disponibilità pubbliche, dell'anacronismo di enti e modelli produttivi costruiti diversi decenni fa e rimasti immutati ancora oggi. Si potrebbe cercare di capire cosa succede e che soluzioni hanno adottato in altre regioni e in altre parti d'Europa; chiamare a consulto esperti, critici, musicologi; chiedere proposte alle rappresentanze; andare a conoscere e parlare con i protagonisti del settore musicale regionale, non per ascoltare richieste e rivendicazioni, ma per raccogliere attese e potenzialità, verificare debolezze e limiti. Si potrebbero allora stabilire delle direttrici generali di sviluppo, almeno una visione di sistema, se non una politica culturale regionale. Senza uno sguardo d'insieme, un disegno che coinvolga e interessi tutti gli attori del sistema della musica della regione, ogni atto amministrativo apparirà solo come un gesto arbitrario, che determina effetti, ma non incide su cause e opportunità, non produce miglioramenti o efficienze, ma prelude solo a ulteriori, prossime crisi. —

È ora di cambiare. Stagione.

SONGESAND
Struttura letto con contenitore
€349

Apri la tua casa alla primavera e approfitta del **TASSO ZERO**.

Fino al 31 agosto 2019. Importo totale del credito e dovuto da 99 a 603€, TAN fisso 0%, TAEG 0%, da 3 a 8 rate, prima rata a 30 giorni. Costi azzerati. Il taeg rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Messaggio pubblicitario. Per saperne di più e visionare l'informativa precontrattuale chiedi al personale in negozio. Salvo approvazione della finanziaria per cui IKEA opera quale intermediario del credito non in esclusiva.

IKEA

Maggioranza ai ferri corti

La resa dei conti a Palazzo Chigi

Conte sfida la Lega: «Sfiduciatemi»

Premier contro Giorgetti. Di Maio: vogliono rompere. Pressing dei 5S sul Colle per il dl Sicurezza. Slitta il provvedimento

Ilario Lombardo

ROMA. Giuseppe Conte per una volta scende dall'empireo in cui si era auto-esiliato per quieto vivere del governo, dismette i panni salomonici e si infila nella rissa della maggioranza gialloverde a tirar cazzotti come tutti in questi giorni finali di campagna elettorale.

«È gravissimo dubitare della mia imparzialità, chi mi mette in discussione lo faccia in Cdm». Il premier ce l'ha con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, per la durissima intervista, pubblicata ieri, in cui non ha risparmiato critiche ai 5 Stelle e al ruolo del presidente del Consiglio, «non più sopra le parti», secondo il leghista. Conte reagisce come mai aveva fatto finora contro i partner di governo. Lo fa in maniera pubblica, eclatante, senza troppe simulazioni o equilibrismi. È passato da poco mezzogiorno, il premier fissa il Consiglio dei ministri per la sera, all'ora di cena, e si prepara a dare addosso a Giorgetti e a Matteo Salvini come non mai. La convinzione che nel frattempo cresce nei 5 Stelle è che se Giorgetti ha usato questi toni potrebbe voler dire che la Lega tutta si sta preparando a rompere appena chiuse le urne del 26 maggio.

Dalle zone terremotate del centro Italia, dove si trova in visita, Conte si mette subito in contatto con i suoi uomini a Palazzo Chigi per preparare la controffensiva. «Se davvero pensano che io non sono più super partes – fa sapere – chiedano la mia sfiducia in Cdm, si assumano le loro responsabilità. Così non vado avanti. Non ci metto nulla a sali-

re al Quirinale».

Questo è Conte prima del pomeriggio, quando Salvini si rende conto che tutto potrebbe precipitare a cinque giorni dal voto europeo e decide di raffreddare la tensione nel governo. Ridimensiona l'ultimatum del suo numero due e concede un altro po' di ossigeno, e di speranza, all'esecutivo. Giorgetti non parteciperà al Consiglio dei ministri, perché, fa sapere la Lega, «come da agenda ampiamente annunciata» ospite di una cena a Milano con

Il sottosegretario diserta il confronto con il capo del governo nel Consiglio dei ministri

Primo ministro e grillini hanno cercato per tutto il giorno la sponda del Colle

multinazionali americane in Italia, alla presenza dell'ambasciatore Usa Lewis Eisenberg e quello italiano a Washington Armando Varricchio. Nel frattempo il Cdm viene convocato in due tranches.

Una prima parte anticipata nel pomeriggio per alcune ratifiche. Di Maio è costretto a scendere dal Veneto, dove è in tour elettorale, per presiederlo. Conte infatti è fuori Roma e approfitta della contemporanea assenza di Giorgetti per ribattergli: «Prima fa le interviste per dire che il governo è fermo, poi è lui che non si presenta...».

La seconda parte del Cdm viene confermata per la sera, per affrontare il De-

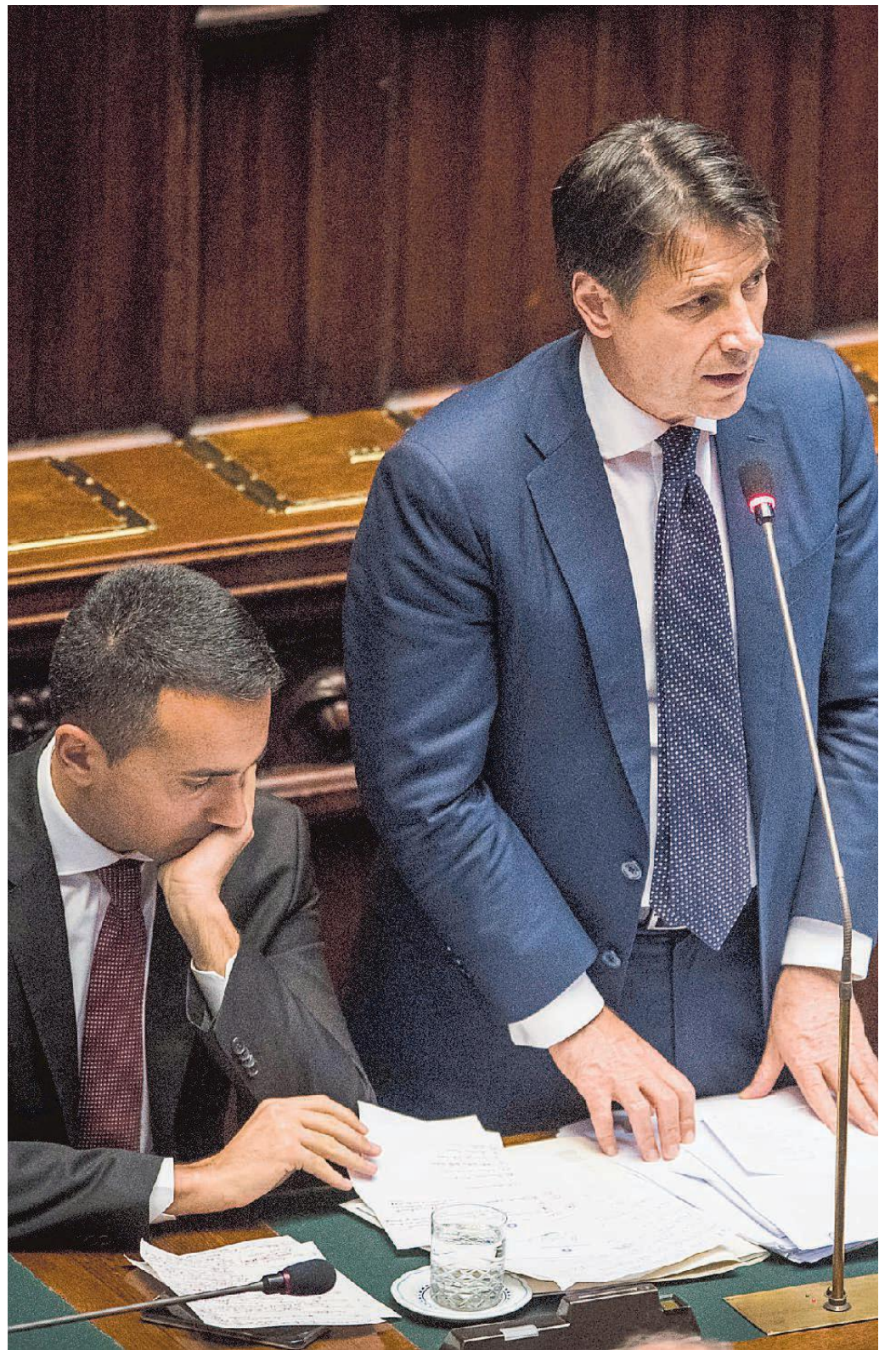
creto sicurezza bis, la norma confezionata da Salvini in vista delle urne e oggetto di una lacerazione all'interno del governo. Il premier e i 5 Stelle la considerano «incostituzionale».

Non bastano le ulteriori modifiche fatte al testo dal Viminale. Ma a Conte e ai ministri grillini serve una sponda dal Colle. La inseguono da una settimana, la cercano per tutta la giornata di ieri. Il premier vuole avere qualcosa in mano per controbattere a Salvini in Cdm. Il decreto non deve essere approvato, al massimo «un esame preliminare», è la posizione del capo del governo. Troppo divisivo a pochi giorni dalle elezioni, troppi ancora i passaggi da chiarire sui salvataggi in mare, sulle competenze della magistratura e dei singoli ministeri.

Da fonti del M5S in tarda serata trapelerà che alla fine Conte ha proposto solo «l'inizio» della valutazione del Dl Sicurezza bis, confermando «i diversi profili critici» emersi già durante il pre-consiglio di giovedì scorso e la lettura preliminare dei tecnici.

Conte, poi, ha aggiunto che le stesse criticità sono state segnalate dagli uffici del Quirinale. È nei fatti che dalla presidenza della Repubblica sia giunto al governo tutto lo scetticismo di Sergio Mattarella sulle anticipazioni del decreto. Da quello che risulta il testo, assieme a quello del Dl sulla Famiglia voluto da Di Maio, è stato trasmesso nel pomeriggio per conoscenza al Quirinale. Salvini non la prende bene e rispondendo a Conte, chiede: «Vorrei sapere quali sono queste criticità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in piedi accanto al suo vice Luigi Di Maio

LA MISURA

Il decreto sicurezza depotenzia il pm che indagò il vicepremier

Le competenze sui migranti restano solo alle Procure di Palermo e Catania Tagliata fuori Agrigento guidata da Patronaggio

Francesco Grignetti

ROMA. Quel magistrato di Agrigento, Matteo Salvini lo vive ormai come un nemico personale. La battutaccia dell'altro

giorno contro il procuratore Luigi Patronaggio è stata rivelatrice. Quando infatti Salvini sbotta a raffica, può significare solo che c'è un gran nervosismo. «Se c'è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, chiunque agevoli sbarchi immigrati irregolari dovrà vedersela con la legge», tuonava al mattino, lasciando balenare addirittura una denuncia contro il pm. E poi: «Non sono simpatico a questo signore». È sta-

to Patronaggio che l'ha indagato per sequestro di persona. È ancora Patronaggio che domenica ha sequestrato la nave umanitaria Sea Watch 3, iscritto il suo comandante al registro degli indagati e contestualmente ha disposto lo sbarco di tutti i 47 migranti.

Ecco, forse Salvini non riuscirà a liberarsi del tutto di Patronaggio («Si candidi! »), ma intanto cerca di sfilargli le competenze sull'immigrazione

clandestina. È quanto è scritto all'articolo 3 del decreto Sicurezza bis: in puro giuridichese, in una selva di articoli e commi, c'è un clamoroso accentramento di competenze in capo a poche procure, quelle distrettuali. Nel caso siciliano, frontiera avanzata lungo le rotte che arrivano dall'Africa che inevitabilmente si trova a trattare navi umanitarie e soccorso in mare, le uniche procure che sarebbero incaricate di trattare i reati del favoreggiamento all'immigrazione clandestina resterebbero Palermo e Catania. Franco Lo Voi, procuratore capo a Palermo, e Carmelo Zuccaro a Catania sarebbero i soli a gestire la materia.

La novità segue la legislazione antimafia: da tempo i reati di criminalità organizzata so-

no accentrati nelle procure distrettuali. Così è anche per le associazioni criminali finalizzate all'immigrazione clandestina. Salta agli occhi, però, che con questo decreto voluto fortissimamente da Salvini, tutti gli altri magistrati titolari di procure ordinarie sarebbero tagliati fuori anche dalle pratiche ordinarie, quelle senza aggravante.

L'effetto pratico sarebbe che il magistrato divenuto suo malgrado l'antagonista preferito di Salvini, ossia Patronaggio, non toccherebbe più palla. Proprio quel Patronaggio che ieri ha ricevuto un commovente elogio pubblico da Armando Spataro: «Senza retorica, mi inchino di fronte ai colleghi di Agrigento». E che ha raccolto la difesa appassionata dei ma-

gistrati progressisti: «Chiediamo – dice Cristina Ornano, segretario della corrente Area – che la politica rispetti le prerogative della magistratura».

Naturalmente nel decreto Sicurezza bis ci sono anche molte altre cose: le multe per le navi Ong che non rispettano l'autorità dei libici e non si sottomettono alle loro indicazioni (da 10 a 50 mila euro, con la possibile confisca della nave se il comportamento è reiterato e arrivano in Italia più di 100 naufraghi), gli aumenti di pena per chi commette resistenza contro le forze di polizia o vandalizza le strade durante le manifestazioni, il Dapo per i tifosi violenti da applicare anche all'estero, la lotta al bagarinaggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maggioranza ai ferri corti

L'orizzonte delle urne anticipate dietro le parole di Giorgetti che parla di governo bloccato. Il leader aspetta le Europee ma si prepara ad accontentare i suoi e a rompere con i grillini

Carroccio, cresce il partito del voto

Anche Salvini è pronto alla crisi

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Matteo Salvini sta valutando se confermare il suo viaggio negli Stati Uniti e soprattutto l'appuntamento clou, quello dell'8 giugno con il vicepresidente americano Mike Pence. Non è stato ancora disdetto ma il leader della Lega lo tiene in sospeso perché adesso non esclude che dopo il voto europeo del 26 maggio si aprirà una crisi di governo. Forse anche di questo ierisera, all'hotel Four Season di Milano, Giancarlo Giorgetti avrà parlato con l'ambasciatore Usa in Italia Lewis Eisenberg e il nostro a Washington Armando Varricchio.

Il sottosegretario leghista era l'ospite d'onore dell'incontro tra le multinazionali americane in Italia e le aziende italiane che operano oltreoceano. Avrà magari spiegato, a margine della cerimonia, che il governo è in bilico, i rapporti con i 5 Stelle si sono deteriorati oltre ogni misura e che quindi la visita di Salvini per il momento è in stand by. Giorgetti da tempo è pessimista sulla possibilità di poter fare le cose importanti con una forza politica che su molte questioni ha posizioni ideologiche, non ha esperienza di governo, vede nemici e corrotti ad ogni angolo del Paese. Già nel luglio del 2017, in sostanza il mese dopo la nascita della maggioranza gialloverde, immaginava cosa sarebbe successo nei mesi successivi, ma Matteo Salvini aveva maturato un'altra idea. Aveva conosciuto Luigi Di Maio, con il capo di M5S aveva scritto il contratto di governo e si fidava.

Davanti a ogni problema serio che si presentava il ministro dell'Interno diceva che l'a-



Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti e il ministro e vicepremier Matteo Salvini, entrambi della Lega

vrebbe risolto con Gigi e in qualche modo ci riusciva. Sì, Matteo si fidava di Luigi, era convinto che il grillino volesse «cambiare il Paese, renderlo più moderno, abbassare le tasse, sbloccare i lavori pubblici, fare una politica anti-migratoria forte». Si era creato un rapporto personale ottimo, ciò che invece non è mai decollato con il premier Giuseppe Conte. In tutte le riunioni con lo stato maggiore leghista Salvini chiedeva ai ministri di mordersi la lingua, ai viceministri e ai sottosegretari di continuare a lavorare e col-

laborare con i ministri 5 Stelle nei loro dicasteri di competenza.

Ora quella storia d'amore politica è finita e Salvini deve dare ragione a Giorgetti che nell'intervista pubblicata ieri è arrivato a dire che quasi sempre Matteo «in modo irrazionale si comporta con lealtà e lo fa anche oggi, di fronte al fuoco di fila dei 5 Stelle, manifesta una lealtà che va contro la ragionevolezza». Ma Giorgetti lo dice con tutta la stima – «e anche l'affetto», precisano fonti autorevoli della Lega – che ha per Salvini che consi-

dera «l'unico politico in circolazione». Di Maio kaputt. Conte? «Non è più sopra le parti», dice Giorgetti. Il premier si arrabbia, considera gravissimo mettere in dubbio la sua «imparzialità» e Salvini prima dice, senza alcuna convinzione, che Conte è super partes, ha sua fiducia e poi, alla domanda se prende le distanze da Giorgetti, precisa: «Io non smentisco mai Giorgetti».

Chi ha parlato ieri con Salvini ha sentito per la prima volta una perfetta sintonia tra il capo del Carroccio e il sottosegretario che è l'anello di congiunzione tra la vecchia Lega Nord e la nuova Lega nazionale e sovranista. «Non c'è alcuna contraddizione tra loro due – spiega Edoardo Rixi – perché Giorgetti si farebbe tagliare un braccio per Salvini». Leale sempre, non fa colpi di testa, non fa mai il capo fronda, del resto è sempre stato così, lavorare duramente per il

Il sottosegretario anello di congiunzione tra il numero uno e gli altri big

capo, anche con Umberto Bossi, perfino nei momenti più difficili. E ora ha anticipato quello che pensa e sembra farà Salvini dopo il 26 maggio: se non andranno in porto i provvedimenti della Lega, dalla flat tax, al decreto sicurezza bis, all'autonomia regionale, allo sblocca-cantieri, si chiuderà il sipario sul governo.

È chiaro però che molto dipende dai voti che prenderanno i due partiti alleati: se il Carroccio avrà il 30 e più per cento detterà legge soprattutto se M5S sarà più vicino al 20 per cento. Ma non c'è una strategia di ritorno al centrodestra, questa per il momento è l'ultima cosa che vuole Salvini. «Stiamo calmi – ha detto in queste ore Salvini ai suoi – vediamo come andranno le Europee, non anticipiamo nulla». In un forum dell'Ansa ricorda che 5 anni fa alle Europee il Carroccio era al 6%, l'anno scorso alle politiche il 17%: «Dunque tutto quello che c'è dal 17%, dal 20% in su è un successo. Non voglio dare numeri ma non pongo limiti alla provvidenza, vediamo chi sale e chi scende». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

C'è l'ipotesi della proroga per la radio dei Radicali

ROMA. Sono ore febbrili per i lavoratori di Radio Radicale che attendono una risposta dalla politica per capire quale sarà il loro destino. Oggi scade la convenzione con lo Stato e, se non ci sarà una proroga la chiusura dell'emittente potrebbe essere inevitabile. I 5 Stelle alternano timidi segnali di apertura a conferme di uno stop, mentre continuano iniziative e scioperi della fame, come quello di Roberto Giachetti, esponente Pd con una storia nel Partito Radicale, ricoverato a Roma con segni di disidratazione e ipotensione dopo 83 ore di digiuno. «Andremo avanti finché avremo ossigeno – dice il direttore di Radio Radicale, Alessio Falconio –. L'ad ha già fatto sapere che senza rinnovo verranno pagati gli stipendi di maggio e non quelli di giugno. Il problema è che non ci saranno neanche le risorse per sostenere i costi di produzione, a partire dall'accensione degli impianti». «Sono ore decisive – aggiunge – che speriamo portino alla scelta che gran parte del mondo politico chiede». Le speranze sono riposte negli emendamenti al dl crescita, tra cui uno della Lega a firma di Massimiliano Capitanio che punta a una proroga di sei mesi, prima di una nuova gara, e che ha trovato qualche apertura dal M5S. L'importo è inferiore a quello della precedente convenzione (3,5 milioni per sei mesi contro i 10 milioni per un anno del passato) e ciò potrebbe convincere gli alleati a dare il via libera. «Se c'è la volontà politica una soluzione si trova», assicura Capitanio. Oggi è atteso il vaglio di ammissibilità della presidenza della Camera. Secondo le indiscrezioni, l'emendamento potrebbe essere considerato inammissibile, ma la Lega appare pronta a fare ricorso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Non saranno i sovranisti europei ad aiutare l'Italia

A un sol uomo (ma c'era anche Marine Le Pen) i capi dei partiti sovranisti degli Stati-membri dell'Ue si sono immediatamente offerti di accogliere lo sparuto gruppo di migranti, 46, a bordo della Sea Watch alla quale Salvini impedisce di attraccare in un porto italiano. Hanno così mostrato la loro solidarietà, quello che faranno in soccorso di un leader fratello. Purtroppo, no, non è affatto così. Sempre all'unisono nessuno di quei capiso-

vranisti ha solennemente annunciato che premerà sui rispettivi governi per consentire a Salvini di superare il tetto del 3% di deficit in modo che l'Iva italiana non aumenti, che Salvini ottenga la flat tax e che finisca la «pacchia» dell'austerità imposta dalla Commissione. In verità, neanche una parola su tutto questo.

Dal canto loro, le 5 Stelle stanno gradualmente, ma troppo lentamente, operando una riconversione su alcune loro tematiche, come la corruzio-

ne in senso lato, che le allontanano da Salvini. Ottenuto con successo l'addio a Siri, hanno stigmatizzato il comportamento del sindaco leghista di Legnano coinvolto in scambi molto impropri di decisioni per denaro. D'altro canto, il comportamento della Presidente della Regione Umbria, la Pd Catiuscia Marini, che vota a favore della mozione che le chiede di ritirare le dimissioni da lei date qualche settimana fa per il coinvolgimento in affari poco leciti nella Sanità della sua re-

gione, risulta molto imbarazzante per il Pd. In un certo senso consente di fare di questa erba corrotta tutt'un fascio.

Al governo di città, Regioni, Stato, fanno la loro comparsa persone che in una varietà di modi delinquono per denaro. Non tutta la corruzione politica in Italia è da addebitare all'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. Infatti, in non pochi casi sono i singoli uomini e donne in politica che cercano di favorire la propria carriera attraverso scambi e fa-

vori che non apportano vantaggi ai loro rispettivi partiti, ma, anzi, ne evidenziano una duplice debolezza.

Da un lato, i boccheggianti partiti italiani non sono in grado di controllare chi reclutano (questo vale anche per le 5 Stelle); dall'altro, non riescono a imporre ai loro rappresentanti principi minimi di comportamenti corretti. Quella che può sembrare una brutta faccenda italiana ha, però, conseguenze e implicazioni molto importanti a livello europeo.

Finalmente, sono apparsi commenti relativi allo spread fra i buoni del Tesoro tedeschi e quelli italiani che ne imputano la crescita alla valutazione della credibilità dei governanti, dei politici italiani.

In un paese persistentemente corrotto pochi stranieri si fidano di investire. Chi compra buoni del tesoro di un paese con politici inaffidabili sa di rischiare e vuole un rendimento più elevato. Non saranno i sovranisti di altri paesi a migliorare la politica e l'economia italiana. L'Ue non è interessata a politici devoti all'Immacolata, ma a chi rispetta regole ed etica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La guerra dei telefonini



Una donna parla al telefono cellulare mentre passa davanti ad un negozio di Huawei a Beijing, Cina

Google obbedisce a Trump Stop alle forniture a Huawei

Agli smartphone del colosso cinese vietato l'accesso al sistema "Android"
L'azienda rassicura, ma ora rischia un crollo verticale di vendite nel mondo

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

NEW YORK. Il blocco delle forniture di Google a Huawei va molto oltre l'impatto sul mercato degli smartphone, e anche oltre la disputa commerciale tra Usa e Cina, o gli allarmi per la sicurezza nazionale legati allo sviluppo della nuova rete 5G per le telecomunicazioni. In realtà è un potente colpo sferrato da Washington nella sfida contro Pechino per la supremazia globale, che parte proprio dall'ambizione della Repubblica popolare di diventare il prossimo leader tecnologico del mondo.

Mercoledì scorso il presidente Trump ha firmato un ordine esecutivo che vieta alle compagnie americane di installare componenti stra-

niere che pongono una minaccia per la sicurezza nazionale. Il testo era «agnostico», nel senso che non citava paesi o aziende specifiche, ma nello stesso tempo il dipartimento al Commercio aveva aggiunto Huawei alla lista delle compagnie che non possono acquistare tecnologia americana senza l'approvazione del governo. Google ha subito obbedito, bloccando l'accesso della multinazionale cinese ai servizi di Android.

Nell'immediato l'effetto non è devastante, perché gli smartphone di Huawei che già montano questa tecnologia continueranno a funzionare, e l'azienda ha assicurato che continuerà a fornire gli aggiornamenti per la sicurezza e altro, magari facendo ricorso a quanto è disponibile nel campo open source. Il

governo della Repubblica popolare ha commentato sollecitando le compagnie del proprio paese ad usare le vie legali, per difendere i loro interessi.

Nel periodo più lungo, però, il problema è assai complesso. Se non avrà più accesso ad Android, Huawei dovrà sviluppare il suo software proprietario, su cui finora non ha avuto grandi successi. I clienti cinesi magari non se ne accorgeranno, ma quelli internazionali sì, e ciò potrebbe provocare un crollo delle vendite in Europa, Asia ed Africa. Grazie a questi mercati Huawei ha scavalcato Apple, diventando il secondo venditore mondiale di smartphone dopo Samsung, ma ora rischia una dannosa ritirata. Il problema infatti non riguarda solo il software di Google, perché anche i pro-

duttori di chip come Intel, Qualcomm, Xilinx, Broadcom e i tedeschi di Infineon, hanno annunciato che sosponderanno le forniture. Così perderanno un cliente importante e tanti soldi, e Wall Street ne ha risentito, ma Huawei rischia la paralisi.

Questa è la ragione per cui gli analisti hanno definito la mossa di Trump come la costruzione di una «cortina di ferro» digitale, eretta nell'ambito della «guerra fredda tecnologica» scoppia con Pechino. Il capo della Casa Bianca è nel pieno della disputa commerciale con il collega Xi, e l'attacco a Huawei va certamente inserito in questo quadro, perché aumenta la pressione. Washington poi accusa le aziende tecnologiche di Pechino di rappresentare una minaccia per la sicurezza nazionale, per-

ché possono essere usate per spiare, e non vuole che i cinesi costruiscano in Occidente il nuovo network delle telecomunicazioni 5G, un po' per i timori geopolitici, e un po' perché non esistendo ancora un vero concorrente americano in questo settore delle infrastrutture, vuole ostacolare i vantaggi che le aziende della Repubblica popolare otterrebbero realizzando la rete. Il grande obiettivo quindi è di lungo termine, e si propone di impedire a Xi la realizzazione dell'ambizioso progetto di diventare il leader mondiale della tecnologia, perché ciò avrebbe un impatto devastante non solo sull'economia degli Usa, ma in generale sul loro ruolo e potere globale.

Sullo sfondo di questa sfida epocale, Trump è incoraggiato anche dalla politica interna. La durezza con la Cina infatti non serve solo a difendere la Silicon Valley, che non lo vota, ma è popolare anche nella Rust Belt, che invece sarà decisiva per la sua rielezione l'anno prossimo. Di questo sono coscienti i democratici, perciò non tutti si dissociano dallo scontro. Il rischio è che a soffrirne le conseguenze sia l'economia globale, con effetti negativi generali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CODA CONS

Rischio "tilt" per un terzo dei cellulari degli italiani

ROMA. Lo strappo di Google verso Huawei potrebbe avere un impatto sui consumatori. Lo sostiene il Codacons, ipotizzando conseguenze che vanno «dalla mancanza di alcuni servizi Google all'impossibilità di eseguire aggiornamenti di sicurezza sugli smartphone, fino alla limitazione delle funzionalità». L'associazione di consumatori minaccia quindi una class action, per tutelare gli italiani possessori di questi telefonini cinesi. Si tratterebbe di numeri consistenti.

Come riferisce la stessa Huawei Italia, più di uno smartphone Android su tre, dai dati di marzo, è Huawei (36,6%). Il marchio cinese infatti (Huawei e Honor), come quota di mercato ha raggiunto la seconda posizione per gli smartphone: il 32,1% come unità vendute e il 22,8% per valore delle vendite. Per i tablet Huawei a marzo ha ottenuto invece la prima posizione quanto a quote di mercato italiano: 30% come unità vendute e 21,7% come valore delle vendite. Una forza nei numeri che di fronte allo schiaffo di Google non ha comunque evitato di vedere tremare nelle Borse mondiali i titoli di settore. Uno scivolone è toccato pure a Stm, anche se il gruppo di semiconduttori italo francese non risulta fra quelli che hanno chiuso a Huawei, come invece i produttori Usa di chip e microchip, che hanno sospeso le forniture alla società cinese, dopo i divieti del dipartimento del Commercio americano. Stm però ce l'ha fra i suoi primi dieci clienti. Equita stima che la crescita del fatturato del secondo semestre 2019 dell'azienda quotata a Parigi e Milano (+30% sui primi sei mesi) sarebbe legata a un nuovo programma per Huawei: ora potrebbe diventare «a rischio esecuzione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le università: servono sistemi di finanziamento e chiarezza nei bandi
L'idea lanciata dalla rivista Nature: «Un'agenzia e piani d'investimenti»

Italia, pochi soldi ma tanti risultati Merito dei nostri eroi della ricerca

LO STUDIO

Madina Fabretto

Parte dall'Università di Padova la proposta di creare un'agenzia nazionale per la ricerca. L'idea è stata lanciata ieri in

aula Magna da Alison Abbott, corrispondente dall'Europa della rivista americana *Nature*, che in un noto editoriale pubblicato lo scorso febbraio sottolinea l'endemica scarsità di risorse destinate alla ricerca dai governi italiani e definisce «paradossali» le performance dimostrate, nonostante tutto, dalla scienza del nostro Paese.

Abbott con questo non intende affatto fare dei complimenti ai ricercatori italiani, anche se nello stesso articolo loda Elena Cattaneo per i risultati ottenuti nella vicenda Stamina. Lodi che ha confermato ieri, annoverandola tra gli «eroi» del nostro Paese.

Dell'Italia, come degli altri Paesi europei, Alison Abbott

si occupa da 25 anni. Quello che l'ha colpita è il confronto tra l'andamento dei finanziamenti per la ricerca e i dati positivi registrati dall'Anvur, Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. «Scrivo molto dell'Italia — ha detto — perché qui succedono molte cose, per lo più negative. Tra queste, le continue riforme, la mancanza di stabilità, la bassa percentuale del Pil che viene destinata alla ricerca, la mancanza di trasparenza in molte delle decisioni che riguardano gli scienziati e l'ambiente ostile nel quale essi lavorano, il divario tra Nord e Sud e la scarsa capacità di attirare finanziamenti europei».

Da qui la proposta: un'agenzia nazionale per la ricerca, co-

me esiste in molti altri Paesi.

Per il rettore Rosario Rizzuto ci sono due fattori positivi che hanno modificato il panorama scientifico italiano negli ultimi anni: «Il primo riguarda l'apporto fondamentale dei privati con l'ingresso delle charity nelle linee di finanziamento, i fondi europei, che anche se non soddisfacenti danno comunque respiro alla ricerca. Il secondo fattore è la cultura della valutazione. Questi due elementi hanno dato una spinta decisiva, ma se non si daranno prospettive ai giovani, gli effetti di questi elementi si esauriranno. Un importante passo avanti verrebbe dall'autonomia delle Università, con la possibilità di fare reclutamento».

Quello che serve, secondo

Fabio Beltram, membro del consiglio direttivo Anvur e docente di Fisica alla Normale di Pisa, «non è un'agenzia, ma un piano nazionale per la ricerca. Creare un'agenzia senza una visione sarebbe un problema. Gli eroi servono, ma è più utile e importante un sistema». Che si tratti di un'agenzia o di una rete di uffici nei vari ministeri, per Francesca Pasinelli, direttrice generale della Fondazione Telethon, per garantire un aumento della performance è necessario un sistema di finanziamento ex ante per la ricerca: «Un sistema che garantisca regolarità nei finanziamenti, chiarezza dei bandi, il ricorso a esperti e il mantenimento della memoria su tutto questo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

 **PROMASTER**

SPORTIVO VERO



**Professional Diver GMT
in Super Titanio.**
Più dell'acciaio, oltre il titanio.

€ 428

Con te per andare oltre.

Prestazioni professionali e l'unicità del Super Titanio, materiale esclusivo di Citizen: 40% più leggero dell'acciaio e ben 5 volte più resistente all'usura e alla corrosione del normale titanio.

Promaster Diver GMT in Super Titanio. Da oggi ancora più unico.

SUPER TITANIUM™

40% più leggero dell'acciaio inox
5 volte più resistente del titanio

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale ed artificiale

Vetro zaffiro

Ad alta trasparenza, inscalfibile

Diver's professionale

WR 20 bar certificato ISO 6425

Acquista Promaster nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Le inchieste sugli appalti

Business delle rotaie Così la 'ndrangheta punta agli appalti da Roma a Milano

La Segeco nei cantieri delle metropolitane. C'è anche Torino
Il titolare è in carcere ma nei contratti c'è l'azienda dei fratelli

Giuseppe Legato
Gianluca Paolucci

TORINO. Venerdì scorso, i fornitori di una delle aziende impegnate nei lavori della metro di Torino hanno ricevuto la seguente comunicazione: «Sirende noto (...) che la scrivente Se.Ge.Co. srl ha preso in affitto il ramo d'azienda della Segeco srl nel quale rientrano anche i lavori in oggetto». La ragione dello scambio tra le due Segeco non è scritta nella lettera: si chiama 'ndrangheta.

La Segeco srl è una società veneziana che esiste dal 1929 ed è specializzata nei lavori ferroviari. La sua sede è in via dei Cappuccini a Mestre. Ha più di cento dipendenti e appalti in essere per quasi 700 milioni di euro sulla rete ferroviaria e sulle metropolitane di tutta Italia. Il suo direttore tecnico, nonché amministratore di fatto, nonché principale azionista è Federico Semenzato. Da marzo scorso è in carcere in regime di alta sicurezza per riciclaggio e le sue quote societarie sotto sequestro. Secondo la procura di Venezia con le sue imprese, Segeco compresa, faceva da «cartiera» per una cosca della 'ndrangheta crotonese, i Grande Aracri.

Anche la Se.Ge.Co. ha sede a Mestre, allo stesso indirizzo, e nella carta intestata c'è scritto «Railway company since 1929». Invece è stata fondata nel 2014 e fino al luglio dello scorso anno, quando prende in affitto il ramo d'a-

zienda della lettera, è poco più di una scatola vuota con zero dipendenti e poche migliaia di euro di fatturato. Il «ramo d'azienda» preso in affitto è in realtà non una parte ma tutta la vecchia Segeco. I 105 dipendenti, i contratti e i fornitori. E tutti gli appalti per lavori pubblici. Oltre al subappalto per la metro di Torino (la tratta Lingotto Bengasi, 3,5 milioni il valore della commessa per Segeco) la società partecipa ai lavori della Linea 5 di Milano per conto di Alstom e alla Metro C di Roma. Fa parte dei consorzi per la realizzazione e la manutenzione dell'interconnessione Brescia Ovest della linea ad Alta velocità Milano Venezia, il raddoppio della Palermo Messina, la manutenzione della stazione di Bologna centrale. La commessa principale riguarda la manutenzione dell'armamento ferroviario (massicciata, rotaie e traversine) dell'intero lotto Nord Est per conto di Rfi tra il 2018 e il 2020. Da solo, questo appalto vale 347,9 milioni di euro.

Tutto questo finisce a luglio dello scorso anno alla Se.Ge.Co. Che non è di Federico Semenzato ma dei suoi fratelli. Il contratto di affitto, visionato da La Stampa e dal nostro giornale, prevede che la nuova Se.Ge.Co. paghi 150mila euro l'anno per l'affitto. Prima nella Se.Ge.Co. c'era anche Federico come amministratore e azionista diretto e indiretto.

Poi è arrivata la procura di Venezia. «Associazione a de-

linquere finalizzata ad emettere fatture false per operazioni inesistenti e di riciclaggio di capitali mafiosi favorendo in tal modo la 'ndrangheta incardinata in Calabria con proiezioni in Emilia Romagna, che fa capo a Nicola Grande Aracri, ponendo in essere numerosi trasferimenti bancari a catena supportati da rapporti economici simulati». Sono queste le accuse che la Dda di Venezia contesta - tra gli altri - a Semenzato. I reati ipotizzati dai magistrati nell'inchiesta divenuta pubblica nel marzo scorso sono corredata dall'aggravante mafiosa, datati fin dal 2012 (e fino al 2013) e vedono la Segeco tra le ditte «messe a disposizione da Semenzato» per riciclare e produrre false fatturazioni a - e da - ditte riconducibili ai clan. Tra le cosche calabresi, i Crotonesi sono i più abili a penetrare nel tessuto economico anche ad alto livello. Non badano molto ai riti ancestrali e alle formule arcaiche della 'ndrangheta: «Queste tarantelle - dice un imputato della cosca di Torino in un vecchio processo - lasciamole ai riggitani (quelli di Reggio Calabria, ndr.)». Meglio i soldi, il cash che per riciclaggio necessita della connivenza di imprenditori, magari del Nord, disposti a non farsi troppe domande. Così, è l'ipotesi d'accusa, avrebbe fatto Semenzato, per tutti «il geometra» nelle intercettazioni. «Le aggravanti mafiose contestate spiega il suo legale Loris Tosi - ci sembrano abnormi. Dalle



In alto, un cantiere della Metro C di Roma vicino al Colosseo; sopra i lavori a Torino nel 2016 in piazza Bengasi

LEGNANO

**Sindaco e vice al giudice
«Da noi nomine pulite»
Ma l'indagine si allarga**

Nomine «dirette e non politiche, fatte per il bene della città». Così durante l'interrogatorio di garanzia Gianbattista Fratus e Maurizio Cozzi, ex sindaco e vice di Legnano, si sono difesi dalle accuse di corruzione e turbativa d'asta. I due chiedono la revoca delle misure cautelari (il primo è ai domiciliari, il secondo in cella). Intanto persone informate sui fatti si sono presentate dal pm per dichiarazioni spontanee che potrebbero aprire nuovi spunti d'indagine.

intercettazioni si evince come lui non fosse minimamente consapevole dell'esistenza di soggetti della 'ndrangheta. I suoi fratelli che hanno rilevato il ramo d'azienda erano all'oscuro delle vicende contestate e il loro pensiero adesso è quello di salvaguardare il capitale occupazionale della ditta, i suoi dipendenti e i tanti incarichi ricevuti».

Grazie all'operazione condotta lo scorso anno la Segeco e la Se.Ge.Co. hanno evitato la decadenza di una serie di appalti per le norme che dovrebbero prevenire le infiltrazioni delle cosche della criminalità organizzata. Un tempismo notevole, che secondo

l'avvocato di Semenzato è frutto del caso. Nel marzo del 2018 però il nome di Federico Semenzato era già apparso in una indagine della Guardia di finanza, anche in questo caso per una storia di false fatturazioni e società utilizzate come «cartiere».

La comunicazione del passaggio tra le due Segeco arriva invece solo la settimana scorsa, dieci mesi dopo l'affitto. Quando qualcuno ha iniziato a chiedersi come facesse una società in odore di 'ndrangheta, con quote societarie sotto sequestro e il «dominus» in carcere, a lavorare nei cantieri di tutta Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON

L'errore di Salvini: il Vangelo non gli sta bene in tasca

È un errore, quello di Salvini, di esibirsi come cristiano credente e praticante, ostentando il rosario dal palco o alzando il Vangelo sulla folla. Come per dire che quello che dice e quello che fa è in linea col rosario e col Vangelo, e che quindi - sto tirando le conclusioni - chi si oppone a lui, a Salvini, si oppone al Cristianesimo. Ho qui davanti una foto di Salvini che bacia il rosario: lui sta dritto sul palco, in giacca senza cravatta, alza la mano destra

che stringe il rosario, e porta alla labbra la croce. Ha gli occhi assorti, quasi sognanti. A chi si rivolge? Ai cristiani che l'ascoltano. Sta cercando di presentarsi come l'erede e il continuatore della Democrazia Cristiana. Ma la Democrazia Cristiana voleva raccogliere i voti dei cattolici per usarli contro i comunisti, Salvini vuol raccogliere gli stessi voti per usarli contro chi non s'opponesse agli sbarchi, agli immigranti e ai nemici della sicurezza. La croce sullo scudo della Democrazia Cri-

stiana era un simbolo ideologico dei credenti contro la falce e il martello simbolo degli atei. Adesso si dà il caso che la croce che Salvini bacia e della quale vorrebbe fare il suo simbolo contro le immigrazioni, sia già il simbolo di coloro che vogliono accogliere i migranti, sentiti non come nemici il cui arrivo crea problemi ma come poveri pieni di fame e di malattie che vengono qui per non morire. Salvini predica il dovere di cacciarli per difenderci, i cattolici oppongono il dovere di acco-

gliarli per rispettare la propria fede. Salvini fa male a fomentare questo conflitto, perché è un conflitto che gli nuoce. Nella foto in cui lui bacia la croce del rosario, si vede la piccola croce di legno portata alle labbra, e più in basso, sul bavero sinistro, luccica la spada sguainata di Alberto da Giussano, simbolo della Lega: e non puoi usare insieme la croce e la spada, perché non dicono la stessa cosa.

Esibire simboli cristiani per raccogliere voti vuol dire usar-

li politicamente, farne mercato. A Milano, durante l'ultimo comizio, Salvini ha dichiarato dal palco di essere «orgoglioso» di avere sempre il rosario in tasca. È una dichiarazione pericolosa, in parte anche blasfema, perché significa che quel che l'uomo fa è in linea col libro che tiene in tasca. Qui non pronuncio un giudizio mio su ciò che l'uomo fa, mi limito a osservare che in questo momento l'Onu lo disapprova e lo condanna, e dunque bisognerebbe intendere che il Van-

gelo vien disapprovato e condannato dall'Onu. Non è così, naturalmente. Usando il Vangelo per scopi politici, Salvini commette quel peccato che Dante chiamava «simonia», e lo puniva atrocemente nell'Inferno, mettendo i simoniaci a testa in giù dentro tombini di fuoco. Salvini fa il politico e lo fa machiavellamente bene. Per fare il politico bisogna essere scaltro, spregiudicato, egoista, cinico. Bisogna applicare alla perfezione il mors tua, vita mea. Purtroppo queste qualità politiche per il Cristianesimo sono colpe. Il politico può vantarsene, il cristiano deve pentirsene. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BULOVA

A History of Firsts



©, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.andcommunication.it

BIG DATE

- Cronografo con Gran Data
 - Cassa in acciaio
 - Fondo serrato a vite
- Cinturino in pelle con fibbia deployante

€ 299

FOCUS

L'Eurispes: «Nel mondo, in 6 anni, 259 vittime. Fenomeno in forte crescita a causa dei social»
L'ultimo caso lo schianto dopo il video su Facebook. Più colpiti i giovani (70% delle vittime)

Quei selfie estremi che uccidono Così si muore per la foto perfetta

IL DOSSIER

Giampiero Maggio

Antonio Pittorru, 20 anni, sardo di Calangianus. Studente modello alla scuola di Brera e una passione sfrenata per la fotografia. Il 2 giugno di un anno fa, sul lago di Como, davanti a Villa Genesi si è sporto troppo da un parapetto per scattarsi un selfie. È morto così, precipitando nel vuoto, dopo un volo di 8 metri. Altra storia, stesso finale. Siamo negli Stati Uniti. Vishnu e Meenakash erano marito e moglie e di mestiere facevano i travel bloggers. Innamorati alla follia, tanto da spingersi, insieme, sull'orlo di un precipizio nella Sierra Nevada, California. Per una foto da record da pubblica-

re sui social hanno sfidato le leggi della fisica. I Ranger li hanno trovati il 25 ottobre del 2018 sul fondo di un burrone, quasi un mese dopo la loro scomparsa. Storie così ce sono molte. TROPPE. L'ultima è dell'altro ieri. E racconta dei due ragazzi veneti che muoiono schiantandosi sulla A1, all'altezza di Modena, pochi istanti dopo aver filmato e pubblicato su Facebook la loro follia: l'auto lanciata a 220 all'ora.

FENOMENO IN AUMENTO

Le morti per selfie estremi rappresentano un fenomeno in allarmante aumento. Tanto da comportare la nascita del neologismo "killfie", letteralmente, uccidersi per un autoscatto. I numeri sono da brividi: nel periodo compreso tra il 2011 e la fine del 2017 le vittime da "killfie" nel mondo sono



Per uno studio di una rivista indiana, ripreso dall'Eurispes, i morti da selfie aumentano. È nato il termine killfie, autoscatto che uccide.

state 259. «E sono in crescente aumento» sottolinea l'Eurispes citando lo studio pubblicato dal Journal of Family Medicine and Primary Care dell'All India Institute of Medical Sciences di Nuova Delhi, il cui autore Agam Bansal afferma «che sicuramente il numero delle vittime è superiore a quello che ho documentato».

COLPITI PIÙ GIOVANI

«La fascia d'età con la più alta incidenza – sono i dati forniti dall'Eurispes – è quella compresa tra i 20 e i 29 anni, con 106 vittime, seguita dai più giovani, tra i 10 e i 19 anni, con 76 morti». Queste due fasce d'età rappresentano il 70,3% del totale dei decessi a causa di un selfie. È la dimostrazione che a cercare lo "scatto estremo" sono prevalentemente i più giovani. La diffusione del fenomeno, tra l'altro, coincide inevitabilmente con la crescente moda dell'utilizzo dei social. È sempre l'Eurispes a sottolineare questo aspetto: «Dai primi casi sporadici fino al 2013, abbiamo notato un'impennata a partire dal 2015».

DONNE PIÙ PRUDENTI

Più che la vanità c'entra l'incoscienza. Benché sembrerebbero le donne quelle maggiormente propense ad immortalarsi, parrebbe che lo facciano in maniera più sicura rispetto agli uomini. Che avrebbero, invece, una maggiore voglia di

mostrare al mondo digitale il loro aspetto avventuroso e spavaldo. Dallo studio emerge, infatti, che rispetto al numero di 259 vittime, 153 sono maschi, mentre 106 sono femmine.

GLI INCIDENTI

E ancora: 137 casi sono legati ad incidenti «persone che evidentemente non hanno calcolato bene il livello del rischio che stavano correndo» sottolinea dall'Eurispes. Cosa spinga qualcuno a spingersi sul bordo di un precipizio, in cima ad un grattacielo o lungo i binari del treno per uno scatto estremo, è materia da sociologi. Di certo, fa notare lo studio utilizzato dall'Eurispes «è in crescente aumento la voglia di fotografarsi in un luogo o una circostanza insoliti, esotici, audaci, per il gusto di sperimentare un'esperienza estrema e il piacere di rendere pubblica l'immagine di sé attraverso i social». Perché? La risposta è abbastanza scontata: «La ricerca di approvazione e ammirazione». L'ultimo aspetto riguarda il tipo di morte da selfie: 70 persone sono annegate, 51 sono rimaste vittime di incidenti legati a mezzi di trasporto, 48 sono state le cadute sfidando la legge di gravità; 48 persone sono rimaste bruciate, 16 fulminate da scariche elettriche, 11 colpite da arma da fuoco, 8 vittime di attacchi da parte di animali selvatici. —

© BY NINO ALONZI/DIRITTI RISERVATI

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

PIÙ SPAZIO PER VIVERE LA FAMIGLIA.

NISSAN X-TRAIL

**X-TRAIL BUSINESS dCi 130
CON NOLEGGIO A € 285/MESE*
TUTTO INCLUSO, PER TUTTI.**

RC AUTO | BOLLO | KASKO & FI. | MANUTENZIONE | ASSISTENZA STRADALE

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC: CONSUMI 6,4 l/100km; EMISSIONI CO₂ 162 g/km

*Noleggio All Inclusive Justdrive per Nissan X-TRAIL BUSINESS dCi 130 2WD. Il canone di € 285,77 (IVA inclusa) prevede: anticipo € 8.655,90 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 45.000 km totali, assicurazione RC auto, assicurazione furto ed incendio e Kasko, manutenzione ordinaria e straordinaria, soccorso stradale e traino 24/24 e vettura di cortesia, costo dell'immatricolazione e messa su strada e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 31/05/2019. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgersi ai Concessionari Nissan aderenti all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.

- Fino a 7 posti
- Intelligent 4x4
- Cambio automatico CVT
- Fino a 177 CV

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



ITALIA & MONDO

IL CASO CHE DIVIDE LA FRANCIA

Lambert, prima lo stop poi la ripresa delle cure La spuntano i genitori

Dieci anni di battaglie. La madre: «Lo stanno uccidendo»
L'appello di papa Francesco: custodiamo sempre la vita

PARIGI. La Corte d'appello di Parigi ha ordinato la ripresa delle cure per Vincent Lambert, il tetraplegico in stato vegetativo al centro di una decennale battaglia legale. I trattamenti che tenevano in vita Lambert erano stati interrotti ieri mattina. La decisione è stata assunta dopo un ennesimo ricorso dei familiari contrari alla sospensione dei trattamenti.

«Lo stanno uccidendo, sono dei mostri». È Viviane, la madre di Vincent Lambert, a lanciare il grido della disperazione nelle ore in cui – dopo 10 anni di battaglia legale combattuta nei tribunali di Francia e d'Europa – erano stati interrotti i trattamenti che mantengono in vita il figlio, di 42 anni.

«Dopo tanti anni è un sollievo», è invece la posizione di Francois, nipote del paziente, che fa parte della vasta famiglia Lambert che si è dilaniata dal 2013 su questa decisione cruciale. La moglie di Vincent, Rachel, suo nipote e sei fratelli e sorelle avevano accettato la decisione dei medici, che è stata messa in pratica ieri dopo anni di ricorsi. Pierre e Viviane Lambert, i genitori, vicini ai cattolici integralisti della Fratellanza sacerdotale San Pio X, sono invece ferocemente contrari, così come un fratello e una sorella del paziente.

Come era stato anticipato, la decisione di staccare la spina a Lambert, in stato semivegetativo da dieci anni, è stata



Lambert con la madre

applicata ieri mattina, secondo quanto annunciato dal suo medico curante, Vincent Sanchez. «Sono dei mostri, dei mostri, dei nazisti», ha gridato in lacrime allontanandosi in automobile dall'ospedale la madre di Vincent. I due legali dei genitori, in un comunicato, hanno aggiunto che il dottor Sanchez «in violazione di tutti i suoi doveri, ha annunciato alla famiglia di aver iniziato il processo di morte senza preavviso, senza tener conto dei ricorsi e delle misure provvisorie». Gli avvocati chiedono la radiazione di Sanchez. Lambert era stato posto in sedazione profonda e la sua alimentazione, rimasta sempre artificiale, era stata interrotta. Nullo il ricorso dei genitori alla Corte europea dei diritti umani per far sospendere la procedura. La risposta è stata negativa, ricorso respinto perché «non sono stati forniti fatti nuovi».

I sanitari, ieri mattina, hanno agito sulla base della legge in vigore, approvata nel 2016: si vieta l'eutanasia e il suicidio assistito ma si autorizza la sospensione dei trattamenti in caso di «ostinazione irragionevole». Senza nominare espressamente la vicenda Lambert, papa Francesco ha twittato ieri: «Preghiamo per quanti vivono in stato di grave infermità. Custodiamo sempre la vita, dono di Dio, dall'inizio alla fine naturale. Non cediamo alla cultura dello scarto». —

INDAGINE IN OSPEDALE

Napoli, paziente muore soffocato dalla pizza «I medici litigavano»

NAPOLI. Saranno un'indagine dell'autorità giudiziaria, avviata dalla denuncia dei familiari, a cui si sovrappone l'inchiesta interna disposta dal commissario straordinario della Asl Napoli 1, a stabilire le cause della morte di un uomo di 54 anni nella tarda serata di sabato, al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. L'uomo era arrivato con mezzi propri, in grave difficoltà per un pezzo di pizza finito nelle prime vie respiratorie. Un soffocamento che non gli ha dato scampo, nonostante le manovre di distruzione messe in atto in pronto soccorso.

Nella denuncia i familiari puntano il dito sui ritardi con cui l'anestesista sarebbe giunto dall'area della rianimazione in pronto soccorso, sull'allerta dei suoi colleghi e soprattutto sull'aspro diverbio che sarebbe divampato con gli altri camici bianchi mentre il paziente era in codice rosso. Circostanze che avrebbero inciso – dicono i familiari – sull'esito drammatico.



Indagine all'ospedale San Paolo

L'uomo, deceduto per asfissia, all'arrivo era cianotico e in evidente difficoltà respiratoria. «Ho saputo del fatto – spiega Ciro Verdoliva, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 – e ho fatto partire l'indagine interna. Tutti i medici e gli infermieri sono stati convocati e spiegheranno la loro versione agli ispettori. Se emergeranno comportamenti omissivi ci saranno duri provvedimenti». —

IL CASO

Nave carica di armi arriva in porto a Genova I camalli insorgono

GENOVA. La “guerra alla guerra” dei camalli genovesi, delle associazioni pacifiste e di Genova antifascista è iniziata poco prima dell'alba, ieri, sulla banchina del terminal Gmt del porto di Genova, dove è attraccata la nave cargo Bahri Yanbu battente bandiera saudita.

Una nave carica di armi alla quale era stato impedito l'attracco a Le Havre per caricare otto cannoni semoventi Caesar, di fabbricazione francese, ordinati dai sauditi e che potevano essere utilizzati nella



La nave arrivata ieri a Genova

guerra in Yemen. A Genova doveva caricare «materiali non bellici». Il collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) ha raggiunto il terminal e bloccato l'ingresso degli ormeggiatori del porto con lo striscione “Stop ai traffici di armi, guerra alla guerra”, ma gli addetti agli ormeggi sono stati fatti passare via mare e la nave è riuscita ad arrivare in banchina. Presidio anche della Filt Cgil. «Vogliamo segnalare all'opinione pubblica che, come hanno già fatto altri portuali in Europa, non diventeremo complici di quello che sta succedendo in Yemen», hanno scritto in un comunicato i segretari Filt, Enrico Ascheri e Enrico Poggi.

Motivo del contendere due grossi generatori elettrici forniti dalla ditta di Roma, specializzata nella progettazione, assemblaggio, integrazione e test di sistemi e soluzioni milita-

ri, Defence Teknel. L'azienda si occupa prevalentemente di apparecchiature militari e quei generatori potrebbero far parte dei sistemi di protezione di comando e controllo e di comunicazione tattica. Per cui, “Guerra alla Guerra” e i due grossi generatori elettrici sono stati bloccati con l'altra merce in banchina, in attesa degli esiti di un vertice chiesto e ottenuto dai sindacati in prefettura.

A presiedere la riunione il prefetto che ha parlato con tutti gli interlocutori. La decisione è questa: i due generatori rimangono in porto a Genova, in una zona controllata del deposito “merci varie” dove verranno ispezionati. Poi, forse, verranno portati alla Spezia via terra dove potrebbero venire imbarcati sempre che la nave attracchi a una banchina “protetta” come quella dell'Arsenale militare. —

SCIOLTA LA PROGNOSI

Sparatoria tra la folla Noemi è fuori pericolo

NAPOLI. Noemi, la bimba di 4 anni ferita ai polmoni nell'agguato di camorra di piazza Nazionale dello scorso 3 maggio, è fuori pericolo. Il bollettino medico più atteso, che restituisce il sorriso ai genitori della bambina, ma anche ai tanti che hanno pregato per le sue sorti, arriva dall'ospedale Santobono di Napoli a quasi venti giorni dal ricovero.

«Noemi è sveglia – dice il bollettino – cosciente e si alimenta autonomamente. La bambina respira spontaneamente senza necessità di sup-

porto di ossigeno. I parametri vitali sono stabili e il quadro clinico è in miglioramento. La prognosi è sciolta. Il prossimo bollettino tra 7 giorni». Esulta la nonna di Noemi, la signora Immacolata, che grida al miracolo: «Voglio ringraziare tutto il popolo italiano e anche tutti quelli che dall'estero ci fanno sentire la loro vicinanza. È bellissimo e ci danno forza, è stato un miracolo». Il 3 maggio c'era lei con la piccola nel bar di piazza Nazionale quando un killer di camorra ha cominciato a sparare. —

RAPINE TRA VENETO E FRIULI

Banda dell'Audi gialla autista assolto in Appello

PADOVA. Furti e rapine messe a segno nel Padovano e nel Vicentino dalla banda dell'Audi gialla: assolto in Appello per non aver commesso il fatto colui che viene ritenuto l'autista del bolide, Vasil Rama, 39 anni. In primo grado era stato condannato dal tribunale di Padova a 6 anni. L'albanese, che per le scorribande al volante lungo la A4 tra Veneto e Friuli ha già patteggiato 2 anni e 6 mesi, è attualmente in carcere a Venezia e ha processi pen-

denti, sempre per furti, a Trieste e Treviso, dove è imputato anche per l'incendio della macchina gialla. L'assoluzione è arrivata ieri dopo che la prima sezione penale della Corte d'Appello è stata in camera di consiglio per quasi quattro ore. Rama era accusato di essere stato uno dei componenti della banda (un complice, Shkelzen Malokaj, è stato identificato ma non rintracciato, del terzo nulla si sa) che aveva colpito a bordo dell'Audi gialla. —

IN BREVE

Crisi in Austria
Tutti i ministri populistici lasciano l'incarico

Caos totale a Vienna. Dopo le dimissioni del vicecancelliere, il populista di destra Hans Christian Strache, il cancelliere Sebastian Kurz ha cacciato anche il titolare dell'Interno dell'Fpoe Herbert Kickl. Un minuto dopo, si sono dimessi tutti gli altri ministri del partito di ultradestra ora guidato dall'ex candidato alle presidenziali Norbert Hofer, che aveva fissato nella permanenza di Kickl al governo la linea rossa per non abbandonare tutto. La sola certezza ora è il voto fissato a settembre.

Wikileaks
Documenti di Assange nelle mani degli Usa

I beni di proprietà di Julian Assange, sequestrati mentre lui era nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra, sono stati consegnati ieri ai procuratori statunitensi. Lo ha fatto sapere Wikileaks. Tra gli oggetti ci sono documenti legali, strumenti elettronici e cartelle cliniche. E ci sarebbero anche due manoscritti di Assange. Wikileaks ha detto che agli avvocati del fondatore del gruppo è stato impedito di essere presenti, e secondo i legali si tratta di un sequestro illegale richiesto dalle autorità Usa.



PARIGI

Scala la Tour Eiffel, è allarme

La Tour Eiffel è stata evacuata ieri dopo che un uomo è stato visto mentre la scalava a mani nude. Ha 40 anni e non è un terrorista. È rimasto seduto gambe penzoloni a 300 metri di altezza. I motivi? Fonti francesi parlano di una minaccia di suicidio.

La tragedia del bus in Catalogna

Il ministro a fianco delle famiglie: un'archiviazione inaccettabile

Bussetti scrive su Facebook: vogliamo sapere cosa è successo. La mamma di Elisa Valent ringrazia

Maurizio Cescon

UDINE. «Inaccettabile l'archiviazione». Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti si schiera a fianco dei familiari delle 7 vittime italiane (tutte ragazze) morte il 20 marzo 2016 nell'incidente del pullman che uscì di strada a Tarragona, in Catalogna. Tra quelle ragazze rimaste uccise nel fiore degli anni, mentre ritornavano di notte a Barcellona da un tour a Valencia, c'era anche Elisa Valent, la 25enne di Venzona che era in Spagna per l'Erasmus. Sua mamma Anna Bedin da allora, nonostante l'enorme dolore per la perdita della figlia, combatte una battaglia lunga e difficile, per individuare il responsabile della morte di 13 persone, tra cui appunto le 7 italiane. Pochi giorni fa la doccia gelata, dal Tribunale di Tarragona, della terza archiviazione. Adesso le parole del mini-

stro, che dice chiaramente: «Vogliamo sapere cosa è successo». «Sono trascorsi più di tre anni da quel tragico 20 marzo 2016 in cui 13 studentesse impegnate nel progetto Erasmus morirono per un incidente stradale - ha scritto su Facebook Bussetti - . Sette di loro erano italiane. L'archiviazione dell'inchiesta da parte della magistratura spagnola è un colpo durissimo per le famiglie delle vittime e per tutti noi. Una decisione inaccettabile e incomprensibile. Vogliamo sapere cosa è successo. Mi stringo intorno ai genitori e ai parenti delle ragazze strappate alla vita troppo presto».

La signora Bedin ringrazia per la solidarietà. «È un'attenzione che ci fa piacere - dice la mamma di Elisa -, devo dire che in questi anni tanti politici ci sono stati a fianco. Io non cerco vendette, non mi interessano. Spero però che adesso si faccia davvero qual-



Il recupero della corriera dopo l'incidente di Tarragona: persero la vita 13 studentesse, tra cui Elisa Valent

cosa, purtroppo dobbiamo fare i conti con tre archiviazioni da parte dello stesso magistrato, un giudice donna del tribunale di Tarragona. Adesso andremo in Appello per chiedere la riapertura delle indagini e finalmente l'avvio di un processo. Io continuerò a lottare, lo devo a mia figlia, ma anche all'Italia, perché una cosa del genere non accada mai più».

Anna Bedin è convinta che quel maledetto incidente non sia stata una fatalità, ma abbia dei colpevoli. «Fu effettuata una perizia dettagliatissima sul mezzo subito dopo la tragedia - spiega - e fu accertato che il pullman era a posto, compreso l'impianto frenante. Invece l'autista, quella notte, in pochi chilometri, fece 77 decelerazioni, forse non stava bene, forse era stanco. Disse che ebbe un colpo di sonno, si salvò dopo molti mesi di ospedale, fu interrogato più volte, ma non è stata ancora ottenuta giustizia. Non deve passare il messaggio che la morte delle ragazze e di mia figlia fu colpa loro, la responsabilità deve essere accertata, ma è sicuramente di qualcuno. Non cerchiamo pene esemplari, tra l'altro la Spagna non prevede l'omicidio stradale. Noi però andremo fino in fondo, con tenacia e fiducia, adesso speriamo nell'Appello».

© BY N D A L C U N I D I R I T T I R I S E R V A T I

Main Sponsor



26 Maggio

PARCO DEL CORMOR (UD)
MANIFESTAZIONE LUDICO-MOTORIA
DI SPORT, MUSICA E SOLIDARIETÀ



Intrattenimento, DJ set,
zainetto omaggio fino
ad esaurimento scorte
e premiazioni
per gruppi e singoli.
Iscriviti!



Parte del ricavato
sarà devoluto alla ass.
"Formidabili Onlus"



Scopri come iscriverti su
www.solograzierun.it

Sostenitori

Col patrocinio di



La manifestazione ludico-motoria SoloGrazie RUN è parte del Progetto di Responsabilità Sociale di Impresa di Aipem, impegnata nell'offrire gratuitamente tutti i servizi di comunicazione alle Associazioni Onlus no profit che si dedicano alla persona.



La mail violata a Palazzo

L'INTERVISTA

Rabbia di Pizzimenti su Santoro
«Caso grave, si faccia da parte»L'assessore ai Trasporti attacca la consigliera dem e le chiede un passo indietro
«Non mi sarei mai aspettato che un avversario politico usasse questi sotterfugi»

Mattia Pertoldi

UDINE. Graziano Pizzimenti «schiuma» rabbia. Nei confronti di Mariagrazia Santoro (ma anche dell'intero Pd) colpevole, a suo dire, di aver utilizzato un «sotterfugio» per poter leggere la posta elettronica inviata alla casella dell'assessore ai Trasporti. Dopo un paio di mesi di silenzio sul tema – eccezion fatta per un breve commento legato alla denuncia contro ignoti presentata a metà marzo – Pizzimenti è un fiume in piena. Si sente tradito da chi lo ha preceduto in assessorato, paventa il sospetto che gli accessi dal tablet in possesso di Santoro non siano stati casuali – come ha sempre sostenuto in questi mesi la consigliera dem –, bensì voluti e chiede, perfettamente in linea con il resto del partito di cui è espressione, che il Pd costringa l'ex assessore a un passo indietro.

L'inchiesta interna di Insiel ha stabilito come, nei sei mesi precedenti a inizio marzo, dall'iPad in possesso di Santoro siano stati effettuati 24 accessi alla sua casella di posta elettronica. Cosa ne pensa, assessore, di fronte a questi numeri?

«Francamente sono sconcertato perché, in tutta onestà, non mi sarei mai aspettato che qualcuno, soprattutto un avversario politico come in questo caso, utilizzasse certi sotterfugi. Tra l'altro mi sento anche preso in giro a livello personale».

Può spiegarsi meglio?

«Inizialmente, quando è scoppiato il caso, Santoro è venuta a parlarmi, per la verità dopo un po' di tempo, sostenendo che dal suo tablet



Graziano Pizzimenti, assessore regionale ai Trasporti in quota Lega

sarebbero stati effettuati, al massimo, un paio di accessi. Mi pare evidente invece, da quello che sta emergendo, come i dati e i numeri la stiano smentendo in maniera inequivocabile».

Pare di capire che lei non creda alla buona fede della consigliera democratica. Perché, allora, sia lei sia il partito insistono sulla linea difensiva basata sull'involontarietà degli accessi alla casella dell'assessorato?

«Onestamente non ne ho idea. Probabilmente è una strategia basata sul tentativo di minimizzare una situazione molto grave. Tra l'altro il particolare secondo me più strano, e difficilmente spiegabile dal punto di vista del Pd,

è un altro».

Quale?

«Mi chiedo come sia possibile che Santoro si sia resa conto del mantenimento del collegamento con la posta dell'assessorato esclusivamente nel momento in cui ho presentato denuncia alla Postale. Senza dimenticare che è venuta a parlarmi soltanto una decina di giorni dopo il primo articolo di giornale che denunciava la violazione. Al di là di questo, mi pare quantomeno bizzarro che ci si accorga del collegamento a distanza di mesi dall'inizio della legislatura e soltanto nell'istante in cui ho deciso di coinvolgere la Postale».

Ma davvero non la sfiora l'idea dell'involontarietà?

«Mah, credo sia giusto ri-

cordare come questa vicenda sia partita da una risposta, via mail, effettuata da Santoro a un invito che era destinato al sottoscritto. Questo, quindi, dimostra come non abbia soltanto letto la posta elettronica, ma abbia anche risposto a una mail, a conferma di un atteggiamento probabilmente intenzionale».

Adesso, quindi, come ha intenzione di muoversi?

«Ci sono due aspetti, uno giudiziario e uno politico. Nel primo caso è corretto attendere che le indagini facciano il loro corso».

Nel secondo, invece?

«Siamo di fronte a un caso grave che non può essere lasciato cadere nel dimenticatoio oppure, come fa il Pd, banalizzato. E proprio la politica che, al di là degli schieramenti, deve trovare una risposta ferma a tutela delle istituzioni e delle credibilità di un partito. Sono curioso e attendo di capire quali azioni adotterà il Pd in merito a questa sgradevole vicenda».

Anche lei, come il resto della Lega, chiede a gran voce l'espulsione di Santoro dal gruppo del Pd?

«Certo, la linea del partito è unica e perfettamente condivisibile. In più in questa vicenda non dobbiamo dimenticare anche un altro particolare e cioè il fatto stesso che lei avesse in mano un tablet di proprietà della Regione».

In che senso?

«Posso capire che Insiel avesse spiegato come non ci fosse fretta per la restituzione dell'iPad. Ma tra la mancanza di urgenza e il fatto che Santoro lo abbia tenuto per quasi un anno credo che potesse essere trovata almeno una via di mezzo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Real Time™

NON SAPEVO DI NON ESSERE
L'ASSESSORE PIZZIMENTIOgni domenica
ore 21:00

ella Rustica e Mariagrazia Santoro ammette quello che definisce però soltanto come un errore.

SANTORO SCARICA
LE MAIL
DELL'ASSESSORE
PIZZIMENTI...

MA NON SA DI FARLO!

ELEZIONI REGIONALI FVG

BORDIN CHI?
1986 PREFERENZE
LEGA 34,87%SHAURLI CHI?
1857 PREFERENZE
PD 18,11%

TRA SOCIAL E POLITICA

Vignette e richieste di addio

L'attacco leghista nei confronti di Mariagrazia Santoro e Cristiano Shaurli si concretizza anche a colpi di vignette e nuove richieste di passo indietro. Il consigliere Lorenzo Tosolini ha infatti chiesto le dimissioni di Santoro dalla IV Commissione «cui fa riferimento anche l'operato di Graziano Pizzimenti», mentre i colleghi di partito Alberto Budai e Leonardo Barberio chiedono ai consiglieri del Pd «una posizione chiara o se invece preferiscono assecondare i toni arroganti di Shaurli che non riconosce un capogruppo eletto con un numero di preferenze superiore, in un partito con percentuale doppia».



TOUR CON DE CASTRO

Cecilia Guerra a Pordenone

La candidata nella lista Pd-Pse per la circoscrizione Nordest alle Europee, Cecilia Guerra (foto Missinato), ha fatto tappa ieri a Pordenone per una serie di appuntamenti elettorali. Guerra è stata accompagnata da Paolo De Castro, primo vicepresidente della commissione Agricoltura del Parlamento europeo.



FRATELLI D'ITALIA

Gardini a caccia di voti in Fvg

Nuova tappa elettorale per l'europarlamentare uscente Elisabetta Gardini (foto Petrussi) candidata, dopo essere uscita da Forza Italia, con Fratelli d'Italia. Il tour meloniano ha toccato, ieri, Tolmezzo e Gorizia prima di concludersi con un convegno-dibattito al caffè Contarena di Udine.



INCONTRO A UDINE CON SARO E TONDO

Il ruolo del Friuli in Europa

L'ex senatore Ferruccio Saro (coordinatore di Progetto Fvg) e il deputato Renzo Tondo hanno partecipato a un dibattito all'auditorium delle Grazie a Udine moderato dal giornalista Alessandro Cesare, a sostegno della candidata alle Europee per Fratelli d'Italia Giulia Manzan: si è parlato del ruolo del Friuli in Europa.

LA GIORNATA MONDIALE

«Usati meno pesticidi moria di api in calo»

Tesa la mano ai coltivatori per seppellire l'ascia di guerra
Capponi: «Convergere su un'agricoltura sostenibile»

Alessandro Cesare

UDINE. Nella ricorrenza della Giornata mondiale dell'ape, ieri lunedì 20 maggio, gli apicoltori hanno teso la mano ai "colleghi" coltivatori per seppellire l'ascia di guerra e convergere su un'agricoltura sostenibile. A fare il punto della situazione, nel Salone del Popolo, sono stati il presidente del Consorzio apicoltori della provincia di Udine Luigi Capponi e i vertici di Unione nazionale associazioni apicoltori italiani (Unai) Giuseppe Cefalo, associazione "Bee Life Europe" Francesco Panella, Consorzio nazionale apicoltori (Conapi) Giorgio Baracani, Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti.

«Finalmente quest'anno, grazie alla diminuzione, da parte degli agricoltori, dell'impiego di fitofarmaci nei campi – ha evidenziato Capponi – le api sono tornate numerose, a dimostrazione di come la natura faccia presto a riprendersi.

Ora il vero problema è il clima, con la stagione primaverile che stenta ad arrivare».

Sull'inchiesta della Procura di Udine, Capponi ha aggiunto: «Esprimiamo massimo sostegno alla magistratura e ribadiamo come non sia nostra intenzione fare alcuna lotta con gli agricoltori: chiediamo solo che le leggi in materia ambientale vengano applicate».

All'incontro è stato ribadito come l'ape sia una sentinella della salubrità ambientale e della biodiversità, e proprio per questa ragione vada salvaguardata. «L'opinione pubblica – ha chiarito Cefalo – va sensibilizzata sul ruolo di questo insetto, che negli ultimi anni è stato messo in pericolo da un modello impattante di agricoltura. La causa di tutto è sempre l'uomo». Il presidente di Unai ha definito positiva l'azione della Procura nella misura in cui è servita a portare all'attenzione generale il problema della moria di api. «Nessuno vuole una contrapposi-

IL VELENO

Mesuro 500 dannoso per piante persone e animali

Gli apicoltori hanno mostrato l'etichetta del Mesuro 500 Fs, prodotto ad azione repellente per la protezione di semi di mais da danni provocati dagli uccelli. «Da essa – è stato sottolineato – emerge un forte rischio di dispersione del principio attivo tossico nell'ambiente, difficile da evitare». «Il prodotto è tossico per le api – recita l'etichetta –. Non seminare quando le api sono in attività. Per proteggerle minimizzare la dispersione delle polveri. Impiegare unicamente seminatrici di precisione. Il rispetto di tutte le indicazioni è condizioni essenziale per evitare danni a piante, persone e animali».

A.C.

zione apicoltori-agricoltori – ha aggiunto Cefalo – ma tutti devono prendere coscienza della necessità d'un cambio di passo nella produzione agricola, che dev'essere più rispettosa delle norme e della salute di uomini e animali».

Come avvenuto qualche anno fa con il divieto dei concianti neonicotinoidi, con benefici concreti alla sopravvivenza delle api, ora gli addetti ai lavori chiedono di operare nella stessa direzione con le molecole alla base del Mesuro. «Chiediamo ai ministeri – continua Baracani – la sospensione precauzionale dell'autorizzazione data alla diffusione del Mesuro». Un prodotto finito nell'occhio del ciclone per le sue caratteristiche, "nocivo per le api", da non utilizzare "quando le api sono in attività" (come si legge sull'etichetta).

Panella ha fatto riferimento alla pericolosità dei pesticidi, «veri e propri veleni che contaminano le acque e che colpiscono la biodiversità. Non a caso ogni anno, prodotti con molecole biocide autorizzate vengono ritirati dal mercato perché si dimostra la loro dannosità. L'agricoltura di oggi non è sostenibile: quando rivedremo libellule e lucciole nei campi, allora potremo dire che è tornata a essere sostenibile. L'alternativa esiste, ma va cercata e voluta».

È stato poi lanciato un appello al governatore Fedriga affinché chieda la sospensione dei concianti dannosi e prosegua con il tavolo di confronto sul tema. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Inchiesta sui prosciutti Per Assoallevatori 41% dei suini irregolare

UDINE. Una relazione dell'Associazione nazionale degli allevatori, che ha preso in analisi un periodo che va dal 2017 al 2018, ha scoperto che il 41 per cento dei suini macellati non è conforme ai disciplinari di produzione dei prosciutti di San Daniele e di Parma, perché superava il peso limite di 176 chili. Un elemento, questo, che lascia intendere che sarebbero state utilizzate cosce di suini di razza duroc, quella danese al centro delle indagini avviate dalle procure di Pordenone e Torino. A rivelarlo un'inchiesta di Report, andata in onda nella puntata di ieri.

«Se lo dice l'Anas avrà la sua responsabilità per dirlo, a noi non risulta. Noi comperiamo prosciutti, non comperiamo maiali», ha minimizzato il presidente del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Giuseppe Villani. Al quale Emanuele Bellano, che ha firmato l'inchiesta, ha chiesto lumi anche sul ruolo dell'Ifcq, l'istituto chiamato a vigilare e che fa capo a un trust i cui beneficiari sono Assica (l'associazione industriali produttori della carne) e lo stesso con-

sorzio. «Non è un conflitto di interessi perché l'ente di controllo lavora per fare il controllo secondo i dettami», ha assicurato Villani. Nel frattempo, tuttavia, i carabinieri del Nas hanno segnalato l'anomalia all'autorità giudiziaria: «Questa anomalia – ha spiegato il capitano Fabio Gentilini, comandante del nucleo antisofisticazione di Udine –, a parer nostro mancanza di vigilanza, abbiamo deferito questi due organi».

L'Icqrf, l'ispettorato anti frode del ministero dell'agricoltura ha annotato almeno novanta allevamenti in tutto il centro-nord Italia, in cui Allasia e Moriondo (i due, tecnici che si occupano della fecondazione suina) avrebbero venduto il seme di duroc danese. Nel corso della trasmissione sono state documentate anche le condizioni in cui versano alcuni allevamenti, con le immagini che hanno documentato «maltrattamenti e violazioni della legge e una totale assenza della cura degli animali», come testimoniato dalle associazioni animaliste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVA Ypsilon
BLACK AND NOIR. NOTE DI STILE.

**GAMMA YPSILON DA 9.100 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO E ANTICIPO 0. ANZICHÉ 10.600 €.**

FINO AL 31 MAGGIO 2019 SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,91%

ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Maggio. Nuova Ypsilon Elefantino D11 1.2 69 CV bz - prezzi IPT e contributo Pfu esclusi listino € 13.800, promo € 10.600 oppure € 9.100 solo con finanziamento "Contributo Prezzo" di FCA Bank. Es: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 166,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 9.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 15,00). Interessi € 2.234,28. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 11.973,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,91%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionarie e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6,8 - 3,8; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d - TEMP (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione ne ciclo NEDC, aggiornati al 30/04/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

Ferri Auto
www.ferri-fcagroup.it

FELETTU UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102
Tel. 0432577711

La scoperta

Orma di dinosauro sulla montagna a Polcenigo

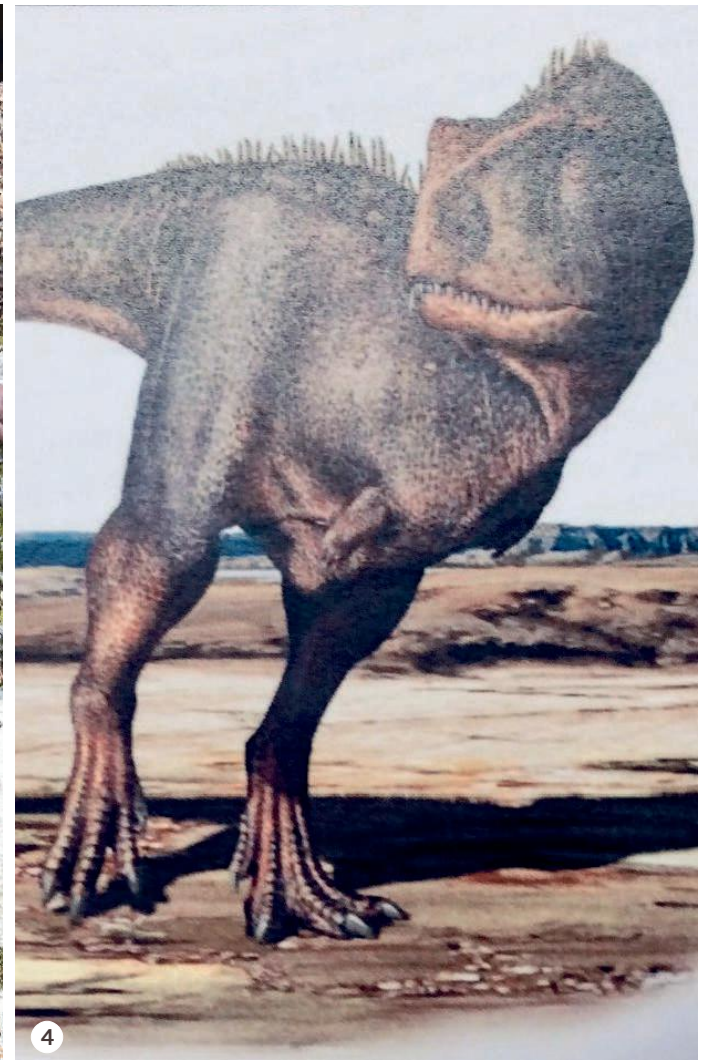
Pensionato ha rinvenuto un sasso con l'incavo di un animale fatto risalire al Triassico: la Soprintendenza ha confermato

Sigfrido Cescut

POLCENIGO. Orma di dinosauro a montagna sopra il borgo di Mezzomonte a Polcenigo è diventata un nuovo Jurassic Park da aggiungere a quello delle Dolomiti Friulane, nella val di Gere a casera Casavento di Claut. L'ultima scoperta di una grande impronta di dinosauro è stata fatta, quasi per caso, dal pensionato Giuseppe Minatelli di Polcenigo, ora in quiescenza dopo una vita trascorsa nella sua cartoleria in piazza. La sua innata passione per ogni aspetto della montagna friulana, unita a un non comune senso di osservazione e a un intuito, fuori dalla norma, lo ha portato a individuare, in mezzo al bosco, nei pressi di "Busa Figariol", sopra le ultime case di Mezzomonte, un'impronta di eccezionale bellezza di un dinosauro, probabilmente del Triassico, che ha modellato un grande masso, rotolato dall'alto, in mezzo ai faggi, fuori dai percorsi normalmente praticati da escursionisti e cercatori di funghi.

Minatelli, davanti all'eccezionale scoperta paleontologica, si è comportato con determinazione e prudenza. «Ho subito informato il sindaco Mario Della Toffola che ha coinvolto la Soprintendenza regionale sul ritrovamento che avevo effettuato. Abbiamo atteso per permettere agli esperti della Soprintendenza stessa, in particolare al paleontologo Fabio Della Vecchia, di effettuare sopralluoghi e rilievi. Il risultato finale – osserva Minatelli – ha portato alla conclusione che si tratta di un'orma di dinosauro da far risalire, all'incirca allo stesso periodo di quell'orma e mezza, rinvenuta alla fine degli anni Ottanta, in val di Gere, a Casera Casavento. In pratica – conclude Minatelli – i dinosauri camminavano 300 milioni di anni fa su quella grande palude che poi si è trasformata nelle nostre montagne, dalla Pedemontana al Parco delle Dolomiti Friulane».

La soddisfazione per la notizia, ormai nota, di quel rinvenimento, dovuto più che al caso, alla passione di Minatelli per la montagna, ha fatto felice innanzitutto il Comune di Polcenigo. «Ci stiamo attivando – sostiene il sindaco – per trovare assieme alla soprintendenza una soluzione che permetta di spostare la preziosa orma di dinosauro sul grande sasso dal bosco, a una collocazione che permetterebbe a tutti di usufruire di quella preziosa scoperta». Altrettanto contenti i residenti del borgo di Mezzomonte che con l'associazione culturale Chei de Lamont hanno pubblicato nel 2016 l'indagine storico-geologica "Itinerario paleontologico da Mezzomonte a Prà del Bisser", di Barbara Buttignol, individuando un percorso sopra Mezzomonte che attrae escursionisti. —



1 - Giuseppe Minatelli, l'appassionato ricercatore della storia locale e della natura che camminando nel bosco ha scoperto il sasso con l'orma "sculpta". 2 - Le condizioni in cui il masso appariva al momento del ritrovamento, con il fogliame e l'acqua piovana a riempire l'incavo. 3 - Lo stesso Minatelli mentre accovacciato indica l'orma. 4 - Un disegno del dinosauro un dinosauro teropode, l'animale che potrebbe aver lasciato l'impronta trovata. 5 - La roccia ripulita che mostra con precisione l'impronta di una zampa

Francesco Guccini

La musica, l'impegno, la poesia.



Opera composta da 20 uscite. Ciascuna uscita € 16,99 eccetto l'uscita 7, doppio LP € 24,99 più il prezzo del giornale.

**VINILE 180 GR
A SOLO 16,99 €**



Per la prima volta in edicola la **DISCOGRAFIA COMPLETA IN VINILE** di uno tra i più grandi, autentici e amati cantautori italiani, per rivivere le emozioni uniche e tutta l'intensità della sua poetica musicale colta e impegnata, che ha tracciato un solco indelebile nella storia della musica. 20 memorabili album da collezione.



RADICI • L'ISOLA NON TROVATA • SIGNORA BOVARY • AMERIGO • D'AMORE DI MORTE E ALTRE SCIOCCHESSE • FRA LA VIA EMILIA E IL WEST (DOPPIO LP)
GUCCINI • PARNASSIUS GUCCINII • METROPOLIS • L'ULTIMA THULE • ALBUM CONCERTO CON I NOMADI • STAGIONI • STANZE DI VITA QUOTIDIANA
QUELLO CHE NON... • ...QUASI COME DUMAS... • FOLK BEAT N.1 • RITRATTI • OPERA BUFFA • DUE ANNI DOPO

OGNI DUE SETTIMANE UN IMPERDIBILE VINILE

IN EDICOLA IL 1° VINILE VIA PAOLO FABBRI 43

la Repubblica

ECONOMIA

Il gigante delle gru La nuova sfida del Gruppo Danieli per ArcelorMittal

È un macchinario da 2.400 tonnellate alto ben 90 metri. Assemblato in Spagna è oggi operativo nel porto di Gand

Elena Del Giudice

UDINE. Commessa da record per la realizzazione di una gru al Gruppo Danieli. Si tratta infatti di un macchinario da 2 mila 400 tonnellate, alto 90 metri, con un braccio di oltre 100 metri. La sua destinazione finale è il porto fluviale di Gand, in Belgio. Il proprietario è il gruppo ArcelorMittal, è un colosso industriale mondiale del settore dell'acciaio (e da circa un anno proprietario dell'ex Ilva di Taranto). Il gigantesco macchinario - che nel filmato che proponiamo sul sito, si vede sfilare, sovrastandole, le case di Gand - è stato commissionato a Danieli un paio d'anni fa. Servivano infatti competenze particolari per realizzare una gru decisamente fuori mercato, da destinare allo scarico e movimentazione di materiale sfuso (in particolare materiale di ferro e carbone) nel porto di Gand.

«La gru è stata completamente progettata in 3D, compresi i circuiti di bordo e la distribuzione elettrica, allo scopo di minimizzare ed evitare saldature durante l'assemblaggio - spiega l'ingegner Massimiliano Zampa di Danieli -. Particolare attenzione è stata posta nell'assicurare una manutenzione semplice ed effi-

ciente. Tutta l'ingegneria (accessibilità, sequenze di manutenzione, ecc.) è stata discussa con il responsabile della manutenzione del cliente finale». Il lavoro di progettazione si è sviluppato su oltre 3 mila documenti.

Luogo di costruzione e assemblaggio della gru è stato Vittoria, in Spagna, Paese nel quale si trova anche il porto dove è stata assemblata e da cui è partita la gru, ovvero Bilbao. I componenti meccanici e i vari pezzi lavorati e pronti per essere montati, sono stati forniti dalle Officine Danieli oltre che da altri fornitori qualificati europei. Particolare attenzione è stata riservata alla verniciatura per assicurare fino a 10 anni di garanzia in ambiente marino. Un importante step della commessa è arrivato a giugno 2017 quando è stato eseguito l'auto-sollevamento di 1.200 tonnellate di macchina per mettere in posizione la parte superiore della gru, operazione che ha richiesto 2 settimane di preparazione e pianificazione che hanno preceduto 14 ore di lavoro. «In parallelo - dettaglia Zampa - altre 4 ditte hanno impiegato migliaia di ore per lo sviluppo delle infrastrutture». Si arriva al febbraio scorso per registrare il completo montaggio della gru che è stata quindi caricata sulla chiatta "Carolina" utilizzando

4 file di carrelli modulari auto-propulsivi (SPMT) da 24 assi cadauno. «L'operazione di imbarco è durata circa un'ora - spiega l'ingegnere - ma ha richiesto una preparazione a livello ingegneristico di alcuni mesi».

Dopo 6 giorni di viaggio, la chiatta ha raggiunto il porto di Gand dove, dalla prima settimana di maggio la gru è dunque divenuta operativa nella sua sede definitiva. Nelle prossime settimane si svolgeranno i test di performance dell'attrezzatura al buon esito dei quali la gru sarà formalmente di proprietà del cliente finale.

La gru ha una capacità di 50 tonnellate; appartiene alla classe A8/M8, con strutture principali in acciaio costruite secondo le più recenti normative europee; ha un'altezza rotaria di 39 metri, la corsa carrelli arriva a 82 metri; la lunghezza totale di braccio mobile e fisso oltre 100 metri di cui 48 a sbalzo sul mare. La movimentazione in banchina è resa possibile da 16,1 metri di campata con 64 ruote; la capacità di scaricamento varia da 2.000 tonnellate l'ora di minerali di ferro, a 1.900 tonnellate l'ora per il carbone. Pesa oltre 2 mila 400 tonnellate e sarà pronta a scaricare materiale anche da grandi navi Capesize da 150 mila tonnellate di carico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIM Cisl

Tute blu ancora in piazza Il 14 giugno sarà sciopero

UDINE. I metalmeccanici tornano in piazza per chiedere «politiche di sviluppo» per il Paese. «Anziché occuparsi di lavoro, situazioni di crisi, scenari di crescita deludenti, oggi la politica, a partire dal governo, si diletta in una infinita campagna elettorale, anziché affrontare i problemi veri - dichiara Gianpiero Turus, leader dei metalmeccanici della Fim Cisl -. I lavoratori, invece, hanno bisogno di risposte». Da qui la decisione di suonare la «sveglia»



Gianpiero Turus

proclamando 8 ore di sciopero per il 14 giugno. Le tute blu, dunque, accendono la protesta e le motivazioni sono state illustrate ai delegati ieri a Monfalcone nel corso del consiglio generale della Fim, e nel corso delle assemblee già partite nelle fabbriche del Fvg.

«Nessuno parla di lavoro, industria, sviluppo - rincara Turus -: tutti temi sui quali si sente qualche balbettio ma nessun progetto, piano strategia. La crisi del 2008 è costata 300 mila posti di lavoro nel settore; mi chiedo: abbiamo idea di come si possa affrontare la fase attuale di stagnazione se non di recessione che si sta delineando? Il lavoro e l'industria devono tornare al centro del dibattito nazionale». —

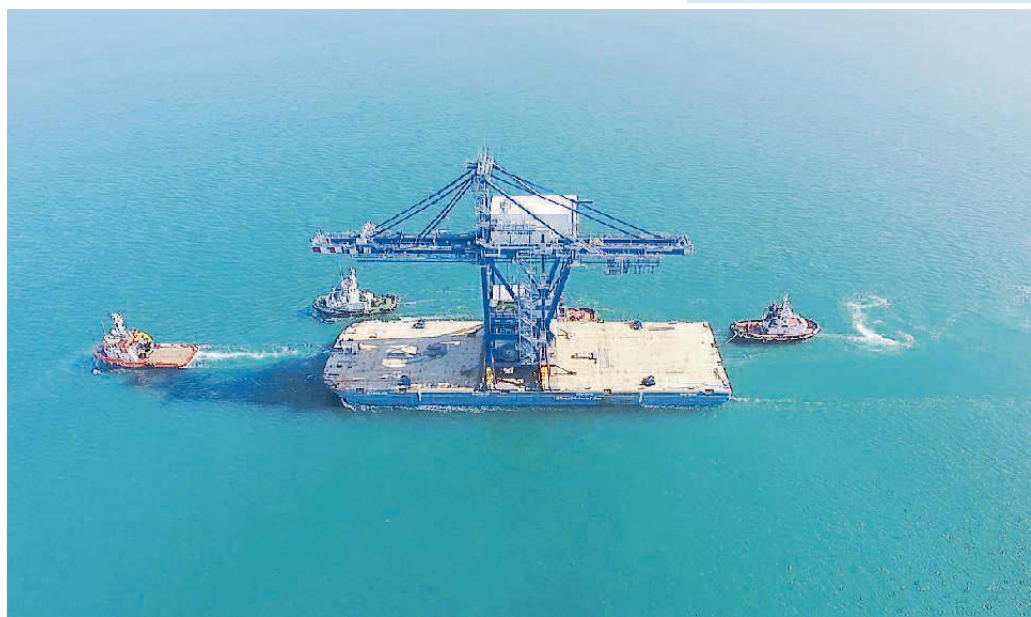
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL VIAGGIO

A bordo di "Carolina" da Bilbao in Belgio

Nelle immagini la gigantesca gru realizzata da Danieli in Spagna, alla fine della fase di montaggio, poi in quella di trasferimento sulla chiatta "Carolina" e durante il viaggio verso Gand.



DA OTTOBRE

Debutta il volo per Malta con la low cost Ryanair

RONCHI DEI LEGIONARI. L'offerta di voli di Trieste Airport si arricchisce di una nuova tratta. Dal 27 ottobre la low cost irlandese Ryanair opererà il collegamento per Malta, con due voli settimanali da e per lo scalo regionale. I voli (della durata di 2 ore) partiranno ogni mercoledì alle 18.25 e domenica alle 16.10 da Trieste. I biglietti sono in vendita già da ieri sul sito della compagnia e anche sulla

nuova piattaforma web sul sito dell'aeroporto regionale che pochi giorni fa ha approvato il bilancio 2018 che ha chiuso con oltre 1,4 milioni di utile. L'arcipelago del Mediterraneo entra così a far parte del network del Trieste Airport, che già comprende 25 destinazioni in Italia e in Europa. Grazie alla nuova rotta i passeggeri potranno visitare le meraviglie offerte dall'isola come il Grandmaster's Palace, capo-

lavoro del XVI secolo che ha anche ospitato il Parlamento maltese fino al 2015, godere della vita notturna della capitale o delle spiagge incantate di Gozo. Come recentemente annunciato Trieste Airport ha programmato con Ryanair la progressiva apertura di nuove rotte nel prossimo triennio. Il nuovo collegamento da e per Malta è parte di questo programma e si aggiunge ai collegamenti operati dalla compagnia irlandese su Londra, Valencia, Catania e Bari. Nelle prossime settimane l'aeroporto sarà interessato dagli importanti lavori di rifacimento della pista, un intervento da 10 milioni di euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Valorizza il profitto
negli studi dei Soci BancaTer
e dei loro figli

Termine per la presentazione
delle domande **31.01.20**

www.bancater.it/soci



Plafond complessivo € 30mila

BancaTER

IL BILANCIO

CrediFriuli, utile di 8,5 milioni Sartoretti: «Un anno record»

L'assemblea della bcc del Gruppo Iccrea ha approvato i conti e rinnovato il Cda Indicatori tutti in progresso e per solidità è ai vertici del sistema cooperativo

UDINE. L'utile da oltre 8,5 milioni di euro, in crescita del +38,2% rispetto al 2017, è il risultato migliore della storia di CrediFriuli, la bcc che ha approvato, nel corso dell'assemblea dei soci svoltasi domenica nella sala congressi di Udine e Gorizia Fiere a Torreano di Martignacco, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

«Per CrediFriuli l'anno appena trascorso è stato assai positivo per tanti aspetti a cominciare dai conti - ha ricordato il presidente Luciano Sartoretti - con i quali ci siamo presentati allo storico passaggio dell'integrazione nel Gruppo Bancario Iccrea (la prima banca locale del Paese), con l'intento di continuare a fare ancora meglio quello che abbiamo sempre fatto: soddisfare con qualità i bisogni finanziari, assicurativi e previdenziali dei nostri soci e svolgere un ruolo di riferimento economico-finanziario e mutualistico-sociale sul territorio friulano».

Una vocazione, quella mu-



Il Cda di CrediFriuli all'assemblea dei soci

tualistica, testimoniata dalla sostenuta e importante crescita vissuta dalla compagine sociale che, a fine 2018 ha superato i 9.300 soci (con un incremento, dal 2010 a oggi, di oltre il 120%) e dal costante sostegno dedicato alle comunità locali, con oltre 406.000 euro destinati, nell'anno, a favore di parrocchie, enti e associa-

L'attenzione al territorio e alla comunità locale resta una priorità

zioni impegnate sul territorio.

«Continuiamo a ricevere risposte molto confortanti, da imprese e risparmiatori, che testimoniano l'apprezzamento per la risorsa principale della banca, rappresentata dai suoi 173 collaboratori - sottolinea il direttore generale, Gilberto Noacco - e che ci ha fatto

superare quota 30.000, come numero di conti correnti, con 1.400 nuovi clienti (+5 per cento) solamente nell'ultimo anno».

«La strategia della banca, confermata, è quella vincente degli ultimi anni - sottolinea ancora Sartoretti - che ci ha portato al raggiungimento di un'elevata copertura del credito deteriorato e al rafforzamento del patrimonio che, oggi, sfiora i 127 milioni di euro, a testimonianza del fatto che siamo una banca solida e sana, che si colloca ai più alti livelli su scala nazionale per la misura degli accantonamenti sui crediti deteriorati (60,53%), come di assoluta garanzia è il valore registrato dal Cet1, che ha raggiunto il 21,33%».

Nell'anno la raccolta globale è stata di oltre 1,31 miliardi di euro, con la raccolta diretta sopra gli 878 milioni di euro e quella indiretta a 435 milioni. Le masse amministrate che superano i 2 miliardi (+3,7%) con gli impieghi alla clientela che salgono a 775 milioni di euro (+3,5%) e mutui casa erogati alle famiglie per 65 milioni.

Dal lato assicurativo risultano collocate 20.598 polizze (+23,06%), con un portafoglio complessivo di 104,7 milioni. La rete di sportelli a fine anno era costituita da 32 succursali; nell'anno attivate due nuove aperture (a Manzano e Portogruaro) che hanno consentito l'ampliamento della zona di competenza in altri 8 Comuni.

L'assemblea ha quindi prov-

veduto a rinnovare il consiglio di amministrazione composto da Angelino Cattarossi, Lorenzo Contin, Edgardo Fattor, Stefano Fruttarolo, Gian Franco Panizzo, Marina Pittini, Laura Rigonat, Luciano Sartoretti e Romano Sebastianutto. Confermato il Collegio Sindacale con Franco Tracogna (presidente), Cesare Salvador e Franco Zentilin (sindaci effettivi) e Gabriele Pecile ed Elena Ribis (sindaci supplenti). —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CENTRO DI RICERCA

Friuli innovazione fa ancora incetta di fondi europei

Friuli Innovazione cambia passo, accelerando verso un modello sempre più competitivo e vicino alle esigenze delle imprese. È quanto emerso nel corso dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2018 e rinnovato le cariche. Il valore della produzione è stato di 2,17 milioni, +50% rispetto al 2016, e l'utile di 70 mila euro. La prospettiva per l'anno in corso è di aumentare di un ulteriore 33% il valore della produzione e portare lo staff a 22 unità (+10 dal 2016). I ricavi da progetti e, tra questi, di quelli europei, è in crescita (a oggi 41 progetti internazionali vinti con oltre 300 partner); 12,5 milioni i nuovi progetti (7) presentati nell'anno in corso.

LA DENUNCIA DI CNA

Dal decreto Crescita arrivano nuovi ostacoli per le piccole imprese

UDINE. «Sconti» immediati per chi esegue lavori di adeguamento antisismico o energetico alla propria abitazione. Da oggi le detrazioni fiscali si possono far inserire direttamente in fattura, saranno poi rimborsate alle aziende come crediti d'imposta in 5 anni. È quando prevede l'art. 10 del decreto legge Crescita. Buona notizia per i cittadini, dunque, non altrettanto per le imprese. «Per le Pmi lancia l'allarme Nello Coppeto, presidente della Cna del



Nello Coppeto

Fvg -, questa non è una misura sostenibile, e andrà a favorire una concorrenza sleale a favore delle multi-utilities, grandi aziende ed ex monopolisti che possono vantare rilevanti crediti d'imposta da compensare, e capacità economiche ed organizzative ben maggiori delle nostre imprese». Questo perché lo Stato scarica direttamente sull'impresa esecutrice gran parte dell'onere finanziario derivante dal costo dell'intervento stesso, che l'azienda recupererà in cinque anni. Per le grandi imprese, con spalle più robuste, questo onere può invece essere sostenibile. «Se poi una piccola impresa non dovesse avere crediti di imposta da utilizzare in compensazione, allora l'articolo 10 costituirebbe un vero e proprio ostacolo alla libera concorrenza».

CONFARTIGIANATO

Carrozziere di fiducia «Una battaglia vinta»

UDINE. «È fatta: il proprietario di un veicolo incidentato d'ora innanzi potrà rivolgersi per la riparazione al suo carrozziere di fiducia senza necessariamente orientarsi agli autoriparatori convenzionati con le compagnie assicurative con serenità, sapendo di non incorrere in penalità e avere la certezza di riparazioni «a regola d'arte» tempi certi e costi chiari, corretta concorrenza sul mercato». È la soddisfazione

espressa da Giuliano Grendene, capogruppo regionale carrozzieri di Confartigianato, per l'accordo siglato, dopo più di un anno di lavoro, tra Ania, l'Associazione nazionale tra le imprese assicuratrici, le associazioni maggiormente rappresentative degli artigiani carrozzieri, tra cui Confartigianato, e le principali organizzazioni dei consumatori.

Il documento, sotto forma «tutela le nostre imprese

sul mercato autoriparativo e limita la concorrenza sleale da parte delle carrozzerie fiduciarie delle assicurazioni, realizzando compiutamente quanto previsto dalla legge di settore», sintetizza Grendene. Un osservatorio, previsto dall'accordo, monitorerà costantemente la qualità delle riparazioni.

Una battaglia condotta in prima linea anche da Confartigianato Fvg, che in regione conta circa 2.600 imprese del settore autoriparativo, in sintonia con le associazioni dei consumatori, che da sempre volevano un ruolo da protagonisti nelle diatribe tra autoriparatori e compagnie di assicurazione. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

FEC
ITALIA
PC TOUCH

FEC ITALIA ha inaugurato la sua nuova sede aziendale.
1200 mq a Feletto Umberto (UD) per gli Specialisti in Italia del PC touch

Sabato 18 maggio alle ore 11.00

in via Spoleto 4 a Feletto Umberto ha inaugurato la nuova sede aziendale di FEC Italia srl, azienda specializzata in PC touch per il settore Retail, Hospitality, Medical e in terminali touch nel settore della digitalizzazione dei processi produttivi industriali (MES).

Nel Gennaio 2018 Vincenzo Verità, manager con oltre 30 anni all'interno della ASEM S.p.A di Artegn, decide di avviare una nuova iniziativa imprenditoriale, acquisendo il ramo d'azienda POS & IT Automation da lui gestito in ASEM e di fondare FEC Italia Srl. L'azienda entra quindi a far parte del gruppo multinazionale FEC (Firich Enterprises Corp. di Taiwan), uno dei più grandi costruttori mondiali di PC All in One con interfaccia Touch Screen, attivo principalmente nel mercato dell'Automazione del Punto Vendita, con 11 filiali dirette e distributori in grado di coprire con estrema capillarità tutti i principali mercati mondiali.

Con la partecipazione minoritaria della stessa ASEM S.p.A. e della FEC Taiwan, la compagine societaria, in continuità con il business esistente, cresce con successo: il primo anno si è chiuso con ricavi prossimi ai 5.000.000,00 di Eur e un EBITDA pari al 13,1%, grazie anche a un gruppo di 15 collaboratori con una pluriennale esperienza e una consolidata competenza tecnica nel settore.

L'azienda opera prevalentemente nel mercato dell'Automazione del Punto Vendita in Italia e si pone come un fornitore di alto livello del settore. FEC Italia, fornisce una vasta gamma di prodotti con tecnologia touch quali tablet, pc di cassa, pc medicali, chioschi, stampanti fiscali e monitor. Per prodotti di eccellenza è stato studiato anche un servizio specifico: formule innovative di garanzia e assistenza tecnica gestita internamente per dare una risposta sempre più veloce ai propri partner. I valori di FEC Italia sono la competenza, la correttezza e la cura del cliente nel fornire prodotti riconosciuti per la loro proverbiale affidabilità. FEC Italia annovera fra i propri clienti alcune delle più importanti catene nei settori dell'Hotel e del Retail, oltre a clienti strategici nei settori delle Biglietterie del Trasporto Pubblico e dello Spettacolo.

Per saperne di più: www.fecpos.it



AZIENDE INFORMANO

MERCATI

Il Mercato Azionario del 20-05-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4880	-1,3100	0,4780	0,5610	-0,8100	307
AZA	1,4885	-3,9700	1,4935	1,6485	-5,3400	4663
Abitare In	40,4000	-3,8100	28,4100	43,6000	+34,6700	103
Acqa	16,5400	-0,7200	11,8200	17,0600	+37,7200	3522
Acsm-Algam	1,7150	-0,5800	1,6250	1,8700	+3,6300	338
Aegon	4,2600	-0,0000	3,9920	4,7700	-5,3900	-
Agisat	0,1280	-1,5400	0,1240	0,1490	-0,0000	12
Ageas	45,6900	-0,8400	38,2000	47,2600	+7,6900	0
Ahold Del	20,7300	-0,0000	20,5000	23,8900	-6,2400	-
Alerion	2,6200	-0,0000	2,6100	2,9700	-9,0300	133
Allianz SE	202,0500	-1,2700	173,4600	215,4000	+13,8100	91539
Ambientehs	0,3880	-3,1900	0,3280	0,3900	+15,8200	4
Ambromobiliare	4,3000	-2,2700	3,0700	4,4000	+11,6900	11
Anima Holding	2,8700	-4,9000	2,8700	3,8800	-11,1500	1091
Asklari EVA	2,4800	-0,0000	2,4800	3,3800	-21,5200	39
Assiteca	2,0600	-0,0000	2,0200	2,4600	-8,8500	67
Astaldi	0,6095	-3,4100	0,4978	0,8125	-17,6800	60
ASTM	22,0800	-0,7300	17,4200	24,2500	-26,3200	2186
Atlantia	21,8700	-4,2500	18,0700	24,3200	+21,0300	18060
Autogrill Spa	8,4500	-1,4600	7,3350	8,8000	+14,8100	2150
Autostrade Meridionali	27,5000	-1,4300	26,5000	32,9000	+1,8500	120
Ava SA	22,2600	-1,5900	18,6540	23,7900	-18,7600	-
Azimut Holding	15,8600	-7,7900	9,5340	18,0000	+66,3500	2272

B.B.F.	2,3800	-2,8500	2,3400	2,6200	-8,0800	365
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-fts	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9600	-0,5000	4,5400	5,6250	-9,2500	844
Banca Generali	23,6000	-3,8300	18,1300	25,3800	-30,1700	2758
Banca Intermobiliare	0,1465	-0,3400	0,1460	0,1870	-10,7800	103
Banca Mediolanum	6,1800	-0,3200	5,0450	6,7650	+21,4100	4575
Banca Monte Paschi Siena	1,1340	-2,2400	1,1340	1,5345	-24,1700	1293
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7210	-6,0400	2,9560	4,2840	+10,6100	1791
Banca Popolare di Sondrio	2,0320	-2,8700	2,0320	2,7180	-22,8000	921
Banca Profilo	0,1650	-2,4800	0,1552	0,1778	-7,2000	112
Banca BPM	1,7075	-1,1000	1,6340	2,1320	-13,2400	2567
Banco di Desio e Brianza	1,9100	-1,2900	1,7000	2,0600	-10,4000	223
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,7700	+1,7200	1,7000	2,0600	+4,1200	23
Banco di Sardegna risp	8,3600	-3,0200	7,1000	9,9400	+14,5200	55
Banco Santander	4,1400	-0,5300	3,9100	4,6300	+5,8800	-
Basif	62,1900	-1,8000	59,8400	74,4500	+4,2800	-
Basinet	5,2000	-0,3900	4,2800	5,7300	-17,3800	317
Bastogi	0,9800	+4,2600	0,8220	1,1600	-17,7900	121
Bayer	55,6500	-1,9700	55,6500	72,8100	-7,7100	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2500	+4,1700	0,2400	0,3170	-11,3500	50
Beiersdorf AG	101,9000	-0,5400	81,2000	101,9000	+1,1900	-

Blekkett Industrie	0,3020	-2,5800	0,2875	0,3540	-2,3700	33
Biancamano	0,2500	-0,0000	0,1700	0,3280	-39,6600	9
Blo On	49,8000	-0,5000	49,5500	61,0000	-12,3200	937
Biodue	5,1600	-0,3900	4,7200	5,5800	-2,3800	58
Bisera	0,0920	-0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	1,1300	-3,6700	0,8900	1,2500	+13,0000	4
BMW	64,6100	-2,5500	64,6100	77,5300	-6,5900	-
BNP Paribas	44,5600	-1,8500	38,9250	49,0050	+13,4900	-
Borgosesia	0,5200	+4,4200	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	1,1900	-4,0300	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	9,9850	-2,1100	8,8950	11,8800	-12,2500	3334
Brioschi	0,0746	-2,1900	0,0558	0,0818	-32,2700	59
Brunello Cucinelli	29,6000	-3,5200	27,4000	35,4000	-1,5000	2013
Buzzi Unicem	18,8050	-2,7200	14,8300	20,0800	+25,1600	3109
Buzzi Unicem mc	12,9000	-2,5700	9,4800	13,7800	+34,8000	525

CAlefiti	1,4500	-0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Calzigrone	2,4500	-0,4100	2,1200	2,5600	+7,4600	294
Calzigrone Editore	1,1100	-0,9100	1,0400	1,1700	+6,7300	139
Campani	9,1250	-0,4400	7,3700	9,2200	+23,5600	10600
Canaro	2,0600	-2,8300	1,6800	2,6400	-22,8200	164
Carefour	17,3900	-0,0000	14,6000	18,0850	+16,3200	-
Cattolica Assicurazioni	7,6150	-3,8500	7,1050	8,8300	+7,1800	1327
CDR Advance Capital	0,5500	-0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	7,9650	-3,8000	6,9600	9,6000	+11,3200	1555
CHL	0,0063	-4,5500	0,0032	0,0093	+65,7900	8
CIA	0,1345	-1,1300	0,1090	0,1450	+22,8300	12
Cir	1,0020	-3,2800	0,9170	1,1060	-7,8600	796
Class Editori	0,2060	-1,9000	0,1660	0,2650	+14,4400	33
CNH Industrial	7,9540	-2,6400	7,7340	9,9820	+1,3500	10852
Colfide	1,8500	-1,5900	0,4530	0,5330	+6,8000	356
Corafil	0,3840	+1,3200	0,2450	0,3970	+56,7300	14
Cose Belle d'Italia	0,4390	-0,2300	0,4320	0,6100	-11,4900	1
Credem	4,5400	-3,9200	4,5400	5,4000	-9,7400	1509

Credit Agricole	10,9550	-2,4900	9,2640	12,4500	+18,0000	-
Credito Valtellinese	0,0636	-2,1500	0,0626	0,0768	-13,4700	446
CSP	0,6840	-0,5800	0,6620	0,7980	-9,0400	23
Cudi Milano	2,6000	-3,7000	2,0300	3,0800	-15,3100	8
Daimler	51,7800	-3,3400	44,8500	59,2500	+13,0600	-
Danieli	15,6400	-3,2200	15,1200	19,4600	-2,4900	639
Danielli mc	11,2800	-1,9100	11,2800	14,2600	-12,5600	456
Danone	70,4600	-0,5900	59,9500	72,3400	+17,5300	-
De Longhi	18,5300	-2,4700	18,5300	25,8200	-16,1500	2770
Deutsche Bank	6,6200	-2,0900	6,6200	8,1830	-5,0200	-
Deutsche Borse AG	121,4500	-0,0000	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	27,6700	-1,5100	23,6000	31,0650	+17,2500	-
Deutsche Telekom	15,2740	+0,1600	14,0400	15,8000	+3,8300	-

Diesse	97,0000	-0,4100	70,7000	97,4500	+37,2000	5427
Digital Magics	5,7800	-0,3400	5,7000	6,5000	-9,9700	43
DigitalTouch	1,2250	-0,4100	1,1850	1,4600	-3,9200	17
doBank	11,3400	-1,3900	9,2450	13,2000	+22,6600	907

EE On	9,3040	-0,2600	8,5700	10,0960	+8,5600	0
Ecosuntek	4,5800	+3,6200	4,3500	5,8800	+5,2900	8
Edison mc	1,0100	-0,0000	0,9460	1,0600	+6,7700	111
EEMS	0,0734	+4,2600	0,0460	0,0900	+58,5700	3
Enav	4,7780	-2,0500	4,4960	4,9000	-12,6400	2568

Enel	5,6900	+1,0800	5,0440	5,7140	+12,8100	57848
Enertronica	1,2100	-0,0000	1,2100	1,6300	-13,5700	9
Enervit	3,3000	-3,2300	3,2000	3,5800	+1,8500	59
ENGIE	13,4900	-0,9500	12,2750	14,1000	+9,9000	-
ENI	14,4160	-2,8600	13,7480	15,9400	+4,8600	52390

ERG	16,8000	-1,2300	15,8200	17,7300	+1,8200	2525
Eukedros	0,9750	+1,0400	0,8880	1,0500	+0,5200	22
EXOR	57,1200	-1,6200	46,4000	60,7000	+20,8600	13766

Expert System	2,3100	+4,5200	1,1500	2,3100	+98,2800	83
---------------	---------------	---------	--------	--------	----------	----

FFerrari	126,6500	-1,4800	85,6000	128,9500	+45,9400	24580
Fiat Chrysler Automobiles	11,9620	-0,8800	11,2068	13,7580	+4,4800	18537

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9650	-0,8200	0,9220	1,2600	+4,6600	1633
Finecobank	9,7880	-1,4300	8,6460	12,3650	+11,5100	5960
Fintel Energia Group	1,7500	-0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	12,0000	+1,6900	9,6000	12,5000	+24,3500	31
FNM	0,5120	-0,1800	0,4960	0,5600	+3,2300	223
Fope	7,4000	+0,6800	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	0,3100	-2,5200	0,3100	0,3670	-4,9100	18
Fulfix	0,7740	+1,3100	0,6900	1,0000	+14,7600	9

G Gabetti Property Solutions	0,3050	-0,0000	0,2650	0,3620	+15,0900	18
Gas Plus	2,1600	-0,4700	2,1500	2,3300	-5,6800	97
Generali	16,3000	-4,1500	14,5050	17,3100	+11,6400	2512
Geox	1,2420	-3,2700	1,1530	1,9340	+5,8600	322
Gequity	0,0398	-1,0000	0,0290	0,0480	+37,2400	4
GO Internet	1,4450	+0,3500	0,8820	1,7550	+42,1300	28
Gruppo Green Power	1,9800	+6,4500	1,5600	2,2000	+26,9200	6

H Hera	3,3020	-0,4900	2,6620	3,3020	+24,0400	4918
--------	---------------	---------	--------	--------	----------	------

I Grandi Viaggi	1,4650	+0.0000	1,4610	2,0700	-15,6300	71
I Sole 24 Ore	0,5760	-0.6900	0,3400	0,5820	+51,5800	32
IMMGI	0,5140	+0.0000	0,4010	0,5430	+27,5400	175
Imvest	0,5400	-6.0900	0,5400	1,5800	-63,5100	23
Ing Group NV	10,1400	+0.2000	9,4110	12,0980	-7,7500	39159
Iniziativa Bresciane	17,1000	-0.0000	16,8000	19,0000	-10,0000	64
Innovatec	0,0218	-4.3900	0,0172	0,0283	+16,5800	7
Intek Group	0,3055	-2.8600	0,2990	0,3515	-1,4500	119
Intek Group risp	0,3550	-0.8400	0,3260	0,3800	+8,9000	18
Intesa Sanpaolo	1,9780	-8.8700	1,9014	2,3420	+1,9700	34634
Intred	4,0000	+3.6300	2,9200	4,1500	+29,0300	57
Iren	2,1900	-0.5400	2,0540	2,3180	+4,4800	2849
It Way	0,7300	-0.2700	0,3400	0,9200	-102,7800	6
Italgas	5,6200	-2.6000	4,9960	5,7720	+12,4900	4547
Italia Independent	2,5600	-0.0000	1,9500	3,9800	-28,6400	26
Italian Wine Brands	11,5000	-0.8600	10,6500	12,0000	-2,9500	85
Italonline	2,1900	-1.3500	2,1500	2,5050	-2,8800	251
Italonline R	400,0000	+0.0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,9000	-0.2000	19,3800	20,6000	+8,2700	948

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE : ICU

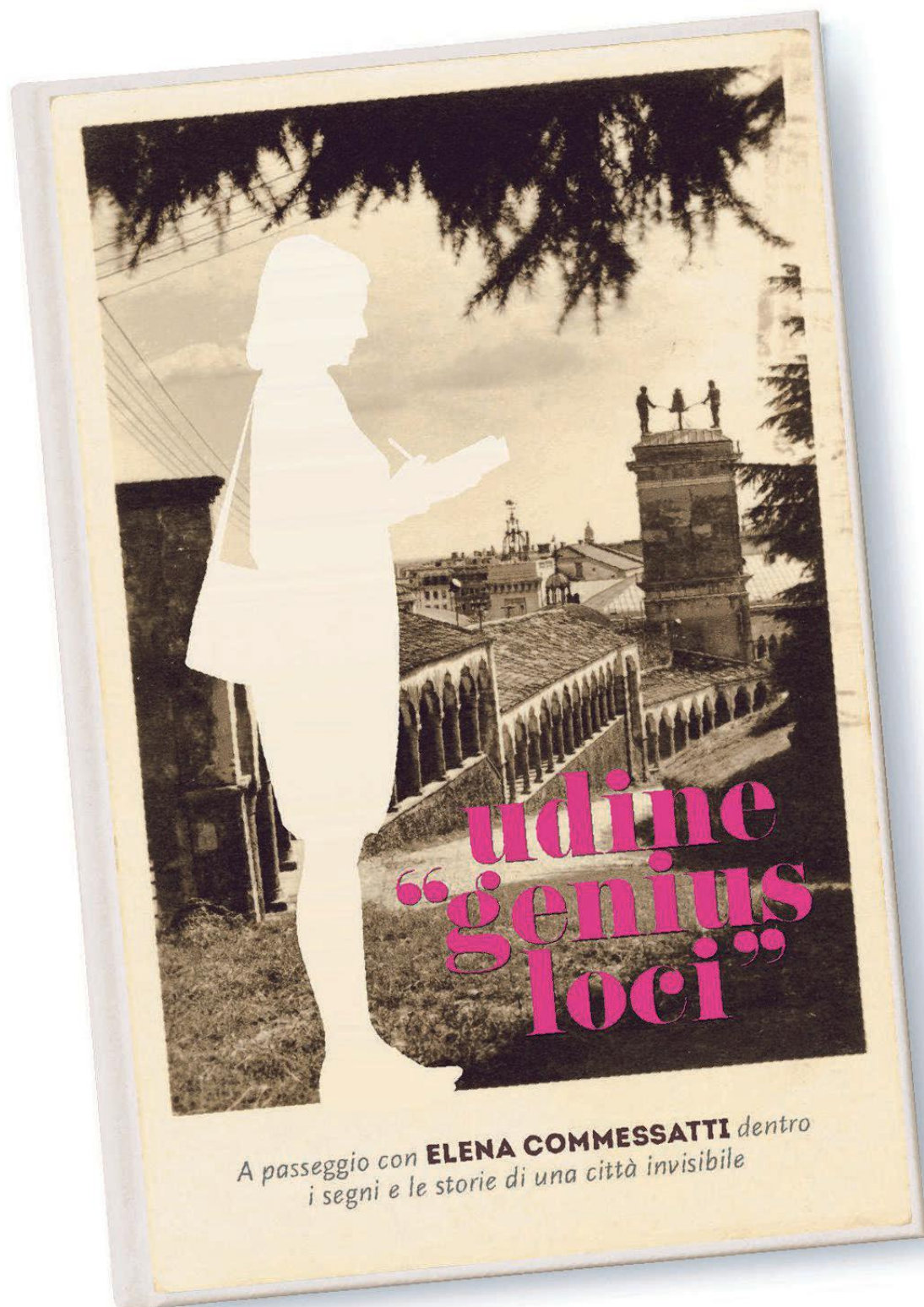
AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

FORUM EDITRICE
UNIVERSITARIA
UDINESE



UDINE "GENIUS LOCI"
(ed. Forum)
In edicola dal 20 maggio
a Euro 12,50

Noi
 **Messaggero Veneto**
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI UDINE
E LA CASA EDITRICE FORUM

DOMENICA 26 MAGGIO 2019
• ORE 10:30

UDINE GENIUS LOCI

VISITA AL PALAZZO ANTONINI-MASERI

GRAZIE ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE,
PROPRIETARIA DEL PALAZZO IN SEGUITO ALLA
DONAZIONE DEL CARDIOLOGO ATTILIO MASERI,
LE PORTE DELL'ORMAI MITICO PALAZZO DEL
PALLADIO SI APRONO PER GENIUS LOCI
E LA COMMUNITY.

DOPO AVERNE RACCONTATO PREGI E
PARTICOLARITÀ ARCHITETTONICHE SULLE PAGINE
DEL GIORNALE E POI NEL LIBRO OMONIMO EDITO
DA FORUM, **GENIUS LOCI** RITORNA CON VOI E
RACCONTA, IN UNA VISITA SPECIALE, IL GLORIOSO
PASSATO DEL PALAZZO-GIOIELLO DEL PALLADIO,
CONCENTRANDOSI SULL'ORIGINE DELLA STORIA.

CON **ELENA COMMESSATTI**, AUTRICE DI "UDINE,
GENIUS LOCI", CAMMINERÀ INSIEME A VOI,
TRA COLONNATI E PIANTE SECOLARI,
LA STORICA DELLA FAMIGLIA ANTONINI
LILIANA CARGNELUTTI.

L'EVENTO È GRATUITO
RITROVO IN VIA PIAZZETTA ANTONINI

MAX 40/45 PERSONE

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.31
e tramonta alle 20.39
La Luna Sorge alle 23.23
e tramonta alle 7.30
Il Santo Ss. Cristoforo Magallanes sac. e C. mm.
Il Proverbio
Mai floreàl al fluris il rivâl.
Maggio fiorito fa fiorire la riva del fosso.gocciadicarnia.itseguici su Goccia
di carnia®

RESIDENTI E COMMERCANTI

«Meno incassi e tanti disagi: diminuiteci le tasse»

Tra le molte preoccupazioni anche quella legata al passaggio dei mezzi pubblici a intervento ultimato: «Autobus necessario»

Dalla possibilità di vedersi ridotte alcune tassazioni per il periodo di disturbo legato al cantiere a quella di sospendere i lavori per poter ospitare Friuli Doc nell'intera via e non solo in una parte. Ma anche le previsioni dell'amministrazione in merito alla rumorosità e alla polverosità dei lavori e alla tipologia d'intervento: «Quanto durerà questa volta il porfido visto che poi ci torneranno a passare gli autobus?».

Le domande che si pongono abitanti, commercianti ed esercenti della via, a poche settimane dall'inizio del tanto chiacchierato cantiere, sono diverse. Ieri l'amministrazione ha incontrato i cittadi-

ni per dipanare dubbi e chiarire perplessità, mettendosi a disposizione dei presenti. E, di fronte alle ipotesi del sindaco Pietro Fontanini e dell'assessore ai Lavori pubblici Lorris Michelini di valutare la fase di lavori come una sperimentazione per un tragitto alternativo dei bus che non contenga più via Aquileia, buona parte di sala Ajace è insorta. «Se non passeranno più gli autobus questa via morirà, come già accade la sera» ha osservato una commerciante. Un'altra residente, contraria al passaggio dei bus, ha proposto mezzi più ecologici e meno pesanti, un esercente chiede maggiore progettualità per una via che,

dopo le 19, si spegne, oltre a un supporto per i mancati introiti ai quali le attività economiche andranno incontro quantificabili anche in un «meno 20 per cento al mese».

Un collega commerciante avanza l'idea di uno sconto sulla tassa dei rifiuti e l'apertura di metà carreggiata con i tecnici all'opera così da consentire il flusso delle auto, ipotesi bocciata immediatamente per l'impossibilità di far convivere questo tipo di cantiere con il traffico veicolare. La preoccupazione è anche per la viabilità, con l'inaccessibilità dei passi carrai e la chiusura alla circolazione: la polizia locale ha spiegato che una volta riaperti i tratti la si-



L'incontro tra residenti e amministratori in sala Ajace (FOTO PETRUSSI)

tuazione sarà valutata costantemente, come in viale Ungheria dove rimarranno i parcheggi ambo i lati, con la pos-

sibilità che se ne limiti il numero per consentire il passaggio del bus (comunque alcuni saranno occupati dalle fer-

mate temporanee).

Rassicurazioni sulla raccolta dei rifiuti che sarà comunque garantita, mentre tra le alternative da sperimentare in concomitanza con il cantiere c'è anche quella di chiudere l'arco di accesso più esterno di porta Aquileia, con un progetto di riqualificazione dell'angolo di piazzetta del Pozzo. «È un passaggio poco utilizzato, l'idea sarebbe di chiuderlo e studiare una migliore illuminazione, un verde più accogliente – ha detto Michelini –, una rastrelliera per le bici e, magari, un punto degustazione nella torre».

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CANTIERE

Via Aquileia, i lavori cominciano il 10 giugno per Friuli Doc completati due terzi di strada

Ai proprietari di garage o passi carrai sarà assicurato un permesso per sostare gratuitamente nelle zone blu limitrofe

Giulia Zanello

Nuova pavimentazione in via Aquileia: si parte il 10 giugno ed entro Friuli Doc saranno pronti due terzi di strada, il tratto da via Gorgi sino all'altezza della chiesa del Carmine. Centotrenta giorni necessari di lavori e tre lotti, non più due, in cui sarà suddiviso il cantiere per cercare di ridurre i disagi a residenti e commercianti, mentre la conclusione è prevista per il periodo natalizio.

Da via Gorgi e via Piave, dunque, la ditta incaricata,

A dicembre l'inaugurazione. Le corse dei bus spostate su viale Ungheria

Battistella di Pasiano di Pordenone, proseguirà verso Sud, nel tratto compreso tra l'incrocio e via Giusti che sarà riaperto, come detto, entro Friuli Doc. Il secondo tratto è quello compreso tra via Giusti e la chiesa del Carmine, sul quale sindaco e vice si sono dimostrati possibilisti per terminare entro la kermesse in programma a metà settembre, e il terzo, tra la Chiesa e la torre di porta Aquileia, sarà terminato in tempo per Natale.

Queste le principali novità



Porfido nuovo in via Aquileia: cantiere aperto dal 10 giugno

emerse ieri in sala Ajace nell'incontro tra amministrazione e residenti e titolari delle attività della via – a cui erano presenti tra i tanti anche l'assessore Maurizio Franz, il consigliere delegato al Commercio Antonio Falcone, il presidente mandamentale di Confcommercio Giuseppe Pavan e il presidente del consiglio di quartiere Gary Di Qual, assieme ai

consiglieri, a cui sono state illustrate le principali fasi dell'intervento di rifacimento della pavimentazione che, complessivamente, costerà 600mila euro.

Il cantiere, com'è stato spiegato da Michelini e nel dettaglio dal rup Cristina Croppo e dal direttore dei lavori Claudio Pantanali, prevede la rimozione dell'attuale porfido che

verrà asportato e lavorato separatamente per poter essere al 60 per cento riutilizzato, mentre per la parte restante verrà utilizzato materiale nuovo. Nel frattempo si procederà al controllo degli allacciamenti fognari con eventuali sostituzioni per passare alla copertura con uno strato cementizio e la posa del nuovo porfido, le cui fughe saranno sigillate con una speciale resina che permette il drenaggio dell'acqua piovana e una maggiore resistenza. Una volta posato il nuo-

vo materiale, ci sarà bisogno di una decina di giorni per l'asciugatura.

Ognuno dei tre piccoli cantieri comporterà disagi soprattutto a chi possiede un passo carraio, che nei mesi di lavori nel tratto interessato non sarà accessibile. «Abbiamo pensato a dei pass rilasciati dalla polizia locale a chi non potrà accedere ai propri ingressi con le auto così da offrire la sosta gratuita nelle vicinanze – hanno chiarito Fontanini e Michelini –, ci rendiamo conto del disa-

gio e appena il tratto sarà terminato, passati i giorni necessari all'asciugatura, sarà riaperto. I marciapiedi rimarranno sempre liberi».

Per quanto riguarda la viabilità, come ha chiarito il tenente Mario Cisilino, presente assieme al comandante Eros Del Longo, i bus saranno dirottati in viale Ungheria, «via Giusti rimarrà aperta, mentre in via Zolletti per la seconda e terza fase del cantiere sarà istituito il doppio senso di marcia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chi non sente bene fa fatica a capire

INFORMAZIONE COMMERCIALE

L'udito è un dono meraviglioso della natura. Udire i suoni che ci circondano, immaginarne la direzione corretta senza nemmeno voltare il capo. Troppo spesso trascuria-



Il Tecnico dello Studio Maico di Udine

mo di aver cura del nostro udito. Eppure basterebbe un rapido controllo, presso un centro acustico, per scoprire che forse già da tempo avremmo dovuto occuparci della salute del nostro udito. Oggi si può ricorrere a soluzioni audiologiche sempre più efficaci ed alla portata di tutti, non più ingombranti come in passato, ma comodi da indossare e più discreti. Gli apparecchi acustici MAICO sono soluzioni ad alta tecnologia, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte. Il primo passo da effettuare è eseguire un controllo gratuito dell'udito, recandosi presso uno STUDIO MAICO.

UDINE - Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463. TOLMEZZO -
Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433

41956. CODROIPO - Via IV Novembre, 11. Tel. 0432 900839.
LATISANA - Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146. CIVIDALE - Via
Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123.
PORDENONE Viale Libertà, 29 -
Tel. 0434 541380.



NEWTECHNOLOGY
Nascosto.

New Technology un
apparecchio acustico
endauricolare digitale
nascosto nel condotto uditivo

L'emergenza

Riavviato il servizio di accoglienza 709 profughi tra Udine e provincia

Il servizio sarà assicurato da Codess Fvg, Aracon, Caritas, Consorzio il Mosaico che si sono aggiudicati il bando

Alessandro Cesare

Dopo le polemiche è stato avviato il servizio di accoglienza straordinario denominato Cas, che dà un alloggio a 709 migranti distribuiti in tutta la provincia (in totale, in Friuli, ce ne sono 1.486, seicento nella sola Udine). Un'accoglienza diffusa sul territorio, per lo più in appartamenti, che sarà gestita dalla Rete temporanea d'impresa formata da Codess Fvg, Aracon, Caritas, Consorzio il Mosaico. Per consentire di dare continuità a questo sistema, più volte finito nel mirino sia della giunta regionale sia di quella comunale, la Prefettura di Udine – tra i primi ad adottare il nuovo schema di capitolato voluto dal ministro Matteo Salvini – ha lanciato un bando scaduto a marzo.

La principale novità è sul costo pro-capite per il mantenimento di ogni migrante, passato da 35 a 21 euro. Una cifra che scontenta proprio le realtà che si sono aggiudicate la gara, ritenendola troppo bassa per poter dare un servizio di qualità. Il bando chiedeva la sistemazione di 1.100 richiedenti asilo, mettendo a disposizione 8 milioni di euro circa.

Inuovi enti gestori, sempre in collaborazione con la Prefettura, hanno trovato una sistemazione nei propri alloggi anche a 39 delle persone in condizioni di fragilità (famiglie con bambini, donne sole, disabili) accolte finora da altri soggetti, che rischiavano di essere trasferite alla Cavarzerani. Oltre a loro, il servizio garantisce continuità e tutela anche ad altre 60 persone in condizioni di vulnerabilità, già in carico ai soggetti che compongono la rete temporanea d'impresa titolare dell'appalto.

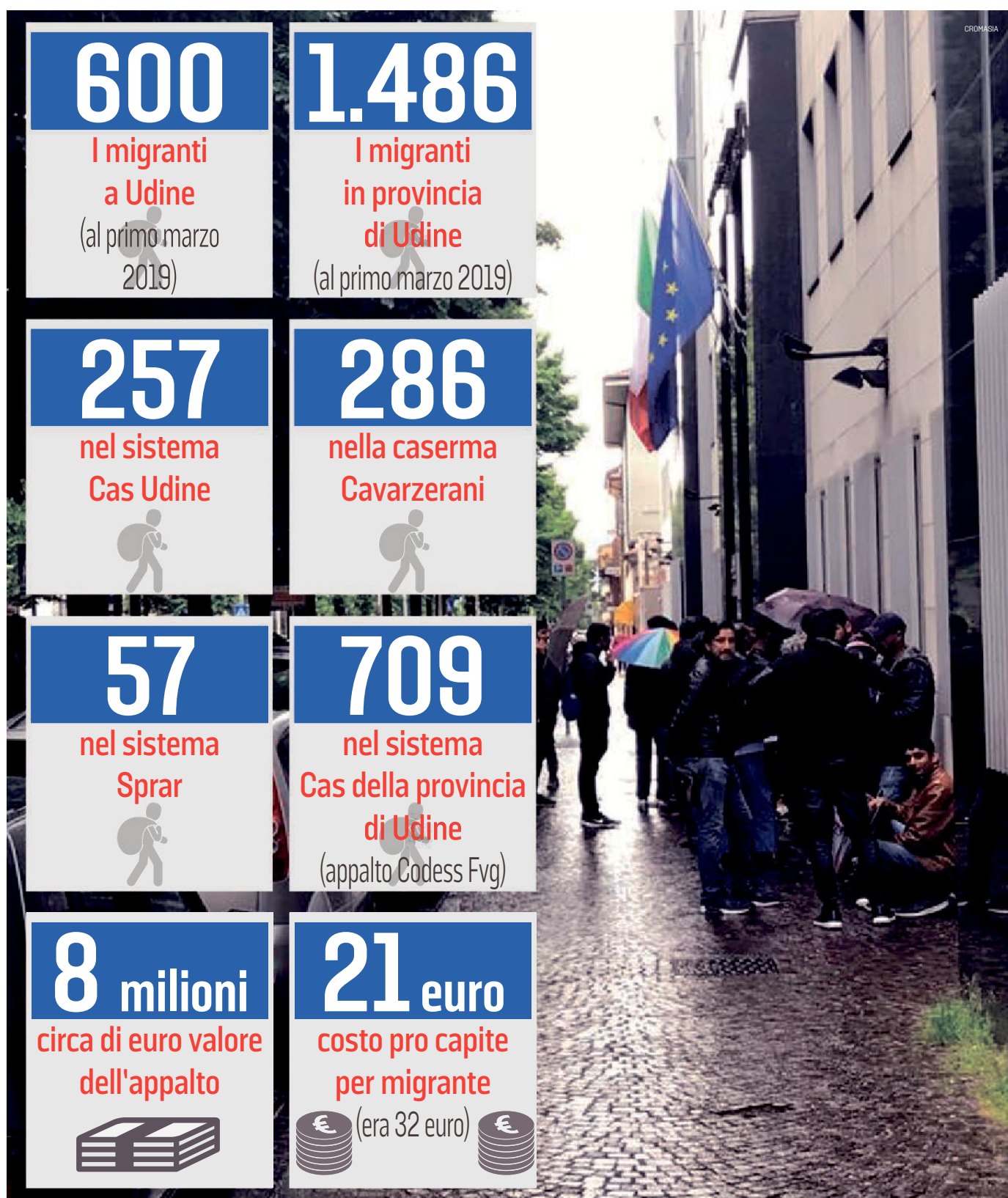
«È proprio per tutelare le persone in accoglienza fino a oggi che abbiamo deciso di partecipare alla gara nonostante i tagli economici e le modalità di erogazione del servizio, che garantisce esclusivamente servizi essenziali – commenta Silvia De Lotto, direttrice dell'Area Nuovi Cittadini di Codess Fvg –. Se non l'avessimo fatto, ora 700 persone, di cui molte in condizioni di vulnerabilità, sarebbero senza un alloggio o dirette in caserma. Sono numerosi gli aspetti del capitolato su cui dissentiamo, tanto che abbia-

Per il mantenimento di ogni migrante si passa da 32 a 21 euro: «Pochi per garantire qualità»

mo presentato un ricorso, ancora in attesa di sentenza. Ma pur consapevoli delle criticità del nuovo sistema – aggiunge – lasciare le persone in difficoltà per noi non era un'alternativa percorribile».

Codess Fvg, Aracon, Caritas, Consorzio il Mosaico parlano di senso di responsabilità per aver fatto tale scelta: «Responsabilità verso i richiedenti asilo che vivono sul territorio, la cui accoglienza è parte legittima del nostro sistema di welfare – conclude De Lotto –. Responsabilità verso i nostri operatori, che in questi anni hanno lavorato, investito energie e acquisito competenze nei servizi di accoglienza e a cui vogliamo garantire la continuità lavorativa. Responsabilità verso la comunità, perché riteniamo che una gestione competente, lucida e trasparente dell'accoglienza sia il modo più efficace per tutelare anche i cittadini italiani». —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Matteo Bellotto
STORIE DI VINO
E DI FRIULI VENEZIA GIULIA

Bere per ricordare

Un viaggio nella terra, tra le persone e il vino. Storie minime e umane di uomini e di donne, di campagne e di osterie, fino a toccare l'anima del Friuli Venezia Giulia.

€ 9,50*

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

in edicola con **Messaggero** Veneto

* oltre al prezzo del quotidiano

«In città non più di 350 migranti in caserma e case»

Il sindaco conferma la sua posizione e aggiunge:
«È chiaro che altri territori se ne dovranno fare carico»

Il sindaco Pietro Fontanini non molla. Per lui più di 350 migranti, a Udine, non ci devono stare.

«Resto fermo della mia idea» dice, commentando l'avvio del servizio di accoglienza straordinaria voluto dalla Prefettura di Udine. In città, a marzo 2019 – sono gli ultimi dati disponibili del Servizio statistica della Regione Friuli Venezia Giulia – parlano di una presenza di 600 richiedenti asilo, 257 distribuiti negli appartamenti, 286 ospitati nell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale, 57 nell'ambito dei cosiddetti Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). «A Udine non dovrebbero esserci più di 350 migranti

A marzo i profughi erano 600 divisi in appartamenti (257) e Cavarzerani (286)

tra l'ex caserma Cavarzerani e l'accoglienza diffusa – aggiunge il primo cittadino – e continuerò a battermi finché questo numero non sarà raggiunto».

Una posizione, quella di Fontanini, fatta propria fin dalla campagna elettorale, con l'obiettivo di distaccarsi dalla politica portata avanti fino a quel momento dal suo predecessore, Furio Honsell. «Tutte le iniziative che coin-

volgono migranti oltre il limite delle 350 unità sono iniziative sbagliate».

Così Fontanini boccia non soltanto il bando della prefettura, ma anche la gestione portata avanti da Codess Fvg, Aracon, Caritas e Consorzio il Mosaico, riuniti in una rete temporanea di imprese, per dare una sistemazione a tutte quelle persone che facevano parte del sistema dell'accoglienza diffusa. Sistema che la giunta regionale ha tentato di smantellare, e che il governo gialloverde ha contribuito a limitare, soprattutto dal punto di vista economico, lasciando alle prefetture il compito di mettere a bando la gestione di quei richiedenti asilo che



Continua la battaglia del sindaco Fontanini per diminuire la presenza di immigrati in città

non rientrano nella prima accoglienza (come per esempio famiglie o soggetti fragili).

«La quota di 350 migranti in città è fattibile – assicura il sindaco – per questo continuerò a lavorare affinché il numero di queste persone cali drasticamente, limitando così i problemi ai residenti e

il degrado in città. Per fortuna il numero di sbarchi nel Mediterraneo, così come gli arrivi via terra, sono in calo – conclude Fontanini – e proprio per questo non vedo grandi ostacoli sul raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo prefissi». Per riuscire è chiaro come altri territori dovranno farsi carico di que-

sti migranti: in particolare altre località della provincia di Udine, del Friuli Venezia Giulia, o, come avvenuto quando la presenza nell'ex caserma Cavarzerani superava le mille unità, altre città italiane. Per ora «quota 350» resta un miraggio. —

A.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scopri il mutuo al passo con la tua vita

- ✓ LA PRIMA RATA GRATIS, PER AFFRONTARE LE PRIME SPESE CON PIÙ TRANQUILLITÀ
- ✓ L'OPZIONE SALTARATA, PER SALTARE LA RATA UNA VOLTA L'ANNO
- ✓ UN'APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. L'App di mobile banking "Nowbanking" è un servizio riservato ai clienti delle Banche del Gruppo. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito delle Banche del Gruppo e in filiale.

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 011 085
WWW.CA-MUTUOADESSO.IT

IL PROCESSO

Denigrata e rinchiusa in casa 3 anni e 4 mesi al marito padrone

L'uomo, un operaio marocchino residente da tempo in Friuli, dovrà anche risarcirla
La difesa: «Accuse senza riscontro. Sulle sue spalle il mantenimento della famiglia»

Luana de Francisco

Si era abituata agli insulti, alle prepotenze e alle botte del marito. Assuefatta a ogni tipo di umiliazione e, per questo, incapace di ribellarsi e pretendere rispetto, prima ancora che amore. Così, per 25 pesantissimi anni di matrimonio. Finché, un giorno, la forza della disperazione non l'ha spinta a scappare. Si è rifugiata

fuori regione da un parente e poi è andata dai carabinieri. Ma lì, invece di denunciare il padre dei suoi due figli, dando sfogo a tutte le sofferenze patite, si è limitata a riferire della loro ultima lite. Perché per lei l'incubo era diventato una quotidiana normalità.

La Procura di Udine è partita da quello squarcio, per fare luce sulle violenze fisiche e, soprattutto, psicologiche esercitate dall'uomo, un

58enne di nazionalità marocchina residente in Friuli dall'inizio degli anni Novanta, sulla moglie, una 50enne sua connazionale. Coordinata dal pm Annunziata Puglia, l'inchiesta per l'ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia che, l'anno scorso, aveva consigliato intanto la custodia cautelare in carcere dell'indagato - misura attenuata poi nei domiciliari (a casa di un conoscente) -, è ap-

prodata alla sua condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Andrea Odoardo Comez, a conclusione del processo celebrato con rito abbreviato, a fronte dei 6 anni chiesti dal pm.

Il giudice ha anche stabilito il versamento alla moglie, costituitasi parte civile con l'avvocato Ludovico Rinoldi, di 10 mila euro a titolo di risarci-

mento dei danni morali, rinviando ad altra sede la quantificazione di quelli patrimoniali. Il difensore, avvocato Paolo Michelutti, che nella discussione aveva sostenuto l'assenza di prove rispetto alla presunta «abitudine» dei maltrattamenti e dubitato dell'attendibilità della donna, considerata la mancanza di riscontri alla sua versione dei fatti, ha annunciato appello.

A monte, una tensione familiare aggravata dai problemi portati dal figlio maggiore della coppia, allontanato da casa a seguito dei maltrattamenti rivolti ai suoi stessi genitori, oltre che dalle ristrettezze economiche. «Le liti, comunque alternate a periodi di serenità - ha osservato la difesa -, spesso scaturivano proprio dalla preoccupazione di riuscire a mantenere la famiglia con il suo solo lavoro di operaio».

Molto diversa la ricostruzione proposta dalla Procura, che nel capo d'imputazione ha elencato, tra l'altro, i divie-

ti imposti alla donna di uscire da casa, anche soltanto per fare la spesa e recarsi in visita da conoscenti e parenti, di comunicare telefonicamente e finanche di fare il bucato servendosi della lavatrice. Una sorta di segregazione, insomma, abbinata a frequenti esplosioni di violenza - a mani nude o servendosi di cinghie, corde e del tubo del gas -, «perché la cena era ritenuta non buona o per osservazioni considerate non adeguate».

«Se anche non ci fossero stati i maltrattamenti fisici e gli insulti - ha detto l'avvocato Rinoldi -, sarebbero bastati quelli psicologici emersi dalle indagini per arrivare a una sentenza di condanna». La difesa, dal canto suo, aveva evidenziato non soltanto la carenza di certificazione medica attestante le violenze, ma anche come neppure dai servizi sociali intervenuti per i problemi del figlio fosse mai stata segnalata alcuna anomalia. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

L'ANALISI

Violenza sulle donne, una denuncia ogni 2 giorni

L'anno scorso decine e decine di casi in Friuli e anche sei arresti. Il comandante dei carabinieri: «Fenomeno preoccupante»

Anna Rosso

Sei agli arresti per maltrattamenti in famiglia o episodi di violenza, 142 denunce per lesioni, stalking o minacce, 20 provvedimenti di allontanamento da casa, altrettanti divieti di avvicinamento ai luoghi frequentati dalle vittime, sistemazione di queste ultime in strutture protette, nonché otto ritiri cautelari di armi. In tutti questi modi i carabinieri della provincia di Udine nel 2018 hanno cercato di arginare il problema della violenza di genere.

«Si tratta di un fenomeno preoccupante - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri Alfredo Vacca - e l'attenzione è sempre massima, anche se non siamo a livello di allarme. Ultimamente abbiamo seguito diversi casi. Tutte le segnalazioni che arrivano ai nostri uffici - prosegue il colonnello - vengono tempestivamente verificate, sia perché quasi sempre si tratta di delicate situazioni familiari o di coppia, sia per le gravi conseguenze che potrebbero esserci visto che, purtroppo, non sono mancati i casi di violenza diventati poi casi di omicidio».

Di recente a Palazzolo dello Stella una lite fra conviventi è degenerata e la donna è finita al pronto soccorso con diversi traumi (prognosi 20 giorni). L'uomo, un 40enne friulano, è stato poi denunciato per l'ipotesi di lesioni. A inizio di maggio, in un'abitazione del Codroiepe, durante un litigio tra ex fidanzati, è spuntato un coltello ed entrambi hanno riportato contusioni e ferite da taglio.

I carabinieri friulani seguono ogni anno decine e decine di vicende come quelle appena descritte (che sono solo due delle più recenti). «Non vanno trascurate - osserva ancora l'ufficiale dell'Arma - le conseguenze psicologiche che ci so-

no su chi assiste agli episodi di violenza e mi riferisco soprattutto ai figli: numerosi studi dimostrano che in età adulta potrebbero replicare gli stessi comportamenti. Ecco perché nessuna segnalazione viene sottovalutata».

Alcune situazioni, che a volte si protraggono da tempo, sono difficili da raccontare. Aprirsi non è facile e ancor meno lo è mettere tutto «nero su bianco», formalizzando una denuncia. «Per questo all'interno del Nucleo investigativo - precisa ancora il colonnello - c'è personale preparato anche dal punto di vista psicologico. Ci sono stati casi in cui le vittime in un primo momento avevano deciso di non denunciare, di dare una seconda possibilità al «violento». Ma poi si sono ritrovate a soccombere di nuovo e, a quel punto, non hanno potuto fare altro che rivol-

Le vittime di stalking e maltrattamenti possono chiamare il numero gratuito 1522

gersi alle forze dell'ordine. In ogni caso, di fronte a violenze gravi o ripetute, è meglio confidarsi con qualcuno e non pensare di poter risolvere il problema da soli. Parlare è un modo per disinnescare la violenza. Il nostro obiettivo è prevenire. Per questo motivo spesso si utilizza lo strumento dell'allontanamento dalla casa o si accompagna la vittima in una struttura protetta. Ricordo, infine - conclude il comandante - che c'è il numero verde 1522, un servizio pubblico promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità. Il numero gratuito è attivo 24 ore su 24 e accoglie, grazie a operatrici specializzate, le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking». —

LA VIOLENZA SULLE DONNE IN FRIULI Attività dei carabinieri della provincia di Udine nel 2018

6	gli arresti per maltrattamenti in famiglia o episodi di violenza (tre su misura cautelare e tre in flagranza)
142	denunce per lesioni, stalking o minacce
20	provvedimenti di allontanamento da casa
20	divieti di avvicinamento ai luoghi frequentati dalle vittime
8	ritiri cautelari di armi



LITI IN FAMIGLIA

Sferra un pugno in faccia alla madre e poi picchia la sorella con la scopa



Indagini su due casi

Una lite familiare scoppiata nella zona di via Riccardo di Giusto ha richiesto l'intervento dei carabinieri. La pattuglia è intervenuta in un'abitazione dove - seconda una prima ricostruzione - una donna sarebbe stata raggiunta al volto da un pugno sferrato dal figlio. Il giovane, sempre stando agli elementi raccolti finora dai militari, avrebbe poi colpito anche la sorella utilizzando il manico di una scopa. Sulla vicenda sono ancora in corso accertamenti, in modo da fare luce

sull'esatta dinamica e sulle eventuali responsabilità.

Un secondo intervento dei carabinieri si è reso necessario dalle parti di via Pradamano dopo che una donna aveva chiamato le forze dell'ordine. Gli investigatori, dopo aver raggiunto l'appartamento indicato (dove non c'era nessuno) e il pronto soccorso, hanno constatato che un uomo era rimasto ferito in modo serio al polso dopo aver sferrato un pugno a una vetrata al culmine di una lite con la moglie.

Infine, nuovo intervento nel quartiere di Udine Est, dalle parti di viale Forze Armate, per un diverbio tra il gestore di un locale e due individui che apparivano alterati. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, il barista si sarebbe rifiutato di servire loro ancora alcolici e allora i due uomini li avrebbero acquistati in un market e si sarebbero poi ripresentati di nuovo nel bar infastidendo alcuni dei presenti. Entrambi sono poi stati allontanati dai militari.



Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Alfredo Vacca, fa il punto sul fenomeno della violenza di genere

Scatta l'allarme



Sei vagoni impazziti staccati dalla motrice: una folle corsa da Udine a Capriva

Tre ore con il fiato sospeso sulla linea ferroviaria regionale
A Gorizia i passeggeri sono stati invitati a scendere dai treni

Francesco Fain
Stefano Bizzi

Sei vagoni merci senza motrice, senza controllo, letteralmente "impazziti" hanno fatto scattare l'allarme rosso, ieri mattina poco dopo le 12, lungo la linea ferroviaria Gorizia-Udine.

Per cause ancora in corso di accertamento si sono staccati accidentalmente dall'area merci della stazione ferroviaria di Udine e, complice la pen-

denza favorevole, si sono mossi (sembra a velocità limitata) verso Gorizia, compiendo un tragitto di una trentina di chilometri e fermandosi all'altezza del territorio comunale tra Cormons e Capriva. Per la verità, prima sono riusciti quasi a raggiungere la stazione successiva (quella di Mossa) per poi tornare indietro - a causa della pendenza contraria - e fermarsi definitivamente dopo un leggero "dondolio". Ed è lì che il personale di Trenitalia ha inviato in fretta e furia

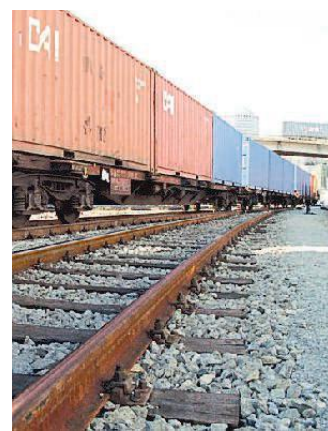
una motrice per trasportare in sicurezza i vagoni in un'area esterna al traffico ferroviario, mettendo in sicurezza la linea. Nessuna persona è rimasta ferita né si sono create situazioni di pericolo. In un primo momento, erano stati allertati anche i vigili del fuoco del comando di Gorizia ma, poi, il loro intervento non è stato necessario.

Conferme dell'accaduto sono arrivate dall'ufficio di gabinetto della Questura e dagli stessi vigili del fuoco. Silenzio

assoluto, invece, da parte della Polizia ferroviaria di Gorizia («Non siamo autorizzati a parlare») e del compartimento Polfer di Trieste («Provate a chiamare domani mattina»).

L'incidente ha avuto come diretta conseguenza la cancellazione di tre treni regionali mentre altri otto, secondo le testimonianze dei passeggeri, avrebbero subito parziali modifiche di itinerario. Ad un certo punto del pomeriggio si era diffusa anche la voce di un'evacuazione della stazione di Gorizia per il timore, forse, che i vagoni senza controllo potessero deragliare e finire addosso le banchine. In realtà, ha spiegato la Questura di Gorizia, i passeggeri dei treni diretti a Udine sono stati fatti scendere dalle carrozze e invitati a sedersi nelle sale d'aspetto. Contestualmente, a scopo puramente precauzionale, è stato bloccato l'accesso ai binari per un'ora e mezza. La situazione è tornata alla normalità attorno alle 15.15, dopo quasi tre ore e mezza passate con il fiato sospeso.

Gli uomini della Questura non hanno sottovalutato la questione che, fortunatamente, non ha causato né feriti né danni alla linea ferroviaria. Ma l'intenzione sarebbe quella di aprire un fascicolo per individuare eventuali responsa-



Nel capoluogo isontino i passeggeri riuniti nelle sale di attesa, poi tutti in corriera



bilità dell'accaduto.

I tecnici spiegano che, difficilmente, i vagoni possono essersi staccati da un treno in corsa perché ci sono degli apparati di sicurezza che portano a frenare il convoglio nell'immediato. E allora, le ipotesi sarebbero due: i vagoni "impazziti" potrebbero aver preso velocità nel corso di un'errata manovra di aggancio. Ovvero, durante la fase di lancio per la composizione del treno, avrebbero preso una direzione sbagliata a causa dell'errato posizionamento di uno scambio. C'è un'altra ipotesi. I vagoni, che trasportavano piastre di acciaio e nessun materiale pericoloso, potrebbero essere stati lasciati in sosta nell'area-merci di Udine senza l'azionamento del freno. La pendenza, poi, avrebbe fatto il resto.

A Gorizia, come si diceva, i binari sono rimasti inaccessibili fino alle 14.30 circa, con i passeggeri confinati nell'atrio e nella sala d'aspetto in attesa dell'arrivo degli autobus sostitutivi.

Verso le 13.30 un locomotore è partito da Gorizia in direzione Udine per andare a recuperare il convoglio. Agganciati i sei vagoni li ha quindi portati in stazione e il traffico è tornato finalmente regolare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE

Locomotiva sfondò un muro e rimase in bilico su via Cernaia

Una locomotiva in fase di manovra deraglia all'altezza di via Cernaia, abbattendo un muro di protezione e rimanendo in bilico sopra la strada. Risale al 7 marzo 2016 l'ultimo incidente ferroviario degno di nota verificatosi sulle linee in partenza dal capoluogo friulano (escludendo quelli originati da una causa esterna, come ad esempio un veicolo finito sui binari).

Ben più pesanti, in quell'oc-

casione, furono i disagi alla viabilità stradale (via Cernaia restò chiusa per quasi un giorno) e, soprattutto, a quella ferroviaria. L'incidente si verificò poco prima dell'alba, quando dalla stazione di Udine si era appena messo in movimento il treno 11011, che sarebbe dovuto partire poco dopo in direzione Venezia: il locomotore diesel aveva appena agganciato cinque carrozze prima di partire per Venezia, ma dopo

sole poche centinaia di metri qualcosa andò storto: giunto all'altezza di uno scambio il convoglio, imboccò un binario morto, che sarebbe terminato poco più avanti, delimitato da una barriera. Sul treno, in quel momento, c'era solo il macchinista, che riuscì ad azionare i freni: prontezza che non evitò lo schianto contro il muro di mattoni, ma che riuscì comunque a limitare le conseguenze dell'incidente. —



Il convoglio, diretto a Venezia, era partito all'alba del 7 marzo 2016 dalla stazione ferroviaria di Udine

IL LUTTO

Addio a Gino Stefanutti, aveva 61 anni

Storico dirigente di Confartigianato e capocategoria degli edili. I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 al Sacro Cuore

La grande famiglia di Confartigianato piange Gino Stefanutti, storico dirigente dell'associazione di categoria, mancato domenica pomeriggio a soli 61 anni, vinto da una grave malattia.

Componente della giunta provinciale di Confartigianato Udine, capocategoria provinciale e regionale degli edili nonché sindaco revisore di Anaepa Confartigianato (Associazione nazionale artigiani dell'edilizia, dei decoratori, dei pittori ed attività affini), Stefanutti ha affiancato l'impegno nell'universo associativo a quello giornalistico alla Stefanutti Renzo e C. di Remanzacco, impresa famigliare attiva dal 1920 in ambito di edilizia civile, restauro e manutenzione. Ricevuta dalle mani del padre Renzo, che a sua volta l'aveva avuta da quelle di suo padre Guerrino, Gino ha portato avanti l'azienda insieme al fratello Lucio, con serietà, determinazione, lontano dalle luci della ribalta. Salvo una concessione in occasione dei 90 anni dell'impresa, un traguardo che ave-

va salutato con vanto. Per sé, per la famiglia, per i sette dipendenti di cui l'impresa friulano sentiva la grande responsabilità.

Al secondo mandato da capocategoria degli edili, Gino Stefanutti ha accompagnato le imprese artigiane delle costruzioni nel periodo più buio della crisi economica, sostenendole con concretezza e grande determinazione. Alla sua fa-

Il presidente Tilatti: «Se ne va una colonna della nostra associazione, un uomo semplice»

miglia va il cordoglio dell'associazione provinciale e della federazione regionale a partire dal presidente Graziano Tilatti: «Se ne va una colonna della nostra associazione – ha detto ieri il numero uno degli artigiani –, un uomo semplice, determinato e concreto, che negli anni più duri della recessione ha saputo guidare con grande capacità la categoria più martoriata, quella

dell'edilizia appunto. A lui va il nostro più sincero ringraziamento, ai suoi cari la nostra vicinanza e il nostro supporto».

«Era un uomo inclusivo – ha proseguito il presidente Tilatti –, legato agli affetti, alla sua famiglia anzitutto, quindi a quella allargata di Confartigianato. Ricordo quando settimane fa l'abbiamo incontrato per l'ultima volta. Era sereno e ci ha invitato ad sostenere i dirigenti e ascoltare le esigenze delle piccole imprese. Nel momento della difficoltà è riuscito a guardare avanti, a darci le coordinate per continuare».

Il suo impegno in azienda, in associazione e nel mondo del sociale non è mai venuto meno. Fino all'ultimo, finché la malattia, grave quanto rapida, non ha avuto la meglio. Stefanutti si è spento domenica nella sua casa di Udine, circondato dall'affetto dei suoi cari.

I funerali saranno celebrati mercoledì mattina, alle 10.30, nella chiesa del Sacro Cuore di Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gino Stefanutti capocategoria provinciale e regionale degli edili nonché sindaco revisore di Anaepa

LA GIUNTA COMUNALE

Una nuova mensa alla scuola Girardini: sarà nel seminterrato

La giunta comunale ha dato il via libera alla realizzazione della nuova mensa alla scuola primaria Girardini di via Judrio. Con un investimento di 75 mila euro, ha spiegato Michellini, saranno realizzati gli spazi mensa nel seminterrato, con il cantiere che aprirà subito dopo la fine della scuola. «Si tratta di un'opera molta attesa – ha detto il vicesindaco –, interverremo sugli impianti e saranno realizzate una cucina, una sala da pranzo e una di-

spesa con i relativi arredi».

La giunta ha anche fissato i paletti per la ristrutturazione di Casa Cavazzini. «Non possiamo permetterci di spendere altri soldi per ristrutturarla senza renderla adeguata a ospitare grandi mostre», ha commentato Michellini punzecchiando gli amministratori di centrosinistra per il restauro di qualche anno fa. «Abbiamo approvato l'indirizzo relativo ai lavori di adeguamento della struttura espositiva – ha chia-

rito il vicesindaco –, il progetto prevede il collocamento delle mostre temporanee al secondo piano, mentre il piano terra e il primo saranno destinati alle esposizioni permanenti. Contiamo di concludere l'intervento entro l'estate del 2020 in modo da organizzare, per l'autunno, una grande mostra sugli impressionisti».

Per farlo, però, Casa Cavazzini dovrà essere adeguata con nuovi servizi di biglietteria, control room, guardaroba e bookshop. Saranno installati un nuovo impianto di climatizzazione close-control, un impianto illuminotecnico a led con sistema Dali e tunable white, nonché un nuovo ascensore esterno che collegherà i tre piani del museo, posizionato nella corte a nord dell'edificio e funzionale al miglioramento

to della gestione dei flussi di visita e la movimentazione delle opere. «Gli elementi di arredo e le pareti di divisione del bookshop – chiarisce il vicesindaco – saranno concepiti come elementi modulari e smontabili, removibili qualora vi fosse l'esigenza di ricollocarli in altro luogo o di spostarli. Gli spazi esposti del II piano funzioneranno come "scatola nella scatola", soluzione ottimale in termini di sicurezza e funzionalità».

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 1, 2 milioni di euro e serviranno 240 giorni lavorativi per portarlo a termine. Sarà vincolante il parere della Soprintendenza, che è già stata preventivamente coinvolta per una congiunta analisi degli interventi. —

A.C.

TRIBUNALE DI UDINE

Fall.n.51/2018

AVVISO DI OFFERTA DI LOCAZIONE AZIENDA DI ALBERGO

Il Curatore del fallimento nr.51/2018, Dott. Mario Montrone rende noto di aver ricevuto un'offerta per la locazione dell'azienda albergo sita in Lignano Sabbiadoro, Viale delle Palme, nr.47, all'insegna "HOTEL MARTINI", con scadenza il 30 settembre 2019 e senza alcuna possibilità di proroga: L'azienda è costituita da:

1) Beni Immobili

L'immobile ad uso albergo è sito in Comune di Lignano Sabbiadoro, viale delle Palme, nr.47, così distinto:

Catasto Fabbricati – comune di Lignano Sabbiadoro

Foglio 51 - Mappale 122 – sub. 3 – Cat. D/2 – R.C. 26.398,00 €

Il tutto come meglio descritto nella perizia, depositata agli atti della procedura, redatta dal Geom. Massimo DELLOTTO.

2) Beni Mobili

A) ATTREZZATURE ALBERGHIERE ED ARREDI

Valore canone di affitto offerto

Euro 35.000,00

Condizioni di locazione

1. Le offerte migliorative dovranno essere contenute in una busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'offerta del canone di locazione non inferiore al valore già offerto; sulla parte esterna della busta dovrà essere esposta la dicitura "offerta per locazione azienda fallimento nr.51/2018 del Tribunale di Udine";

2. Le buste dovranno essere consegnate, entro le ore 12.00 del giorno 27 maggio 2019, presso lo studio del Curatore al seguente indirizzo: Dott. Mario Montrone, viale Gorizia, nr.31 – 33054 LIGNANO SABBIAADORO (UD), tel.0431721134.

3. Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta di identità e codice fiscale dell'offerente persona fisica; qualora l'offerente fosse una società dovrà essere allegata una visura camerale aggiornata del registro delle imprese, e, qualora necessario, una delibera dell'organo amministrativo, nonché il documento di identità del legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale.

4. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dell'azienda nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come descritta nelle richiamate perizie di stima.

5. Le buste saranno aperte alla presenza del Curatore e di almeno un membro del Comitato dei Creditori il giorno 28 maggio 2019, alle ore 12.00, presso lo studio del Curatore.

6. Nell'ipotesi di più offerte migliorative equivalenti per valore (entro il limite del 10%), tra gli offerenti equivalenti presenti verrà immediatamente effettuata una nuova gara; scaduta tale gara non potranno essere effettuate nuove offerte e l'assegnazione sarà definitiva, salvo l'approvazione da parte del Giudice Delegato;

7. Il pagamento del prezzo offerto deve avvenire improrogabilmente, a pena di decadenza, mediante assegno circolare o bonifico bancario a favore della Curatela entro tre giorni dalla data dell'aggiudicazione;

8. Il rogito notarile dovrà avvenire entro il termine di 5 (cinque) giorni dal pagamento presso un Notaio scelto dal Curatore. Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dell'atto pubblico di locazione dell'azienda sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni potranno essere richieste Curatore Dott. Mario Montrone, con studio in Lignano Sabbiadoro, viale Gorizia, nr.31, tel.0431721134 - fax 043173400, e-mail mario.montrone@lignano.it

IL CURATORE
Dott. Mario Montrone

VIA SAVORGNANA

Investita da un'auto donna finisce in ospedale

Una donna di 72 anni, S.M. residente a Codroipo, è stata trasportata ieri mattina al pronto soccorso di Udine dopo essere stata investita in via Savorgnana. Erano le 11.40 quando una Kia Venga, con alla guida un 51enne di Udine, all'incrocio con via Gorgi ha urtato la donna, causandole ferite in varie parti del corpo.



Costume e società

APPUNTAMENTO IL 2 GIUGNO

Verso Friuli Doc: evento in Castello per ripercorrere 25 anni di storia

È un'idea del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei sapori Riconoscimenti a chi rese possibile la prima kermesse

Alessandro Cesare

Si chiamerà “Aspettando il 25esimo Friuli Doc” e si terrà il 12 giugno al Castello di Udine. L'ufficializzazione è arrivata ieri dalla giunta comunale, che ha dato l'ok all'iniziativa. L'idea è di Walter Filipputti che ha chiesto al Comune di far arrivare in Castello uno degli eventi promozionali del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori. La proposta è stata fatta propria dall'assessore Maurizio



L'assessore Maurizio Franz

Franz, che l'ha trasformata in una vetrina per i prodotti del ‘made in Friuli’ e per un'anticipazione di Friuli Doc. Accanto a una cena con i piatti della tradizione (evento che sarà a pagamento e con posti limitati, con il Consorzio che celebrerà il suo incontro annuale), l'evento vedrà la premiazione di chi, 25 anni fa, contribuì alla nascita di Friuli Doc.

«Ci sarà un riconoscimento alla memoria di Claudio Mussato – chiarisce l'assessore ai Grandi eventi del Comu-



All'evento “Aspettando il 25esimo Friuli Doc” un riconoscimento alla memoria a Claudio Mussato

ne Franz – perché fu lui a indire la prima kermesse del gusto in città. Poi si dimise dal suo incarico di primo cittadino e lasciò l'onore del taglio del nastro a Enzo Barazza. Il 12 giugno premieremo il figlio di Claudio, Pietro Mussato, e avremo anche la presenza di Barazza». Se Mussato fu colui che, dal punto di vista amministrativo, diede il via alla nascita di Friuli Doc, l'idea nacque da una categoria: «Fu Confartigianato a proporre Friuli Doc all'amministrazione comunale. Per

questo consegneremo un riconoscimento – aggiunge Franz – a Guglielmo Biasutti: fu lui ad avere l'intuizione giusta e a convincere l'allora giunta comunale». Una serata durante la quale sarà ripercorsa la storia della kermesse del gusto, che nel 2019 andrà in scena dal 12 al 15 settembre. Oltre al sindaco Pietro Fontanini e all'assessore Franz, interverrà anche l'assessore regionale Sergio Bini. L'evento in Castello, infatti, è patrocinato da Promoturismo Fvg. Sul fronte dei co-

sti, non ci saranno esborsi per il Comune di Udine: l'organizzazione della cena sarà totalmente in mano al Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, nato nel 2000 grazie a 20 tra i migliori ristoranti del Fvg Giulia con l'obiettivo di promuoversi e dare visibilità ai piatti della tradizione. A questa realtà, negli anni, si sono avvicinati anche 21 vignaioli e 23 artigiani del gusto, creando di fatto il polo delle eccellenze agroalimentari della regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RASSEGNA “UNINCANTO”

Il coro Gilberto Pressacco vince “La feluca d'oro”

Il coro “Gilberto Pressacco” dell'Università di Udine, diretto dal maestro Fabio Alessi, docente del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, ha vinto, aggiudicandosi “La Feluca d'oro”, la competizione canora per cori universitari organizzata nell'ambito della sesta edizione della Rassegna nazionale di Cori universitari Unincanto di Urbino.

La rassegna organizzata dall'Università di Urbino Carlo Bo e dal coro di Urbino “Coro 1506”, con la collaborazione dell'Istituto per la musica

Harmonia. Hanno partecipato quest'anno i cori delle sei Università di Parma, Perugia, Trento, Udine, Urbino e dell'Università per stranieri di Perugia.

«Abbiamo ricevuto i complimenti della giuria – riferisce Fabio Alessi – per l'esecuzione e l'originalità del programma musicale, che prevedeva anche una sezione dedicata alla musica friulana, con tre canzonette di Alessandro Orologio e due “balli furlani” pubblicati da Giorgio Mainerio». La Feluca d'Oro resterà ora un anno all'Università di Udine. —



IL DONO DEL LIONS

Una stanza multisensoriale per l'associazione autismo

Il Lions Club Udine Lionello, da sempre particolarmente sensibile ai services rivolti all'indirizzo della salute, nell'anno sociale in corso ha compiuto un vero e proprio balzo in avanti, impegnandosi, tra gli altri, in un'iniziativa di dimensione sia organizzativa che finanziaria assolutamente notevole, tanto da richiedere la condivisione anche degli altri quattro club cittadi-

ni, Horst, Duomo, Castello e Agorà, che hanno risposto con slancio ed entusiasmo al richiamo.

Stretto già da tempo un rapporto collaborativo con l'Associazione autismo Fvg Onlus, posta in un'ampia sede di proprietà in comune di Tavagnacco, il club presieduto da Alessandro Comelli ha deciso di rispondere fattivamente a un'importante esigenza espressa dai

responsabili della struttura, presieduta da Elena Bulfone, che ne è anche la fondatrice, e che raccoglie un centinaio circa tra bambini e adulti, dotandola di una «stanza multisensoriale». Si tratta di un ambiente ludico e ricreativo, strutturato per stimolare il benessere delle persone con autismo e disabilità intellettive.

La stimolazione multisensoriale è un approccio mira-

to a stimolare i cinque sensi in un contesto bello, sicuro e appagante, permettendo ai fruitori di riorganizzare il rapporto con il mondo esterno, all'abitudine ad uno stimolo specifico, a rinforzare le attività abilitative e simil-lavorative, intervenendo in maniera ecologica sugli stati di disregolazione comportamentale.

La stanza, di 45 metri quadrati, progettata da un team di professionisti, è composta da apparecchi che, appositamente attivati dagli operatori in base alle personali necessità di ciascun bambino o ragazzo con autismo, producono una vastissima serie di effetti luminosi, musicali, uditivi, olfattivi e tattili.

Il locale è dotato anche di una grande piscina con palline, fibre ottiche regolabili per una personalizzazione dei colori, cuscini avvolgenti per il relax, nicchie, proiettori per immagini foto e video e una sfera rotante a specchi per il rimando dei colori sulle pareti, un diffu-

Il locale è dotato di una piscina con proiettori e diffusore di aromi

sore di aromi, fasci sospesi di fibre ottiche e oggetti sensoriali, nonché pareti imbottite che garantiscano la sicurezza, tali che ogni fruitore

potrà avere i suoi video, la musica, le vibrazioni e gli aromi.

Si tratta dunque di un complesso particolarmente articolato e impegnativo, ma parimenti utile e fondamentale per la terapia di queste persone e per la loro migliore e soprattutto più sicura integrazione nel contesto sociale quotidiano. Le basi per la sua realizzazione sono già state poste e ben saldate dai cinque Lions udinesi che hanno così fatto squadra per riuscire a completare nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile una struttura già operante ed efficiente, che merita l'ammirazione, l'attenzione e la solidarietà da parte di tutti. —

ON ART

Alla scoperta del mito di Athena per parlare di psicologia e giustizia

Primo appuntamento con il ciclo di incontri “Tra mito, arte e psicologia”, organizzati dall’associazione culturale On Art oggi, martedì, alle 18 presso il coworking Niduh di via Bezzacca a Udine. Si parte con la figura di Athena, dea dell’antica Grecia conosciuta anche ai giorni nostri per il senso giustizia e la sottile intelligenza. E sarà proprio il tema della giustizia uno degli argomenti affrontati dalla dottoressa Giusy Guarino, psicoterapeuta e presidente di Athena, in collaborazione con il dottor Carlo Conti, psi-

coterapeuta, che svilupperà riflessioni applicate al nostro contesto psicosociale e culturale sul tema del rispetto delle regole e del senso civico, ma anche dell’interessante rapporto tra il rispetto di se stessi e il rispetto dell’altro. Ad arricchire i temi psicologici, un’analisi iconografica della dottoressa Chiara Filipponi, storica dell’arte, che presenterà un percorso dall’Età classica al Novecento sulle più significative rappresentazioni artistiche riguardanti Athena e i miti a lei collegati. «Inizia un percorso che

vuole riprendere alcuni miti, quali Antigone, Medea e Afrodite – ha commentato il presidente di On Art Gino Colla – spiegando i contenuti letterari e mettendo a confronto immagini che li rappresentano. I miti sono stati richiamati in psicologia perché fanno trasparire l’inconscio collettivo, che travalica i secoli e mostra qualcosa del nostro comportamento, fin da bambini. On Art cerca quindi di procedere con il rapporto tra arte e psicologia, dove arte è anche poesia, scrittura, musica e teatro».

COSA C'È DA FARE

Trame Ricucite I rapporti sociali con l'ironia di Feruglio

Si conclude domani, mercoledì, al teatro nuovo Giovannida Udine la rassegna “Trame Ricucite”, tre testi esemplari della drammaturgia friulana, un progetto del Giovanni da Udine con l’ideazione, la direzione artistica, la cura drammaturgica e critica di Paolo Patui, le azioni sceniche a cura di Paolo Sartori e le scelte musicali di Daniele D’Arrigo. Domani alle 20.45 in programma la lettura scenica de I Purcinei, splendido testo teatrale in veneziano/udinese di Arturo Feruglio scritto e pubblicato nel 1943, che con il filtro di un’ironia feroce pone al

centro dell’attenzione la mercificazione dei rapporti sociali e umani.

Mulino a nord est Il teatro medioevale alla libreria Friuli

Il circolo culturale “Il mulino a nord est”, dopo la recente presentazione del libro “Il nome della rosa”, di Umberto Eco, ripropone per i propri soci e simpatizzanti temi medievali attraverso una rappresentazione teatrale in collaborazione con il Teatro Club di Udine. Domani alle 17.30, presso la libreria Friuli, Gianni Cianchi e Mavis Sestito leggeranno testi del teatro sacro medioevale coadiuvati da Massimo Somaglino, Alessandra Pergolese e Franco Romanelli.

LA RASSEGNA

Il suono in mostra porta l'arte contemporanea in giro per Udine

La quarta edizione dall’1 al 9 giugno
Installazioni nei luoghi nascosti della città

UDINE. «Il suono che mettiamo in mostra interagisce con gli spazi e la mediazione che ognuno di noi mette in campo con il suono stesso, recupera l’elemento originale del linguaggio e suggerisce un universo molecolare reinterpretando luoghi nascosti. Un dialogo tra suono, luce e architettura che innescherà un’inedita esperienza percettiva». Nicola Catalano, consulente artistico di “Il suono in mostra”, quarta rassegna di arte contemporanea sonora internazionale, dall’1 al 9 giugno, ha presentato ieri a Casa Cavazzini, la nuova rassegna di sound art nata e ospitata a Udine, insieme ai curatori del progetto, Antonio della Marina e Alessandra Zucchi.

A partire dalle 11 dell’1 giugno, il pubblico potrà assistere alla progressiva apertura di ciascuna installazione, in un tour guidato insieme ai curatori e agli artisti ospiti presenti. Le

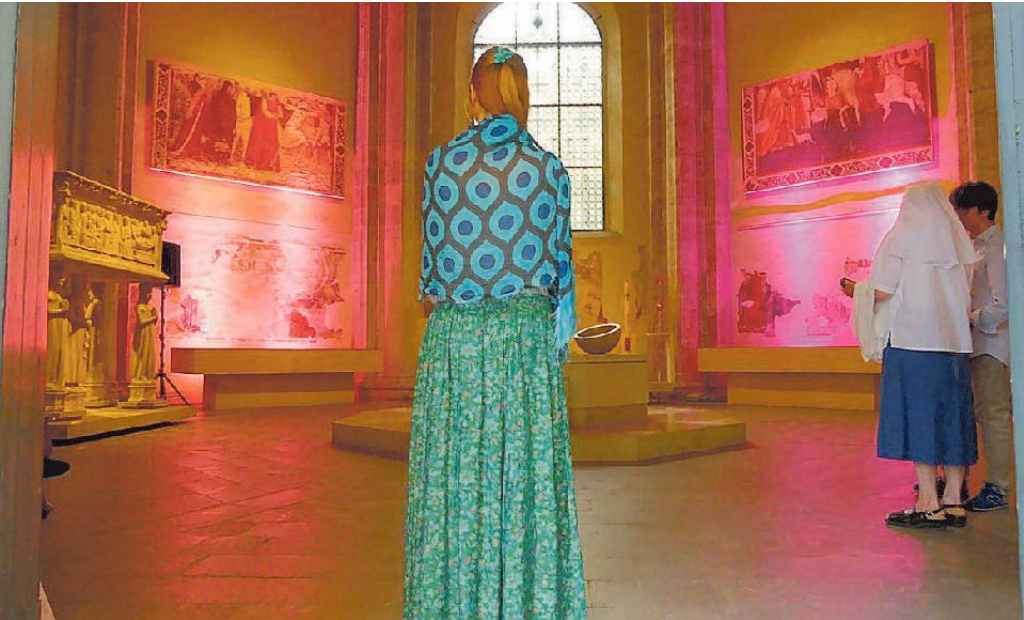
installazioni costruite «site specific, cioè per il luogo che le ospita – ha anticipato Della Marina – saranno presenti nel Tempietto dei Caduti, in piazza Libertà, a palazzo Politi Camavitto dell’Università degli studi di via Zanon, nel Battistero del Duomo, all’interno delle antiche carceri del Castello, sulla terrazza del Palamostre e nel campanile della Chiesa di Santa Maria di Castello».

Due sono le gallerie d’arte coinvolte: Spazioersetti e Make Spazio espositivo. «Gli artisti invitati a partecipare – ha approfondito Alessandra Zucchi – sono l’americana Jung Hee Choi, l’italiana Daniela Cattivelli, la norvegese Line Horneland, l’austriaco Bernhard Gál, il serbo Arsenije Jovanovic». A questi nomi si aggiungono Della Marina e Zucchi di Spazioersetti e quattro studenti selezionati da conservatori e accademie d’arte di Treviso, Trieste, Lubiana, Vene-

zia. Choi, è l’ospite d’onore a Spazioersetti. Realizzerà negli spazi della galleria un ambiente immersivo di suono e luce portando a Udine il riverbero della leggendaria Dream House di New York creata dai suoi maestri La Monte Young e Marian Zazeela. Cattivelli presenterà un omaggio al suonatore di corno raffigurato ne “la voce d’eco” del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci. Horneland appronterà un’installazione con tessiture vocali polifoniche in ottofonía. Gál espone un progetto di “altrove acustico”, Jovanovic ha il compito di sonorizzare le antiche carceri ispirandosi alle profezie del villaggio di Kremma. Tutti gli artisti internazionali presenti, propongono dunque di vivere la città in una dimensione inconsueta, conoscendo luoghi nascosti o abitualmente chiusi al pubblico, reinter-

pretandoli attraverso interventi sonori e luminosi. Della Marina e Zucchi sono gli autori delle installazioni ideate per la parte sonora e l’allestimento luminoso nel Tempietto dei Caduti in cui si potrà ascoltare un omaggio alla città e all’angelo custodito nel suo monumento più centrale, mentre un intervento speciale è previsto per arricchire il suono della campana di mezzogiorno di Santa Maria del Castello. Alle opere in programma faranno da ciceroni i ragazzi del liceo musicale e coreutico Caterina Percoto e del Liceo artistico Sello, coordinati da Ert Teatroescuela. Tra le iniziative è previsto un prolungamento autunnale per laboratori didattici e un’installazione subacquea di suono e luce nella piscina comunale di via Pradamano. Per info www.ilsuonoinmostra.it.

Fabiana Dallavalle



LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Pineta Raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiole Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Fagnagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.za B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasnian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
Evento:	
Palladio	20.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Dolor y gloria	16.00, 20.30
Tutti pazzi a Tel Aviv	16.30
Sarah & Saleem - Là dove nulla è possibile	18.10
Red Joan	18.30

VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Chiuso per lavori	

CINECITTÀ FIERA via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Evento speciale:	
Palladio	17.30, 20.00
Ingresso 8 euro	
Lost in Translation - Film in lingua originale:	
Pokémon: Detective Pikachu	21.00
sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	

Cine Days:	
Stanlio & Ollio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	15.00, 17.00, 18.30, 20.30, 22.00
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red Joan	15.00
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 18.30, 20.00
Unfriended: Dark Web	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY statale 56 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).	
Happy Days:	
After	17.30, 19.50, 22.15
The Space Extra:	
Palladio	21.00
Pokémon: Detective Pikachu	16.50, 17.25, 18.00, 19.20, 20.00, 21.45
Pet Sematary	17.30, 22.25

Attacco a Mumbay	18.20
Stanlio & Ollio	20.05
John Wick 3	16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
Avengers: Endgame	17.30, 20.30, 21.30
Unfriended: Dark Web	22.15
Ted Bundy	17.20, 19.50, 22.20
Red Joan	20.00
Attenti a quelle due	17.45, 22.20
Dolor y gloria	17.30, 20.00, 22.30

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373	
Dieci: Il miracolo di Illegio	19.15
Stanlio & Ollio	21.00

IL CONCERTO

Irama in giugno al Palmanova outlet per raccontare la sua vita e le sue canzoni

È uno dei cantautori italiani più amati dai giovani. Irama, uscito dal talent Amici e arrivato fino al Festival di Sanremo, sarà l'ospite d'onore, al Palmanova outlet village, del prossimo appuntamento con il nuovo format "Musica e parole". Il cantautore sarà al village sabato 15 giugno, alle 21, nella piazzetta principale. I negozi, per l'occasione, resteranno aperti fino alle 23. «Siamo molto felici di poter ospitare al Village un artista come Irama, definito come uno degli astri nascenti del pop italiano – le parole della marketing manager, Giada Marangone –. Irama avrà modo di raccontarsi ed esibirsi in una performance live inedita. Confidiamo che l'evento possa accogliere i favori dei visitatori del Village». Un evento unico, che permetterà al pubblico di conoscere l'uomo prima dell'artista. —

TOLMEZZO

La ricetta di Marcon: «Sicurezza e wi-fi per rilanciare tutte le frazioni»

Il candidato sindaco è sostenuto dalla lista Cittadini al Centro
Preannuncia di voler condividere le sue azioni con i capiconsulta

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Sulle frazioni occhio di riguardo a manutenzioni, sicurezza stradale e pedonale e nelle frazioni alte potenziamento della rete wi-fi: sono alcuni dei punti del programma del candidato sindaco Valter Marcon con la lista "Cittadini al Centro".

«Le Consulte frazionali – dice poi – sono in sofferenza perché si sentono poco considerate, sono operative ma non vedono un seguito ai verbali che inviano al Comune. Io, se eletto sindaco, leggerò con i capiconsulta ogni verbale delle consulte e condividerò con loro come agire sulle criticità. Fa-



VALTER MARCON
PIÙ ATTENZIONE ALLA VIABILITÀ
E ALL'ILLUMINAZIONE NOTTURNA

remo giunta itinerante nelle frazioni e ricevimento degli assessori in loco». Tra i vari interventi proposti per le frazioni Marcon ne segnala alcuni: «sulla strada Fusea/Cazzaso – inizia – bisogna provvedere al taglio di alberi per evitare che cadano sulla viabilità ed è necessario sistemare i guardrail, su Casanova vanno posti limiti di velocità e prolungati i marciapiedi su via Adua, ma anche attenzione alla manutenzione ordinaria e al taglio degli alberi di modo che non cadano sulle ciclabili e va migliorato il parco giochi con aggiunta di panchine, fontana e illuminazione pubblica. Su Terzo e Lorenzaso serve migliorare la viabilità e fare opere di sostegno



Sfida a tre, a Tolmezzo, per la carica di primo cittadino

per l'accesso alla chiesa e realizzare marciapiedi lungo la strada provinciale. A Terzo al campo sportivo vogliamo aggiungere un campetto pavimentato polivalente per pallavolo, pallacanestro e pallamano e sistemare l'area esterna. Interesseremo gli organi preposti per creare in destra orografica del But un argine a protezione del campo sportivo». Occhi puntati poi su progetto e fondi Anas sulla 52bis: Marcon vuole farsi parte attiva con Anas per introdurre a Cadu-nea e Imponzo sottopassi pedonali illuminati per l'attraversamento della strada e insistere sulla ricalibratura delle curve della Tramba. A Imponzo grande attenzione alla scuola

primaria. Verso Illegio Marcon segnala tra gli obiettivi interventi sulla frana del 2015 a monte della palestra di roccia, manutenzione della pista ex strada per Illegio e regolamentazione del transito dei carichi pesanti sulla camionabile di Lunze. «A Caneva – segnala – va sistemata la viabilità di accesso al campo sportivo e serve una compartecipazione al ripristino di recinzione e spogliatoi. In piazza vorremmo rivalutare l'illuminazione notturna sulle pareti per valorizzare gli eventi che vi si svolgono. E poi creare un punto per la balneazione estiva in Clapus». Su località Betania per Marcon va anche risolta la questione dell'ex tiro a segno militare. —

Confronto a tre stasera al Candoni moderato dal Mv

Questa sera alle 20. 30 al teatro Candoni si svolgerà il confronto moderato da un giornalista del Messaggero Veneto con protagonisti i tre candidati sindaco di Tolmezzo alle prossime elezioni comunali. Un'opportunità per conoscere più da vicino i loro programmi.

Il dibattito sarà trasmesso in diretta da Radio Studio Nord. Sarà un'occasione per il pubblico per ascoltare dal vivo cosa ne pensa sui temi più importanti per Tolmezzo chi aspira a guidare il capoluogo carnico per i prossimi cinque anni. La sfida a tre è tra il candidato civico Valter Marcon con la lista "Cittadini al centro", il sindaco uscente, Francesco Brollo (che è sostenuto dalle liste "Tolmezzo cresce", "C'entro" e "Dignità e Progresso per Tolmezzo") e Laura D'Orlando, candidata sindaco del centrodestra (che è sostenuta dalle liste "Con D'Orlando Per Tolmezzo", "Lega Salvini", "Progetto Per Tolmezzo" e "Alternativa e Impegno").

VERZEGNIS

Paschini corre da solo per il Municipio: «Andate a votare»

VERZEGNIS. Andrea Paschini, 44 anni, perito industriale, sposato, due figlie e residente a Intissans di Verzegnis, tecnico comunale, prima nel Comune di Verzegnis e dal 2009 nell'amministrazione di Raveo, dove a tutt'oggi riveste il ruolo di responsabile dell'ufficio manutenzioni e Parco dei Comuni associati di Villa Santina, Raveo e Lauco si presenta agli elettori per la carica di sindaco di Verzegnis.

Paschini si pone a capo della lista civica "Progetto Verzegnis - Passione Comune" che schiera tra gli altri Lorena Paschini, segretaria della Lega-Salvini alto Friuli. Una squadra giovane, la cui età media è sui 39 anni, e neofita: solo due candidati consiglieri hanno esperienza amministrativa. «Molti gli obiettivi che ci prefiggiamo, dalla manutenzione del patrimonio comunale alla cura e pulizia del paese, dalla cortesia nei rapporti con il cittadino all'impegno a dare sempre una risposta ai problemi della popolazione. Vogliamo garantire la sicurezza dei cittadini e il rispetto delle regole, aiutare le fasce deboli, incentivare la natalità e la residenzialità, sostegno alla scuola, restituire municipalità ai servizi comunali, sostenere le attività commerciali e artigianali, incentivare lo sviluppo turistico ed economico del territorio. Vogliamo infine avviare



Andrea Paschini

dei progetti finalizzati a stimolare l'aggregazione sociale di anziani e giovani». Paschini dovrà superare il quorum dei votanti. «Essendo, con rammarico, l'unica lista presente alle elezioni, abbiamo avviato una campagna volta a spiegare ai cittadini l'importanza di andare a votare». Affinché l'elezione risulti valida dovrà votare il 50%+1 degli aventi diritto e il 50%+1 dei votanti dovrà dare la preferenza alla nostra lista, barrando con la croce il nostro simbolo. Solo così si può evitare il commissariamento del Comune. «Il commissariamento – conclude – rappresenterebbe il fallimento di tutta comunità di Verzegnis, lasciando il nostro paese nelle mani di un estraneo che avrà un solo compito, traghettare il Comune fino alle prossime elezioni». —

G.G.

RAVEO

Riaperta la strada che si collega a Villa Santina

È riaperta da sabato la strada che collega Raveo a Villa Santina, chiusa dal 30 aprile a causa della caduta, nella notte, di due grossi massi sulla viabilità. Solo il caso aveva voluto che nessuno transitasse in quel momento. Erano subito scattati i sopralluoghi di Fvg Strade, Protezione civile regionale, Servizio geologico della Regione, le cui verifiche hanno poi rivelato altre insidie, tra cui un altro grande masso pericolante in una posizione tutt'altro che tranquillizzante. Sono stati eseguiti i necessari interventi di pulizia a monte e di messa in sicurezza della viabilità. Venerdì la squadra rocciatori ha effettuato il disaggio del grande masso sospeso in parete e che, se non rimosso, avrebbe rappresentato un rischio incombente per coloro che transitano su tale tratto di viabilità.

Un intervento più complesso interesserà in seguito l'intera strada, che sabato è stata intanto riaperta. Il Comune ringrazia Fvg Strade, la Protezione Civile regionale che, nonostante gli imprevisti emersi, hanno risposto fin da subito alle richieste dell'ente, le ditte operatrici per la velocità ed efficienza e tutti i cittadini per la pazienza dimostrata. —

T.A.

FORNI DI SOTTO

Sfida a due per il Comune tra l'uscente Coradazzi e Sala

Gino Grillo

FORNI DI SOTTO. Gli elettori di Forni di Sotto saranno chiamati, domenica, ad eleggere il nuovo sindaco scegliendo fra la continuità di Claudio Coradazzi, 36 anni, attuale vicesindaco, e Martino Sala, 61 anni, che si affaccia alla politica per la prima volta.

Coradazzi è supportato da due liste civiche, "Forni di Sotto in movimento" e "Forni di Sotto insieme si può", con le quali intende «continuare a correre esattamente come abbiamo fatto negli ultimi dieci anni, garantendo continuità di idee e di investimenti, promuovendo quella crescita di cui ha bisogno per continuare a vivere da protagonista nello scenario montano locale».

Coradazzi punta sulla scuola assicurando «massima collaborazione con i cugini di Forni di Sopra per proseguire una proposta formativa di assoluta eccellenza».

Nel sociale darà supporto alle fasce più deboli mirate alle nuove nascite, alle giovani coppie e ai servizi per gli anziani. Massimo impegno verso le attività artigianali e industriali per una ulteriore crescita occupazionale.



Claudio Coradazzi

Le centrali idroelettriche e a biomassa rilanceranno il paese come "Comune Green".

Turismo e sport saranno un connubio imprescindibile, perché la nostra offerta turistica deve andare di pari passo con la nostra offerta sportiva».

La lista "For di Sot Doman" che sostiene Sala «è un gruppo eterogeneo di persone accomunate da un denominatore comune: il desiderio di portare nell'amministrazione del paese un forte elemento di innovazione che vuole dal voto al malcontento di una parte del paese».

Sala intende potenziare i servizi sanitari e assistenziali ai cittadini, valorizzare l'associazionismo locale «quale primo portatore dei



Martino Sala

valori di volontariato solidale. Daremo attenzione a tutte le realtà economiche locali – sostiene il candidato – in un'ottica di trasparenza ed equità e otterremo i rapporti sovra-comunali ai fini del risparmio e del miglioramento dei servizi amministrativi offerti ai cittadini».

Sala punta pure sull'ambiente. «Rivolgerò una grande attenzione – sottolinea il candidato alla poltrona di sindaco – a questo bene comune per eccellenza: l'ambiente naturale nel quale siamo immersi. Per questo – conclude Sala – ci impegneremo fortemente a riscattare la grande mancanza di attenzione alle tematiche ambientali finora sottovalutate». —

TARVISIO

«Lavoriamo e ci siamo integrati» La storia di due richiedenti asilo

Pakistani, ospiti alla Meloni, hanno trovato impiego, d'accordo con la Prefettura Ali Rafqat, 28 anni, in una carrozzeria e il 20enne Ali Ayaz in una pizzeria

Giancarlo Martina

TARVISIO. La comunità dal Tarvisiano conferma d'essere una realtà senza confini. Dove è sempre evidente il rispetto per il prossimo di qualsiasi provenienza. Prova ne è che nei mesi scorsi due giovani di origine pakistana, ospiti del centro per richiedenti asilo dell'ex caserma Meloni di Coccau, hanno trovato occupazione in aziende locali. Due casi positivi che si aggiungono alla realtà dell'hotel Il Cervo, dove negli ultimi due anni è stato avviato un processo di occupazione che coinvolge 5 extracomunitari in seguito alle richieste avanzate dalla Caritas di Tolmezzo e di Udine.

«Sono molto contento di questa mia sistemazione – ci dice in un italiano stentato, Ali Rafqat, 28 anni della città pakistana di Guikanwala che abbiamo trovato intento



Ali Rafqat alla carrozzeria Leschiutta, sotto Ali Ayaz alla pizzeria Friuli

alla lucidatura della carrozzeria di un'auto all'auto officina – carrozzeria di Leschiutta di Coccau –, qui ho la possibilità di lavorare e soprattutto di apprendere un mestiere che mi ha sempre affascinato. In Pakistan facevo l'agricoltore nell'azienda di famiglia assieme ai genitori, a quattro fratelli e cinque sorelle, ma la mia aspirazione era la meccanica e le auto e quindi, dopo a avere fatto il benzinaio per un breve periodo in Grecia eccome a Tarvisio e sono felice di avere ora questa opportunità». «Il centro della caserma Meloni è a due passi – aggiunge Antonio Leschiutta, uno dei fratelli titolari dell'azienda – e il pakistano giornalmente si soffermava a osservarci durante il nostro lavoro per cui il suo impiego è stato, direi, una conseguenza spontanea. Noi avevamo assoluto bisogno di un dipendente. C'eravamo rivolti per questo, purtroppo senza esito, a

una azienda specializzata di Udine e successivamente anche a una in Romania, ma la soluzione, ora possiamo dirlo, l'abbiamo trovata vicino casa e anche con soddisfazione perché è un giovane pieno di buona volontà disponibile ad apprendere. Ovviamente è stato assunto regolarmente, d'accordo con la Prefettura di Udine, intanto come apprendista, ma è un rapporto che senz'altro potrà proseguire anche in futuro».

Ali Ayaz, vent'anni di Peshawar da dove era partito nel 2017, è l'altro pakistano che ha trovato occupazione alla Pizzeria Friuli di Tarvisio. Da una quindicina di giorni è adibito ai lavori in cucina. «È un ragazzo educato che si sta facendo ben apprezzare da tutti – ci dice la signora Ursula Amoroso, la titolare –, per ora, come usiamo fare per tutti, è assunto con contratto di sei mesi, ma chiaramente contiamo di dare ulteriore seguito al rapporto di lavoro».

I due casi si aggiungono a quelli dei tre afgani e due pakistani che hanno trovato occupazione all'hotel Il Cervo. «Con queste assunzioni con contratti part-time regolari mirati alla loro formazione, riusciamo a rimediare alla evidente carenza di personale, una problematica che affligge, purtroppo, tutto il settore alberghiero nel Tarvisiano». Afferma Vito Anselmi il titolare del rinomato albergo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANITÀ

Prova dell'udito: anche oggi controlli gratuiti

Anche oggi, dalle 9 alle 12, sono previsti i controlli gratuiti dell'udito nella Sede Aifa in via Linussio. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna di sensibilizzazione nazionale «La prevenzione in Comune».

La perdita uditiva si può combattere giorno per giorno, partendo proprio da una costante e attenta azione di prevenzione.

Per individuare precocemente qualsiasi tipo di disturbo e agire tempestivamente, occorre controllare il proprio udito, per riconoscere il problema e affrontarlo in tempi brevi.

Secondo i dati della Who (World Health Organization) la metà dei casi di perdita uditiva può essere prevenuta attraverso misure di prevenzione.

Nonno Ascoltami è la Onlus attiva a livello nazionale nel campo della prevenzione, informazione e sensibilizzazione dei problemi uditivi con il riconoscimento del Ministero della Salute. —

T.A.

MALBORGHETTO VALBRUNA

La Regione modifica il regolamento: si può raccolgere più legna

Luciano Patat

MALBORGHETTO VALBRUNA. «Grazie all'ennesima battaglia portata avanti dal paese di Ugovizza, ora in tutta la Valcanale e nell'intera regione si potrà godere di una norma per le utilizzazioni boschive più favorevole e, soprattutto, rispettosa delle piccole realtà di montagna». Daniele Zelloth, presidente del Consorzio Vicinale di Ugovizza, ha annunciato con orgoglio ai soci la vittoria

nel contesto della regolamentazione della servitù di legnatico, dopo una lotta che aveva visto il sodalizio proporre anche un ricorso al Tar per far valere i propri diritti.

Come ha evidenziato Zelloth in assemblea straordinaria, con la delibera della Giunta (la 22, risalente all'11 gennaio), la Regione ha provveduto a rimodificare nuovamente le norme in materia, in particolare il regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007,

numero 9, riportando i quantitativi minimi di legname per le utilizzazioni in proprio a 200 metri cubi, senza l'obbligo di fare ricorso alle imprese boschive. Accolte, così, le pressanti richieste di modifica della norma proposte dal Consorzio vicinale di Ugovizza. La precedente amministrazione regionale aveva disposto (Decreto del presidente numero 89 del 27 marzo 2018) che le utilizzazioni forestali oltre i 50 metri cubi dovevano essere eseguite solo da imprese forestali iscritte negli appositi elenchi: da qui, la decisione del sodalizio di presentare ricorso al Tar del Fvg per difendere le secolari modalità di fruizione dei diritti di servitù di legnatico della Valcanale, le proprietà collettive e i singoli proprietari boschivi. Qui, infatti, l'attività boschiva è regolata da trattati internazionali vigenti e

non modificabili, se con assenso delle parti contraenti, cioè Italia e Austria. Il presidente ha poi ringraziato l'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier e il vicepresidente della Regione, Stefano Mazzolini, per aver accolto e compreso in questa vicenda le ragioni del Consorzio, adoperandosi per rimodificare il regolamento forestale. Un plauso è stato rivolto anche al sindaco di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern, per l'appoggio ricevuto in questa battaglia. Un grazie anche è arrivato dal presidente pure agli omologhi dei consorzi vicinali di Malborghetto (Ivano Longhini), Santa Caterina (Giovanni Gallob) e Valbruna (Luciano Piussi): «Peccato – ha concluso Zelloth – che in questa lotta non sia arrivato il sostegno da parte del Consorzio dei Consorzi Vicinali della Valcanale». —

TRICESIMO

Scontro auto-bicicletta Ferita una diciassettenne

TRICESIMO. Incidente stradale ieri, intorno alle 7, all'incrocio fra viale Europa Unita e via Cividale tra una ciclista e un'auto di passaggio all'altezza dello stop che si affaccia su una piccola piazzetta. In sella alla bici una 17enne residente in zona che, come d'abitudine, andava in direzione piazza Mercato per arrivare alla fermata della corriera che abitualmente prende per andare a scuola. Per farlo, la giovane percorre quotidianamente il passaggio pedonale che collega la via alla piazza raggiungibile dopo l'attraver-

samento di viale Europa Unita. Forse a cause delle condizioni meteo o per una distrazione da parte di uno dei due conducenti è avvenuto l'urto. La donna, alla guida della vettura, si è subito fermata per prestare soccorso chiedendo l'intervento del 118. La giovane è stata trasportata all'ospedale di Udine per accertamenti: la ragazza, infatti, manifestava forti dolori alle gambe, restando sempre cosciente. Per i rilievi i carabinieri della Compagnia di Udine. —

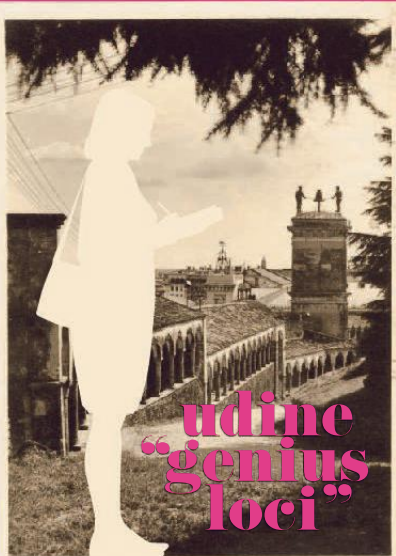
L.I.

udine “genius loci”

Se avete intenzione di lasciare Udine e di trasferirvi altrove, fatelo ma prima mettete in valigia Udine “Genius Loci” di Elena Commessatti, perché vi servirà quando la nostalgia si farà sentire... Percorrendo la geografia dei luoghi, sbirciando dentro portoni socchiusi, muovendo lo sguardo sulle superfici di facciate e sottotetti, se non opponiamo resistenza, impariamo a farci accogliere di nuovo nello spazio della città, che diventa il nostro ri-conosciuto luogo della bellezza... Perché, basta con gli equivoci: una città bella è prima di tutto una città dove si vive bene, e inevitabilmente una città dove si vive bene è prima di tutto una città bella.

A SOLI € 12,50 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto



A passeggio con **ELENA COMMESSATTI** dentro i segni e le storie di una città inusabile

GEMONA

Addio a Seravalli, riferimento per parrocchia e protezione civile

Aveva 78 anni e si era dedicato negli ultimi anni al volontariato. Oggi i funerali
Il Comune: «Una presenza fondamentale. Lascia un vuoto difficile da colmare»

Piero Cargnelutti

GEMONA. È mancato Mauro Seravalli, una vita di impegno nella protezione civile comunale e nella fabbrica della parrocchia di Gemona. Mauro Seravalli è mancato all'età di 78 anni nella notte fra venerdì e sabato all'ospedale di San Daniele dove era stato ricoverato per un intervento, che purtroppo ha avuto delle complicazioni successive.



Mauro Seravalli e, a destra (con la maglia gialla), assieme al gruppo della protezione civile comunale



La sua improvvisa scomparsa lascia un grande lutto sia nella squadra della protezione civile comunale che nella fabbrica della parrocchia, dove Seravalli era un punto di riferimento nella gestione e nella manutenzione del patrimonio immobiliare. Nella sua vita Mauro Seravalli aveva lavorato per tanti anni nella Vega, una nota impresa locale che ricostruì molti edifici dopo il terremoto a Gemona. Chiusa quella realtà, nel suo ultimo periodo lavorativo aveva operato nella Termoidraulica Turchetti. Quell'esperienza convinse il titolare Giuseppe Turchetti a coinvolgerlo nella squadra della protezione civile comunale dove è coordinatore: «Avevamo bisogno di una persona come lui – racconta Turchetti –, con la sua precisione e professionalità. Di fatto, Mauro ha riordinato tutta la nostra segreteria ed era conoscitore di tutte le carte. Era una persona umile che non amava apparire ma si dava tanto da fare e sapeva dare buoni consigli».

La bravura di Seravalli nel gestire pratiche e procedure ha lasciato il segno anche nella fabbrica della parrocchia di Santa Maria Assunta, dove era consigliere: «Ha seguito con grande attenzione – fanno sapere dalla fabbrica – i centri parrocchiali Glemensis e Salcons: tutti gli interventi, le manutenzioni, le pratiche legate alla sicurezza sono sempre state portate avanti con attenzione da lui. L'assemblea della fabbrica che si riunisce oggi (ieri per chi legge, ndr) lo ricorderà». «Ci stringiamo vicino ai famigliari – fanno sapere il sindaco Roberto Revelant e il suo vice Loris Cargnelutti –: il contributo di Mauro Seravalli alla cittadina e all'amministrazione comunale è stato fondamentale. Lascia un vuoto che non sarà facile colmare». Mauro Seravalli lascia la moglie Gemma, il figlio Davide con Paola, i nipoti Agnese, Matilde, e Filippo e il fratello Claudio con Rosanna.

I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 in duomo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MAJANO



I carabinieri sono intervenuti anche per una truffa on-line

In caserma per la firma dà in escandescenze, denunciato dall'Arma

MAJANO. Va in caserma per apporre la firma di controllo ma dà in escandescenze e viene denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. È successo domenica scorsa, nella caserma dei carabinieri di Majano.

Un uomo di 27 anni, P.U. le sue iniziali, già sottoposto alla misura della libertà controllata, si era recato nella caserma di via Carnia per apporre la firma di controllo, misura residuale stabilita da

sentenza riferita a un'imputazione per spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, una volta negli uffici, quando il militare in servizio gli ha presentato l'apposito registro, si è innervosito minacciando di filmare tutto con il cellulare visto che, secondo lui, l'atteggiamento del pubblico ufficiale in quel momento lo irritava.

Il carabiniere, oltre a far notare al soggetto nervoso che dentro la stazione è vietato

effettuare alcun tipo di riprese audio-video, ha proceduto a deferire l'uomo in stato di libertà per l'ipotesi di reato di minaccia a pubblico ufficiale.

Sempre i carabinieri di Majano hanno deferito per truffa e violazione degli obblighi di sorveglianza speciale un 50enne bresciano. L'uomo ha messo a segno ai danni di una donna del posto l'ormai noto colpo del Postamat. Una signora friulana aveva pubblicato online l'annuncio di vendita di un divano usato per 900 euro. A rispondere all'annuncio il 50enne bresciano che, dopo aver manifestato l'intenzione di voler acquistare quanto posto in vendita, ha chiesto alla signora di andare in posta e digitare sul postamat i codici che gli avrebbe riferito, codici che, in realtà, corrispondevano a un accreditato a favore del pregiudicato bresciano. L'uomo ha deciso di andare di persona a ritirare i soldi provento della truffa, in violazione alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno cui era sottoposto, uscendo dal comune in cui sarebbe dovuto rimanere. Per questo, oltre che per truffa, l'uomo è stato denunciato per violazione alla sorveglianza speciale. —

A.C.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

FAGAGNA

Al via la festa del libro dell'istituto comprensivo

FAGAGNA. Libri in festa da oggi al 24 maggio. È giunta alla 5ª edizione, la Festa del libro dell'istituto comprensivo di Fagagna che vede la sinergia tra il Comitato genitori, il Comune, la Biblioteca, la Libreria W.Meister, Damatrà e tutti i plessi del comprensivo. Numerose le iniziative, avviate fin dall'inizio dell'anno, che confluiranno nelle giornate del 21, 22, 23, 24 maggio in un fitto calendario di attività.

Dall'incontro con Gabriele Clima, noto scrittore e illustratore di libri per bambini e ragazzi che inaugurerà la Festa incontrando gli studenti in Sala Vittoria per poi condurre un corso di formazione per gli insegnanti, al laboratorio "Dai, faccio io!" con l'autrice Luigina Del Gobbo, ai Bookspot di Damatrà, alle incursioni letterarie della libreria Manuela Malisano, all'animazione teatrale "Storia al vento! Sto-

rie per aria" che arrivano al cuore della Compagnia Teatro Positivo.

Giovedì 23 Daniele Fedeli presenterà i suoi ultimi libri. Quest'ultimo incontro, aperto al pubblico e a ingresso libero, si svolgerà alle 20.30 in Sala Asquini. I bambini e i ragazzi di tutti i plessi parteciperanno all'allestimento degli spazi, alla realizzazione di gadget, all'animazione alla lettura, quest'anno anche attraverso Booktalk video e con un appassionato e irriducibile Gruppo di Harrypottiani. Nel corso di tutte le giornate, il Comitato genitori gestirà il mercato del libro allestito all'interno delle scuole medie. Info su www.icfagagna.edu.it. —

A.C.

FAGAGNA

Asili nido e commercio tra i progetti di Monaco

Avvocato, 38 anni, sfida il sindaco uscente Chiarvesio
Candidato del centrodestra, è appoggiato da due liste

Anna Casasola

FAGAGNA. Rappresentare un cambiamento per Fagagna, dopo anni di amministrazioni di centrosinistra, è l'obiettivo principale del candidato sindaco Giuseppe Monaco, avvocato 38enne fagagnese, che, sostenuto dalle liste Lega Salvini e "Proposta per Fagagna", sfida il sindaco uscente Chiarvesio. «Le mie liste ed io intendiamo dare ai cittadini la possibilità di rinnovare l'amministrazione comunale – spiega Monaco, ma tengo a precisare che non siamo dei dilettanti allo sbaraglio, nella mia squadra ci sono persone che hanno già esperienza politica, ci sono professionisti, insegnanti, imprenditori, artigiani, pensionati accanto a giovani candidati che possono apportare freschezza e idee nuove. Ho deciso di candidarmi sindaco poiché desidero mettere a disposizione della comunità le competenze giuridiche e la sensibilità maturate in questi anni, affinché il mio paese possa crescere e prosperare sia in ambito sociale che economico. Come avvocato, mi sono specializzato nell'ambito del diritto d'impresa. Ritengo prioritario che le attività commerciali, professionali e imprenditoriali debbano essere supportate con interventi concreti, che ne agevolino lo sviluppo, affinché continuino ad operare a Fagagna».

Nelle liste di Monaco ci sono anche i consiglieri comunali di opposizione uscenti Raffaella Sialino, Gianluigi



Il candidato Giuseppe Monaco, avvocato di 38 anni, sfida Chiarvesio

D'Orlandi e Maurizio Bertoli: «sono felice che Lega e Proposta per Fagagna mi sostengano» spiega il candidato sindaco che rivela altresì come «della coalizione faceva parte anche la lista Fagagna Voliamo Assieme che, ad una settimana al deposito delle candidature, incomprensibilmente, ha deciso di sostenere Chiarvesio». Diversi i progetti per il Comune: tra questi, l'asilo nido, per rispondere alle esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori, la valorizzazione dei prodotti tipici locali del comparto agroalimentare e artigianale attraverso l'introduzione del marchio Denominazione comunale di origine, la fibra ottica per la connessione internet veloce, la creazione di un'area sgambamento cani, il mantenimento del parcheggio di piazza Marconi che l'amministrazione uscente vorrebbe eliminare,

interventi di riasfaltatura strade, manutenzione, pulizia marciapiedi e piazze, recupero edifici pubblici, ma anche più sicurezza, illuminazione pubblica, impianti di videosorveglianza e contrasto a qualsiasi fenomeno che possa portare a situazioni di degrado. Fagagna deve essere un Comune pulito e sicuro". Il programma completo viene illustrato nelle serate di presentazione alla popolazione che hanno preso il via sabato 4 maggio: prossimo appuntamento domani all'Hotel Le Croserie di Ciconicco alle 19.30 con la partecipazione del senatore Mario Pittoni, del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e del consigliere regionale Leonardo Barberio. La chiusura della campagna elettorale si terrà poi venerdì 24 al Caffè Centrale di Fagagna, di proprietà della famiglia Monaco. —

IL CANTIERE



Una veduta del cantiere per la ricostruzione del castello di Colloredo di Monte Albano, dove sono stati avviati due lotti di interventi. In alto a destra, gli assessori regionali Pizzimenti, Gibelli e Bini assieme al rup Degano e ai tecnici impegnati nel sopralluogo organizzato per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Sotto a destra, un particolare del mastio, gravemente danneggiato dal terremoto

Un privato per la gestione del castello di Colloredo

È l'ipotesi sulla quale la giunta regionale deve decidere per il futuro del complesso. Ieri il sopralluogo degli assessori regionali Pizzimenti, Gibelli e Bini sui cantieri

Alessandra Ceschia

COLLOREDO DI MONTE ALBANO. Nelle sue 365 stanze – una per ogni giorno dell'anno, come raccontava Stanislao Nievo – si è raccontato il sogno di un'Italia unita e si è costruito il Risorgimento. Ci sono voluti più di quarant'anni, oltre 28 milioni di investimenti e un decennio di battaglie legali per riscrivere le sorti del castello di Colloredo di Monte Albano. A definirle sarà, in una delle sue prossime riunioni, la giunta regionale che guarda con favore a una gestione privata di buona parte del complesso castella-

no, ora che il primo lotto è in avanzato stato di esecuzione e che il secondo è stato avviato.

IL SOPRALLUOGO

Con questo obiettivo, ieri, gli assessori regionali alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, alla Cultura Tiziana Gibelli e al Turismo Sergio Emidio Bini, accompagnati dai tecnici, hanno effettuato un sopralluogo. «È la terza volta che vengo a verificare lo stato di avanzamento dei lavori – ha esordito Pizzimenti – e ho voluto che fossero presenti i colleghi che sono più coinvolti nella fase successiva alla ristrutturazione per avviare un ragionamen-

to che non è solo interno alla Regione, vista la commistione fra pubblico e privato. Ne parleremo in una delle prossime riunioni di giunta per concordare prima che finiscano i lavori del maschio le modifiche necessarie ai possibili cambi di destinazione dell'immobile. Siamo propensi a pensare a una formula gestionale privata assegnata con un bando, che potrebbe coinvolgere buona parte del complesso».

LE BATTAGLIE LEGALI

Il complesso fu eretto nel '300 come tipico di castello "residenziale" costruito per necessità difensive al centro del feudo

quale stabile e sicura dimora. Intorno al mastio centrale, fra il XVI e il XVII secolo, furono addossate successive costruzioni cinte da fossati. Il terremoto del 1976 ebbe drammatici effetti su tutto il complesso, in particolare sul mastio che fu sventrato, la triplice cinta di mura, tre torri e due ali. Mentre il resto del Friuli risorgeva dalle macerie, il groviglio di proprietà che si intersecavano nel castello ha frenato i tempi del recupero fino a che la legge regionale 66 del 1991 ha definito l'esigenza di preminente interesse regionale dell'immobile per avviare il restauro che i privati non riuscivano a far

partire. Sono seguiti anni di battaglie legali con le quali i proprietari, fra i quali gli eredi di Ippolito Nievo, hanno impugnato gli atti autorizzativi nell'intento di tornare in possesso degli immobili. Vicissitudini che hanno diluito i tempi della ricostruzione.

IL CANTIERE

Il recupero del castello è partito il 9 novembre 2012 su un percorso progettuale avviato nel 2002. «Il progetto – spiega il rup Claudio Degano – prevedeva 28,4 milioni per il recupero dell'intero compendio, ma la dotazione finanziaria all'atto della redazione del progetto esecutivo era di 24 milioni, intanto la Regione ha deciso di appaltare il primo lotto per il recupero dell'ala Nievo, della Casa rossa e dell'ala Est, oltre alla realizzazione della centrale tecnologica, cuore impiantistico del castello. Nei tre edifici sono state ultimate le parti architettoniche e la distribuzione impiantistica interna, mentre i serramenti saranno installati entro l'estate. Le finiture interne del pavimento in cotto, legno e pietra, come pure quelle alle pareti e ai soffitti verranno rallentate per spinge-

re sulla ricostruzione del mastio, edificio oggetto del secondo lotto, quindi si procederà con le finiture in tutto il complesso che vedrà la luce dal punto di vista fruibilità completa all'inizio del 2023».

LE SUPERFICI

Dal punto di vista quantitativo il progetto – al netto dell'ala ovest e della Torre porta, unici edifici ricostruiti in precedenti interventi – interessa una volumetria di quasi 40 mila metri cubi. La superficie utile sarà di 7.400 metri quadrati (al netto delle superfici tecniche quali scale, disimpegni, vani tecnici e centrale tecnologica), dei quali oltre la metà di proprietà e uso pubblico, mentre il 40 per cento della superficie è di proprietà privata. La casetta del Nievo, con i suoi 183 metri quadrati di superficie, è completamente privata, l'Ala est dispone di 971 metri quadri di proprietà pubblica e 379 di superficie privata, l'Ala Nievo ne ha 1.263 pubblici e 323 privati, il Mastio ne ha 899 di superficie pubblica, 2245 privata e 110 promiscua, mentre alla Casa rossa sono 452 pubblici e 549 privati. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GLI OBIETTIVI

Serve una scelta per coniugare valorizzazione ed economicità

COLLOREDO DI MONTE ALBANO. Elmetto protettivo in testa e passo spedito, l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli ha perlustrato fra ponteggi e cumuli di materiali edili uno dei più longevi cantieri della ricostruzione post terremoto. «Qui la collaborazione con la Soprintendenza ha dato buoni risultati senza particolari ritardi – ha osservato –. A noi e al Comune spetta il compito di ragionare in modo che que-

sto bene sia valorizzato. Si tratta di uno dei simboli del Friuli e con questo cantiere, dopo quello di Gemona, completiamo la ricostruzione. Vogliamo che sia elemento di valorizzazione di Colloredo, del territorio e di tutta la regione, ma che non diventi un problema economico. Mettendo insieme tutte queste esigenze – ha concluso Gibelli –, confido che potremo trovare una soluzione che vada

bene per tutti».

Le ha fatto eco l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini, che ha partecipato al sopralluogo. «Oggi abbiamo avuto modo di apprezzare importanti opere che sono state realizzate in questi anni e che, di fatto, hanno potuto riportare alla originaria bellezza questo importante compendio – ha esordito –. C'è ancora una parte che va ricostruita nel



La visita all'interno di un'ala del complesso in fase di ultimazione

mastio, ma abbiamo potuto apprezzare l'importanza di una ristrutturazione che dosi sapientemente opere del periodo antecedente al terremoto e altre, moderne, in maniera equilibrata. La visita è servita a individuare una formula per utilizzarle al meglio».

Soddisfazione per è stata espressa dal sindaco Luca Ovan. «L'incontro con gli assessori regionali – ha commentato – è stato deciso per dare un futuro turistico e culturale al castello, che non dovrà essere una "cattedrale nel deserto". Sarà quindi necessario individuare una soluzione per garantire la puntuale manutenzione e la valorizzazione del compendio».

A.C.

TURISMO

La Federcampeggiatori propone il Cividalese come la nuova Toscana

L'investitura dopo il raduno di camperisti nell'area di Pulfero I riferimenti a San Pietro al Natisone e a Savogna (Matajur)

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il Campeggio club Udine non ha dubbi: la città ducale e il suo entroterra sono una potenziale «nuova Toscana», un bacino ideale per un forte sviluppo del turismo «slow». L'investitura arriva all'indomani di un raduno di camperisti (una ventina i mezzi che hanno aderito all'iniziativa) promosso nell'area camping di Pulfero, che il Comune si appresta ad affidare nuovamente in gestione.

«Cividale e le Valli – dichiara Marco Valentini, vicepresidente del Campeggio Club – sono un'indubbia eccellenza del territorio, una «miniera» per chi ama il cosiddetto turismo lento». Il parere è condiviso dalla Federazione campeggiatori Fvg, la quale guarda con interesse crescente a un

comprendorio che si sta organizzando per rispondere all'incremento della richiesta di settore. L'obiettivo è promuovere con convinzione l'area, che si sta appunto attrezzando allo scopo.

«Mesi fa – ricorda Valentini – eravamo stati contattati da un privato di San Pietro al Natisone, voleva consigli tecnici pratici su come allestire al meglio un sito per la sosta dei mezzi con punto ristoro. Anche il Comune di Pulfero ci ha coinvolto nella prospettiva del riavvio del Centro di ristoro e campeggio di Podpolizza, che ha un potenziale strategico unico: perfetto per gli amanti della bicicletta, sarà dotato di colonnine di ricarica per e-bike e rappresenterà il punto di partenza per escursioni tra storia e natura».

Anche Savogna, del resto, offre sia un'area carico-scarico

(in fondovalle) che una piazzola in quota, sul Matajur, dove lo scorso anno il Campeggio club Udine ha proposto un apprezzatissimo raduno; e intensa, ricorda la categoria interessata, è pure la collaborazione con l'amministrazione cividalese, che ha condiviso con il Club il progetto della costituzione Area camper, prossima alla realizzazione accanto alla piscina.

Insomma «da Pulfero a San Pietro al Natisone, passando per la città ducale e risalendo verso il Matajur – riassume Valentini – sta prendendo corpo un circuito dedicato al turismo itinerante per la sempre più grande famiglia dei camperisti. Esprimiamo un plauso ad amministrazioni e privati che fanno investimenti mirati: queste zone per i camperisti sono il non plus ultra». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni dei camper presenti al raduno promosso a Pulfero dal Campeggio club di Udine

MOIMACCO

Compagnia volontari alpini Gemona: serata a villa de Claricini Dornpacher

Interessante appuntamento culturale, questa sera a partire dalle 18, a villa de Claricini Dornpacher (nella frazione di Bottenicco di Moimacco), dove il giovane autore Marco Siega presenterà il suo libro «Com-

pagnia volontari alpini Gemona». L'opera rievoca la storia dimenticata di un reparto di friulani del Gemonese e del Cividalese, tutti volontari di guerra. Nata in tempo di pace, nel 1913, l'unità fu mobilitata al mo-

mento dell'entrata del Regno d'Italia nel primo conflitto mondiale e venne infine sciolta nel 1917; combatté sul fronte di Bortaglia, in Comune di Forni Avoltri, e si distinse per spirito di iniziativa. A cent'anni dalla fine della Grande guerra il testo analizza nel dettaglio quelle lontane vicende, portando alla luce anche la storia dei singoli soldati confluiti nel reparto. —

L.A.

TARENTO

Arianna Petrocchi d'argento ai mondiali di acconciature

Piero Cargnelutti

TARENTO. Nuovi successi per la parrucchiera tarantina Arianna Petrocchi, che si classifica al secondo posto al campionato mondiale di acconciature organizzato a Osaka, in Giappone, dalla Confederazione mondiale coiffure.

Due anni fa Arianna Petrocchi, 23enne, era diventata campionessa mondiale a Paestum nella categoria acconciature per la sera: stavolta si è conquistata il secondo posto nella acconciature per matrimonio.

È un altro risultato molto importante, anche per le difficoltà affrontate da Arianna, dovute al trasferimento in Giappone: «Mi era preparata a casa – racconta Petrocchi – con una mia modella, poi quando sono intervenuta sul capo di una giapponese devo dire che non è la stessa cosa: i loro capelli sono diversi da quelli occidentali. Inoltre, mi sono trovata una modella con la frangetta che inizialmente non era prevista nel mio progetto, ma mi sono adattata. È un grande risultato per me, perché è noto come i giapponesi siano maestri in questo campo».

Arianna si è aggiudicata il secondo posto preceduta e seguita da due giapponesi, al primo e terzo posto: il suo risultato porta avanti il nome



Arianna Petrocchi festeggia a Osaka esibendo la bandiera del Friuli

dell'Italia e del Friuli nel mondo, trattandosi della massima competizione nel settore delle acconciature, dove lei ha gareggiato con i migliori professionisti.

Arianna Petrocchi è cresciuta professionalmente nell'atelier della madre Rina Bulfoni, operativo a Collalto dal 1972. Come la mamma, che ha pure collezionato molti riconoscimenti nella sua esperienza lavorativa, anche Arianna segue quel percorso: deve ancora compiere 24 anni ed è già stata campionessa mondiale e seconda ora, sempre ai Mondiali: «In Giappone – raccon-

ta Arianna – non mi aspettavo quel risultato, vista la bravura degli avversari. Per me, al di là del secondo posto, è un'esperienza che permette di farmi crescere professionalmente: si impara sempre guardando gli altri, anche semplicemente il modo di utilizzare le forbici oppure un pettine».

Questo nuovo importante risultato per Arianna cade nel periodo in cui lei eredita l'attività della madre Rina, che comunque resterà al suo fianco: il 9 giugno si festeggerà il passaggio di consegne nell'atelier «Da Rina» a Collalto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN PIETRO

Rilanciare le Valli del Natisone Le ricette di Ciccone e Zufferli

SAN PIETRO AL NATISONE. È una competizione elettorale a due quella in scena in Comune di San Pietro al Natisone, dove il sindaco uscente Mariano Zufferli si confronterà con lo sfidante Nino Ciccone.

Zufferli si ripresenta alla guida della lista Rinnovamento Nuova San Pietro: «Un gruppo – dice – di candidati motivati, appassionati e volenterosi: ai residenti chiedo di confermare la propria fiducia a una squadra che desidera fortemente rendere le Valli del Natisone una realtà ancora più dinamica, sicura, innovativa e appetibile».

Il «come» è articolato in una serie di punti che spaziano dalla valorizzazione e promozione delle attività imprenditoriali, «favorendo il già stretto connubio tra soggetti pubblici e privati», all'attenzione al patrimonio ambientale, fino alla determinazione a partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei e a promuovere l'offerta formativa e la diversificazione delle strutture sportive.

E in primo piano, naturalmente, restano «i bisogni e le necessità di bambini, giovani e anziani»: anche in relazione a ciò si continuerà, assicura Zufferli, il «processo di potenziamento dell'associazionismo locale».

Ciccone, appoggiato dalla Lista civica, pone invece come punto cardine del pro-



I candidati sindaco Nino Ciccone e, a destra, Mariano Zufferli

gramma l'impegno a perseguire l'obiettivo della nascita di un Comune unico delle Valli, che avrebbe sede in quota (a Drenchia, per esempio). Centrale sarà inoltre il settore dell'istruzione «salvaguardando a tutti i costi l'autonomia didattica-amministrativa dell'istituto Dante Alighieri dalle proposte di accorpamento al Convitto o ad altre scuole di Cividale e sostenendo l'idea di ampliare l'offerta formativa della Bilingue, con la creazione di un liceo che consenta agli allievi di completare in loco la formazione superiore» con lo strumento,

appunto, del bilinguismo.

La Lista civica si impegna anche ad annullare il carico fiscale per i residenti nelle frazioni sopra i 400 metri e a ridurre le aliquote della tassa rifiuti per gli stessi e per le famiglie con figli fino all'età di 16 anni.

Ciccone, infine, metterà a disposizione la propria indennità di carica «per sostenere le borse lavoro a favore dei giovani che vorranno impegnarsi nell'ideazione e nella progettazione di piani di sviluppo». —

L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Centrali i rapporti con le frazioni nella sfida tra Maiarelli e Lirutti

Dall'istituzione di un organismo ad hoc alla creazione di gruppi tematici di lavoro. Proposte per migliorare il dialogo con le attività commerciali e l'associazionismo

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Punti di vista simili su più temi – la realizzazione di opere come la scuola materna di Tavagnacco e l'auditorium, la valorizzazione degli spazi aperti di ogni frazione e la necessità di rilanciare la Tresemane –, ma con alcune progettualità differenti. Restano solo cinque giorni per intercettare più voti possibile: domenica toccherà ai cittadini decidere quale è l'idea di Comune migliore tra quella proposta dal sindaco uscente Gianluca Maiarelli e quella del vice Moreno Lirutti. Ecco i candidati sindaci a confronto su tre temi specifici: rapporto con le frazioni, manutenzioni, commercio.

RAPPORTO CON LE FRAZIONI

Lirutti lavorerà per valorizzare il dialogo con i cittadini come fonte di partecipazione attiva alle scelte amministrative – anche attraverso gruppi tematici che coinvolgono esper-



È corsa a due per la guida del Comune di Tavagnacco

in specifici settori – e per garantire fattivo supporto alle attività delle associazioni. Maiarelli intende «istituire un organismo utile a portare all'attenzione dell'amministrazione le esigenze delle diverse frazioni: con il progetto "Frazioni al centro" lo scopo è far sentire la voce dei cittadini e di coinvolgerli nella progettazione, rea-

Tra gli obiettivi dei due candidati anche la viabilità e le manutenzioni

lizzazione e manutenzione di spazi pubblici».

MANUTENZIONI E VIABILITÀ

Il vicesindaco uscente vuole «riprendere il programma di investimenti e lavori pubblici dando attenzione a manutenzioni, strade, piste ciclabili, marciapiedi e punti luce». L'idea, inoltre, è di individuare

soluzioni meno impattanti rispetto a quelle adottate per il controllo del traffico (porte urbane, dossi) aumentando il numero di agenti della Polizia locale sul territorio. Maiarelli, dal canto suo, si impegnerà «ad approvare un piano di legislatura delle manutenzioni aumentando le risorse da destinare alla gestione di strade, marciapiedi ed edifici comunali: il rifacimento dei fossi, la pulizia di caditoie, lo spazzamento delle strade sono interventi che potenzieremo».

COMMERCIO

«Dialogheremo con le attività commerciali per favorire la nascita di un'associazione che le rappresenti e che possa attivare progettualità sul territorio», spiega Maiarelli. L'inseadimento nelle frazioni di nuove attività economiche di vicinato sarà possibile «facendo nascere servizi di interesse generale e favorendo così la mobilità da Feletto verso le frazioni e viceversa; attivando progetti di riuso del patrimonio edilizio esistente». Infine, si impegnerà per promuovere, con buoni solidali, l'acquisto nelle piccole attività. Lirutti, a sua volta, cercherà di consolidare le politiche di attrazione di imprese innovative e di riportare lo sportello Suap in Comune. Il sostegno al commercio «di prossimità» nelle frazioni meno servite arriverà «con il miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali, la detassazione, la sperimentazione di attività sostenibili e socializzate, quali gruppi d'acquisto solidale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Remanzacco Europee, incontro stasera a Ziracco

Il circolo del Pd propone per oggi alle 20.30, alla frasca Casali Magnis di Ziracco, un incontro su «Cosa e come votiamo alle elezioni europee». Relatore Fabio Spitaleri dell'Università di Trieste.

Civiale Serata sulla Seconda guerra mondiale

Giovedì dalle 17.30 il Museo archeologico nazionale ospiterà un'altra tappa del ciclo «Cerniera di popoli». Serata a più voci: Giorgio Banchig e Paolo Strazzolini si confronteranno, moderati da Franco Fornasaro, sulla Seconda guerra mondiale.

Basiliano Comune, un archivio storico da consultare

L'archivio storico comunale conserva la documentazione dell'ente dall'inizio del 19esimo secolo e si trova in municipio. La consultazione è gratuita lunedì dalle 8.30 alle 12.30 nelle giornate del 10 giugno, dell'8 luglio, del 9 settembre, del 14 ottobre e dell'11 novembre.

TAVAGNACCO

Fabris: sbagliato lasciare la presidenza dell'Unione

TAVAGNACCO. «Maiarelli cerca di delegittimare il diritto di critica che ogni cittadino ha nei suoi confronti mettendo in dubbio la veridicità dei fatti sulla quale si basano le opinioni»: il gruppo di minoranza Vivere Tavagnacco si difende dopo quanto affermato dal sindaco, Gianluca Maiarelli, durante il consiglio comunale.

Il primo cittadino aveva infatti definito «mistificatore» il consigliere Federico Fabris dopo il suo intervento sulle Unioni territoriali intercomunali. «Abbiamo sempre espresso giudizi dopo aver raccolto tut-

te le informazioni necessarie – spiegano i consiglieri di Vivere –. E in quel momento avevamo chiesto il motivo del ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione».

La risposta, a detta di Vivere Tavagnacco, «è stata sconcertante: non eravamo in grado di fare il bilancio perché l'Uti Friuli centrale, a cui avevamo affidato il servizio tributi, non ci dava questa informazione: pertanto abbiamo dovuto attendere il momento del passaggio del servizio in Comune».

Il gruppo di opposizione, da

sempre contrario all'Uti, ha quindi criticato la scelta di Maiarelli di dimettersi da presidente dell'Uti Friuli centrale. «Io non lo avrei fatto – commenta Fabris – per evitare problemi nell'erogazione dei servizi e per avere la possibilità di incidere nella creazione di qualcosa di diverso dall'Uti con Udine, per esempio, un'aggregazione di Comuni più simili a noi».

Adesso Vivere Tavagnacco guarda avanti: «Tavagnacco, Reana, Tricesimo lo sono e hanno anche una ricchezza in comune, la Tresemane – concludono i consiglieri –. Se con questi Comuni condivideremo obiettivi, potremmo ridurre i costi, ottimizzare i servizi e avere posizioni simili su temi che interessano un'area vasta». —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASIAN DI PRATO

Bus, appello per il “4” a Colloredo e a Bressa

PASIAN DI PRATO. Dopo Campoformido, che chiede il passaggio di due linee bus udinesi, anche a Pasian di Prato manifesta interesse per l'opportunità di vedersi allungare il tragitto del trasporto pubblico urbano.

La proposta parte da un residente di via Colombo, Daniel Temresian, che si fa portavoce della possibilità di far proseguire la linea 4 dal centro del paese verso Colloredo di Prato, continuando fino a Bressa e da lì proseguendo verso via Colombo – a Pasian di Prato –, Santa Ca-

terina, poi viale Venezia e così verso il centro di Udine.

«Ho letto con interesse l'articolo apparso qualche giorno fa sul Messaggero in cui si dava notizia che Campoformido vorrebbe il passaggio di due linee di autobus udinesi – spiega Temresian – e a tal proposito mi permetto di segnalare alle autorità preposte, a chi si occupa delle direttive e dell'elaborazione dei tragitti dei mezzi di trasporto pubblico e all'opinione pubblica, la possibilità del prolungamento della linea 4 che già serve

il nostro territorio».

«Penso, a ragion di logica, che così facendo si andrebbe ad accontentare una buona parte della della popolazione sia nella comunità di Pasian di Prato, sia in quella di Campoformido – prosegue ancora il residente – e, nel contempo, si creerebbe un minor ingorgo di traffico e di inquinamento atmosferico».

Sono numerosi i residenti che dall'abitato del comune appena alle porte di Udine si dirigono in città con i mezzi pubblici e la proposta di estendere l'area di copertura del servizio servirebbe sicuramente ad aumentare la percentuale di cittadini che al posto dell'auto utilizzano il bus, riducendo così l'inquinamento e il traffico. —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REANA DEL ROJALE

Elezioni, ultimi incontri per Canciani e Romano

REANA DEL ROJALE. Volata finale della campagna elettorale dei due candidati sindaco.

La lista civica Rojale democratico, che sostiene Matteo Romano, incontrerà i cittadini oggi alle 19 all'agriturismo Ai Minisins di Zompitta, giovedì alle 19 all'agriturismo Là di Muk a Vergnacco e venerdì alle 20.30 al bar pizzeria Al Collio di Remugnano, dove si terrà la chiusura della campagna.

Anche la lista Per il Rojale-Canciani sindaco, che sostiene

ne il primo cittadino uscente Emiliano Canciani, terrà un incontro stasera alle 18.30 al bar Xò di Reana capoluogo e chiuderà la campagna elettorale assieme alla lista civica Presenti per il futuro del Rojale, che sostiene sempre Canciani, giovedì alle 20.30 al ristorante Al Scus di Cortale.

Tra i punti salienti del programma delle civiche che sostengono Canciani compaiono l'attenzione verso il mondo della scuola, l'ascolto delle esi-

genze della popolazione, il sostegno alle attività produttive e al mondo del lavoro, la promozione del territorio e della cultura, il supporto sia alle associazioni che allo sport con i suoi valori, la tutela di ambiente e qualità della vita.

Tra gli elementi programmatici della civica Rojale democratico a supporto di Romano ci sono la salvaguardia delle fasce deboli della popolazione e delle famiglie, il sostegno alle associazioni del territorio, la valorizzazione della biblioteca, il rispetto dell'ambiente, la trasparenza nell'operato amministrativo, il recepimento delle opportunità offerte dall'Unione europea e la valorizzazione dei giovani. —

M.D.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REANA DEL ROJALE

Giornata di sport integrato con oltre 200 partecipanti

REANA DEL ROJALE. Saranno oltre 200 gli studenti e le persone con disabilità che domani alle 9 si ritroveranno al campo di atletica per la giornata di sport integrato promossa da Comitato sport, cultura, solidarietà, Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo e Istituto comprensivo nell'ambito della nona edizione di Solidarietà in rete.

Velocità, salto in lungo, lancio del vortex, percorso a circuito e resistenza sono le

specialità in cui avranno modo di cimentarsi gli alunni di Tricesimo, Reana e Nimis.

Ognuno di loro sarà chiamato non solo a dare il meglio in campo, ma anche a dimostrare spirito d'integrazione dato che in contemporanea si svolgeranno le gare riservate ai disabili di Fraelacco, Insieme si può e Comunità del melograno. L'iniziativa, che segue a un convegno svoltosi a marzo al quale ha partecipato in veste di testi-

monial Mauro Costantini, talentuoso musicista non vedente dalla nascita, è proposto per trasmettere ai giovani messaggi e valori che ne arricchiscono il bagaglio formativo in campo socio-solidale. L'obiettivo è usare lo sport, veicolo diretto e coinvolgente, per favorire interazione e reciproca conoscenza tra disabili e studenti, permettendo a quest'ultimi di comprendere quali siano alcuni dei problemi che le persone diversamente abili debbano affrontare quotidianamente.

Da 15 anni il Comitato opera a favore del «bene comune» promuovendo integrazione e cultura sociosolidale, riservando un occhio di riguardo alle persone svantaggiate e al mondo della scuola. —

CODROIPO

Altri autovelox sono in arrivo lungo Napoleonica e Ferrata

Una delibera della giunta Marchetti prevede un bando per 464 mila euro Rilevatori di velocità anche nelle zone di Bertiole, Castions di Strada e Varmo



Affidata alla polizia locale la preparazione di un bando per noleggiare rilevatori di velocità per 464 mila euro

Paola Beltrame

CODROIPO. Autovelox “veri” sulle strade di grande comunicazione del Medio Friuli. Non si tratta dei velobox arancioni, che per i guidatori indisciplinati sono un deterrente virtuale e spesso trascurato, ma di apparecchiature che perdonano solo sforamenti di pochissimi chilometri oltre la velocità consentita, continuando a portare

fondi consistenti, nell'ordine medio di 300 mila euro l'anno detratte le spese di noleggio, nelle casse dei Comuni titolari dell'area. Sulla Sr 252 Napoleonica e sulla Sp 95 Ferrata sono situati i dispositivi, alcuni di nuova istituzione e altri confermati.

Una delibera della giunta guidata dal sindaco Fabio Marchetti affida al comandante della Polizia locale la predisposizione di un bando per il no-

BASILIANO

Ultimi appuntamenti per Marco Del Negro

Sta per concludersi la campagna elettorale di Marco Del Negro, sindaco di Basiliano, che si candida per un mandato bis. Oggi sarà a Variano al bar Cooperativa, domani a Vissandone al bar Spadin, giovedì a Basagliapenta al bar al Mattiniero (sempre alle 19). —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Elezioni, Letizia Bravin scende in campo «Un sindaco per tutti»

CAMINO AL TAGLIAMENTO. «Un sindaco per tutti». Molto più che un semplice slogan, questo, per la candidata sindaco Letizia Bravin, è uno degli obiettivi del suo programma elettorale con cui punta «a recuperare il contatto diretto e l'ascolto con la popolazione, rendendosi disponibili con spirito di servizio nei confronti di tutta la comunità». Avvocato, sposata e mamma di quattro figli, Bravin, che abita a Glaunico da oltre 15 anni, sarà sostenuta alle elezioni da due liste, “Civitas Camino” e “Cambia Camino”. «Pur conscia dell'impegno che richiede la carica di sindaco – ha affermato –, mi sono candidata per cercare di ridare vitalità a un paese che in



Letizia Bravin

questi anni si è spento e per valorizzare un territorio che, pur piccolo, ha molte potenzialità. Lo faccio supportata da una squadra molto affiatata, motivata ed entusiasta di mettersi in gioco e che, soprattutto, ha a cuore il benessere e il progresso per Camino». Tra i punti del program-

ma elettorale, troviamo il funzionamento della macchina comunale. La volontà è «ricreare una pianta organica che oggi appare estremamente esigua, rendere più agevole la fruizione degli uffici comunali anche valutando di ampliare gli orari di apertura di alcuni di sabato mattina e dedicare ai cittadini un punto di ascolto».

In primis, poi, c'è l'attenzione per l'ambiente e il territorio attraverso la valorizzazione dell'alveo del Tagliamento, con la creazione di percorsi naturalistici fruibili in sicurezza, e del fiume Varmo». Un progetto, quello di Bravin e della sua squadra, con cui punta a sostenere le imprese con la promozione all'impiego di fondi nazionali ed europei, senza tralasciare agricoltura, sport, cultura, istruzione, servizi sociali e associazioni. «Il nostro obiettivo è far tornare vivace e attivo il nostro paese e siamo pronti a lavorare sodo per questo» ha concluso. —

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAIBANO

Pandolfo corre da solo «Va salvata l'istruzione nonostante i debiti»

FLAIBANO. Alessandro Pandolfo è l'unico candidato sindaco di Flaibano, paese di 1.122 abitanti, alle amministrative di domenica.

«Mi candido sperando nella collaborazione dell'intera comunità in un momento decisamente critico derivante dalla grave situazione economica – dice –, non prevedibile e non imputabile agli attuali amministratori, ma che di fatto ha portato l'amministrazione comunale una forte difficoltà, con mancanza di copertura finanziaria per una cifra molto importante. Il primo obiettivo sarà quello di salvaguardare il comparto dell'istruzione, perché ritengo che senza scuola non ci possa essere futuro».

BERTIOLO

Previste già in estate alcune iniziative nella nuova piazza



Una veduta dei lavori in corso nella piazza di Bertiole

BERTIOLO. Lo sviluppo economico e culturale di Bertiole vivrà nella nuova piazza, i cui lavori stanno procedendo a ritmo serrato e che, salvo imprevisti e condizioni meteorologiche avverse, sarà fruibile già in estate. Si tratta dell'area lasciata libera dalla demolizione dello stabilimento ex filanda, risalente agli anni Venti, area in via di ristrutturazione con un nuovo assetto viario e parcheggi, mettendo in vista l'edificio settecentesco destinato, salvo l'aspetto storico di tutela, ad attività e servizi della nuova economia.

Il sindaco Eleonora Viscardis non nasconde la soddisfazione per la piazza, obiettivo condiviso dalla precedente amministrazione Battistuta che ne aveva avviato i presupposti, ma soprattutto per la futura sede di attività coworking nell'edificio storico, progetto tutto della nuova amministrazione. Quasi ultimati gli impianti per energia elettrica, gas, fognature, telefono, fibra ottica, acqua, tranne alcuni allacciamenti, a carico dei gestori Cafc e AceGasApsAmga, con sostanzioso risparmio di fondi nel quadro economico. A breve i sot-

tofondi in calcestruzzo dei pavimenti, predisposti per inerti a vista, sugli spazi riservati a viabilità e mobilità pedonale, la piantumazione del verde e le attrezzature per l'illuminazione pubblica. Esegue la ditta Gipigi di Claut su progetto e direzione lavori di Runcio associati per 1.069.000 euro.

«In piazza – annuncia il sindaco – già in estate ci saranno cinema all'aperto, concerti e iniziative che associazioni e pubblici esercizi vorranno promuovere. A fine lavori, inaugurazione e intitolazione della piazza, con uno sguardo al passato per mantenere la memoria di questo sito, polo economico pulsante nella prima metà dello scorso secolo per la produzione della seta con l'impiego per lo più di manodopera femminile, e uno sguardo al futuro a seguito della ristrutturazione del palazzo di fine '700, opera finanziata per un milione dalla Regione con studio di fattibilità a firma di Friuli innovazione. Il sito riprenderà la sua funzione come centro economico per il terzo millennio». —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

poi che in un Comune di pochi abitanti sia importante che i progetti siano condivisi da tutti, indipendentemente dal fattore politico».

Alessandro Pandolfo, 49 anni, a Flaibano ha rivestito la carica di capogruppo di maggioranza due legislature fa con sindaco Stefano Fabbro. Nella vita professionale si occupa del settore commerciale di alcune aziende mediche italiane ed estere come libero professionista. Presidente dell'Associazione dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia, responsabile dei corsi di formazione del Collegio dei maestri di sci della regione, si occupa nel settore della disabilità nel campo formativo come docente e allenatore. È inoltre presidente dell'Asd Pedale flaibanese.

La sua lista – Comunità Flaibano San Odorico – ha in programma un incontro con la popolazione questa sera, alle 21, al centro sociale di San Odorico. —

M.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alessandro Pandolfo

«Il consistente debito – prosegue – deriva proprio dal pagamento per il nuovo edificio che era sostenuto dalle convenzioni fatte con la ditta Vidoni (fallita) e la Snam Rete Gas (progetto non realizzato per l'embargo con la Russia e i problemi legati alla Libia). Ritengo

SEDEGLIANO

La fidanzata morì nello schianto giovane risarcisce e patteggia

Era al volante dell'auto che si scontrò contro un suv: la vittima aveva 16 anni
L'altro conducente affronterà il processo. La difesa: «Manca il nesso causale»

Luana de Francisco

SEDEGLIANO. La giustizia gli chiedeva il conto per la sua responsabilità penale e lui l'ha pagato, patteggiando 1 anno e 10 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale. Ma la vera condanna per il tragico schianto che, il 17 marzo 2017, tinse nuovamente di sangue una strada friulana è l'inconsolabile dolore che Michael Alexander Gomez Tavaréz, 23 anni, originario di San-

to Domingo e residente a Pordenone, continuerà a portarsi nel cuore. Perché a perdere la vita, tre giorni dopo il ricovero in ospedale seguito all'incidente, avvenuto a Sedegliano, fu proprio la sua ragazza. Alma Valentina Acosta Yopez, nata in Colombia e residente da tempo a Pordenone, aveva appena 16 anni.

La pena è stata applicata dal gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, su richiesta del difensore Paolo Ferri, di Treviso. Il giudice ha inol-

tre applicato all'imputato la sanzione amministrativa della sospensione della patente per 2 anni e 6 mesi. Al giovane, chiamato a rispondere di omicidio stradale poiché al volante della Ford Fiesta finita addosso a un suv e, poi, in un fosso, il gup ha concesso le attenuanti generiche in equivalenza all'aggravante, per avere risarcito il danno e perché la condotta colposa gli veniva contestata in concorso con il conducente dell'altra auto.

Nel procedimento, il pm An-

nunziata Puglia aveva infatti indagato anche Nicola Varutti, 48 anni, di Coseano, che quella sera si trovava alla guida del Range Rover entrato in collisione con la Fiesta all'altezza dell'intersezione che collega Coderno a Flaibano e la Grions-Pantianicco. Il suo difensore, avvocato Luca Ponti, ha escluso riti alternativi, ritenendo di avere argomenti in grado di dimostrare a dibattimento l'assenza del nesso causale tra la condotta tenuta dal proprio assistito e l'evento che



L'auto guidata dal giovane dopo lo schianto

ha determinato il decesso della giovane. Il decreto di rinvio a giudizio disposto dal gup ha fissato nel 16 settembre l'inizio del processo davanti al giudice monocratico.

La ricostruzione dei fatti operata dalla Polizia stradale di Udine e dal consulente tecnico Marco Pozzati aveva evidenziato non soltanto un'omessa precedenza da parte dell'auto guidata da Gomez Tavaréz, ma anche un eccesso di velocità da parte di Varutti (calcolata tra i 106 e i 115 chilometri

orari, su un limite di 90). Il processo servirà a chiarire se una guida mantenuta entro i limiti stabiliti per legge avrebbe evitato lo schianto e l'esito mortale che ne seguì.

Nell'incidente erano rimasti feriti anche entrambi i conducenti e un amico dei ragazzi, in auto con loro. Il gruppetto si stava recando a Martignacco, per trascorrere la serata al centro commerciale "Città Fiera". La vittima frequentava la 3ª E del liceo artistico Galvani a Cordenons. —

MANZANO



Paolo Della Martina (a destra) con il nipote Andrea Ravasio a San Siro

Inter club Natisone Festa per i 30 anni e premio a San Siro

Davide Vicedomini

MANZANO. Da 30 anni non si perde una partita a San Siro, al seguito della squadra del cuore, l'Inter. Lui è Paolo Della Martina, abita a Manzano, ed è segretario, factotum e anima dell'Inter club Natisone, che quest'anno festeggia i 30 anni di fondazione.

Il sodalizio, presieduto da Gino Miani, è stato premiato prima dell'incontro Inter-La-

zio e con Paolo, a ritirare il premio, c'era il nipote Andrea Ravasio. Costituito nel 1989, l'anno dei record per i nerazzurri con Giovanni Trapattoni in panchina, il club vanta un centinaio di soci e in rapporto al numero degli abbonati è il più grande in regione, dove si contano una ventina di club. I soci provengono anche da Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Svizzera e Argentina.

«Sono malato di Inter – dice sorridendo Paolo –, sono tifo-

so da quando ero nella pancia della mamma. Diciamo che ho cominciato a innamorarmi seriamente da quando ero in prima elementare. Il più grande giocatore di tutti i tempi che ha vestito la maglia nerazzurra è stato Sandro Mazzola. Il più grande genio incompreso? Recoba». E Ronaldo? «Una spanna sopra tutti, certo. Se non avesse avuto tutti quegli infortuni sarebbe stato il più forte. Purtroppo non si è lasciato bene con la tifoseria andando al Milan, episodio che ha segnato la sua presenza nel cuore di noi interisti».

«In trasferta non la seguo più, le nuove norme sulla sicurezza disincentivano il tifo – afferma –. Per uscire dallo stadio bisogna attendere un'ora e per me diventa proibitivo. Non si può portare neanche un ombrellino per proteggersi dalla pioggia. Il calcio italiano è cambiato, purtroppo. Ha assunto toni sempre più esasperati. Sono andato a Londra per vedere Tottenham-Inter e camminavo tra i tifosi inglesi senza problemi. In giro c'erano pochi poliziotti, qui invece sono in assetto da guerra».

Infine, un consiglio alla dirigenza. «Prendete Simeone o Klopp in panchina. Spalletti s'è dimostrato un allenatore sopravvalutato e non ha saputo gestire il caso Icardi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRADAMANO

Lista Popolari all'attacco: «Comune fermo e isolato»

Volantino diffuso dai sostenitori del candidato sindaco Livon
Nel mirino l'assetto idrogeologico e le scelte su scuola e casa

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. «Il Comune di Pradamano si è fermato, isolato da tutti»: a suonare la carica contro l'amministrazione comunale uscente è la lista Popolari per Lovaria e Pradamano che in questi giorni ha diffuso in paese un volantino per un'operazione «chiarezza».

Dopo il volantino degli alleati della Lega Salvini, la lista a sostegno del candidato sindaco Enzo Livon ne diffonde uno suo. Il tema al quale decidono di dare più spazio è quello delle scuole. «Si sono vantati di aver portato a Pradamano 4 milioni di euro per la messa in sicurezza, che deve essere la priorità assoluta di ogni amministratore. Al culmine della "presunta" democrazia si sono limitati a presentare il progetto solo ad alcuni genitori e al personale scolastico. Durante i mandati precedenti, tutti sono sempre stati avvisati prima di qualsiasi decisione, non come questi amministratori, a decisioni già avvenute».

E infine l'attacco all'assessore Giulia Candido: «Come mai l'assessore all'istruzione che ha sempre difeso questa operazione non si è ricandidata?». Tra le altre denunce dei Popolari c'è anche il Piano assetto idrogeologico (Pai) e le politiche sulla casa.

In particolare è Leonardo Piccoli – affiancato dall'ex primo cittadino Gabriele Pitassi – che imputa proprio a sindaco e vicesindaco «la



Leonardo Piccoli (a destra) con Gabriele Pitassi

causa dell'isolamento politico di Pradamano» spostando l'attenzione sulla difesa del valore di mercato delle proprietà immobiliari. «Avrei voluto vedere da Mossenta e Zorzini un'azione politica a difesa del nostro territorio il quale, con l'introduzione del vincolo del piano di assetto idrogeologico, ha di fatto penalizzato circa 900 proprietà immobiliari su circa 1.730 totali facendo scendere del 10 per cento il valore di mercato. Vederli invece molto attenti a un semplice volantino della Lega, mi ha fatto riflettere sull'assenza di una cultura

di governo che in tutti questi anni pensavo avessero maturato».

Secondo Piccoli «bisogna intervenire subito attraverso gli organi competenti per gli interventi strutturali (torrente Torre) di messa in sicurezza delle aree interessate per ridurre il quadro della pericolosità. Per il rilancio del settore edilizio, bisognerà agire da subito per la costruzione di un piano particolareggiato dei centri storici che dia la possibilità di una progettazione semplice e flessibile per una cantieristica altrettanto veloce». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEOR

Esce di strada e sbatte contro un muro Un ferito

Incidente, nel primo pomeriggio di ieri, nella frazione di Driolassa sulla sp 56. Il bilancio è di un ferito lieve. Il conducente, N.M., di 37 anni di Rivignano, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuoristrada sbattendo contro un muretto. Sul posto per i rilievi la polizia locale di Rivignano Teor.



CERVIGNANO

Sicurezza, sindaci divisi sui piani di videosorveglianza

I Comuni più grandi chiedono nuove installazioni, i piccoli bocciano il progetto Aiello: scelta inefficace, controlli grazie al legame tra cittadini e forze dell'ordine

Elisa Michellut

CERVIGNANO. È acceso il dibattito tra i sindaci sul tema sicurezza. Sull'installazione delle telecamere nei Comuni le opinioni sono diverse. C'è chi ritiene i sistemi di videosorveglianza un efficace deterrente e chi, invece, come il sindaco di **Aiello**, Andrea Bellavite, valuta questa scelta «inefficace in quanto il controllo può essere effettuato grazie ai legami tra cittadini e forze dell'ordine». Tutti favorevoli, invece, alle telecamere lungo le regionali 14 e 352, due arterie molto trafficate. «Ritengo che il controllo sul territorio – le parole del sindaco di Aiello, Bellavite, candidato alle europee con La Sinistra – non dev'essere garantito da un eccesso di tecnologia, che porterebbe a un controllo eccessivo sulla vita delle persone, ma dev'essere basato su relazioni più intense, di fiducia e collaborazione, tra residenti.



L'istallazione di una videocamera di sorveglianza in un paese del Friuli

Non bisogna puntare sulla repressione ma sulla prevenzione di eventuali illeciti. Occorre creare spazi di cultura e accoglienza nei confronti di tutti, soprattutto dei più giovani e delle persone con difficoltà. Non alle telecamere e sì, invece, alle relazioni tra cittadini. Al contrario, sono favorevole

all'istallazione di sistemi di videosorveglianza lungo le regionali, in quanto pericolose. In questo caso è necessario un accurato controllo».

Diverso il parere degli altri sindaci dell'Associazione Intercomunale del Cervignanese. «Da tempo, **Cervignano**, assieme ad altri sindaci – spie-

ga il primo cittadino del capoluogo della Bassa, Gianluigi Savino –, ha deciso d'intervenire, in modo oculato, sulla videosorveglianza sostituendo le telecamere poste a difesa dei punti sensibili con telecamere nei punti d'accesso degli abitati. Abbiamo agito in modo coordinato così da met-

tere in sicurezza l'intero territorio. In questa logica, utilizzeremo gli ulteriori fondi che la Regione ci sta mettendo a disposizione».

Michele Tibald, sindaco di **Terzo**, dichiara: «La videosorveglianza è diventata importante per la prevenzione e repressione dei reati. Ritengo sia più opportuno installare le telecamere nei punti d'accesso degli abitati. L'ideale sarebbe avere a disposizione sistemi di riconoscimento targhe collegati a una sala operativa delle forze dell'ordine e a una banca dati che permetta di riconoscere i veicoli sospetti».

Franco Lenarduzzi, sindaco di **Ruda**, commenta: «Ci sono ambiti e zone all'interno delle quali una riflessione sull'utilizzo o meno di questi strumenti è corretta. L'abuso indiscriminato è sicuramente sbagliato ma in altri contesti può essere utile». Sono 16 gli enti locali (12 comuni o associati e 4 Uti) che beneficeranno del riparto di 3, 9 milioni di euro di risorse contenute nel pacchetto sicurezza destinato al potenziamento della polizia locale. Il riparto è stato deliberato dalla giunta regionale ed è riferito alla seconda sezione del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche per la sicurezza. Tra i beneficiari c'è anche Cervignano assieme a Fiumicello Villa Vicentina, Aiello, Aquileia, Terzo, Ruda e Campolongo Tapogliano, cui sono andati 186.095 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AQUILEIA

Mosaico di voci: sabato le semifinali in Sala romana

Tutto pronto per le semifinali del festival “Mosaico di voci”, il cui ricavato sarà devoluto al Comitato Amici di Federico, presieduta da Valentino Listuzzi, associazione nata per aiutare bambini e ragazzi gravemente ammalati. L'appuntamento è sabato, Sala Romana di Aquileia. Nel pomeriggio, alle 16, ci saranno le semifinali con i bambini delle scuole elementari mentre alle 20.30 le semifinali con i ragazzi delle medie. Presenteranno Maira Trevisan e Daniele Benvenuti. Intrattenimento a cura del Mago Livio. In totale sono 19 i giovanissimi cantanti che hanno già superato una prima selezione e che tenderanno di superare anche le semifinali. L'organizzazione sarà a cura dell'associazione imprenditori e del coro Natissa, con il patrocinio dei Comuni di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo e Grado. I ragazzi in gara sono preparati da Eleonora Franzin, Andrea Barzellato e Barbara Fogar. La giuria, invece, è composta da Roberto Folla, Giuliano Listuzzi, Antonio Gulino, Chiara Gelmini, Stefania Bertoli, Antonio Bonutti, Massimo Luongo, Andrea Santin e Mara Corazza. Searata d'finale n piazza Capitolo, ad Aquileia, domenica 14 luglio, alle 21. —

E.M.

PALMANOVA

Giornata della diversità una serie di iniziative dedicate ai più piccoli

Monica Del Mondo

PALMANOVA. In tutto il mondo si celebra, il 21 maggio, la Giornata della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo. Anche il Comune di Palmanova aderisce all'iniziativa e ha deciso di porre l'accento non solo sulla ricchezza delle culture del mondo ma anche sul ruolo fondamentale del dialogo interculturale per costruire la pace e promuovere lo sviluppo sosteni-

bile. La strada scelta è quella di partire dai bambini, attraverso il linguaggio delle favole, delle canzoni e delle filastrocche che, nel mondo, vengono proposte ai più piccoli, per cogliere diversità e affinità, suoni e colori, tradizioni e costumi.

«Nella consapevolezza che la scuola, fin dalla prima infanzia, ha una grande funzione nell'integrazione delle persone immigrate e dei loro figli – spiega l'assessore alle pari opportunità, Simonetta Co-

mand – l'amministrazione comunale intende promuovere la reciproca conoscenza della cultura d'origine e quella della comunità di residenza».

Aggiunge il sindaco Francesco Martines: «Palmanova, con le sue tante iniziative, si conferma città dove l'accoglienza e l'incontro tra culture, storie, religioni e tradizioni diverse diventa ricchezza e occasione di crescita umana».

Questi gli appuntamenti: dalle 10.30 alle 11.30, alla scuola dell'infanzia di Jalmico, dalle 14 alle 15, alla scuola Regina Margherita e, dalle 17 alle 18.30, alla biblioteca “Alcide Muradore” di via Loredan. L'attività è realizzata nell'ambito di un progetto di tirocinio formativo attivo tra Università di Udine, Csm e Comune. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GONARS

Volantino elettorale Il sindaco: tutto regolare

GONARS. Sulla vicenda della possibile violazione delle regole che normano la comunicazione istituzionale in periodo di campagna elettorale, segnalata nei giorni scorsi dal candidato sindaco Ivan Cignola alle autorità preposte, il sindaco di Gonars, Marino Del Frate, prende posizione sui due documenti contestati. In merito alla lettera da lui pubblicata sul sito del Comune e distribuita alla popolazione, egli rivendica come “obbli-

gatorio” per un primo cittadino, dopo un mandato decennale, fare un bilancio di quanto svolto in questi anni, ringraziare l'intero consiglio comunale e salutare i cittadini. Quanto al volantino incentrato su casa Gandin, il sindaco ritiene che gli estremi del committente responsabile non fossero dovuti «per il fatto che il volantino era stato firmato dalla amministrazione comunale e quindi la sede di stampa e la provenienza era

chiaramente il municipio»; fa notare che è “stravagante” che un sindaco non possa rispondere al volantino di un candidato che ritiene disinformi la cittadinanza sull'operato di un'amministrazione comunale. «Per dignità e onore – conclude Del Frate – ho rimosso i due manifesti dalla visione del pubblico, pur convinto che in nessun modo avrebbero potuto influenzare la campagna elettorale». Intanto il Corecom, il Comitato regionale per la comunicazione del Friuli Venezia Giulia, ha chiesto la formalizzazione della segnalazione e l'invio di materiale a documentazione di quanto contestato. Il segnalante ha provveduto in tal senso. —

M.D.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alessia nominata al vertice del Governo dei giovani

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. È Alessia Raciti, che frequenta la classe prima A della scuola secondaria di primo grado, la nuova sindaca del Governo dei giovani di Fiumicello Villa Vicentina. Eletta con 86 voti su 271, guiderà il consiglio dei ragazzi dal 2019 al 2021.

Alessia succede ad Alice Puntin, che ha guidato il Governo dei Giovani fino a quest'anno. Alle elezioni hanno partecipato tutti gli studenti di Fiumicello Villa Vicentina, dalla prima elementare alla terza media. «Ringrazio chi mi ha votata e tutti gli elettori – ha commentato subito dopo la proclamazione ufficiale, Alessia, affiancata dalla sindaca Laura Sgubin -. Per me è una grandissima soddisfazione ricoprire un ruolo così importante per questa comunità».

Sono stati eletti consiglieri i quattro candidati sindaci: Fabio Plett, Cristina Alvaro, Alessio Furlan e Gabriele Franz, assieme ad altri tredici candidati consiglieri.

La sindaca Sgubin, presente allo spoglio e alla proclamazione, afferma: «Il Governo dei Giovani, istituto di partecipazione democratica alla vita attiva della comunità, è un progetto che ci sta particolarmente a cuore e che sosteniamo proprio



Alessia Raciti è la nuova sindaca del Governo dei giovani

per la sua valenza in termini di maturazione e crescita personale dei piccoli amministratori, che saranno i cittadini di domani». L'assessore alla cultura e politiche giovanili, Eva Sfiligoi, aggiunge: «Il Governo dei Giovani è uno strumento di partecipazione alla vita della comunità che vede protagonisti i ragazzi, con le loro idee e valori. Le attività messe in atto possono rappresentare un valido contributo alla prevenzione del disagio giovanile e costituire un veicolo per promuovere i diritti e il benessere dell'infan-

zia e dell'adolescenza. Questo progetto non è mai stato messo in discussione da nessuna delle amministrazioni che si sono succedute. Tutti i sindaci hanno cercato di sostenere e incrementare questo strumento di crescita. Mi congratulo con tutti i neoletti e ringrazio i genitori perché sostenendo i loro figli consentono al progetto di rafforzarsi, gli insegnanti, al consigliere delegato al Governo dei Giovani Francesco Paro e alla coordinatrice, Federica Cabas». —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ex fabbrica e cantiere ospiteranno parcheggi e la nuova area verde

Il Comune espropria 8.300 metri quadri vicino al centro
Sarà anche realizzata una pista ciclopeditonale per le scuole

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Espropri per 8.300 metri quadri per realizzare parcheggi, aree servizi, un parco, una ciclopedonale di collegamento al polo scolastico in un'area limitrofa al centro storico che verrà tolta alla cementificazione.

La giunta di Roberto Mattiussi vara il primo piano delle opere pubbliche dal suo insediamento per il triennio 2019-2021 con investimenti per 2.229.000 euro.

Le due macro aree in liquidazione sono l'ex cantiere dell'Impresa Sguassero (3.700 mq. per 550 mila euro di opere) e l'ex area sempre dell'Impresa Sguassero (4.600 mq. con 300 mila euro di lavori) di via G. Da Udine, prevedono infatti la destinazione d'uso da aree edificabili in aree seviz

con valenza naturalistica. Sulla prima l'amministrazione Mattiussi prevede di creare un parco giochi per bambini, parcheggi e l'utilizzo dei fabbricati ad uso servizi. Nella seconda si andrà a realizzare parcheggi, un collegamento ciclabile tra la Sr14 e il polo scolastico di via G. Da Udine e un parco verde.

«L'obiettivo dell'amministrazione – spiega Mattiussi – è quello di togliere le macchine dai parcheggi sulla viabilità del centro e dalle piazze destinando quelle zone a ridosso dello stesso a parcheggi. Inoltre con la realizzazione della ciclopedonale che interagiranno con quelle esistenti, permetteremo agli studenti del plesso delle elementari e medie di raggiungere in bicicletta o a piedi in sicurezza la scuola e gli impianti sportivi. Oltre che un parco verde. Voglio sottolineare

che con il cambio della destinazione d'uso di queste aree, eviteremo un'ulteriore cementificazione del centro».

L'altra opera importante in programma riguarda l'ampliamento della scuola materna comunale Primi passi, andando a creare la "stanza nanna", un'aula per l'attività didattica per bambini portatori di disabilità, spazi per attività ricreative e stanze di servizio, per una spesa pari a 550 mila euro.

Altri interventi riguarderanno le asfaltature delle strade comunali per 200 mila euro, mentre 150 mila euro saranno destinati a incarichi professionali per la variante al Poc (piano operativo comunale) e al piano acustico. Il piano delle opere pubbliche che non piace alla minoranza di Salvador, Del Frate e Perfetti, e trova decisamente contro l'opposizione di Bonetto e Pittis. —



Una delle due aree espropriate dal Comune e che saranno riqualificate

PORPETTO

Lavori di riqualificazione della piazza Dri contesta: è una trasformazione

«Lavori di riqualificazione di Piazza Plebiscito, così recita il progetto definitivo dell'opera recentemente annunciato dal sindaco: in realtà più che di riqualificazione si tratta di una vera e propria trasformazione. Appare evidente dal

progetto come la Piazza non esisterà più come tale e verrà convertita in via di scorrimento a senso unico fiancheggiata da tratti di aree verdi alberate». Lo evidenzia Pietro Dri, consigliere della lista "Porpetto-un paese da vivere", affer-

mando che attualmente la piazza è raggiungibile dal centro del paese (dal Centro civico e della Chiesa) attraverso via Roma. Quest'ultima, nel progetto, risulta a senso unico e quindi non solo le auto, ma anche i ciclisti che vorranno recarsi nella Piazza e in via Roma dovranno fare un lungo giro di parte del paese. «Di questo ne soffriranno anche le attività commerciali di via Roma che saranno più difficilmente raggiungibili».

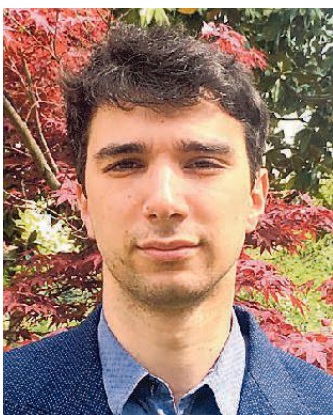
F.A.

TRIVIGNANO UDINESE

La sfida di Guariglia a Fedele che insegue il terzo mandato



Roberto Fedele



Federico Guariglia

TRIVIGNANO UDINESE. Sono 31 i candidati consiglieri che domenica chiederanno il voto ai concittadini a sostegno dei due candidati sindaco.

Roberto Fedele, sindaco uscente, si ripropone agli elettori per il terzo mandato: 51 anni, dipendente del ministero delle finanze, è sostenuto da due liste: Indipendenti per il rinnovamento e Il futuro della tradizione. Fedele intende puntare sulla scuola e portare a conclusione alcuni importanti interventi, già finanziati, sulle strutture.

«Per quanto riguarda la viabilità – prosegue –, il territorio comunale presenta alcune criticità essendo attraversato da due strade regionali. La realizzazione di marciapiedi e di alcune rotonde sono gli obiettivi che ci pro-

poniamo».

Tra gli altri punti programmatici, il miglioramento dell'area centrale del capoluogo, la sistemazione del secondo campo presso l'impianto sportivo di Trivignano e una serie di interventi per la valorizzazione in chiave turistica del borgo di Clauiano (contatti con le aziende locali, area camper presso le ex scuole elementari di Clauiano, collegamenti con la ciclovia AlpeAdria).

A sfidarlo sarà Federico Guariglia, 26 anni, cresciuto a Trivignano Udinese, dottorando in filologia e letteratura all'Università di Verona e all'École pratique des Hautes Études di Parigi. Sarà sostenuto dalla lista Incammino per Trivignano, Clauiano, Merlana, Melarolo.

Guariglia intende porre al

centro della sua azione l'attenzione per la persona, con un occhio particolare alle persone anziane («fondamentale il coinvolgimento del mondo del volontariato») e ai bambini («massima l'attenzione per le scuole: servizi, nuovo scuolabus, investimenti sulle strutture»).

Per lui è fondamentale valorizzare dal punto di vista turistico-culturale l'area della confluenza Torre-Natisone e il borgo di Clauiano, anche attraverso la realizzazione della ciclovia Clauiano-Palmanova.

«È anche necessario – spiega – riallacciare i legami con i Comuni vicini e con quelli del Palmarino in particolare per una indispensabile collaborazione nella gestione dei servizi ai cittadini».

M.D.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUZZANA

Con “Vino di lei” due nuove serate dedicate ai libri

MUZZANA DEL TURGNANO. Altri due appuntamenti per “Vino di lei?”, la rassegna organizzata da Artetica. Sabato 8 giugno, alle 18, a Muzzana (via Pocenia, 7) la presentazione di “Sulle tracce di un sogno”, un libro di Daniele Guthier. L'ultimo appuntamento è per il 15 giugno alle 18 sempre a Muzzana nel giardino della famiglia Franceschini/Manzato, in via San Giorgio 2, e avrà come protagonista lo scrittore friulano Tullio Avoledo, che presenterà il romanzo “Furland”.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Al trevigiano Cavallin il concorso nazionale “Design&Creatività”



Premiati e autorità all'evento organizzato a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO. È stato il designer Manuel Cavallin di Treviso con “Orbita” a primeggiare nella sesta edizione del concorso nazionale “Design&Creatività”, promosso da Roson&Coccolo e BibanArt e che aveva per tema la creazione di un ombrello porta abiti.

Il premio è stato consegnato al sindaco Roberto Mattiussi da Mariagrazia Santoro, consigliere regionale, che ha fatto da madrina al concorso fin dalla sua nascita. A portare i saluti della Regione Fvg sono stati l'assessore Graziano Pizzimenti e il consigliere regionale – presidente della quinta commissione attività produttive – Alberto Budai, che hanno sottolineato come questo evento metta in mostra le eccellenze del Fvg, operatori che con pas-

sione, grandi capacità e spirito di sacrificio si distinguono in questi difficili momenti, invitando a comprare italiano.

Alle spalle di Manuel Cavallin si sono classificati Nicola Zuliani di Palazzo di Sona-Verona con il suo “Cascada”, premiato dal consigliere regionale Mauro Bordin; Paolo Moretini di San Giorgio di Nogaro, premiato dalla consigliera regionale Maddalena Spagnolo; Giacomo Alessandro di Sondrio e Marco Radaelli di Tezzo sull'Adda con il loro “Vacco e bivacco”; e, infine, Danilo Paciotti di Pesaro con il suo “Full Frame”. Al concorso hanno partecipato una quarantina di concorrenti provenienti da tutta Italia. Uno dei progetti è arrivato da Catania. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e festive; rubrica Vacanze 2,00 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche

2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

LAVORO OFFERTA

4

SOCIETÀ PRODUTTRICE di CSS (Combustibile Solido Secondario) ottenuto dalla lavorazione di frazioni del rifiuto solido urbano ricerca tecnico specializzato nella manutenzione di impianti e macchine da inserire nel proprio organico. Sede di lavoro San Vito al Tagliamento (Pn). Inviare curriculum vitae a bonacina.giovanni@yahoo.it

LIGNANO

Maggio all'insegna della pioggia Tante disdette, stagionali a casa

Il maltempo sta creando problemi a stabilimenti e strutture alberghiere
Rodeano: contraccolpo pesante. Pasquin: danni per le continue mareggiate

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Prenotazioni in albergo disdette all'ultimo minuto, la completa paralisi dell'attività balneare e i lavoratori stagionali lasciati a casa: solitaria e vuota, Lignano in questo mese di maggio segnato dal maltempo pare il "deserto dei tartari".

Dalle agenzie di affittanze ai locali notturni, dagli stabilimenti balneari ai parchi tematici: la pioggia che sta colpendo la riviera friulana da un mese a questa parte sta incidendo in maniera negativa su tutti i settori del comparto turistico, in egual misura.

«Per l'economia di Lignano che si basa sulla doppia stagionalità, in cui per i cospicui incassi si fa affidamento sulla stagione balneare estiva, il contraccolpo è pesante. Per lo meno, però, di positivo rimane il



Ombrelloni chiusi a causa del maltempo a Lignano

fatto che le festività legate alla cultura austriaca quali l'Ascensione, la Pentecoste e il Corpus domini quest'anno cadano a partire dalla fine di maggio e poi fino a giugno - ha detto Emanuele Rodeano, presidente Lisagest spa -. Poi, tempo permettendo, le scuole chiuderanno e la stagione partirà a pieno regime».

Le perdite di maggio sono un boccone reso ancora più amaro da inghiottire a causa del bel tempo di marzo che aveva fatto ben sperare gli operatori turistici che, per rispondere alla voglia d'estate anticipata della clientela, avevano predisposto tutto per Pasqua. Era, infatti, già tutto pronto per partire: gli uffici spiaggia con tutti i servizi accessibili, i bagnini di terra e i bagnini di salvataggio in postazione e tutto il litorale già attrezzato.

Non solo. «Le condizioni meteorologiche avverse

stanno ritardando l'inizio della stagione balneare, ma anche e soprattutto stanno aggravando il fenomeno dell'erosione costiera. Impianti e dotazioni già posizionate per la stagione stanno subendo ingenti danni fisici ed economici; inoltre le opere di ripascimento effettuate in primavera sono state in parte vanificate dalle continue mareggiate - ha spiegato Donatella Pasquin, presidente Spiaggia-viva Lignano -. Confidiamo a questo punto in un autunno benevolo per prolungare le vacanze dei nostri turisti».

«I mesi tradizionali di alta stagione sono una garanzia, ma più del sold out non si fa. È la bassa stagione che ci dà la possibilità di far crescere i fatturati» ha continuato il presidente di Concommercio Lignano Enrico Guerini.

«Settembre si sta sviluppando molto bene negli ultimi anni, incrementando le presenze e allungando il periodo di vacanze. Speriamo che il tred continui» ha detto l'assessore al Turismo Massimo Brini.

E Martin Manera, presidente Lignano Holiday, ha concluso: «Le prenotazioni previste per il 30 maggio legate all'Ascensione al momento sono poche, le previsioni per la Pentecoste sono buone soprattutto a Sabbia-doro e il Corpus domini 2019 si inserisce a stagione già avviata». -

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO



Case vacanza: si presenta il servizio “Keesy Point”

LIGNANO. Niente più chiavi dell'appartamento lasciate sotto allo zerbino e l'appuntamento per effettuare il check in il giorno seguente rispetto all'arrivo: per la prima volta in assoluto, a Lignano Sabbiadoro arriva "Keesy Point", il servizio automatizzato di accettazione che permetterà di registrarsi e acquisire le chiavi della casa vacanza a tutte le ore e con una procedura adeguata. A lanciare la proposta, che verrà presentata questa mattina alle 10.30, è "Lignano Holiday", il consorzio presieduto da Martin Manera che riunisce la gran parte degli albergatori della riviera friulana. Non solo. «Oltre agli alberghi meno strutturati che non sono in grado di offrire un servizio anche in orario notturno, a usufruire della proposta potranno essere agenzie di affittanze e privati che affittano appartamenti di proprietà - ha spiegato Manera -. Allestito all'ingresso di Pineta appena fuori alla sede consortile: è una sorta di armadio dotato di cassette comandate da una centralina: in attesa dell'ospite l'operatore potrà inserire le chiavi nel macchinario, che fornirà le informazioni per sbrigare le pratiche burocratiche». Oltre a Martin Manera, all'inaugurazione saranno presenti anche Massimo Brini, assessore al turismo della località marittima, e un tecnico della "Keesy", l'azienda toscana che somministra il servizio. —

N.S.

LATISANA

Sei Comuni si alleano contro truffe e raggiri

LATISANA. Sei comuni in azione contro truffe e raggiri. Con lo spettacolo teatrale "Occhio al furfante" andato in scena al teatro Odeon di Latisana e l'incontro sulla legittima difesa svoltosi a Precenico, è ormai avviato il ciclo di incontri promossi dal Comando Intercomunale di Polizia Locale che riunisce le amministrazioni di Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico e Ronchis, per mettere in guardia soprattutto le persone anziane e che vivono sole da ladri e malintenzionati. Questa sera alle 20 a



I vigili urbani di Latisana

Muzzana (Villa Muciana) si terrà il terzo incontro per fornire alcune indicazioni su come acquistare in sicurezza e difendersi dalle vendite aggressive sia telefoniche che all'esterno dei locali commerciali. Il ciclo di appuntamenti proseguirà giovedì 23 con la serata in programma al centro Polifunzionale di Pocenia alle 20 per parlare di social network e nuove tecnologie e dei rischi nascosti e con l'incontro di Palazzolo venerdì 24 alle 20 nella sede del comando di Polizia Locale, per parlare della prevenzione da furti, raggiri e truffe. A chiudere l'appuntamento di Ronchis martedì 28 maggio alle 20 nella sede della Protezione Civile con una serata di approfondimento sugli aspetti psicologici conseguenti a un'aggressione o una violenza e le possibili contromisure da adottare.

P. M.

IN BREVE

Latisana

Le cronache surreali di Giorgio Longato

Si intitola "Alla larga dalla terra - cronache surreali di un istruttore di vela" il primo lavoro letterario di Giorgio Longato, skipper e istruttore, presentato ieri nella sede di Aprilia Marittima della Lega Navale dallo stesso autore, che ha deciso di raccontare in chiave satirica la sua passione per il mare e per la vela. Dall'Accademia Navale di Livorno alla professione di istruttore e skipper professionista, dall'esperienza giovanile come ufficiale di Marina al mondo del diporto e alle insidie della burocrazia e della legislazione nautica.

Lignano

**Dal gamete al bimbo
Un congresso di Siru**

È stato organizzato per oggi, a partire dalle 8.30, in Terrazza a mare di Lignano il secondo congresso regionale Siru (Società italiana della riproduzione umana) che si intitola "Dal gamete al bimbo in braccio". Si tratta di un'iniziativa promossa da Stefano Facchin, Giuseppe Fuggetta e Francesco Tomei. Il convegno è stato proposto con l'obiettivo di creare una rete tra specialisti per divulgare e approfondire la conoscenza medica e nel contempo fare prevenzione sulla fertilità.

LATISANA

Cinque nuovi alloggi comunali per anziani e coppie in difficoltà

Paola Mauro

LATISANA. Cinque appartamenti fra i 50 e i 60 metri quadrati composti da soggiorno con angolo cottura, due camere di cui almeno una doppia e bagno, dotati di arredi, elettrodomestici e un livello di automazione consona agli utenti destinatari dell'iniziativa. Spazi comuni ai vari alloggi, sia di aggregazione che di servizio co-

me una lavanderia. All'esterno un'area dedicata a orto condiviso.

Ecco il progetto di abitare sociale che l'amministrazione comunale di Latisana è pronta a realizzare in una casa di proprietà dell'ente in via Risorgimento: alloggi abitativi a prezzi calmierati da destinare a cittadini con reddito medio-basso, con particolare attenzione alle persone anziane completamente o parzialmente autosuf-

ficienti, a giovani coppie con o senza figli.

È di questi giorni la pubblicazione dell'atto di indirizzo e di incarico per l'espletamento delle procedure di gara da parte della centrale unica di committenza, per l'affidamento della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della variante urbanistica e della direzione lavori, dell'iniziativa di coabitare sociale.

Una prima parte dei fondi



La casa in cui il Comune di latisana realizzerà cinque alloggi

necessari all'intervento (800 mila euro) sono stati concessi dalla Regione al Comune che rispetto alla prima ipotesi di recupero del lascito Samuelli in viale Stazione ha optato per la ristrutturazione di una casa

già di proprietà dell'ente, garantendo in questo modo la funzionalità dell'intervento con i soli fondi ottenuti e che difficilmente saranno integrati.

Come spiega l'assessore ai la-

vori pubblici Ferruccio Casasola, sono appartamenti a canone calmierato, destinati a soggetti che attraversano particolari momenti di disagio sociale ed economico, per quella fascia d'utenza la cui situazione non è tale da accedere alle case Ater ma nemmeno con possibilità di affrontare un contratto di locazione normale. "L'intervento, finalizzato a dare una seppur parziale risposta alle esigenze di "edilizia agevolata", sarà anche un primo passo per un progetto di riqualificazione del patrimonio edilizio del comune e, nel caso specifico, di recupero di un edificio da tempo in stato di degrado".

Il regolamento sarà approntato solo a intervento edilizio concluso. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GINO STEFANUTTI
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Dorina, il figlio Matteo con Simona, la mamma Bruna, il fratello Lucio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa del Sacro Cuore a Udine, giungendo dal cimitero urbano di San Vito.
Un Santo Rosario verrà recitato questa sera alle ore 17.30 nella medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 maggio 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

Partecipano al lutto:
- Ditta Borgobello

- Massimiliano Verona e collaboratrici di Studio
- Famiglia Gregoratto

Presidente e Vice Presidente assieme ai Consiglieri e ai Dipendenti della Cassa Edile e del CEFS di Udine, addolorati, partecipano al dolore della famiglia del signor

GINO STEFANUTTI

in occasione della sua prematura scomparsa e ne ricordano la figura di appassionato imprenditore e sostenitore del sistema bilaterale edile.

Udine, 21 maggio 2019

E' serenamente mancata



ANNA PITICCO ved. VENTURINI
di anni 88

Lo annunciano Valmore con Laura e Silvia, la sorella Ederina, la cognata Alida, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 22 maggio alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale di Strassoldo.
La salma sarà esposta dalle ore 9.00 nella cappella del cimitero di Muscoli.
Il Santo Rosario sarà celebrato questa sera alle ore 18.30 nella Chiesa di Santa Maria in Veneis a Strassoldo.
Vogliamo ringraziare la dott.ssa Laura Tonelli che l'ha sempre seguita con professionalità e massima disponibilità, e le sig.re Teresa e Andrea.

Strassoldo, 21 maggio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ENZO PINOSA
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marina, i figli Daniel e Ilia, il fratello Luciano, Fabrizio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 22 maggio, alle ore 15.00, nel Duomo di Tarcento partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia di cuore tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Tarcento, 21 maggio 2019

*O.F.Mansutti Tarcento 0432785935
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



MARIA IOAN in TAVAGNUTTI
di 87 anni

Lo annunciano i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 21 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Privano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Privano, 21 maggio 2019

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Una sorella carissima se ne è andata, testimone dei momenti vissuti nella nostra famiglia

FABIOLA DE JESO

La ricordano Adriano e Maria Grazia.

Tricesimo, 21 maggio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



ENNIO PELLARINI
di 72 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Piera, i figli Fabiano con Virginia; Stefania con Stefano e il piccolo Fulvio, il fratello Giuseppe, i nipoti ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo oggi, martedì 21 maggio, alle ore 15.00 nella Chiesa di San Michele a Segnacco con partenza dall'Opera Pia Coianiz.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento agli infermieri domiciliari del distretto di Tarcento.
Segnacco, 21 maggio 2019

*La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317*

Gli amici ed i componenti il Gruppo Teatrale "La Gote" di Segnacco partecipano al lutto dei famigliari di

ENNIO

valido collaboratore.
"Mandi Avocat"
Segnacco, 21 maggio 2019

La Perla Servizi Funebri

E' mancata



DANIELA POLI ved. GOBITTA
di 80 anni

Lo annunciano con dolore i figli Maurizio con Manuela e Roberta con Paolo, i nipoti Andrea e Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del Carmine(via Aquileia), partendo dall'obitorio del cimitero urbano San Vito di Udine.

Udine, 21 maggio 2019

*O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari



NERINA COLLINI (Nerine) ved. PATAT
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le nipoti, il fratello, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Campolessi, ove la cara estinta sarà esposta dalle ore 10,15 giungendo dall'abitazione di via Marzars n.87. Dopo il rito funebre seguirà la cremazione.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.
Campolessi di Gemona, 21 maggio 2019

o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i parenti, profondamente commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria del caro



AURELIO LUCIANO BELTRAME

Manzano, 21 maggio 2019

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

21 maggio 2009



ROMANO FRANZ

Le sorelle lo ricordano questa sera con una Santa Messa alle 17 nella chiesa di Montemaggiore.

Montemaggiore, 21 maggio 2019

La Ducale

Siamo vicini all'immenso dolore di Sandro, Alberto e Margherita per la perdita dell'amata

FABIOLA DE JESO

La sorella Gigliola, le nipoti Maria Letizia e Martina, con Stefano e Federico.

Reana del Rojale, 21 maggio 2019

Partecipano al lutto della famiglia Spangaro per la scomparsa della cara

FABIOLA DE JESO

il cognato Giuseppe Stroppolo; i nipoti Luca con Agneska, Sofia e Alberto; Maria Elena con Lorenzo, Alice, Livia e Valerio; Annalisa con Federico.

Roma, 21 maggio 2019

Improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari



SILVANO MECCHIA
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Luciana, la figlia Barbara con Gianni, Veronica e Jessica, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 12.00 nella chiesa di S. Domenico, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia per l'umanità il reparto di Terapia Intensiva.

Udine, 21 maggio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido.
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- I consuoceri Armando e Rina
- Marco, Daniela ed Arianna

- Marco, Andrea, Rossana, Giliana,
Francesca, Elena e Gianluca

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI DE MARCO (IL TENENTE)
di 82 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Talmassons, partendo dalla Rsa di Codroipo.

Talmassons, 21 maggio 2019

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancato



REMO STURMA
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Luca e Michele, nuore, nipotini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Nimis. Grazie di cuore ai dottori Picco e Bressan.

Nimis, 21 maggio 2019

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto: - Famiglia Nadalutti Aldo

"Sono triste perchè mi hai lasciato, però, sò che tu adesso sei felice assieme alla tua Bruna."

Fai buon viaggio, ciao "Mamma"



LUIGIA VALENTI ved. SIMONETTI
di 92 anni

Ne dà l'annuncio il figlio Stelvio.
La saluteremo mercoledì 22 maggio alle ore 12.00 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 21 maggio 2019

*O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8*

Partecipano al lutto:
- I nipoti Erika, Luana, Chantal e famiglia

Gli operatori turistici di Arta Terme si uniscono al dolore di Albina e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro

LAURO

ricordandolo con gratitudine e affetto.

Arta Terme, 21 maggio 2019

E' mancata



GIUSEPPINA BEARZI ved. OLIVA
di 78 anni

Lo annunciano Antonella e Francesco con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento al reparto di Ematologia di Udine.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

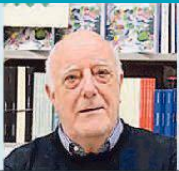
Palazzolo dello Stella, 21 maggio 2019

*www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N/Cervignano*

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Numero verde gratuito 800.700.800
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle 21.30
Pagamento con carta di credito: Visa e Mastercard
 **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet:
www.messaggerovenetoquotidiani.espresso.it

Prostituzione e droga, un paragone infelice

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Ho letto nei giorni scorsi sulla stampa che il ministro Matteo Salvini, ribadendo la necessità di non lega-

lizzare la droga, ha sostenuto invece il bisogno di legalizzare la prostituzione affermando che “far l’amore fa bene sempre”.

L'accostamento del concetto di “amore” a quello di “prostituzione” mi sembra quanto meno abberrante.

Vorrei sapere cosa ne pensate lei.

Rosanna Nassimbeni. Udine

Direi che la prostituzione sta all'amore come la droga sta al relax. Anche a me è sembrato un accostamento quantomeno infelice.



Che poi il problema della prostituzione non si possa risolvere con il proibizionismo, è un fatto sotto gli occhi di tutti.

Ma temo che si possa dire lo stesso per il problema dell'assunzione delle droghe cosiddette “leggere”. Penso che in entrambi i casi la soluzione sia nel miglioramento dei rapporti umani, nell'educazione e del rispetto: nei confronti di se stessi, prima di tutto, e poi anche degli altri.

Nel frattempo, temo che il primo obiettivo sia la limitazione dei danni.

LE LETTERE

Verso le elezioni Avanti a colpi di slogan

Egregio direttore, ho letto nei giorni scorsi sulle pagine del Messaggero Veneto del programma elettorale presentato dalla Lega Nord, in relazione alle prossime elezioni amministrative, anche nel Comune di Pradamano. Lo slogan recita “prima Pradamano” accompagnato dalla frase, espressa certamente per gioco, ricerca di leggerezza “il buonsenso anche nel nostro Comune”.

Tralasciando i punti qualificanti del programma (dal raddoppio delle tombe, allo sterminio o deportazione delle zanzare, all'aumento delle ore del doposcuola) che si presterebbe a battute di facile e superficiale ironia, sarcasmo quindi, è l'imprinting che stordisce: “prima Pradamano”!

Prima Pradamano se si proviene da sud, da Palmanova o Gorizia, ma se si arriva da nord, Tavagnacco o Reana, in tal caso è prima Udine. Poi c'è lo scippo dell'idea: anche noi, bei residenti nella solare e agiata “Contee di Cussignà”, l'avevamo pensata così ma, poi però si sono sviluppate delle contrapposizioni, nostro malgrado e con un certo grande disapp-

punto. Com'è universalmente noto la “contea” ha due satelliti, Sant'Ulderico (Duri) e Paparotti, stilizzati quali stelle nella bandiera.

Ebbene proprio la rappresentanza di Paparotti esprime il desiderio, non assecondato dalla rimanente parte del conclave, “prima Paparotti”. Avrebbero avuto in parte anche ragione: i primi a entrare in “contea”, ma da sud, provengono appunto da Paparotti, ma gli altri?

L'affermazione non sottoposta a votazione, che ha sepolto quasi definitivamente l'acre ed esacerbato dibattito, fu quella della legittima rappresentanza di Paparotti sud i quali si ritenevano, a loro volta, più primi, rispetto agli altri.

Infine cominciarono a manifestarsi le richieste degli agitati partecipanti di Sant'Ulderico che, con voci sempre più alte e acute, reclamavano come, essendo i più a est, si ritenessero essi a loro volta primi, i primi a ricevere la luce del giorno, eccetera eccetera.

Insomma decisamente un bailamme indescrivibile: non mi riferisco all'immaginaria assise che ho descritto, ma all'attualità, alla banale e semplice quotidianità.

Galliano Moreale

La replica Occupazione o annessione

La signora Puppini, in una lettera al Messaggero Veneto, nega la volontà jugoslava di occupare nell'aprile 1945 il Friuli fino al Tagliamento che avevo dedotto, confortato dal commento del dottor Sergio Gervasutti, da una cartina geografica (e altro) illustrante la marcia dell'esercito jugoslavo verso Trieste e ben oltre.

Infatti, sono rappresentate direttrici di movimento verso Tarvisio, Tolmezzo, Udine (in piazza 1 maggio una grande stella rossa troneggiava su palazzo Cantore), Palmanova, Cervignano.

Kardelj (stretto collaboratore di Tito) aveva ordinato: le unità slovene occupino la parte più ampia del territorio, secondo la prassi “ciò che sarà conquistato rimarrà nostro, mettendo gli italiani di fronte al fatto compiuto”, fregandosene della distinzione tra “occupazione” e “annessione” che preoccupa la signora Puppini, poiché “il problema dei confini sta diventando una questione politica europea”. Vedasi pag. 272 dello stesso libro, sfuggito all'attenta lettrice.

La logica jugoslava venne

LA FOTO DEI LETTORI

LICEO STELLINI

La 3ª D ancora insieme a 50 anni dalla maturità

A cinquant'anni dalla maturità si sono ritrovati per una allegra serata in compagnia gli alunni della 3ª D del liceo classico “Jacopo Stellini” di Udine. Per l'occasione hanno tutti indossato una maglietta celebrativa dell'e-

vento. Nella foto, in alto da sinistra: Zampa, Sala, Bassini, Ciani, Barchiesi, Valcic, Bruse-schi, Fanutti, Brusini. In basso da sinistra: Piccotti, De Mezzo, Zanetti, Aviani, Mattioni, Rissaliti, Noacco, Ferro.



condivisa da Mario Lizzero che, nel 1976, scriveva: “i diritti nazionali durante un conflitto si conquistano solo combattendo” (gli jugoslavi avevano opinioni diverse dagli italiani sui diritti nazionali).

Cosa è derivato alla popolazione friulana dall'arrivo anticipato delle truppe alleate

? Qui la vita politica si svolge senza violenze sanguinose, pur tra diverse ideologie. In Jugoslavia l'opposizione venne eliminata dal regime e gli avversari politici rimasti in vita incarcerati e, taluni, inviati all'Isola Calva (Goli Otok) nel Quarnero. Un suo “ospite” comunista stalinista dopo aver subi-

to anche Dachau, interrogato, rispose che avrebbe preferito affrontare un mese a Dachau piuttosto che un'ora a Goli Otok. Tutto sommato fu un bene non aver verificato nella realtà come gli jugoslavi avrebbero applicato la distinzione tra “occupazione” e “annessione”.

Andrea Picco. Udine

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

Gusti tradizionali e mercatini in piazza

Gusti tradizionali e stagione, tributi floreali e mercatini d'antiquariato: tante le proposte lungo questa settimana da parte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

A Timau domenica 26 maggio “Festa delle capre” con anche rassegna regionale dei formaggi caprini: una vetrina per valorizzare al meglio queste produzioni di nicchia dall'alto valore nutrizionale e dal gusto unico.

Invece ad Arta Terme nella stessa data si terrà la “Festa dell'asparago di bosco del radichio di montagna e dei funghi di primavera”, altre delizie

territoriali assolutamente da non perdere.

A Porzus spazio a “Sapori di erbe in tavola”, manifestazione gastronomica con anche camminata storico naturalistica tra le malghe della zona.

A Camino al Tagliamento dal 25 maggio al via la tradizionale “Fieste di Cjamin dal toro e dal vin”, dove le specialità a base di carne di toro incontreranno i grandi vini del territorio.

Se amate i piatti a base di pesce, da non perdere a Paderno il secondo weekend della “Sagra della trota”: venerdì 24 maggio, tra i vari appuntamenti, spettacolo di musica dance,



A Porzus torna nel fine settimana “Sapori di erbe in tavola”

sabato 25 maggio musica italiana revival e domenica 26 maggio l'attesa gara di pesca sportiva. In più ogni giorno chiosco con delizie a base di trota, ovviamente.

Il 24 maggio festa pure a San Vito al Tagliamento dove inizierà “Piazza in fiore”: clou dei festeggiamenti la centralissima piazza del Popolo con il suo allestimento speciale che la trasformerà in un giardino con piante antiche, fiori e giochi d'acqua.

Sempre venerdì, Castelnovo del Friuli inizia a festeggiare con “Tradizion Cjastelane”, evento popolare nell'area attrezzata ai Pioppi, con un programma dedicato alle tipicità.

Per i mercatini sabato 25 maggio dal mattino a Cordova ci saranno le bancarelle degli espositori di “Antiquari in

castello”, con ingresso dalla porta nord.

Domenica 26 maggio “Soffitta in piazza e Angolo del libro usato” a Pordenone e “Sacellum”, sempre con protagonista l'antiquariato, a Sacile.

Giardini aperti invece a San Giorgio della Richinvelda con anche esibizioni musicali.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri si possono leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saperi ospitati sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it è presente il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale. —

CULTURE

Testimonianze di guerra

Franco Corleone recupera uno scritto di Silvio Villa pubblicato a New York cento anni fa. La storia di un tenente del Genio ambientata anche in Carnia durante il primo conflitto mondiale

La follia di chi comanda e il coraggio di disobbedire a costo della propria vita

IL LIBRO

FRANCO CORLEONE

Solo grazie alla bibliofilia e alla lettura dei cataloghi delle librerie anticharie che rappresentano un patrimonio culturale, variamente boicottato, ho scoperto questo libro. Il merito è della libreria "La linea d'ombra" di Roma e mi aveva incuriosito la presentazione del libraio Antonio Franceschi che descriveva così il contenuto: "Una storia vera che racconta la vicenda di un amico dell'autore, Claudio Graziani, il suo eroismo e la sua "ironica" e malinconica morte per fucilazione per non aver obbedito a un ordine insensato".

Il libro era stato pubblicato a New York nel 1919, in edizione privata e pregiata per la carta con filigrana usata. La particolarità era accentuata dalla presenza della firma dell'autore, del timbro di appartenenza alla biblioteca del Centro italiano di Studi americani a Roma e anche dell'ex libris.

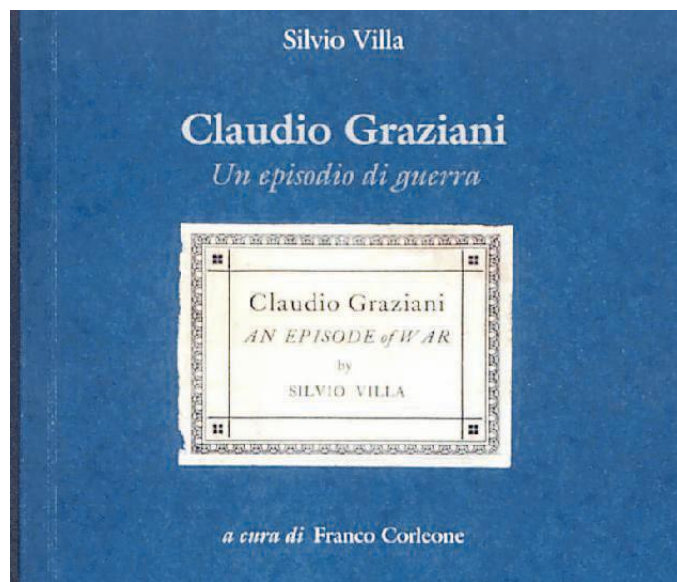
Il libro recava anche il motto latino "Sibi suisque fecit".

L'interesse è esploso durante la lettura per i riferimenti alla Carnia, territorio a cui sono legato perché mia madre era nata in un paese, Timau, di quella regione alpina e perché quelle montagne furono centrali nella Prima guerra mondiale per gli scontri sul confine con l'Austria, in particolare con la Carinzia, intorno al Passo di Monte Croce Carnico.

Cominciamo dall'autore, Silvio Villa che dall'Ufficiale di Stato civile del Comune di Torino viene registrato nell'aprile del 1882 come Silvio Angelo, nell'atto di nascita vi è riportata anche l'annotazione del matrimonio del maggio 1926 a Parigi, morirà nel 1927.

Nel volume di Francesco Durante "Italoamericana (Storia e letteratura degli italiani negli Stati Uniti 1880-1943)" edito da Mondadori nel 2005 viene presentata una biografia che utilizzo parzialmente.

Silvio Villa, dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria all'Università di Torino si trasferì a 24 anni negli Stati Uniti dove i fratelli avevano una fab-



La copertina del volumetto tradotto e pubblicato in Italia

brica tessile. Siamo quindi nel 1906. Villa visse in America fino allo scoppio della guerra, quando rientrò in Italia e si arruolò, volontario, e combatté per tre anni come tenente del Genio. Nel 1915 aveva 33 anni. Alla fine della guerra tornò negli Stati Uniti e scrisse un racconto assai intenso che viene ora stampato in italiano. Il titolo era personale ed evocativo: "Claudio Graziani. An episode of war".

Immediatamente mi ero posto l'interrogativo se ci si trovasse di fronte a una storia vera o fantastica, se cioè Claudio Graziani fosse realmente esistito. Alcuni critici accreditano la realtà della vicenda. Alcuni tentativi di approfondimento non hanno dato esito positivo; negativa la risposta dell'Archivio di Stato di Torino e negativa quella dell'Archivio dello Stato civile del Comune di Torino. Può darsi che sia stato utilizzato un nome fittizio, forse per non turbare il ricordo dei familiari di questo ufficiale vittima dell'arroganza e dell'incompetenza. Ora mi sono convinto che è più affascinante lasciare il mistero per un personaggio contraddittorio e inquietante, per un fatto eccezionale ma verosimile.

Certo è curioso, se il nome fosse inventato, avere scelto (casualmente?) il cognome di un generale come Andrea Graziani noto per le esecuzioni a sangue freddo compiute fra le file dei soldati, famoso per la



Silvio Villa

durezza e al quale vengono attribuite 34 o 36 fucilazioni sommarie.

Il racconto ha un ritmo incalzante. Innanzitutto viene descritta la conoscenza di un ragazzo bellissimo, biondo e scapestrato. La differenza di età tra lui e l'autore era di 13 anni. Anche Claudio Graziani, come Aldo Rosselli, secondo i cal-

coli fatti era nato nel 1895 e quindi nel 1915 aveva vent'anni.

Silvio Villa si concentra, tra i tanti episodi a cui ha partecipato nei tre anni di guerra. Graziani racconta con commozione i due anni passati sulle montagne della Carnia, in particolare sulle rocce del Pal Piccolo dove era morto Aldo Rosselli e i suoi migliori amici.

È ora di andare alla apoteosi finale del racconto di Villa.

La sera di metà ottobre giunse un messaggio dal quartier generale per Graziani con l'ordine per l'11ª Compagnia degli Arditi di compiere l'indomani una azione suicida e impossibile. Dopo una sofferta valutazione, Graziani decise di rifiutare una carneficina. La conversazione telefonica con il colonnello che ha dato l'ordine idiota raggiunge punte di tensione spasmodica. La calma razionale di Graziani di fronte alla provocazione che lo invita a far tagliare i reticolati ai suoi soldati con i denti, cede alla indignazione e quindi chiude bruscamente con la sfida a venire su e fare in prima persona. Il silenzio si materializza in attesa della catastrofe. Ha il volto di un maggiore dei Carabinieri, il corpo odiato dai soldati per le attività di spionaggio e di repressione e oggetto di "ostentata animosità e insubordinazione verso il carabiniere, tradizionale simbolo della legge e dell'ordine" da parte degli Arditi, che è venuto per portare via Graziani. Villa chiede per due volte che cosa succederà e l'ufficiale risponde seccamente che verrà fucilato. Graziani va verso la macchina scortato da due carabinieri, in silenzio. La follia militarista genera mostri.

Il racconto si chiude come un film, con la parola "fine" e con la dissolvenza del protagonista. Dove è stato fucilato? Il corpo dell'eroe vittima dove è sepolto e amato? La madre è impazzita per il dolore?

Questo breve romanzo, epico e appassionante, può aiutare a ragionare sulla complessità di una vicenda che non può essere ridotta nella dicotomia interventisti/neutralisti e tanto meno risolta nella logica giolittiana del "parecchio". —

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I



LE
IMMAGINI

Testimonianze di guerra



Due foto scattate da Antonelli a Forni di Sotto il 28 maggio 1944: in alto è stato immortalato Borgo Vico, in basso Borgo Tredolo

L'ANNIVERSARIO

Quando 75 anni fa
Forni di Sotto
fu ridotto in cenereUna autocolonna di 500-600 uomini con i carri armati piombava sul paese
Dopo essere passati casa per casa a saccheggiare appiccarono le fiamme

ERMINIO POLO

Settantacinque anni fa, in una calda sera del 26 maggio 1944, una autocolonna forte di 500-600 uomini con tre carri armati, quattro mitragliere e sei pezzi da 88 mm piombava su Forni di Sotto e, dopo essere passati casa per casa a saccheggiare quanto possibile, dopo avere cacciato via donne e bambini (gli uomini erano già fuggiti sui monti), frugato nelle gerle, nelle tasche, nei seni delle donne, tolti gli anelli e le catenine, rubati animali ed oggetti, tedeschi e fascisti incendiavano l'intero paese. Le tre borgate di Vico, Baselia e Tredolo, con le loro bellissime e tipiche case, fotografate dai più illustri fotografi del tempo (Antonelli, Brisighelli, Pellis e Scheuermeier) finivano preda delle fiamme. Era il frutto di una feroce rappresaglia, organizzata dai reparti della Luftwaffe di Spilimbergo, in accordo con gli alti comandi tedeschi della Wehrmacht e delle SS, accompagnati da quanti più miliziani possibile della Repubblica Sociale Italiana raccolti nelle caserme della destra Tagliamento. Forni di Sotto è il terzo paese più distrutto dell'Italia occupata dalle forze tedesche: 500 abitazioni civili, con stalle e fienili, oltre una trentina di tavoli, 1500 abitanti in fuga senza vestiti, senza viveri, senza posate con cui mangiare. Perché quella rappresaglia in quella sera di maggio?

Tutto era incominciato quella stessa mattina quando un grosso armatissimo reparto della Scuola di formazione della contraerea Luftwaffe di stanza a Spilimbergo, nel suo giro di ispezione alla sicurezza delle strade, si era trovato, presso la località di Volte Scure, a tre chilometri da Forni, attaccato da un plotone di partigiani. Erano partigiani organizzati, con poche armi, ma ormai soldati pienamente riconosciuti dal Governo naziona-



In alto azione antipartigiana, sotto, tedeschi sulla curva di San Rocco

Era il frutto di una feroce rappresaglia, organizzata dai reparti della Luftwaffe di Spilimbergo

le Italiano e dagli Alleati come forze combattenti contro il nemico tedesco a cui lo Stato legittimo aveva dichiarato guerra fin dal 16 ottobre 1943. Erano partigiani comandati dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia ad attaccare ove e come più possibile le forze tedesche. Una mina piazzata sulla strada aveva fatto saltare la jeep del capitano Walter Purnhagen, con un sottufficiale e l'auto-

In questi anni, ricostruito dalla testardaggine e dagli sforzi di tutta la sua gente

sta nella scarpata. Nella sparatoria seguita all'attentato, erano caduti altri otto soldati tedeschi ed un partigiano. Il reparto della Luftwaffe era tornato precipitosamente indietro ed il comandante della piazza di Spilimbergo, Sepp Prentl, responsabile del reparto della Flak-Erdkampfschule Süd tedesca, aveva organizzato immediatamente la spedizione punitiva da attuarsi la sera stessa. La

vallata rintronò di cannone, mitragliamenti, pallottole incendiarie. Le case potevano ardere bene perché avevano i tetti di legno, i ballatoi esterni di legno, le stalle ed i fienili addossati, le cataste di legna per l'inverno. Le fiamme salirono dalla borgata di Vico, da quella di Baselia, da quella di Tredolo e si unirono in un grande vortice di fuoco e di cenere nel cielo di quella sera: un inferno, così scrisse don Gildo de Santa, cappellano di Forni di Sopra, venuto quella sera stessa a vedere cosa succedeva.

La gente tornò in paese dai nascondigli e dai ricoveri provvisori sulle montagne la mattina dopo e non trovò più nulla. Nulla. Tutto in cenere. Vennero gli aiuti subito dai partigiani stessi (coperte, vestiti e una cassa di libri, «per una futura biblioteca» era scritto sul biglietto). Poi vennero gli aiuti dell'intera Diocesi, sollecitati dal Vescovo monsignor Nogara. Ma la gente, per mangiare, dovette andare a cercare la carità nei paesi del Friuli, del Veneto, con le gerle, con i sacchi, con gli zoccoli o a piedi nudi.

Il paese di Forni di Sotto, l'intero paese è stato, in questi anni, ricostruito dalla testardaggine e dagli sforzi di tutta la sua gente. Questa gente è rimasta tra le sue montagne, nella sua vallata, a resistere e a ricostruire. Tedeschi e fascisti volevano cancellare dalla storia e dalla geografia quel puntino dell'Adriatisches Küstenland, quel paesino del Friuli, ma non ce l'hanno fatta. Forni è risorto da quelle ceneri. È vero però che oggi Forni di Sotto ha solo 560 abitanti e oltre mille hanno lasciato il paese per emigrare, per lavorare all'estero, per guadagnare un tozzo di pane e mandare i risparmi e ricostruire le case sui muri affumicati e poi abbellirle con coraggio e buona volontà. Molte case oggi sono vuote. Testardi, ma resistenti i forniesi di Sotto. Anche questo paese e questa tragica vicenda, una delle tante della seconda guerra mondiale, provocate dal male assoluto di nazismo e fascismo, appartengono alla storia ed alla forza di un popolo che ha voluto ritrovare e riaffermare la sua dignità e la sua libertà in faccia al mondo.

Il drago di un incendio immane ha ingoiato nelle sue fauci storie umane e passioni, cuori ed emozioni, vita vissuta e condivisa, intelligenza e libertà.

Da quelle ceneri è uscito un paese nuovo, con l'umanità ed i valori antichi e perenni della vita.

LA MOSTRA



Opere di grandi artisti e antichi strumenti ottici, antenati dei nostri apparecchi cinematografici, in mostra per scoprire le prime forme di spettacolarizzazione delle immagini

Potenza e magia dell'immagine la grande arte diventa cinema

"Il giorno e la notte" è l'affascinante percorso proposto nella galleria Sagittaria. Dalle acqueforti del Canaletto a oggetti come la camera ottica e il megalitoscopio

CRISTINA SAVI

«Acqueforti, cromoliti, albumine, imbibizioni e viraggi, ma anche oggetti come la camera ottica, "Mondo novo (o niovo)" e megalitoscopio: è ciò che attende i visitatori della mostra "Il giorno e la notte. Dal vedutismo al cinema muto", al via sabato, alle 17.30, nella galleria Sagittaria di Pordenone, presieduta da Maria Francesca Vassallo.

Un'esposizione pensata per dare al pubblico la possibilità di scoprire la potenza e la magia dell'immagine dalla loro prima forma di spettacolarizzazione, in una "filiera" si-

no alle soglie della magia del cinema muto. Artefice del progetto è infatti Carlo Montanaro, storico del cinema e fra i fondatori delle "Giornate del cinema muto", che attinge dal suo caleidoscopico archivio: la mostra è organizzata dal Centro iniziative culturali Pordenone in collaborazione con la sua Fabbrica del Vedere e le Giornate, e con il sostegno della Regione e di Fondazione Friuli.

Il percorso espositivo va da una grande "Veduta del Prato della Valle" di Canaletto, strepitosa testimonianza del vedutismo veneziano, a vedute d'ottica di grande impatto vi-

sivo, fino a splendide fotografie ottocentesche, a oggetti ottici di rarissima reperibilità, il tutto precisamente specificato in un catalogo.

«I grandi artisti e vedutisti veneti, a cominciare da Canaletto – racconta Montanaro – non solo dipingevano ma anche incidavano paesaggi e scorci urbani delle città allora sconosciute, che artigiani meno illustri e capaci copiavano o reinventavano in alte tirature. E finalmente, da una matrice, si cominciava a realizzare copie. Acqueforti che poi, nelle mani di fantasiosi e loquaci intrattenitori, dopo essere state colorate e traforate, e inse-

rite in apparecchiature dotate di lenti d'ingrandimento, potevano essere illuminate dal davanti oppure per trasparenza, ottenendo l'effetto luministico del passaggio dal giorno alla notte. Ecco allora – prosegue – le immagini piuttosto verosimili, realizzate con l'ausilio della camera oscura, uno strumento per prendere appunti, da riportare poi nel proprio atelier. Ed ecco la prospettiva resa automatica dall'utilizzo delle lenti, riletta tramite un ulteriore sistema ottico che la rendeva quasi tridimensionale. Dalle acqueforti, semplificando il procedimento di stampa, si

giunge alle meno costose cromoliti, dotate di un supporto semitrasparente, per immagini da inserire in maneggevoli apparecchietti-giocattolo. E poi ancora le fotografie in bianco e nero, a loro volta colorate posteriormente e inserite: è accaduto per la prima volta a Venezia nel 1864, con l'ottico Carlo Ponti, nel "megalitoscopio", per simulare, con il cambio dell'illuminazione, il passaggio giorno/notte. Come presto accadrà nel visore per le immagini 3D – conclude Montanaro – nel frattempo commercializzato, sempre a partire dagli anni '60 dell'800. Il "chiaro di luna" trasfigura, con Carlo Naya, a Venezia, i paesaggi più diversi in rappresentazioni tra il romantico e il fiabesco: anche le immagini del "mondo novo" si adegueranno, aiutate dalla tecnica della "dissolvenza incrociata" nel buio della sala da proiezione. E i colori uniformi saranno poi alla base dei racconti del cinema muto...».

La mostra si potrà visitare fino al 13 ottobre, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19. Ingresso libero. —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

CULTURA IN LUTTO

È morto Balestrini poeta contro le regole

È morto ieri Nanni Balestrini, 83 anni, scrittore, curatore di antologie ed esponente della Neoavanguardia. A darne notizia con un post su Facebook è stata la casa editrice DeriveApprodi.

GIUSEPPE CONTE

Nanni Balestrini è rimasto fedele anche in età avanzata alle sue idee, giuste o sbagliate che fossero. E destando una volta

l'affettuosa, sorniona ironia di Umberto Eco, ha continuato a pensare da rivoluzionario e a parlare della rivoluzione. Questo, devo dire, lo rendeva simpatico e gli dava un'aria di giovinezza incontaminata, che mi colpì l'ultima volta che lo incontrai, pochi mesi fa: un uomo elegante, diritto nonostante lo affiggesse un mal di schiena cronico, e con un suo carisma un po' appannato ma indiscutibile.

Negli anni Sessanta, appena trentenne, era stato l'uomo di punta del ribaltamento che sconvolse la poesia e la letteratura italiana. Autore delle poesie di Il sasso appeso e di Come si agisce, presente nella antologia dei Novissimi, animatore di riviste come Il Verri e Quindici e del Gruppo 63, che comprendeva Eco, Sanguineti, Arbasino, Manganelli, Balestrini fu in assoluto l'innovatore più radicale e spericolato. Non aveva la sistematicità ideologica e la preparazione critica di un Sanguineti, né l'inquietudine mondana e etica di un Arbasino. Aveva il gusto puro di andare contro le regole e le consuetudini, di distruggere, di stravolgere.

Quando in quegli anni mi affacciai alla poesia tra le aule



Nanni Balestrini

della Statale di Milano (le stesse che oggi celebrano Jovanotti...), Gillo Dorfles mi indicò proprio Nanni Balestrini come il modello migliore da seguire. Dorfles aveva coniato il termine che ne definiva la ricerca: «asintattismo»: una guerra al-

la sintassi logica e a quella simbolica del linguaggio. Balestrini fu il primo a creare poesie usando un computer, affidandosi ai meccanismi della tecnica e alla aleatorietà del caso. Ne venivano fuori testi antilirici, atonali, artificiali e freddi, frutto di sperimentazione e provocazione insieme. Per me allora giovanissimo fu una fascinazione alla quale mi ribellai con uno slancio verso nuovi universi di stile e dissenso.

Secondo Balestrini, la poesia doveva essere una spina piantata nel fianco della borghesia. Il suo estremismo letterario, all'apparire del Sessantotto e della stagione delle lotte operaie, si saldò con quello politico. Nasce da lì il suo libro forse più importante, Vogliamotutto, del 1971. —

FESTIVAL DI CANNES



Maradona fa discutere

La parabola di Maradona tra successi ed eccessi

IL FILM

FULVIA CAPRARA

Una luce che non si spegne, continuando a produrre sulle persone più varie, la stessa, potente, attrazione di quando ha iniziato a brillare. Le dimensioni di un mito si misurano anche in base al numero, alla persistenza, e alla diversa natura delle sue celebrazioni, e allora ecco che Diego Armando Maradona diventa simile a Marilyn Monroe e a tutti quelli che, come loro, hanno incarnato sogni e sentimenti universali. Ieri al Festival di Cannes il premio Oscar Asif Kapadia ha presentato Diego Maradona, 130 minuti dedicati all'epopea del "Pibe de Oro", giocatore fra i più grandi della storia del calcio, complesso e carismatico, maledetto e idolatrato: «Mi interessano – spiega il regista – le persone che hanno zone oscure, se Maradona fosse un eroe senza macchia non sarebbe stato così intrigante raccontarlo».

La chiave del film (nei cinema a settembre) è proprio nell'alternanza di baratri e altari, un'altalena che diventò vorticoso a partire dal 5 luglio 1984, giorno in cui il campione argentino, con un ingaggio record, arrivò a Napoli, pronto per iniziare l'avventura più turbolenta della sua vita: «Maradona è un genio autodistruttivo. È sveglio e scaltro, non importa quante volte fallisce, perché, alla fine, si rialza sempre e va avanti, e questo anche se, dentro, ha tanta rabbia, problemi irrisolti, difficoltà nel gestire una celebrità immensa». La vita partenopea, culminata con la vittoria dello scudetto nell'87, è disseminata di eventi cruciali, i rapporti con la camorra, l'abuso di stupefacenti e, soprattutto, secondo Kapadia, la relazione extraconiugale con Cristiana Sinagra e la nascita del figlio che Maradona scelse di rinnegare: «È solo una mia teoria personale – spiega –, ma credo che quell'evento abbia causato, o almeno aggravato, i suoi tanti problemi». —

L'EVENTO

Vasco Rossi è arrivato a Lignano Sale la febbre per il mega-concerto

Il Kom è giunto ieri sera in città. Oggi, meteo permettendo, al via le prove al Teghil Blasco è pronto a stupire ancora una volta il pubblico con una scaletta rinnovata



Vasco Rossi durante il concerto allo stadio Teghil a Lignano lo scorso anno

VIVIANA ZAMARIAN

Ad accoglierlo ieri sera c'era un cielo carico di pioggia. Un cielo scuro, denso di nubi, che ha visto tante volte in quest'«oasi di pace» chiamata Friuli. Che lui ama tanto, che lo stava attendendo. Vasco Rossi è arrivato a Lignano. O meglio, è tornato. E ora, davvero, il countdown per la data zero di lunedì 27 può cominciare. «Cara, dolce, piovosa Udine» aveva detto una volta aprendo il concerto allo stadio Friuli. Chissà se ieri, varcando le

porte del Golf Inn di Riviera, magari solo per un attimo, l'ha pensato che qui, un po', lo devi tener conto che la pioggia può essere la tua compagna di viaggio. Questa volta c'è un altro stadio ad attenderlo, il Teghil. Rieccolo, il Komandante. La riviera friulana ti aspettava.

Perché l'hai annunciato tu. Sarà uno spettacolo «potente» e l'attesa è già alta. Perché il tuo «popolo» lo sa: saprai stupirlo ancora una volta. Il Blasco non si ripete mai in quel palco che è il suo trono, la nave che lui coman-

IL GIORNO DEL CONCERTO

**Servizio Saf speciale
con corse potenziate**

Un servizio urbano speciale in occasione del concerto di Vasco Rossi. Lunedì 27, come ha annunciato Saf, infatti, il servizio della linea urbana 2 (Sabiadoro-Pineta-Acquasplash-parco zoo, con fermata 736-Acquasplash per lo stadio Teghil) verrà intensificato per tutto il giorno, fino alle 00.30, dopo la fine del concerto.

da governando il timone. Da una vita ormai. Il punk rock picchierà duro, questo lo sappiamo. Ma ci sarà una scaletta rinnovata, per cominciare, con uno spettacolo profondamente diverso da quello dell'anno scorso. Con pezzi storici degli anni Ottanta rivisitati come «Ti taglio la gola» che dal 1985 non veniva suonato in concerto. Oppure «Portatemi Dio», anno 1983, direttamente dall'album Bollicine. Ma ecco anche «Mi si escludeva», canzone scritta nel 1995 e oggi ancora più di attualità se si pensa al tema dell'integrazione.

Non svela tutto Vasco ed è giusto così. Lascia spazio alla sorpresa, all'emozione pura, vera. Di chi lo segue da sempre, di chi lo vedrà per la prima volta, di chi ha tatuato il suo autografo sulla pelle, di chi, con le sue canzoni, si è innamorato, ha pianto, ha urlato, ha cantato, di chi «Sempre e solo Vasco».

Se il tempo reggerà già oggi potrebbero iniziare le prove al Teghil in vista del concerto per il soundcheck riservato ai soci del Blasco Fanclub, in programma domenica 26, e poi al concerto della sera dopo con cui si darà il via al tour 2019 che lo porterà per sei date a Milano e due a Cagliari. Ad aspettarlo nella riviera friulana la carica dei 27 mila. Dopo le prove in Puglia, è arrivato in Friuli, nella sua Lignano, scelta per la terza volta per la data zero. Che è pronta ad accoglierlo, a fargli sentire il suo calore. A lasciarsi stupire, soprattutto. Basterà sentire la sua voce e fuori dallo stadio - in questi giorni che precedono il grande evento (targato Fvg Music Live e Live Nation Italia) - arriveranno i fan. E sarà come la prima volta. Bentornato Komandante. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

PORDENONE



Lindberg rilegge Bach e porta sul palco la forza della passione

Elisabetta Ceron

PORDENONE. Uno sguardo sul presente fuori dagli schemi, capace di coniugare contesti diversi e plurimi stati d'animo: è quello dell'eclettico coreografo Pontus Lidberg che firma Une autre passion con il Ballet Grand Theatre de Genève, in prima nazionale, stasera, martedì, al Verdi di Pordenone, alle 20.45. Con vasto respiro e sguardo personale l'artista rilegge alcuni passi della Passione secondo Matteo di Bach dando vita a una partitura gestuale, musicale e visiva. In un rapporto di reciprocità, danza e immagini confluiscono e si stratificano per ritmo e narrazione scenica creando visioni fluide e magnetiche.

Danzatore, coreografo e filmmaker, Lidberg oltre a guidare la sua compagnia (Pontus Lidberg Dance) che dal 2010 ha sede a New York, ha al suo attivo collaborazioni con complessi di alto profilo; già autore del pluripremiato film The rain basato su un racconto che ha scritto a soli 17 anni, è stato nominato recentemente direttore del Danish Dance Theatre. Una passione per la fotografia sviluppa in lui l'interesse al racconto per mezzo di immagini in movimento, attraversate dal gesto espressivo della danza. Sin dagli anni della formazione - studia anche medicina e musica - con-

clusa con un master in Belle Arti all'Università di Göteborg, Lidberg manifesta l'attitudine alla coreografia: i suoi inizi alla Royal Swedish Ballet School lo vedono firmare le prime creazioni per i suoi compagni di studio.

La sua formazione multidisciplinare la rende difficile da classificare, come si riverbera sul suo lavoro?

«Non mi sono mai inserito in un box o in uno specifico settore. Sono curioso e interessato a guardare la vita da molteplici prospettive. Allo stesso modo la mia passione per il film è un po' come la pittura ma con l'aggiunta dell'elemento del tempo. Mi sono formato come ballerino eppure penso che la mia mente funzioni più come regista».

Si aspettava la nomina alla guida del Danish Dance Theatre? Che progetti ha?

«Non mi aspettavo la nomination ma credo che questo sia un buon momento della mia carriera e un'ottima occasione per proiettare la compagnia nel futuro».

Cosa dobbiamo aspettarci dal suo lavoro su Bach?

«Il titolo è stato creato da Philippe Cohen, e mi è piaciuto fin dall'inizio. Perché anche se la musica è tratta da La passione secondo Matteo, il lavoro è a sé stante e ha bisogno di un suo titolo. Inoltre, la passione può avere molti significati, non solo quello implicito nelle passioni cristiane».

TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Un viaggio nella grande musica con i successi di Ennio Morricone

UDINE. «The Legend of Morricone» fa il bis a Udine. Dopo il tutto esaurito dello scorso 16 marzo, a grande richiesta torna oggi, martedì, (inizio alle 21) il nuovo concerto appuntamento al teatro nuovo Giovanni da Udine, organizzato dall'agenzia Vigna PR srl.

«The Legend of Morricone» è lo speciale concerto tributo della Ensemble Symphony Orchestra, diretta dal maestro Giacomo Loprieno, alle

musiche di Ennio Morricone, uno dei più grandi e importanti compositori di tutti i tempi con 500 colonne sonore, 70 milioni di dischi venduti nel mondo, sei nomination e due Oscar vinti, tre Grammy Award, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro.

Un viaggio incredibile, sui palcoscenici dei principali teatri italiani, tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di intere genera-

zioni, la potenza evocativa di «C'era una volta il West», «Il Buono, il Brutto e il Cattivo», «Per un pugno di dollari», «The Ecstasy of Gold», «Nuovo Cinema Paradiso», «The Hateful Eight», «Gabriel's Oboe» e tantissime altre.

In questo tour speciale sul palco ci sarà una formazione di primissimo livello con solisti, prime parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello

del maestro Ferdinando Vietti e la tromba del Maestro Stefano Benedetti e due ospiti d'eccezione: il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'oper e il violinista del Cirque du Soleil, Attila Simon.

Ad accompagnare inoltre il pubblico, dando voce ai personaggi e alle ambientazioni, la bravura dell'attore Matteo Taranto.

L'Ensemble Symphony Orchestra si avvicina alla musica di Morricone dopo diverse importanti collaborazioni nazionali e internazionali: da Franco Battiato a Luis Bacalov, passando per Renato Zero, Andrea Bocelli, Robbie Williams, Nile Rodgers, Sam Smith, Sting, Max Gazzè, Mario Biondi e tanti altri. —



Dopo il sold out di marzo, torna a Udine la grande musica di Morricone

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La visita



LA FAMIGLIA POZZO. «I 25 anni di fila in serie A sono da sottolineare. La scelta di assegnare la finalissima a Udine è un premio a una realtà che ha dato tanto al calcio italiano».



I RISULTATI DELL'UDINESE. «Guardate cosa sta capitando in questi giorni a Fiorentina e Genoa che sono degli squadroni e sono ancora in ballo per la salvezza».



«Friuli e Udinese meritano questo Europeo under 21: sono l'Italia che piace»

Il presidente del comitato organizzatore Costacurta ieri al Messaggero Veneto
«I 25 anni di fila in A e la realizzazione di uno stadio modello non sono un caso»

Pietro Oleotto

UDINE. Costacurta formalmente è il presidente del Comitato organizzatore degli Europei under 21, il torneo che il prossimo 30 giugno vivrà la finalissima allo stadio Friuli. Ma per i tifosi e i lettori del Messaggero Veneto (che ieri lo hanno potuto ascoltare in una lunga diretta Facebook dalla redazione del nostro giornale) resta sempre il solito Billy. In forma come quando calcava i campi di

gioco. Serio e puntuale come era nelle osservazioni che sollevava nello spogliatoio del Milan, il Milan dei trionfi continentali. Un personaggio. Piacevole e attento, anche alle dinamiche friulane.

Costacurta, è un piacere averla qui al Messaggero Veneto.

«E io sono felice di contribuire a un evento che vedrà questa regione e questa città protagoniste. Devo fare un riflessione su Udine: è riuscita a consacrare una parte del nostro mo-

vimento nazionale, il cosiddetto calcio di provincia, grazie a una società all'avanguardia».

Si riferisce in particolare al nuovo stadio Friuli?

«No, non solo. Vorrei citare prima di tutto i risultati ottenuti sul campo: 25 anni consecutivi di serie A sono da sottolineare. E la scelta di assegnare la finalissima allo stadio Friuli va proprio in questa direzione: premiare una realtà che ha dato tanto al calcio italiano. La proprietà dell'Udinese, attraverso la realizzazione di un im-

pianto modello, è l'esempio delle virtù di noi italiani, dell'Italia che piace».

Gli azzurrini non giocheranno qui...

«Io sono in giro per la promozione di questo evento che parte il 16 giugno da Bologna dove giocherà la nazionale under 21 all'inizio del torneo, alternandosi con Reggio Emilia. La speranza però è vedere l'Italia di scena a Udine, dove sarà assegnato il trofeo».

È questo l'obiettivo della Figc?

«Non solo. Ospitando questa manifestazione noi come Federazione vorremmo far crescere la cultura sportiva all'interno degli stadi italiani, perché ci sembra che non sia ancora al livello degli altri stati europei. Anche in quest'ottica Udine mi sembra un esempio. Si tifa per la squadra e si lasciano fuori dallo stadio gli insulti. Ho una fotografia nitida di questo, scattata dalla mia mente un paio di anni fa, durante la partita contro il Liechtenstein della Nazionale: il pubblico friulano ci diede la spinta proprio come piace a noi e come dovrebbe sempre essere».

Avete varato per l'occasione anche delle iniziative nelle scuole...

«Vero, magari ci torneremo su nei dettagli nelle prossime settimane: il concetto è semplice, però. Quello in campo è un avversario, non un nemico».

Un modo per sollevare dalle proprie responsabilità il ct Di Biagio?

«No, assolutamente. Anzi, Di Biagio avrà delle pressioni addosso perché avrà una squadra forte a disposizione. Verranno tutti, da Zaniolo a Kean... Ma anche Francia e Inghilterra sono altrettanto forti. Alexander Arnold del Liverpool, quello che ha battuto il

corner a sorpresa che ha portato all'eliminazione del Barcellona dalla Champions, è un under 21. Lo stesso ct dell'Austria che ho incontrato poche ore fa me l'ha confermato: così tanti talenti non si sono mai visti tutti insieme di recente in un torneo giovanile».

Oltre al bianconero Mandragora, qui si attendono le convocazioni di Meret e Scuffet.

«Se la giocheranno con Cagno e Audero. Il solo Donnarumma non dovrebbe essere convocato da Di Biagio, ma solo perché c'è ricchezza nel ruolo di portiere».

Delle sofferenze dell'Udinese in questo campionato che si sente di dire Costacurta?

«Negli ultimi due-tre anni i tifosi bianconeri hanno scoperto una realtà ormai dimenticata da queste parti. La lotta per non retrocedere. Ma guardate cosa sta capitando in questi giorni a Fiorentina e Genoa che sono degli squadroni e sono ancora in ballo per la salvezza. Non credo che chi ha in mano l'Udinese voglia vivere queste situazioni. Capita. Ricordo un anno del mio Milan: arrivò undicesimo. Ci servì da lezione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANEDDOTI E RETROSCENA

Le perle di Billy tra passato e futuro: «Andrea, pesca l'Austria per Udine»

UDINE. Si parte da un vecchio amico, quello che i tifosi rossoneri chiamavano Ringhio: «L'Atalanta merita la qualificazione Champions, ha fatto un anno straordinario, ma Gattuso ha fatto un ottimo lavoro con un Milan inferiore sulla carta. L'ho apprezzato, non solo come uomo: ha ancora quella onestà intellettuale che lo faceva già amare dai compagni». Costacurta ha regalato anche aneddoti e retroscena gustosi

parlando di calcio ieri al Messaggero Veneto, non solo su Gattuso, ma su almeno altri quattro conosciutissimi personaggi.

ANDREA PIRLO

«Arrivo la Klagenfurt dove ho presentato il girone con Germania, Serbia e Danimarca che si giocherà qui. E nel farlo mi sono ricordato del sorteggio del tabellone, protagonista Pirlo, quando gli ho detto:

«Andrea, cerca di beccare l'Austria per Udine come facevi con l'angolino su punizione, di modo che i tifosi austriaci vengano in tanti a scoprire il Friuli». Questo non è solo un torneo di calcio, è il modo anche per far vedere chi siamo e cosa siamo capaci di fare. E Andrea ci è riuscito: punizione, gol. Anche con il sorteggio».

ALBERTO ZACCHERONI

«Arrivò dall'Udinese al Milan

in punta di piedi. E noi senatori restammo sorpresi dalla qualità delle giocate che voleva farci fare. Ricordo che parlava con il sottoscritto, con Maldini e poi chiamava Bierhoff e Tommy Helveg che aveva avuto a Udine per le dimostrazioni. Vi svelo un particolare: era capace di darci talmente tante soluzioni che anche io, che non era coinvolto nella manovra di solito, ne avevo...».

TOTÒ DINATALE

«Un attaccante fantastico. Ci ho giocato contro. E qui a Udine con lui c'era anche Quagliarella in quel periodo. Era inconcepibile anticiparlo nei movimenti anche per un campione. Ho ascoltato Camoranesi recentemente: ha ragione quando dice che è stato uno dei più

HA PARLATO DI...

PIRLO
Al sorteggio europeo



ZACCHERONI
Allenatore del Milan



DINATALE
Un genio del calcio



MANCINI
Il ct scelto per i giovani



grandi talenti del nostro calcio. Devo dire che l'Udinese ha sempre proposto giocatori di talento, me ne accorgevo ogni volta che venivo qui da avversario. Ma Totò era un genio.

ROBERTO MANCINI

«Io un anno fa di questi tempi stavo scegliendo il nuovo ct e vi spiego perché abbiamo puntato su di lui: crede nei giovani. Lo sapevo perché lo conosco bene, abbiamo vinto un Mondiale militare insieme, con chiedetemi quando, sono passati troppi anni. Io volevamo un commissario tecnico così, con questa idea. E non a caso l'ha messa già in pratica nei primi mesi della sua gestione in azzurro».

P.O.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE
IN PILLOLE

Inter: #SpallettiOut

Dopo il pesante ko col Napoli e la qualificazione Champions tornata in ballo, l'Inter è sotto attacco sui social e l'hashtag "#SpallettiOut" spopola su Twitter.



Juve, Sarri più vicino?

Maurizio Sarri sta scalando posizioni nel casting per la panchina della Juventus. Il tecnico del Chelsea che si giocherà l'EL il 29 maggio avrebbe superato Inzaghi.



Udinese Primavera

Chievo e Udinese hanno pareggiato per 1-1 (gol di Compagnon per i bianconeri) ieri nella penultima giornata del campionato Primavera 1.



La visita



L'ITALIA PER L'EUROPEO U21. «Il ct Di Biagio avrà delle pressioni, perché verranno tutti, da Zaniolo a Kean. Ma Francia e Inghilterra sono altrettanto forti».



I NOSTRI PROTAGONISTI. «Meret e Scuffet? Se la vedranno con Cagno e Audero, l'unico che non ci sarà, per ricchezza nel ruolo di portiere, è Donnarumma».



Billy Costacurta ha incontrato i giornalisti del Messaggero Veneto prima di concedersi a un lunga diretta Facebook per i nostri lettori FOTO PETRUSSI

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Passione, eleganza e dialettica
UN VERO CAMPIONE
IN CAMPO E FUORI

Parlando con Billy Costacurta si capiscono tante cose. Perché ha fatto parte del Milan degli Invincibili. Perché è "sopravvissuto" al ritiro di Franco Baresi dimostrando che era un grande anche senza avere più al suo fianco il "grande maestro". Perché gli è stato affidato il ruolo di organizzatore dell'Europeo Under 21 che si disputerà in Italia. Alessandro è uno diretto quando parla, la dialettica non gli manca, è elegante, ma ci mette anche passione. Basta sentirlo con che trasporto nominava i campioncini che Di Biagio eredita da Mancini per tentare di riportare in Italia il titolo continentale di categoria, ma anche l'emozione che gli procurava il nome di Alberto Zaccheroni, uno che da queste parti ha lasciato un segno indelebile e che al Milan ha vinto uno degli scudetti più sorprendenti della storia rossonera. Oppure del termine scelto per definire Totò Di Natale: «Un genio per come trattava la palla», le sue parole testuali.

Chi ha giocato a calcio ad altissimo livello per tanti anni non può non essere stato trasportato dalla passione. Questa, però, non tutti riescono a trasmetterla. Costacurta sì. A volte anche con quel filo di ironia che serve a sdrammatizzare o a raccontare aneddoti di un calcio, il suo, che non c'è più e che vorremmo ritrovare. Un calcio nel quale contavano i rapporti umani, dove per fare un'intervista non era necessario chiedere permessi o inviare email. Era il calcio giocato da Costacurta. Campione vero. In campo e fuori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex rossonero prima di arrivare al giornale ieri era a Klagenfurt. Con lui anche l'assessore comunale Franz per presentare la città.

La città si prepara alla possibile
invasione dei tifosi austriaci

LE INIZIATIVE

Simonetta D'Este

E' arrivato a Udine direttamente da Klagenfurt, dove assieme ad Andrea Stefani (project leader di Euro Un-

der 21) ha partecipato a una conferenza stampa per la presentazione degli Europei d'Italia. Alessandro Costacurta ha incontrato Leo Windtner, presidente della Federcalcio austriaca, il ct dell'Under 21 dell'Austria, Werner Gregoritsch, e l'assessore al turismo del Comune di Udine, Maurizio Franz. «Per la nostra città —

ha dichiarato Franz — sarà un piacere e un onore accogliere con le nostre iniziative sportive, culturali, di intrattenimento e ovviamente enogastronomiche tutti gli amici austriaci che saranno nostri ospiti nelle giornate delle gare. Sono certo che l'affluenza sarà all'altezza delle aspettative». «Quella che lega Udine all'Austria è

un'amicizia antica — ha aggiunto l'assessore —, sancita dal gemellaggio con la città di Villaco, fatta di collaborazione e di quelle che sono ormai delle vere e proprie tradizioni, come i festeggiamenti che ogni anno vengono fatti qui da noi dagli studenti austriaci in occasione della Pentecoste. È veramente una bella fortuna che la nazionale austriaca possa giocare qui da noi».

Esu questo aspetto è d'accordo anche Costacurta che ieri, lasciata l'Austria baciata dal sole, è sceso sotto la pioggia del Friuli e ha raggiunto nel pomeriggio la sede del Messaggero Veneto, dove si è raccontato in una diretta Facebook (disponibile on line sulla pagina ufficiale del nostro quotidiano) e attraverso la quale ha ricordato



LA STRETTA DI MANO

COSTACURTA IN REDAZIONE IERI HA INCONTRATO IL DIRETTORE MONESTIER

Dopo una mattinata in Austria è arrivato al Messaggero Veneto per promuovere il futuro del calcio e della Nazionale

le date e la mission di un evento importante come quello dell'Europeo. A Udine giocheranno Austria, Germania e Danimarca (tre gare), e lo stadio Friuli sarà protagonista pure della finale del 30 giugno.

La città si sta pian piano vestendo a dovere per l'appuntamento, e sono in fase di realizzazione molti eventi collaterali per accogliere tifosi e appassionati. I biglietti sono già in vendita attraverso il circuito Vivaticket a prezzi popolari e con riduzioni per tutti i gruppi che si registreranno sul portale tifiamoeuropa.eu. Gratis entreranno gli studenti delle scuole e i tesserati delle società del Settore giovanile scolastico aderenti al progetto #tifiamoeuropa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XPOSSIBLE + SAFETYPACK COLORE GRIGIO ANNO 12/2017 KM 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry

Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle

auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristallii elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO stepway 1.5 dci automa, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto

usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE GRIGIO ANNO 09/2017 KM 31400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE BIANCO ANNO 08/2017 KM 16500, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 08/2017 KM 17400, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017, KM 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing

€ 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA Fire Young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi confortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'analisi - 1ª puntata



Okaka e Zeegelaar sono arrivati a gennaio dal Watford e sono risultati utili alla causa bianconera al pari di De Maio FOTO PETRUSSI

Okaka-Zeegelaar-De Maio: sì, il mercato ha funzionato

In rassegna le "carte" che hanno permesso all'Udinese di salvarsi ancora
La prima riguarda le scelte fatte a gennaio per rinforzare la rosa bianconera

Massimo Meroi

UDINE. Analisi di una stagione contraddittoria. Conquistata la salvezza, andiamo a svelare quali sono state le cinque carte che hanno permesso all'Udinese di conquistare la permanenza in serie A.

La prima riguarda le scelte fatte sul mercato a stagione in corso. Diamo a Cesare quel che è di Cesare. In questo caso Cesare è l'Udinese intesa come proprietà e come dirigenza: Gino Pozzo e Daniele Pradè, per essere più precisi. A gennaio le perplessità sulle scelte di mercato erano state parecchie: Okaka, Zeegelaar e Wilmot dal Watford, De Maio dal Bologna, Sandro dal Genoa. Non sembravano esattamente le soluzioni ideali per portare la barca in sal-

vo. Forse la pensava così anche Davide Nicola, anche se poi l'ex tecnico bianconero non si è mai espresso pubblicamente in questo senso. A lungo andare, però, i fatti dicono che l'Udinese è riuscita a raddrizzare una stagione che si era messa malissimo

Nei rispettivi club non giocavano mai a Udine sono risultati utili alla causa

anche grazie al contributo dei nuovi innesti, tre in maniera particolare: Okaka, Zeegelaar e De Maio. «Era comprensibile che ci fossero delle perplessità su di loro: avevano giocato poco e niente. Però il nostro ruolo è quello ci fa-

re delle scelte e prenderci delle responsabilità». Pradè, facendo questo discorso, coinvolgeva anche Sandro che sul campo in realtà non è stato poi così determinante come gli altri suoi compagni di ventura.

De Maio, riserva di Danilo al Bologna, in bianconero ha raccolto 15 presenze di cui 12 da titolare. Era in panchina a Genova con la Sampdoria e ha saltato il Chievo per squalifica. Le altre le ha giocate tutte. È risultato prezioso soprattutto nel momento in cui si è infortunato Ekong: Tudor ha messo lui al centro della difesa e il francese lo ha ripagato con prestazione convincenti.

Okaka, arrivato ai primi di gennaio, di presenze ne ha messe assieme 16, di cui 11 dal primo minuto. Ha segna-

to sei gol, spalmati in quattro gare: è risultato inutile solo il primo, quello con il Parma. Stefano ha rotto il ghiaccio nella gara con il Genoa e poi ha firmato le due doppiette con Frosinone e Spal. Una delle sue partite migliori l'ha giocata a San Siro contro il Milan: entrato al 10' della ripresa, ha rivoltato la gara come un calzino e fu lui a dare il là al micidiale contropiede dell'1-1.

Sono 12 le partite in bianconero di Marvin Zeegelaar, 11 da titolare. Non è più un ragazzino (classe '90) ma in A ha dimostrato di saperci stare. È stato Tudor ha tirare fuori il meglio dall'olandese. E adesso la domanda è: di questi tre quanti verranno confermati? Azzardiamo una risposta: solamente De Maio. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL POSTICIPO

Pareggio pirotecnico con la Lazio già in Europa: salvo anche il Bologna

ROMA. Il Bologna conquista il punto che le serviva per ottenere la matematica salvezza con un turno di anticipo. La sfida dell'Olimpico contro la Lazio finisce 3-3 e tanto basta per festeggiare dopo aver rimontato l'iniziale vantaggio di Correa con la rimonta di Poli e Destro. Gara pirotecnica nella quale anche Bastos, Orsolini e Milinkovic-Savic hanno messo la firma.

Chissà se sarà stata l'ultima partita di Inzaghi alla Lazio: tante le voci sul futuro del tecnico (accostato alla Juventus per il dopo Allegri) smentite però dal club biancoceleste. Senza assilli di classifica, con la qualificazione alla prossima Europa League in tasca e la Coppa Italia nel palmares (festeggiata questa sera con i tifosi), l'allenatore piacentino si è potuto permettere novità di formazione: tra i pali l'esordio assoluto del classe '96 Guerrieri e il doppio regista con Leiva e Badelj in mediana. In attacco Immobile cerca vanamente il gol che gli manca da 6 gare di campionato (7 aprile con il Sassuolo), a trovarlo è ancora un ispirato Correa alla terza rete consecutiva. Al 14' l'argentino raccoglie il passaggio filtrante di Leiva e, dopo un controllo di tacco, trafugge Skorupski con l'1-0.

La risposta nella ripresa. Al 50' la bella rete di Poli, al 51' l'1-2 che porta la firma di Destro: entrambi i gol confezionati con gli assist di Palacio, trascinatore dei suoi verso la salvezza matematica. Basta un punto, perciò i rossoblù non si scompungono più di troppo al capolavoro di Bastos, inaspettato goleador del 2-2 al 59'.

Il Bologna ritrova ben presto il vantaggio, al 63' grazie alla rete di Orsolini propiziata da Destro sugli sviluppi di un corner: il 2-3 viene convalidato al Var dall'arbitro Pasqua. La partita continua a regalare emozioni e il subentrato Milinkovic-Savic si iscrive al registro dei marcatori: così la festa è doppia. —

LAZIO	3
BOLOGNA	3

LAZIO 3-5-2 Guerrieri 5.5; Bastos 7; Luiz Felipe 5.5 (8' st Armini 6), Acerbi 5.5; Romulo 5.5, Parolo 6, Leiva 6.5 (28' st Milinkovic-Savic 7), Badelj 6 (20' st Cataldi 6), Lulic 6; Correa 7, Immobile 6. All. Inzaghi.

BOLOGNA 4-2-3-1 Skorupski 5.5; Mbaye 5.5, Danilo 5.5, Lyanco 6, Dijks 6.5; Pulgar 6, Poli 7 (35' st Dzemaili sv); Orsolini 7, Soriano 6, Palacio 7 (45' st Krejci sv); Destro 7.5 (26' st Santander 6). All. Mihajlovic.

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.

Marcatori Al 14' Correa; nella ripresa, al 5' Poli, al 6' Destro, al 14' Bastos, al 18' Orsolini, al 35' Milinkovic-Savic.

Così in A 37ª GIORNATA

Sabato	
Udinese-Spal	3-2
Genoa-Cagliari	1-1
Sassuolo-Roma	0-0
Domenica	
Chievo-Sampdoria	0-0
Empoli-Torino	4-1
Parma-Fiorentina	1-0
Milan-Frosinone	2-0
Juventus-Atalanta	1-1
Napoli-Inter	4-1
Ieri	
Lazio-Bologna	3-3

La classifica
Juventus* punti 90; Napoli 79; Atalanta e Inter 66; Milan 65; Roma 63; Torino 60; Lazio 59; Sampdoria 50; Sassuolo 43; Spal 42; Parma, Bologna e Cagliari 41; Udinese e Fiorentina 40; Empoli 38; Genoa 37; Frosinone** 24; Chievo** (-3) 15.

* Campione d'Italia ** Retrocessa in B

L'ultimo turno	
Frosinone-Chievo	25/5 alle 18.00
Torino-Lazio	26/5 alle 15.00
Sampdoria-Juventus	26/5 alle 18.00
Atalanta-Sassuolo	26/5 alle 20.30
Bologna-Napoli*	26/5 alle 20.30
Cagliari-Udinese	26/5 alle 20.30
Fiorentina-Genoa	26/5 alle 20.30
Inter-Empoli	26/5 alle 20.30
Roma-Parma	26/5 alle 20.30
Spal-Milan	26/5 alle 20.30

INDIANAPOLIS

Alonso fuori dalla 500 miglia «Una grande sfida fallita»

Fernando Alonso è fuori dalla 500 Miglia di Indianapolis, eliminato in qualifica per 12 millesimi di secondo. Uno shock per gli appassionati di motori e per chi vedeva in lui, due volte iridato della Formula 1, una pedina importante per la gara che si corre domenica. Lo spagnolo era alla ricerca della vittoria che gli avrebbe consegnato la Tripla Corona, dopo i successi nel GP di Monaco e nella 24 Ore di Le Mans. Invece dovrà at-



Il pilota Fernando Alonso

tendere probabilmente l'anno prossimo. Certo, resta l'amarezza di non essere riuscito ad entrare nemmeno nei 33 dello schieramento. «Il successo o il fallimento dipendono dall'accettare grandi sfide, noi l'abbiamo accettato — ha postato Alonso su Instagram — è stata una settimana difficile, abbiamo fatto del nostro meglio, ho fatto quattro giri a tutta, ma non siamo stati abbastanza veloci. Siamo stati coraggiosi, ma gli avversari hanno fatto meglio e dobbiamo congratularci con loro. Noi restiamo comunque orgogliosi del lavoro fatto. È sempre meglio provarci che restare seduto a guardare la tv, io volevo provarci. Ora concentrazione al prossimo obiettivo». —

IN BREVE

Tennis
Fognini n° 11 al mondo dopo il torneo di Roma

Nella classifica pubblicata dall'Atp Fabio Fognini guadagna una posizione, sale all'11° posto (best ranking) e si conferma il primo dei tennisti italiani. Alle sue spalle posizione immutata per Marco Cecchinato (numero 19), mentre Matteo Berrettini fa un passo avanti e risale al numero 32. Al primo posto rimane Djokovic seguito da Nadal, Federer e Thiem. Seguono nell'ordine Zverev, Tsitsipas, Nishikori, Anderson, Del Potro e Isner.

Nba
Toronto vince e accorcia: con Milwaukee è 2-1

Toronto si rimette in gioco nella finale della Western Conference dell'Nba contro Milwaukee. I Raptors hanno accorciato sul 2-1 la serie contro i Bucks vincendo gara-3 per 118-112 dopo un tempo supplementare: prova monumentale di Kawhi Leonard, a referto con 36 punti (25 di Pascal Siakam), mentre per il quintetto del Wisconsin ne realizza 44 la coppia formata da George Hill e Malcolm Brogdon. Nell'altra serie i Warriors sono 3-0 con Portland.

Basket
Scudetto: Milano sull'1-1 Sassari invece è già 2-0

Milano (Nunnally 19, Jarrells 18) pareggia il conto con Avellino (76-61) dopo la sconfitta in gara 1 esportata sull'1-1 nei quarti di finale dei play-off scudetto del basket. Sassari (Thomas 17, Spissu 16), guidata da Pozzocco, è invece già sul 2-0 con Brindisi (106-97). Questa sera gara 2 anche nell'altra parte del tabellone: a Cremona (ore 20.45) che è sull'1-0 con Trieste, e a Venezia (ore 20.30) che guida nella serie con Trento.

GIRO D'ITALIA 2019



Vincenzo Nibali attorniato dai giornalisti: dopo la crono di San Marino e il giorno di riposo a Riccione, riparte il Giro col grande duello tra lui e Roglic

Tranquillità, forma e orgoglio

Le armi di Nibali contro Roglic

Lo Squalo nel giorno di riposo ha cominciato a preparare l'assalto alla terza rosa
«È molto forte, ha avuto le crono a favore, ma magari ha delle crepe in salita»

dall'inviato
Antonio Simeoli

RICCIONE. Tour 2012. **Ivan Basso** e i compagni fanno uno scherzo al giovane Nibali. «Vince» qui alla Liquigas siamo forti, vedrai, faremo una grande cronosquadra. Lui ci casca: non sa che al Tour la crono è individuale, se ne accorge solo alla vigilia. Alla faccia dei corridori-computer (e senz'anima). Bene: in quel Tour il giovane Squalo arriverà terzo, dietro al duo **Sky Wiggin-Froome**.

Solo un aneddoto per far capire che la forza di questo campione è sempre stata la tranquillità. Che non fa rima con superficialità, ma è sinonimo di leggerezza. Se a questo ci aggiungiamo l'orgoglio, ecco che **Primoz Roglic**, il marziano di questo Giro, non potrà dormire sonni tranquilli da quia Verona.

Ieri, giorno di riposo, siamo andati nel "covo" della Bahrain-Merida. Lungomare di Riccione, hotel Corallo. «Sia-

mo dove volevamo essere, anzi meglio», spiega il team principal, **Brent Copeland**. «Vincenzo va forte e con la sua personalità e i suoi risultati è stato fondamentale per superare questo momento difficile». Sì, perché la squadra con testa slovena e petrodollari del Bahrain è finita dietro la lavagna per la sospensione di un corridore (**Koren**) e un ds (**Bozic**) nell'ambito dell'inchiesta sul doping *made in Germany*. «Ha perso un gregario, il morale era a terra, ma la sua tranquillità ci ha dato la carica». Curioso: a fine anno lo Squalo lascerà il team per la Trek-Segafredo. Il manager sorride, non dice altro. Non può. È nel limbo, la McLaren, che ha comprato metà del team, ha pescato dal team Ineos il manager del futuro. Intanto c'è un Giro da vincere. Nibali? Sta nella sua "bolla". Schiaccia pisolini prima delle gare, ha una tranquillità incredibile. «Qui prima della crono c'era una tensione pazza», spiega **Franco Pellizotti**, fino al 2018 gregario e compagno di camera del campio-

ne e ora uno dei ds del team - Lui? Tranquillo come sempre. Eccolo Nibali. Esce dall'hotel per l'oretta in bici con i suoi compagni. Una passeggiata. C'è **Damiano Caruso**, ripresosi dalla febbre, e **Domenico Pozzovivo**, che saranno fondamentali sulle salite. Ecco il fratello Antonio, ecco lo sloveno **Bole**. Già, gli sloveni. La Bahrain ha matrice slovena, **Milan Erzen**, il boss avvolto da un alone di mistero, è il *talent scout* di Roglic, ora avversario numero uno.

Sgambata finita: assalto a Nibali. Magro da far paura, tranquillo, sorridente. «Ho riposato bene, finalmente c'è il sole e mi godo questa giornata di relax - dice. Roglic? Me lo aspettavo così forte, lo aveva dimostrato già al Romandia. È arrivato qui al 100%, le crono sono dalla sua parte. A volte ha dimostrato piccole lacune in salita: sono state colmate?». Poi la chiosa, che sa di piano di battaglia. «Ora dovrà gestire la corsa. Tuttavia, chi ha perso più di me, anche alla luce della crono finale a Verona, dovrà

muoversi in fretta per riguadagnare i secondi persi. Lo stesso vale anche per me». Gavia o due volte Mortirolo se ci sarà neve in quota? Lui, tranquillo: «Vedremo, ma mi va bene tutto». Un gruppo di tifosi lo reclama: «Nibali, una foto, un autografo!». Lui sorride, si mette in posa. Va a mangiare e riposare.

Arriva **Paolo Slongo**, il preparatore che sta dietro ai successi di Vincenzo. I tifosi lo sanno e chiedono anche a lui l'autografo. «Sta bene, la crono gli ha dato fiducia, adesso aspettiamo da venerdì le salite. Volevamo arrivare pronti al via da Bologna e ci siamo riusciti, poi di solito Vincenzo nell'ultima settimana resta costante, al contrario di altri...». Valori? Ne basta uno: a riposo Nibali ha 33 battiti cardiaci. Numeri che sa di fuoriclasse. Condizione e orgoglio. Sì, perché, a forza di leggere che a 34 anni suonati forse è vecchio, gli sono girate le scatole. Ecco la motivazione in più per tentare la *remuntada* sul marziano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A CASA DEL GRANDE RIVALE

Slovenia, la terra di talenti dove è già Primoz-mania

dall'inviato

RICCIONE. Non puoi non telefonargli. Perché se vuoi sapere di sport sloveno, ed ex jugoslavo in generale, devi chiamare lui. **Sergio Tavcar**, voce di Telecapodistria, è sicuro: «**Roglic** vincerà, come può perderlo? Nibali è forte, ma non più di lui in salita». La voce del basket (e non solo) è uno che ci prende. Il suo è un osservatorio privilegiato. «I talenti ciclistici ci sono sempre stati in Slovenia, solo che la cortina di ferro non li faceva conoscere fuori dalla Jugoslavia. Quella è una terra di ciclisti, adesso se ne sono accorti tutti. **Tadej Pogacar**, il 20enne talento della Uae che ha vinto il Giro di California, è stato accolto come un eroe». Sì, perché il Slovenia, oltre a **Mohoric** della Bahrain-Merida e Roglic è sbocciato un altro fenomeno. Roba che in Italia ci sogniamo.

Tavcar poi sgancia la bomba: «Per me il ciclismo si divide tra chi è stato trovato positivo al doping e chi non è stato ancora trovato». E poi ricorda: «Wada e Uci stanno monitorando il ciclismo sloveno, questa è terra al centro dell'Europa, vi ricordate del triestino della minoranza slovena **Alessandro Kalc**, corridore del doping del dottor **Fuentes** e radiato dal Coni? Ora si indaga sui legami tra la Germania (nuova Gomorra del doping ematico col dottor **Schmidt ndr**), Slovenia e Croazia». Intanto la piccola

DELO

Drugi vikend na dirki po Italiji se je začel z zmago Caleba Ewana v sprintu, pozornost favoritov pa je že usmerjena k jutrišnjemu kronometru v San Marinu, pred katerim Primoz Roglic deluje samozavestno.

Objavljeno 18. maj 2019 13:00
Poslednja izdaja 18. maj 2019 15:40



Una pagina sportiva di delo.si

Slovenia sogna. «I media dedicano spazi enormi a Roglic. Gli sloveni ora sognano una grande partenza del Giro, hanno intervistato il direttore **Mauro Vegni**, sono pronti a mettere sul piatto 8-10 milioni di euro». E a festeggiare Roglic. «Nel 2018 c'era uno sportivo sloveno dell'anno obbligato: **Luka Doncic**, l'Ufo campione di Eurolega col Real e già fenomeno in Nba, ma Roglic è arrivato secondo». Due milioni di abitanti, raffica di talenti: «Questione di Dna, di storia. Secoli di dominazioni hanno forgiato persone e sportivi di ferro. Poi nelle scuole si insegna a praticare tanti sport sin da piccoli. E la multidisciplinarietà paga». Roglic insegna. Il saltatore con gli sci (31.150 Kcal consumate finora al Giro, ha fatto sapere ieri la sua Jumbo-Visma) scopertosi fenomeno in bici. E spinto da una nazione intera alla maglia rosa. —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TAPPA DI OGGI

Pronostico secco di un signore anni '80 della volate, "Guidone" Bontempi, ora nello staff dei motociclisti del Giro: «**Ackermann** o **Ewan**. Viviani? Non mi pare ancora al top della forma». Il Giro riparte con la Ravenna-Modena, 145 km, decima tappa piatta come l'olio. Scontato il finale in volata. "Garibaldi" alla mano a occhio sarà la terzultima di questo Giro.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Valerio Conti** (Uae Emirates) in 36h08'32" (1.495 km, media 41,378)
2) **Primoz Roglic** (Jum) a 1'50"
3) **Nans Peters** (Ag2r) a 2'21"
5) **F. Masnada** (And) a 2'36"
6) **A. Amador** (Mov) a 2'39"
9) **Giov. Carboni** (Bard) a 3'30"
10) **Pello Bilbao** (Mov) a 3'32"
11) **Vinc. Nibali** (Bah) a 3'34"
12) **B. Mollema** (Trek) a 3'45"
14) **Bob Jungels** (Dec) a 4'08"



VIA DEL LAVORO
FELETTU UMBERTO (UD)
TEL. 0432. 688268



CANNONDALE
€ 3299,00

€ 2800,00



WHISTLE B-RACE CX 400
€ 2099,00

€ 1550,00

CUBE cannondale BMC BOSCH TREK Wilier SCOTT Atala

ECCELLENZA

Il Brian ora ci crede davvero: «Gran spirito di sacrificio»

Lo dice Birtig dopo l'1-1 col Pozzonovo: «In casa faremo valere la nostra tecnica»
Il presidente Roma: «Sono orgoglioso di questo ragazzi, un grazie a Peressini»



I calciatori del Brian salutano i tifosi che li hanno seguiti fino in provincia di Padova

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. Il giorno dopo il pareggio ottenuto dalla Brian Precenicco in casa del Pozzonovo, nella gara di andata del primo turno degli spareggi interregionali per la salita in serie D, assume un sapore ancora più gradevole. Analizzato a mente fredda emerge infatti lo spessore della squadra padovana. «Non dimentichiamo – ricorda mister Gialuca Birtig – che proprio su terreni pesanti come quelli di domenica nei

play-off del Veneto hanno rifilato un 4-0 al Montecchio e un 2-0 all'Arcella, squadre arrivate prima di loro in campionato. Noi abbiamo sofferto sotto questo punto di vista, ma siamo rimasti a galla grazie alla prova di sacrificio di tutti i miei giocatori. Noi siamo ben dotati sul piano tecnico, che contiamo di poter fare valere nella gara di ritorno di domenica in casa nostra». Dove è probabile che i padovani, costretti a vincere, recupereranno il bomber Mangeri, assente ieri l'altro per un acciaccio fisico, e i centrocamp-

L'ALTRA SFIDA

**Tritium-Rivarolo
all'andata è finita 0-0**

Con regole analoghe alle coppe europee, il pareggio della Brian a Pozzonovo è oro colato, e cresce quindi la curiosità di conoscere l'avversario in caso di approdo alla finale. Questo uscirà dalla gara di ritorno tra i milanesi della Tritium di Trezzo sull'Adda e i genovesi della Rivarolo, che l'altro ieri in terra ligure hanno chiuso sullo 0-0. —

C.R.

pisti Pavan e Polato dopo aver scontato il turno di squalifica. Il Pozzonovo ha comunque ha dimostrato di possedere anche un paio di individualità di tutto rispetto come il centrocampista Boudraa e l'attaccante classe 2000 Rizzieri, ma è risaputo che ogni gara fa storia a sé.

PETTO GONFIO

È quello del presidente della Brian Precenicco Zeno Roma, che ha seguito la trasferta con il pullman dei tifosi scortato dai suoi fidi componenti del “triumvirato” dirigenziale Gianfranco Chianotto e Paolo Baccichetto. «Sono orgoglioso di questi ragazzi – sottolinea –, che hanno fatto un figurone contro un avversario tosto contenuto grazie anche alle grandi parate nel nostro portiere Peressini. È stato premiato il loro grosso impegno, e nonostante il campo pesante nella parte iniziale del secondo tempo hanno gestito in modo attento la partita. Con condizioni di campo migliori potremo sicuramente dire la nostra nel ritorno di domenica prossima, sperando che i padovani debbano rammaricarsi delle tante occasioni da rete non concretizzate in casa loro».

CUORE IN MANO

È il modo in cui hanno vissuto la partita di Pozzonovo i circa settanta tifosi che hanno seguito la Brian nella prima gara ufficiale della sua storia fuori dai confini regionali. A sentire in modo particolare la contesa è stata la “tuttofare” della società Teresa Gobato, incapace di contenere le sue emozioni al punto dall'essere più volte tentata dal rifugiarsi in pullman. Proposito da cui è stata fatta opportunamente desistere dagli altri compaesani, permettendole di assaporare fino in fondo la gioia del risultato utile acquisito. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

Per la terza stagione consecutiva il tecnico fallisce la qualificazione ai quarti di finale

Manzanese fuori: una maledizione per mister Bertino



La formazione della Manzanese juniores

È davvero un maledizione quella che sembra perseguitare l'allenatore della Manzanese Patrick Bertino. Per il terzo anno consecutivo, una volta con gli allievi e due con gli juniores, le sue squadre hanno infatti mancato l'approdo ai quarti di finale delle fasi nazionali di categoria per questioni di differenza reti di minor numero di gol segnati.

Nello scorso fine settimana la fatale circostanza si è materializzata a Bressanone, dove agli juniores seggiolai non è bastato il per 3-3 per proseguire la rincorsa al tricolore. Stavolta però gli orange ci hanno messo molti del loro, con un primo tempo inguardabile. «Purtroppo – ammette Bertino – abbiamo approcciato male la partita. Non ha giovato il lungo viaggio mattutino per raggiungere Bressanone, facendoci scendere in campo con le gambe pesanti e senza la dovuta concentrazione. È stato il peggior primo tempo della stagione, e non è bastato il grande finale per raddrizzare la situazione. Comunque i ragazzi hanno dato tutto, e a fine gara li ho ringraziati».

Bertino torna anche sull'episodio del rigore negato a Spegogna che avrebbe potuto sancire il 3-3 quando ci sarebbe stato ancora un buon quarto d'ora per cercare il gol qualificazione in superiorità numerica. «L'arbitro ha detto che ha visto il nostro attac-

cante lasciarsi cadere, ma ditemi quale giocatore si butta a terra quando è da solo davanti al portiere. I nostri avversari hanno ammesso che se avessimo pareggiato in quella occasione avrebbero finito per perdere, ma purtroppo è andata così».

Poi prosegue: «Tre indizi fanno una prova e se va sempre a finire così vuol dire che qualcosa manca. Non solo a noi, ma all'intero movimento regionale. A Bressanone ci è mancata la cattiveria agonistica che si acquisisce giocando gare impegnative ogni settimana, e da questo punto di vista non riesco a definire allenante il nostro campionato regionale juniores. La nostra prima vera partita impegnativa è stata il quarto di finale regionale contro il Torviscosa, che schierava molti elementi della prima squadra. Troppo poco per farsi trovare pronti quando l'asticella della difficoltà si alza nei confronti extraregionali».

Buono spunto, quello fornito da un tecnico qualificato come Bertino, per una riflessione sull'utilità di un campionato regionale, come quello juniores, con una quarantina di squadre al via. Disperdendo in tal modo le risorse qualitative, e impedendo confronti settimanali di un spessore come quelli che sarebbero imposti da un campionato strutturato su un girone unico di 16 squadre. —

C.R.

GIOVANI

L'Ancona U15 resta nell'Elite ma l'U17 scende al regionale

Dopo la conclusione della stagione regolare, che ha visto l'affermazione sia negli Under 17 che negli Under 15 del Donatello, si sono svolti gli spareggi per determinare la composizione del girone d'Elite e del regionale della prossima stagione. Negli Under 17, la Sanvitese, battendo l'Ancona per 2-0 in trasferta, si è assicurata la possibilità di disputare un'altra stagione nell'Elite, costringendo proprio l'Ancona al campionato

regionale. I biancorossi si aggiungono ad un elenco che comprende, oltre alle squadre che si sono piazzate nelle prime sei posizioni dell'Elite, le già promosse Fontanafredda, Forum Julii e Sant'Andrea, mentre per le ultime due partecipanti bisognerà attendere l'esito del triangolare tra Ol3, Aquileia e Trieste Calcio.

L'Union Martignacco si assicura invece la permanenza nel campionato regionale,

grazie alla vittoria fuori casa per 2-0 sulla Cometazzurra. La squadra di Talmassons ora avrà un'ultima chance di salvezza nel dentro o fuori che la opporrà all'Aurora.

Negli Under 15, l'Ancona travolge con quattro gol il San Luigi, ottenendo la permanenza nel girone d'Elite. Il quadro delle partecipanti verrà ufficialmente completato con i risultati del triangolare tra Pro Fagagna, Sangiorgina e San Giovanni, che mette in palio due posti per la categoria regina. Ottiene la salvezza nel campionato regionale il Prata, che superando l'Esperia 97 per 3-0 nello spareggio di Codroipo. —

Francesco Peressini

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

TERZA CATEGORIA

Il Chiavris già promosso inguaia l'Udine Keepfit Ga

Si sono svolte nel fine settimana tre gare inerenti i play-off di Terza categoria, che hanno fatto segnare altri verdetti importanti per le squadre in corsa per la promozione in Seconda categoria. Obiettivo centrato per il Maniago, che al termine di un incontro molto combattuto, riesce a prevalere per 3-2 sul 3S Cordenons. Questo risultato assicura ai manieghe- si un posto nella categoria superiore e al contempo co-

stringe il Sarone 2017, giunto quinto nel girone, a sperare in qualche ripescaggio, visti gli otto punti che l'hanno separata in classifica dai cordenonesi, già dunque automaticamente vincitori della seconda gara play-off.

Non fa sconti il Chiavris che, sebbene la sua promozione fosse già certa, inguaia l'Udine Keepfit Ga battendo la 2-1 e costringendola ad un autentico match da dentro o fuori nel secondo play-off

con la Castionese, giunta quinta in classifica, i cui sogni di promozione si sono nuovamente alimentati grazie a questo risultato.

Può brindare la Triestina Victory, che al termine di una lunga rincorsa conquista la promozione in Seconda categoria, sconfiggendo per 1-0 il Muglia a Muggia e condannando i granata a vivere un'altra settimana di passione, che li porterà alla sfida promozione con il Centro Giovanile Studenti, quinto in classifica e spettatore interessato della domenica, vista l'automatica qualificazione in Seconda categoria dello Strassoldo giunto secondo. —

F.P.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Mortellaro e Gsa, addio o arrivederci? L'italo-americano sfoglia la margherita

«Ho vissuto due anni grandiosi anche fuori dal campo. Sono aperto a qualsiasi proposta, ma è presto per decidere»

Michela Trotta

UDINE. Sarà un addio o un arrivederci? Nulla è ancora certo. Nel frattempo, però, Chris Mortellaro, il centro italo-americano che da due anni difende i colori dell'Apu Gsa, ha lasciato l'Italia alla volta della Spagna: «Per ora mi godo un po' di vacanza, poi tornerò a casa per salutare la famiglia. Solo una piccola sosta prima di ricominciare ad allenarmi in vista della prossima stagione».

Il "Professore" quasi certamente nel prossimo futuro potrebbe abbracciare nuovi progetti che lo porteranno lontano dal Friuli, ma il tem-

LE STATISTICHE

Ha segnato 6.4 punti a partita tirando col 59%

Statistiche alla mano, queste sono le cifre dell'ultima stagione con cui Chris Mortellaro con tutta probabilità si congederà dall'Apu Gsa Udine: 6.4 punti di media con il 59% da due, 63% ai liberi e quasi sei rimbalzi a partita. High stagionale (17 punti) contro Imola nella prima giornata di campionato. —

M.T.

po trascorso a Udine ha comunque rappresentato una tappa fondamentale per la sua crescita professionale e personale. Mortellaro racconta così la sua esperienza friulana: «Ho vissuto due anni grandiosi a Udine. Anche fuori dal campo, ho trascorso davvero dei bei momenti. Mi piace molto la città. Le persone e i tifosi che ho incontrato sono stati gentili con me, mi hanno fatto sentire uno di loro. È difficile stare lontani dalla famiglia per molto tempo, ma Udine per me è stata come una seconda casa. Sono davvero grato per questi due anni. Mi sono sempre divertito con compagni e staff e anche il campo mi ha regalato



Chris Mortellaro in una delle ultime gare disputate quest'anno al Carnera FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

numerose soddisfazioni». Ricordi piacevoli che rimarranno a lungo, eppure Chris, nel fare un bilancio della stagione che si è appena conclusa, non può che aggiungersi alle dichiarazioni che risuonano dal "game over" di gara 4 a Biella: «Purtroppo è deludente il modo in cui abbiamo finito la stagione perché volevamo giocarcela di più nella post season. Ma se guardiamo indietro, sappiamo che durante il campionato abbiamo avuto degli alti e bassi a causa degli infortuni e del cambio in panchina. E quando devi af-

frontare tante difficoltà – aggiunge Mortellaro – alla fine è complicato trovare la strada giusta per ottenere i risultati desiderati e una chimica di squadra vincente».

Anche il "Prof", nella sua seconda stagione consecutiva in bianconero, non è riuscito a dare lo stesso apporto dell'anno precedente, ma nel complesso è stato uno dei giocatori con più continuità di rendimento e la sua grande applicazione, oltre a giocare nel pittura da vero maestro del settore, rimane una delle sue doti più apprezzate. Ora

che si guarda al futuro e si aspetta di conoscere il nome del nuovo allenatore dell'Apu, è lecito chiedersi quali siano le intenzioni di Mortellaro. «Vediamo cosa succede – risponde Chris –, sono aperto a qualsiasi proposta. Ora è troppo presto per prendere una decisione». Parole che lasciano uno spiraglio aperto per un'eventuale permanenza del "Prof" in Friuli, ma anche se ciò non avverrà abbiamo capito che quello di Chris sarà comunque sempre e solo un "arrivederci Udine". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA

C'è Nikolic al Benedetti dagli aquilotti dell'Ubc

Gradita visita gli aquilotti del centro minibasket Udine Basket Club. Al Benedetti di Via Marangoni è arrivato, per la gioia dei piccoli cestisti Ubc, l'ala dell'Apu Gsa Stefan Nikolic, che ha attirato l'attenzione dei bambini coinvolgendoli in esercizi e giochi di palla. Al termine della lezione l'immane caccia all'autografo e alla foto ricordo. —

G.P.



UNDER 20 FEMMINILE

Libertas Basket School chiude terza in Coppa Italia

La compagine under 20 femminile della Libertas Basket School Udine torna da Battipaglia con la medaglia di bronzo al collo e tante soddisfazioni. Le ragazze allenate da Stefano Tomat si sono classificate al terzo posto nella Finale Nazionale di Coppa Italia di categoria, un risultato davvero lusinghiero raggiunto al termine di un week-end molto intenso.

Nel primo match la Libertas ha superato Moncalieri per 67-60 risalendo da -12, trascinata da Elena Vella. In semifinale ecco il durissimo



I premi della Delsar

scoglio della Reyer Venezia: friulane a lungo alla pari con le oro-granate, poi l'infortunio a Erika Bric priva Tomat di una pedina fondamentale: 91-68 il finale per la Reyer, poi vincitrice della Coppa Italia. Nella finale per il bronzo pronto riscatto udinese e successo per 71-52, con Milena Buttazzoni autrice di 14 punti.

Oltre alla gioia per essere salita sul podio, per la Libertas c'è la soddisfazione di vedere Giulia Ianezic inserita nel quintetto ideale della manifestazione. Risultati di assoluto rilievo, se si considera che la formazione di coach Tomat si è presentata a Battipaglia con una squadra che disputa anche il campionato under 18 e che al suo interno ha ragazze under 16. —

Giuseppe Pisano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Amar e Mirza, i fratelli Alibegovic protagonisti di una stagione super

Una sfida in famiglia, tra due fratelli d'arte con un filo conduttore che li lega al Friuli, ha infiammato la prima fase del girone ovest di serie A2 Old Wild West. Se uno dei due ha centrato il bersaglio grosso rappresentato dalla promozione diretta in serie A, l'altro da un lato ha sfoderato un'ottima stagione a livello personale mentre in termini di squadra non ha raccolto quelle che erano le

aspettative iniziali. Stiamo parlando dei figli di Teo Alibegovic, Amar della Virtus Roma e Mirza della Bertram Tortona.

Amar è nato il 31/05/1995 ed è un'ala grande. Nella Capitale ha, dunque, festeggiato il salto nella massima serie assieme ad un friulano doc, il vice allenatore originario di Fagagna, Daniele Michelutti. Amar ha prodotto una media di 7,3

punti, 4,1 rimbalzi e 0,6 assist a partita. Invece, sono state di tutt'altro tenore le cifre dipinte da Mirza in Piemonte. La guardia nata il 25/09/1992 è stata senza dubbio un raggio di sole nella maledetta stagione di Tortona che è partita a inizio anno con grandi obiettivi, ma alla fine si è dovuta guardare spesso alle spalle per evitare un clamoroso ingresso nei play-out nonostante i nume-



I fratelli Alibegovic: da sinistra Amar, il giovane Denis al centro e Mirza

rosi sforzi della proprietà. Mirza ha creato 18,4 punti, 4,8 rimbalzi e 2,1 assist ad allacciata di scarpe: in pratica si è insediato al nono posto della classifica marcatori ad ovest, ma in assoluto è stato il migliore italiano dopo otto stranieri.

Accanto a Mirza ed Amar c'è un fratello più piccolo, Denis, pure lui giocatore di basket. Denis è nato il 15/12/1999 e, gravitando nell'orbita della Stella Azzurra Roma, ha fatto parte del gruppo che ha giocato a Roseo nel girone est sempre di serie A2 Old Wild West oltre ad aver indossato la maglia della Fortitudo Roma in serie C Gold dove sta giocando l'ex serie A David Hawkins. —

Massimo Fontanini

VOLLEY

La Sangiorgina riparte dal presidente Lucchesi: «I bimbi la nostra forza»

Dopo tredici anni lascia Revelant che farà da traghettatore
La società retrocessa dalla C vuole tornare protagonista

Alessia Pittoni

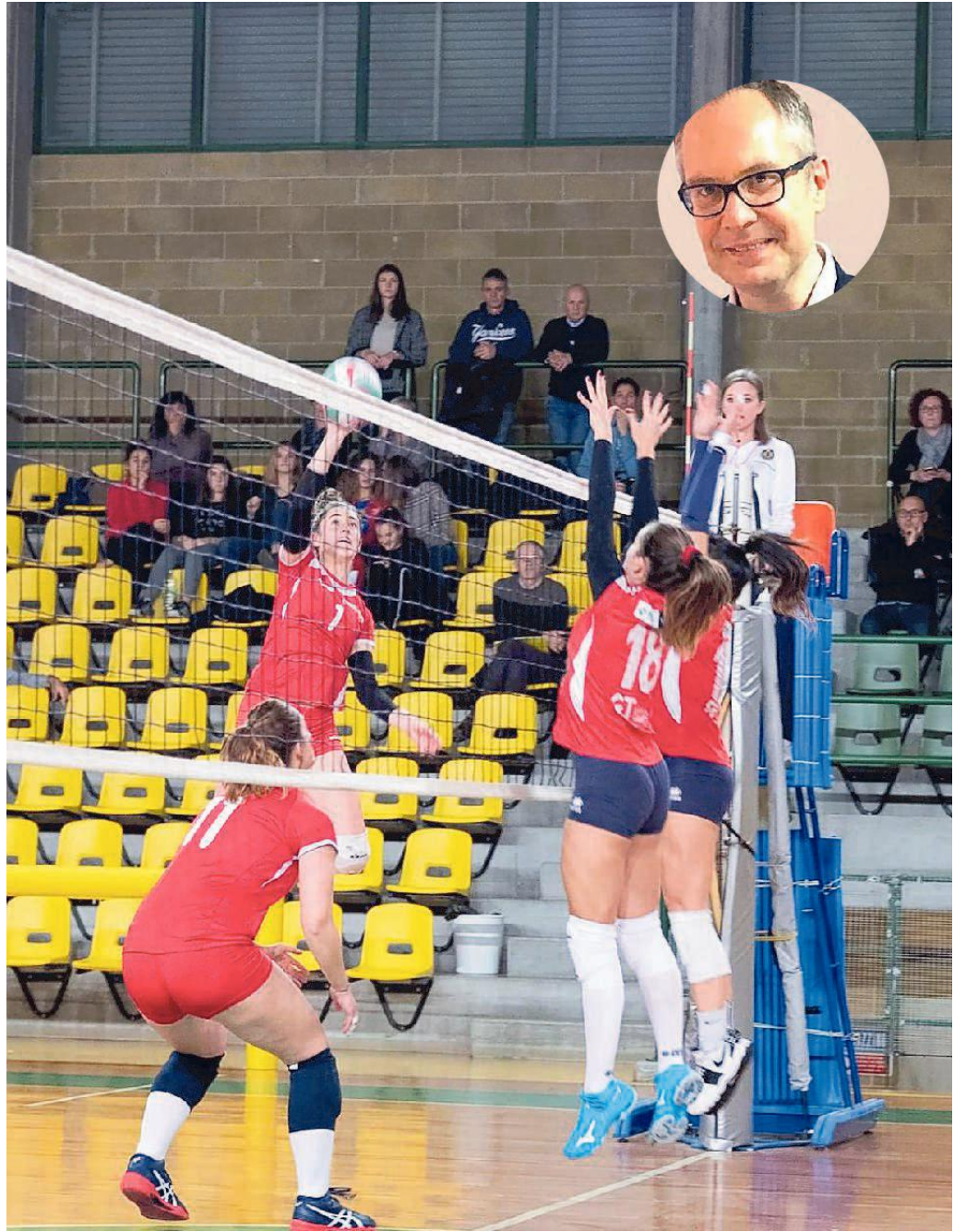
SAN GIORGIO. Cambio al vertice nella Pallavolo Sangiorgina, la storica società di pallavolo della bassa friulana che per decenni ha portato in alto il volley made in Fvg. Dopo 13 anni Franco Revelant (presidente dal 2006 e vicepresidente dal 1990, il volto della Sangiorgina degli ultimi vent'anni), lascia il timone mantenendo il ruolo di traghettatore del nuovo direttivo, nel quale entusiasmo e idee non mancano.

A presiedere il sodalizio di San Giorgio di Nogaro è ora Enrico Lucchesi coadiuvato dal vice Andrea Casotto. «È con emozione e orgoglio – afferma il nuovo presidente – che prendiamo in mano un pezzo di storia del paese e della pallavolo regionale. Ho deciso di dedicare una parte del

mio tempo e della mia vita a questa società, perché ritengo sia un patrimonio da valorizzare». Il progetto, nella mente del nuovo quadro dirigente, è molto chiaro: portare in palestra atleti giovani. «Vogliamo moltiplicare il vivaio – prosegue Lucchesi – sia come numeri sia come qualità, e vogliamo farlo offrendo un livello alto in termini di preparazione tecnica e di capacità dirigenziali. Siamo reduci da un campionato di serie C giocato con quasi tutte atlete under 18, con cui abbiamo conquistato il quarto posto regionale, e siamo stati la squadra con la media d'età più bassa. Anche se la stagione si è conclusa con una retrocessione non importa, vogliamo dare vita a un progetto a medio-lungo termine che porti tanti bambini in palestra e che li faccia crescere con allenatori di alto livello tecnico».

E proprio dalla Sangiorgina è uscito uno degli ultimi talenti friulani, la 22enne Sofia D'Odorico che domenica, con la maglia della Zambelli Orvieto, si è arresa nella finale dei play-off di A2 contro Caserta. «Sento molto forte l'attaccamento al nome e ai colori della Sangiorgina – precisa Lucchesi – e so che nulla si realizza unicamente con l'impegno individuale: assieme al direttivo, in questi mesi, metteremo i ferri in acqua per dare impulso al nostro settore giovanile, a partire dal minivolley. Abbiamo già un gruppo di dirigenti solido e motivato e lo stesso vale per lo staff tecnico, con in testa Michela Bellinetti che è la Sangiorgina». A completare il direttivo sono il ds Diego Maran e i consiglieri Franco Revelant, Romina Culalon, Andrea Targato e l'altra new entry Nicola Siriano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nel tondo il presidente Lucchesi. La Sangiorgina in azione contro Pordenone FOTO BUTTÒ

BOCCE

La medaglia è d'argento: la Quadrifoglio under 15 vice campione d'Italia

AOSTA. I ragazzi under 15 della Quadrifoglio-Fagagna hanno conquistato domenica ad Aosta il secondo posto ai campionati italiani a squadre. La formazione fagagnese, composta da Erica e Davide Candolini, Michele Feruglio, Guido Ridolfo e Giacomo Sant, guidati dal ct Gianluigi Ziraldo e assistant coach Alina Gabbino, nella semifinale ha sconfitto per 8-4 la Saranese. Nell'altra semifinale, la Bassa Valle ha vinto per 10-2 contro la Valfenera.



Gli U15 del Quadrifoglio

In finale contro i valdostani della Bassa Valle non c'è stato niente da fare per i friulani, che si sono arresi a un finale di 1-9. Il punto della bandiera l'ha portato a casa Davide Candolini pareggiando il tiro di precisione contro David De Glaudi. Tutti erano scettici, vista la forza delle formazioni e il girone dei quarti di finale, ma la tenacia e la determinazione riconosciuta ai friulani è stata l'arma vincente della formazione della Quadrifoglio anche in questa occasione: non solo ha superato i quarti, ma si è ritrovata a giocare il titolo. La squadra vincitrice era, tra l'altro, quella dei campioni in carica e ha confermato di essere attualmente la migliore.

Il momento più difficile della giornata per i ragazzi di Fagagna, però, non sono state le gare e le giocate, ma l'intervista finale. Sono riusciti a espi-

mere il loro pensiero con voce tremolante, ma dal messaggio chiaro: «Abbiamo dato il meglio di noi, abbiamo sudato sette camicie e ci abbiamo creduto fino fondo. Sul secondo gradino del podio, con la stanchezza nelle gambe, con la medaglia al collo e con l'inno di Mameli nelle orecchie... È un'emozione che ci porterebbe dentro e che ci rimarrà sempre nel cuore». Un elogio meritato alla società Quadrifoglio per l'impegno profuso col settore giovanile, che mette a disposizione gli istruttori tecnici e riesce a coinvolgere le famiglie dei baby atleti in tutta l'attività federale. I ragazzi fieri e contenti dell'ambiente praticano questo sport volentieri e riescono ad esprimersi al meglio ottenendo poi queste gratificazioni. —

Giuliano Banelli

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORSA/1

Follador arriva seconda tra le salite della Madruk trail

Cristiana Follador e Paolo Lazzara, dell'Aldo Moro di Paluzza, hanno sfiorato il successo fuori casa. A Vittorio Veneto i due grimpeur hanno corso la Madruk trail, gara di 26 km con 1.600 metri di dislivello, Cristina ha completato la distanza in seconda posizione con il tempo di 3h 24'58". È stata preceduta dalla triestina Nicol Guidolin che si è imposta tra trenta donne su 295 runner. Bronzo per Lazzara, che dopo un partenza ad alti ritmi

è andato in leggera crisi nel finale riuscendo comunque a classificarsi terzo in 2h 36'19" dietro ai veneti Alessio Camilli (2h 29'15") e Gianpietro Barattin (2h 32'21"). Per i colori del team carnico Andrea De Bona ha chiuso 12°. Bene anche Paolo Bernardis (Atletica Buja), Stefano Rossi (Maratona Città del vino), Elena Innocente (Gs Aquile friulane) e Tiziana Casarsa (Gs Natisone). —

V.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORSA/2

Il carnico Francescatto vince in Val Rosandra

Prestigiosa vittoria del carnico Nicolò Francescatto a Bagnoli della Val Rosandra dove si è aggiudicato la Jamarun trail, corsa in salita e discesa sulla distanza di 15 km con 750 metri di dislivello. Tolmezzino che difende i colori dell'Us Aldo Moro Paluzza, Nicolò ha sbaragliato gli avversari con il gran tempo di 1h 13'33". Dopo aver viaggiato insieme al consocio sloveno Simon Strnad, il friulano ha

operato un deciso e irresistibile cambio di ritmo che gli ha consentito di volare solo soletto fino all'arrivo, precedendo il compagno di circa un minuto. Tra le donne ha sfiorato il podio la paluzzana Alice Cescutti (1h 35'18"). Altri migliori friulani sono stati Stefano Del Zot (Gsa Pulfero), Matteo Bevilacqua (Gsa Udine), Florin Silea Ovidiu (Buja). —

V.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASEBALL

Il maltempo penalizza la classifica dei team: i Sultan Tigers ultimi di scena ad Aosta

È un mese di maggio sfortunato per il baseball: il maltempo sta infatti condizionando lo svolgimento dei campionati in quasi tutta Italia.

Non fa eccezione quello di A2 in cui militano i Sultan Tigers Cervignano, impegnati nell'intergirone dopo aver terminato l'andata del girone B. Nello scorso fine settimana sono state cancellate e rinviate le gare casalinghe contro il Senago. Questi due match si sommano agli altri due rinviati causa maltempo di due settimane fa; saranno quindi quattro le giornate da recuperare per stabilire la reale posizione in classifica dei bassaioli. La formazione cervignanese occupa, al momento, l'ultimo posto del raggruppamento.

Un risultato che penalizza i friulani, che hanno pagato eccessivamente, fino ad ora, qualche piccola distrazione difensiva e la mancanza di un bullpen profondo ed esperto. Le statistiche hanno evidenziato invece il valore di Jordano Collado, terza base che si trova in cima a quasi tutte le classifiche offensive. Per lui i numeri sono 16 battute valide su 36 presenze al-

la battuta, di cui due doppi e due fuoricampo, per una media battuta totale di 444. La squadra del manager Rivas Gomez Norberto Augusto dovrà ora affrontare il Cagliari nel suo tentativo di risalita della classifica.

Il doppio incontro è previsto per domenica 26 sul diamante di Piazzale Lancieri d'Aosta alle 10 e alle 15.30. Grande performance, invece, in serie B, per i White Sox di Buttrio che stanno dominando il campionato. I buttriesi sono infatti ancora imbattuti anche se il maltempo non ha permesso a tutti di giocare. Anche per i White Sox le ultime due giornate sono state annullate o rinviate. Domenica, alle 11 e alle 15.30 saranno ospiti dei Dragons di Castelfranco Veneto.

Buona anche la partenza della Castionese nel campionato di A2 di softball: nonostante le sei partite giocate contro le 10 in calendario, le friulane si trovano nella parte alta della classifica a parimerito con il Rovigo. Domenica giocheranno in casa dalle 11 contro le Cali Roma Girls. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



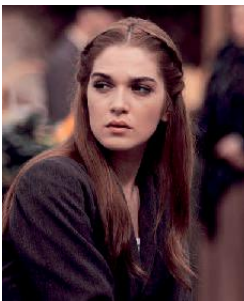
Come un gatto in tangenziale
CANALE 5, ORE 21.20
Un uomo e una donna (**Paola Cortellesi**) molto diversi tra loro, lui della borghesia intellettuale e lei di periferia, si incontrano a causa dei figli che si sono innamorati. Lo scontro iniziale tra i due sarà inevitabile.



La nostra terra
RAI 1, ORE 21.25
Un potere del sud Italia viene confiscato dallo Stato e assegnato a una cooperativa, che però non riesce ad avviare l'attività. In aiuto arriva Filippo (**Stefano Accorsi**), ma...



The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Ultimo appuntamento con le *Blind Auditions*. Oggi **Morgan**, Gué Pequeno, Elettra Lamborghini e Gigi D'Alessio completeranno le loro squadre in vista delle *Battle*.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Prudencio dice a Julietta (**Claudia Galan**) che l'annullamento del loro matrimonio arriverà a breve. Poi Dolores viene informata che Hipolito si trova in pericolo in Svizzera.



300 - L'alba di un impero
ITALIA 1, ORE 21.25
Temistocle (**Sullivan Stapleton**) tenta di unire il popolo greco contro la massiccia invasione da parte delle forze persiane, guidate dal dio Serse.



ELEZIONI EUROPEE
Carlo Calenda intervistato da Domenico Pecile



GLI SPECIALI DEL TG
Candidati sindaco a confronto: Sartini, Gaiarin e Biolcati

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.35 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La nostra terra (1ª Tv) Film commedia ('14) 23.20 Porta a porta Attualità 1.00 Messaggi autogestiti - Elezioni Europee 26 maggio 2019 1.10 Tg1 - Notte 1.45 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Cinema di Cannes Rubrica 2.15 Elementi italiani del Patrimonio Mondiale Unesco 3.15 Applausi. Teatro e Arte 4.15 Risate di notte Comiche		6.00 Legàmi Telenovela 7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Ciclismo: 10a tappa: Ravenna - Modena 102° Giro d'Italia 17.15 Processo alla Tappa 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Voice of Italy Talent Show 0.20 Fatti unici Sitcom 1.20 Arrivano i gatti Film commedia ('80) 3.00 Blue Bloods Serie Tv 3.40 Piloti Sitcom 3.45 Cut Videoframmenti		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.20 Rai Parlamento Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.15 Tg3 #Stavolta voto 15.25 Doc Martin Serie Tv 16.20 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 Rai Parlamento Rubrica 21.30 #cartabianca Attualità 0.10 Tg3 Linea notte Attualità 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24		6.40 Personaggi Documenti 6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 5 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.55 A Sud Ovest di Sonora Film western ('66) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.30 Havana Film drammatico ('90) 2.20 Tg4 Night News 2.40 Stasera Italia Attualità 3.55 Pizza Connection Film drammatico ('85) 5.30 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.00 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Come un gatto in Tangenziale (1ª Tv) Film commedia ('17) 0.10 Cambio vita Film commedia ('11) 2.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico		8.00 Georgie Cartoni 8.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory Sitcom 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.35 Due uomini e mezzo 17.35 La vita secondo Jim 18.05 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 300 - L'alba di un impero Film azione ('14) 23.25 Fighting Film azione ('09) 1.30 Trial & Error Serie Tv 1.55 Studio Aperto La giornata 2.10 Sport Mediaset Rubrica 2.50 Justice League Cartoni		6.00 Meteo 7.00 Omibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omibus Meteo Rubrica 8.00 Omibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Il fidanzato perfetto Film thriller ('13) 16.00 Un amore di collega Film commedia ('15) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Game Show 21.30 Shoot 'Em Up - Spara o muori! Film azione ('07) 23.15 Karate Kid - Per vincere domani Film azione ('84)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
8.40 Blindspot Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory 21.00 La fredda luce del giorno Film azione ('12) 23.20 Momentum Film az. ('15) 1.15 State of Affairs Serie Tv 2.05 Highlander Serie Tv		9.50 Criminal Minds Serie Tv 11.20 Elementary Serie Tv 12.50 24 Serie Tv 14.25 Criminal Minds Serie Tv 16.00 Just for Laughs Sketch Comedy 16.20 The Good Wife Serie Tv 17.50 Elementary Serie Tv 19.15 Falling Skies Serie Tv 20.55 Just for Laughs Sketch 21.20 Mio figlio. Film ('17) 22.45 Absentia Serie Tv 0.20 Wonderland Rubrica 0.50 Falling Skies Serie Tv		12.50 La notte di Pasquino Film Tv drammatico ('02) 15.10 Sartana non perdona Film western ('68) 17.10 La settimana della sfinge Film commedia ('90) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Carovana di fuoco Film western ('67) 23.10 La stella di latta. Film ('73) 1.40 La grande abbuffata Film grottesco ('73)		16.30 Le terre del monzone Doc. Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.15 Rai News - Giorno 18.20 Leonardo da Vinci L'ossessione di un sorriso 19.20 Art Investigation Doc. 20.20 Castelli d'Europa Doc. 21.15 99 Homes Film drammatico ('14) 23.05 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc. 24.00 Video Killed The Radio Star 0.25 Rock Legends: Eurythmics		9.40 Il ragazzo che sorride Film commedia ('68) 11.25 Un turco napoletano Film commedia ('53) 13.00 Wichita Film west. ('55) 14.25 Una strada, un amore Film sentimentale ('79) 16.20 El Condor Film west. ('70) 18.05 Zorro Film avventura ('75) 20.20 Marinai in guardia Corto 20.45 Secondo centenario Corto 21.10 Joy. Film biografico ('15) 23.15 Una rete di bugie Film sentimentale ('13)		8.25 Incantesimo 9 Soap Opera 10.15 Capri - La terza stagione 12.05 Rex Miniserie 13.45 Raccontami Miniserie 15.30 Tutti pazzi per amore Miniserie 17.30 Un passo dal cielo 2 Serie Tv 19.30 Provacì ancora Prof! 4 Miniserie 21.20 Blue Bloods Serie Tv 22.50 Zoom! Rubrica 23.25 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie		14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Sex List Film comm. ('11) 23.30 Svizzera: le schiave del sesso Doc. 0.30 Pink House - Storia di un bordello Doc.		9.40 Finché neve non ci separi Film Tv avventura ('15) 11.30 Chronicle Mysteries L'uomo sbagliato Film Tv giallo ('19) 13.30 Miss Marple Serie Tv 15.30 Padre Brown Serie Tv 17.30 Giudice Amy Serie Tv 19.30 Vita da strega Serie Tv 21.10 Zohan. Film comm. ('08) 23.00 Dodgeball - Palle al balzo Film commedia ('04) 1.00 Mean Machine Film avventura ('01)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Arabesque Film spionaggio ('66) 23.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 23.30 L'ora solare Talk Show 0.30 La completeà - Preghiera della sera Religione		12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Un dolce da maestro Game Show 23.30 Insieme per caso Film commedia ('02)		12.05 Gym Me Rubrica 12.15 Il Segreto Telenovela 13.15 Grande Fratello Live 13.50 The Vampire Diaries Serie Tv 15.40 iZombie Serie Tv 17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.25 Grande Fratello Live 19.55 Uomini e donne 21.25 Grande Fratello 1.30 Grande Fratello Live 2.00 Gym Me Rubrica 2.05 Vernice week Rubrica		12.55 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show 15.05 Diario di un wedding planner Real Tv 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Cortesie per gli ospiti 21.10 Primo appuntamento Dating Show 22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufole Real Tv 4.45 Alta infedeltà DocuReality		8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 Tandem Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 Nightmare Next Door Real Crime 2.40 Law & Order Serie Tv		9.45 Dupliche omicidio per il tenente Colombo Film Tv poliziesco ('95) 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Dupliche omicidio per il tenente Colombo Film Tv poliziesco ('95) 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv		7.25 Storage Wars Canada DocuReality 8.45 La febbre dell'oro DocuReality 10.35 Nudi e crudi Real Tv 12.35 Acquari di famiglia Real Tv 14.30 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv 15.30 Feste di legno DocuReality 17.30 Fuori dal mondo 19.30 I pionieri dell'oro 21.25 Vado a vivere nel bosco 0.10 Ce l'avevo quasi fatta 1.05 Cops Spagna Real Tv		16.20 Biliardo: Finali Master Goriziana Bocchette 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Perle di sport Rubrica 19.00 Motociclismo: 6a tappa: Portogallo Agueda - Gara 2 World Championship MXGP 20.35 Basket: Play Off. Quarti di finale - Gara 2 Campionato italiano Serie A 22.30 Triathlon: Grand Prix 23.15 Perle di sport Rubrica 23.30 L'uomo e il mare Rubrica 24.00 Tg Sport Notte	

RADIO	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>19.30 Zapping Radio 1 20.50 Ascolta si fa sera 21.30 Zona Cesarini. Play Off - Serie B 23.05 Radio1 Beat Club 23.40 Tra poco in edicola</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 The Voice of Radio2 0.10 Rock and Roll Circus 1.30 I lunatici</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 21.00 Il Cartellone. Festival dello sviluppo sostenibile 22.40 Radio3 Suite 24.00 Battiti</div></div>	<div><div>RADIO 1</div><div>07.18 Gr FVG 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: presentade a Grau le gnove stagion par cheste astàt 11.19 Radar: "La salute materno infantile in Eurasia": un evento OMS al Burlo di Trieste. "Pint of Science" e "Mini Maker Faire" a Trieste. "Ecco perché i cani fanno la pipì sulle ruote delle macchine" di F.Boero. Le api protagoniste dello Spazio MCS SISSA 12.30 Gr FVG 13.28 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: a Verzegnis "La sceule intal bosc", la prime intun istitùt statàl in Cjargne 18.30 Gr FVG</div><div><div>DEEJAY</div><div>17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five Best 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Deejay on the Road</div><div><div>CAPITAL</div><div>16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodiciver 23.00 Crooners & Classics 24.00 Vibe</div></div><div><div>M20</div><div>18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking</div></div></div></div>	<div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticanana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovinil 55/80 - Agnul Tomasin, 12 Intenzional - Pauli Caritarut, 13 School's Out - Lavinia Stardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador oçio - La Vbs dai camiliàts; 15 Sister Blistet - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 L'ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Danilo Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsiecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</div></div> <div><div>TELEFRIULI</div><div>08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Il punto di E. Cattaruzzi 11.30 Screenshot 12.15 Manca il sale 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Family salute e benessere (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 Amministrative 2019 14.15 Bianconero 15.30 Telefruts, c.a. 16.00 Tg Flash (D) 17.45 Telefruts, c.a. 18.45 Focus 19.00 Telegiornale Fvg 19.45 Pordenone in gol 20.15 Focus 20.30 Beker on tour 20.45 Telegiornale di Pn 21.00 Lg scrigno (D) 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Amministrative 2019 23.45 Telegiornale Fvg</div></div> <div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 Rassegna (D) 08.15 Tg Montecitorio 08.20 Vista Europa 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.10 Detto da voi. 11.00 Tg News 24 (D) 11.30 Village 12.00 Tg News 24 (D) 12.30 Fvg Sport 12.50 Pagine d'artista 13.00 Tg News 24 13.25 Udinese tonight 15.40 Tg News 24 Sport (D) 16.45 Pagine d'artista 17.00 Tg News 24 (D) 17.45 The Boat Show 18.00 Tg News 24 19.35 Elezioni Europee 20.00 Tg News 24 20.30 Su il sipario 21.00 Gli Speciali del Tg 22.55 Tg New 24 (D)</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>07.00 Tg del Nord Est 08.10 Tg Ud-Ts-Go 08.30 Tg del Veneto 09.00 Agora 10.30 Il cerca Salute 11.00 Focus 12.30 La carne fa bene o fa male? 14.00 Cartoni animati 14.30 Il cerca Salute 15.30 Mangiare bene vivere meglio 16.00 30 minuti di Attualità 17.10 Documentario 18.30 Viaggiando insieme 19.00 Tg del Nord Est 20.10 Tg Ud-Ts-Go 20.30 Tg del Veneto 21.00 Aquile libere 21.15 Il fatto 21.30 Agora 22.00 L'arc di Sant Marc 22.30 Il Tg del Nord Est 23.40 Tg Ud-Ts-Go 23.50 Tg del Veneto 00.30 Il cerca Salute 03.00 Tg del Nord Est</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 Buongiorno News 08.30 Buongiorno Sport 09.00 Buongiorno Veneto Orientale 09.30 Salus Tv 10.00 Elezioni Europee 2019 10.30 Millenials: Alcol e droga 11.00 Salus Tv 12.00 Reporter 13.00 Sconfinando con Nonis 14.30 1113 Ultimissime News 15.30 Linea diretta con 1113 16.00 Controcorrente 17.00 Il fatto del giorno 18.30 1113 Ultimissime News 19.00 1113 News 1 edizione 20.10 1113 Sport 20.15 1113 Veneto Orientale 20.30 L'Alpino 21.00 G come Giustizia 21.30 Elezioni Europee 2019 22.05 Il fatto del giorno 22.20 Il Tg in pillole II ed. 23.00 1113 Notte 03.30 1113 News Notte</div></div>



La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera



*Venite a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture*

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it